



Commissione Europea



Ministero delle
Politiche Agricole
Alimentari e Forestali



Regione Puglia



Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Misura 410 “Strategie di Sviluppo Locale”
Asse 4 “Attuazione dell’Impostazione LEADER”

Il Piano di Sviluppo Locale del GAL "Terra dei Messapi"



TERRA DEI MESSAPI
Gruppo di Azione Locale



INDICE DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

1. IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE	4
1.1 L'iter costitutivo del GAL "Terra dei Messapi"	5
1.2 Denominazione e forma giuridica	7
1.3 Il capitale sociale	8
1.4 La composizione del GAL	12
2. ANALISI DEL TERRITORIO E DIAGNOSI DEL CONTESTO	13
2.1 Descrizione della zona geografica interessata	14
2.2 Il contesto socio-economico e territoriale	16
2.3 Le dinamiche demografiche ed insediative	18
2.4 Le caratteristiche dell'economia locale (analisi settoriale)	30
2.5 Il turismo e la ricettività	32
2.6 Il patrimonio rurale	37
2.7 I servizi sociali	44
2.8 Le caratteristiche ambientali e naturali	46
2.9 Eventuali programmi/piani riguardanti l'area con riferimento a politiche comunitarie, nazionali, regionali e locali in via di definizione, in corso, conclusi	48
3. ANALISI DEI BISOGNI E DELLE POTENZIALITA'	50
3.1 Analisi swot	51
3.2 Il tema catalizzatore principale e il tema catalizzatore secondario	54
4. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E STRATEGIA	56
4.1 Gli obiettivi del PSL	57
4.2 Definizione ed argomentazione della Strategia	58
4.3 L'integrazione della dimensione ambientale nella Strategia del PSL	63
4.4 L'attenzione rivolta ai giovani e alle donne	66
4.5 La coerenza tra Strategia e temi catalizzatori	67
4.6 La coerenza fra gli Obiettivi del PSL e le Misure	68
4.7 Il collegamento tra Azioni e Settori di intervento	70
4.8 La coerenza rispetto ai contenuti del Documento Strategico Territoriale	74
4.9 La trasferibilità della Azioni proposte	74
4.10 L'innovazione	75
4.11 L'eventuale complementarietà rispetto agli altri programmi/piani	77
5. LE MISURE D'INTERVENTO	83
5.1 Misura 311: Diversificazione in attività non agricole	85
5.2 Misura 312: Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese	97
5.3 Misura 313: Incentivazione di attività turistiche	106
5.4 Misura 321: Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	117
5.5 Misura 323: Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	130
5.6 Misura 331: Formazione e informazione	140
5.7 Misura 421: Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale	147
5.7.1 L'integrazione dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale nella strategia di sviluppo locale	147
5.8 Misura 431: Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale ...	164
6. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	173
6.1 L'informazione della popolazione locale	175
6.2 Il piano di comunicazione	175
6.3 L'animazione del territorio	177
6.4 La diffusione dei risultati	178
7. PIANO FINANZIARIO	180
7.1 Piano finanziario per Misura	181
7.2 Piano finanziario Globale per anno	188

7.3 La coerenza tra le scelte e le risorse finanziarie allocate	189
8. L'ATTUAZIONE DEL PSL	192
8.1 Il cronoprogramma delle attività	193
8.2 L'approccio partecipativo nella fase di attuazione del PSL.....	195
9. ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO.....	196
9.1 Disposizioni relative alla gestione e al funzionamento del GAL.....	197
9.2 Le competenze ed i ruoli dello staff del GAL (direzione, animazione, istruttoria/verifica/controllo/monitoraggio, contabile).....	197
9.3 La qualificazione delle risorse umane impiegate per la gestione e attuazione del PSL	205
10. DEFINIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI A MEZZO BANDO PER LA SELEZIONE DEI BENEFICIARI	207
10.1 I criteri di selezione delle operazioni attuate a mezzo bando per la selezione dei beneficiari.....	208
10.2 Le procedure per la selezione dei fornitori di beni e servizi	209

1. IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

1. IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

Premessa

Il GAL “Terra dei Messapi” si costituisce nel 1998 quale società a responsabilità limitata, composta da un ampio partenariato rappresentato dal Consorzio Volontario di sette comuni della provincia di Brindisi (Mesagne, Latiano, Oria, Sandonaci, Cellino San Marco, San Pietro Vernotico e Torchiarolo) quale soggetto pubblico, nonché dal CO.DI.VA.BRI., dalla CNA di Brindisi, dalla Lega Ambiente di Brindisi, la Pro Loco Latiano e da due banche (la Monte dei Paschi di Siena e la Banca Popolare Pugliese), quale soggetto privato.

Dopo il 2001 il comune di Oria è uscito dal partenariato e al suo posto è entrato il comune di San Pancrazio S.no.

La società è amministrata da un CDA composto da un presidente e 4 consiglieri.

Il GAL nasce in attuazione del programma di Iniziativa Comunitaria “Leader II” con l’obiettivo di dinamizzare il contesto locale, promuovendo il territorio e sostenendo la nascita e lo sviluppo di competenze, rapporti, attività economiche e socio-culturali legate alle risorse territoriali

Alla fine del 2008, il Gruppo di azione locale “Terra dei Messapi” avvia una fase di concertazione con tutti gli operatori interessati, che porta all’ampliamento del partenariato privato e, con l’adesione del comune di Francavilla Fontana, di quello pubblico, nonché alla definizione della strategia di sviluppo locale necessaria per partecipare all’iniziativa LEADER nell’ambito del PSR della Regione Puglia 2007-2013.

1.1 L’iter costitutivo del GAL “Terra dei Messapi”

1° Fase: Preparazione del Documento Strategico Territoriale.

In riferimento al Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013 (approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.2008, pubblicato sul BURP n. 34 del 29 febbraio 2008) e nello specifico nell’attuazione della Asse 4 - Misura 4.10 del, il GAL Terra dei Messapi ha presentato in data 21 gennaio 2009 il Documento Strategico Territoriale ai sensi della Determina del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2021 del 7 ottobre 2008.

Per quanto riguarda le modalità di aggregazione attuate in questa prima fase, è stato attuato il cosiddetto approccio “bottom up”, cioè la condivisione e l’approccio partecipativo dal basso.

In particolare nel mese di novembre 2008 sono stati realizzati n. 5 convegni di definizione e condivisione del nuovo Piano di Sviluppo Locale per la programmazione 2007-2013 e diversi incontri di lavoro con i rappresentanti dei comuni del GAL Terra dei Messapi e le associazioni di categoria ed inoltre è stata data ampia informazione sulle iniziative realizzate e sugli obiettivi del PSR Asse IV, attraverso annunci stampa (Gazzetta, Nuovo Quotidiano di Puglia, Gazzetta del Mezzogiorno), il sito internet del GAL Terre dei Messapi, manifesti, inviti, ecc.

Durante i convegni destinati alle imprese locali, ai soggetti pubblico istituzionali, ai soggetti portatori di interessi collettivi ed alla cittadinanza, sono stati distribuite “schede per la raccolta di proposte/questionari” per raccogliere le istanze territoriali sulle esigenze del territorio, sui punti di forza, debolezza, sulle minacce, opportunità, sulle linee di intervento e sulle idee progettuali in tema di cooperazione, ecc.

Il GAL Terra dei Messapi in preparazione del DST ha raccolto n. 37 schede/questionari per la raccolta delle istanze territoriali, che hanno portato all’individuazione del tema unificante e del tema secondario: *La valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti (tema primario); La valorizzazione delle risorse naturali e culturali (tema secondario)*

2° Fase: ridefinizione del GAL Terra dei Messapi e presentazione del Piano di Sviluppo Locale.

In seguito alla Determina del Servizio Agricoltura n° 2355 del 18 settembre 2009 (pubblicato sul BURP n° 150 del 24-09-2009) la Regione Puglia ha ufficializzato la graduatoria definitiva dei DST ammessi alla fase di selezione dei Piani di Sviluppo Locali ed in seguito a ciò, il GAL Terra dei Messapi ha attuato tutte le necessarie procedure per la Formalizzazione dell’aumento di Capitale sociale e del relativo statuto e atto costitutivo

Pertanto, il **G.A.L. Terra dei Messapi** ha proceduto all'aumento di capitale lo scorso 15 gennaio 2010 con atto repertorio n. 90979 e raccolta n. 35043 del dott. Michele Errico notaio in Brindisi, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Brindisi, a compimento di una attività di sensibilizzazione sul territorio avviata fin dal mese di ottobre 2008 e che ha coinvolto, nel partenariato, tutti i più rappresentativi partner pubblici e privati rispetto alle problematiche di sviluppo rurale dell'area, definendo, così, una propria strategia di sviluppo locale per il periodo 2007-2013.

Tale strategia di sviluppo descritta nel presente documento è stata formulata sulla base delle necessità del territorio e si concentra su un **tema prioritario** quello della *“Valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti”*, ed un **tema secondario** relativo alla *“Valorizzazione delle risorse naturali e culturali”*.

Il PSL “Terra dei Messapi” rappresenta lo strumento di **programmazione** per l'elaborazione e la successiva attuazione di una **strategia integrata di sviluppo territoriale di durata pluriennale**, basata sull'interazione tra operatori e progetti appartenenti a vari settori dell'economia locale, su approcci innovativi e comprendente progetti di cooperazione con altri GAL e altri territori italiani ed europei.

La fase di messa a punto del PSL è stata caratterizzata da un'ampia e diffusa azione di informazione e confronto con tutte le componenti interessate presenti sul territorio e i portatori di interessi.

Tutti coloro che vivono e lavorano nell'area dei comuni aderenti al GAL Terra dei Messapi sono stati chiamati a partecipare attivamente all'elaborazione del PSL del GAL, fornendo un contributo di idee e di proposte, con oltre 81 “schede progettuali” pervenute, che sono servite alla compilazione dell'elaborato base del PSL.

A tale scopo, il GAL ha provveduto ad attivare tutte le iniziative necessarie per assicurare la massima informazione e pubblicità sul territorio delle proposte di strategia di sviluppo locale, in particolare attraverso incontri di presentazione e attraverso un'attività informativa per la compilazione delle schede di rilevamento progettuali.

Dopo una fase di analisi e discussione dell'elaborato base del PSL da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL, si è giunti alla redazione del presente PSL approvato dallo stesso Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 gennaio 2010.

1.2 Denominazione e forma giuridica

Denominazione: "G.A.L. Terra dei Messapi S.r.l.".

Forma giuridica: Società a responsabilità limitata a capitale pubblico e privato.

Sede e riferimenti operativi

Sede legale nel Comune di: Mesagne		Prov. BR
Indirizzo: via Roma, 04		CAP 72023
Telefono: 0831/734929	Fax: 0831/735323	
Sede operativa in Comune di: Mesagne		prov. BR
Indirizzo: via Albricci, 3		CAP 72023
Telefono: 0831/734929	Fax: 0831/735323	
E-mail: pubblicherelazione@terradeimessapi.it		
Codice fiscale: 01796490744		
Partita IVA: 01796490744		

Oggetto sociale e durata

Il GAL Terra dei Messapi si è costituito in data 10 febbraio 1998 con atto repertorio n. 5308 e raccolta n. 3448 del Notaio Avv. Achille Antonio Carabba di Ostuni (BR), iscritto nel ruolo del Collegio del Distretto Notarile di Brindisi e ha proceduto all'aumento di capitale lo scorso 15 gennaio 2010 con atto repertorio n. 90979 e raccolta n. 35043 del dott. Michele Errico notaio in Brindisi, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Brindisi.

Ai sensi dell'art. 4 dello statuto la **durata** della Società è fissata dalla data dell'Atto costitutivo sino al trentuno dicembre duemilacinquanta e potrà essere prorogata. Per deliberazione dell'Assemblea dei soci.

Per quanto riguarda l'**oggetto sociale**, si riporta di seguito l'art. 5 "Scopo e Oggetto" dello Statuto del GAL.

La società non persegue fini di lucro e si propone lo svolgimento delle seguenti attività: è costituita in via prioritaria allo scopo di realizzare, in funzione di Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) tutti gli interventi previsti da programmi di sviluppo locale P.S.L., nell'ambito di programmi di Sviluppo Rurale della Regione Puglia. La società inoltre potrà indirizzare proprie iniziative volte al sostegno ed alla promozione dello sviluppo socio-economico e territoriale, svolgendo un'attività di coordinamento e di gestione tecnico-amministrativa di piani e progetti integrati in coerenza con gli indirizzi ed i vincoli di programmazione stabiliti a livello comunitario, nazionale, regionale, provinciale e locale. Essa opera in particolare senza che l'elenco costituisca limitazione, nei seguenti ambiti:

- raccolta, catalogazione, monitoraggio delle informazioni dei fenomeni territoriali;
- organizzazione ed utilizzo delle informazioni relative ai diversi aspetti del territorio;
- ricerche di mercato, studi di fattibilità, progetti di sviluppo, servizi alla progettazione;
- animazione e promozione dello sviluppo rurale;
- assistenza tecnica allo sviluppo;
- concorso allo sviluppo delle zone rurali;
- orientamento, formazione professionale ed aiuti all'occupazione;
- promozione dello sviluppo turistico ed agriturismo delle zone rurali;
- sostegno ed assistenza alle piccole e medie imprese agricole, artigiane, industriali e del terziario;
- valorizzazione e commercializzazione dei prodotti relativi, con valenza prioritaria per quelli naturali, tipici ed originali;
- conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientali;
- tutela e miglioramento dell'ambiente e della qualità della vita, potenziamento dei servizi alle

- famiglie ed alle imprese;
- cooperazione tra territori rurali per attività connesse agli scopi sociali;
 - azioni per il riequilibrio della posizione di debolezza contrattuale ed economica del consumatore delle aree rurali, attraverso azioni di informazione ed educazione al consumo;
 - innovazione tecnologica;
 - studi, consulenze e ricerche in campo socio-economico, territoriale ed ambientale, attività seminariali, convegni, divulgazioni;
 - gestione di servizi consortili in tutti i settori di attività di comune interesse;
 - ogni altra azione connessa o comunque anche indirettamente utile alle precedenti.

La società, per il raggiungimento dell'oggetto sociale, potrà compiere infine tutte le operazioni commerciali, bancarie, industriali ed immobiliari ed inoltre potrà compiere, in via non prevalente e del tutto accessoria e strumentale e comunque con espressa esclusione di qualsiasi attività svolta nei confronti del pubblico, operazioni finanziarie e mobiliari, concedere fidejussioni, avalli, cauzioni, garanzie reali e personali anche a favore di terzi, nonché assumere solo a scopo di stabile investimento e non di collocamento, sia direttamente che indirettamente, partecipazioni in società italiane ed estere aventi oggetto analogo affine o connesso al proprio.

La società potrà infine creare o assumere rappresentanze, concessioni e agenzie o istituire filiali, sia in Italia che all'estero.

La società, per il conseguimento degli scopi sociali potrà realizzare la propria attività in forma diretta o stipulare convenzione con professionisti, società specializzate, istituti di credito, enti ed associazioni.

La società inoltre potrà partecipare a consorzi, Associazioni Temporanee di Imprese e partecipare a gare d'appalto per l'aggiudicazione di commesse da parte di enti pubblici e privati.

1.3 Il capitale sociale

Il capitale è determinato in Euro **120.000.00,00** (Centotrentamila/00) ed è diviso in quote ai sensi di legge.

Ai sensi delle disposizioni che regolano i programmi Leader ed ogni altra iniziativa comunitaria, possono far parte della società le imprese di qualunque settore economico, comunque costituite, comprese le cooperative, gli enti pubblici e le associazioni degli operatori economici, gli istituti di credito, le associazioni culturali ed i centri di ricerca.

SOCI	IMPORTO SOTTOSCRITTO	VERSATO	DA VERSARE
AZ.AGRIC.DE CASTRO F.	€ 300,00	€ 300,00	€ -
PRO LOCO LATIANO	€ 600,00	€ 600,00	
AZ AGRIC.LANZILLOTTI MIRANDA	€ 300,00	€ 300,00	€ -
LEGA COOP.PUGLIA	€ 600,00	€ 600,00	€ -
AZ.Carissimo Alcibiade	€ 300,00	€ 300,00	€ -
CANTINA TORMARESCA	€ 600,00	€ 600,00	€ -
PRO LOCO SAN PIETRO V	€ 600,00	€ 600,00	€ -
BANCA POPOLARE PUGLIESE	€ 5.714,28	€ 5.714,28	€ -
CONFAGRICOLTURA	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ -
C.I.A.	€ 3.000,00	€ 900,00	€ 2.100,00
GAMADI	€ 600,00	€ 600,00	€ -
AZ.AGRIC.OLIVE DEL SALENTO.	€ 300,00	€ 300,00	€ -
COOP.SOC. TERRA DI PUGLIA LIBERA TERR	€ 600,00	€ 600,00	€ -
ACLI REGIONE PUGLIA BARI	€ 600,00	€ 600,00	€ -

L AGRICOLA LATIANESE	€ 600,00	€ 600,00	€ -
CANTINA SOC.SANDONACI	€ 600,00	€ 600,00	€ -
CONFCOOPERATIVE	€ 600,00	€ 600,00	€ -
COPAGRI	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ -
UNIVERSITA' DI BARI	€ 300,00	€ 300,00	€ -
UNIVERSITA' DI LECCE	€ 100,00	€ 100,00	€ -
COMUNE DI FRANCAVILLA F.	€ 300,00	€ 300,00	€ -
COOP.AGRI SISTEMA	€ 600,00	€ 600,00	€ -
AZ.AGRICOLA ROSSETTI ANGELA	€ 300,00	€ 300,00	€ -
COOP.PROD.AGRIC.SAN PANCRAZIO S.	€ 600,00	€ 600,00	€ -
COOP.AGRICOLA DE GASPERI	€ 600,00	€ 600,00	€ -
CANTINA CELLINESE	€ 600,00	€ 600,00	€ -
IGP CARCIOFO BRINDISINO	€ 600,00	€ 600,00	€ -
OLEIFICIO RIF.FONDIARIA LATIANO	€ 600,00	€ 600,00	€ -
SOC.COOP.AURORA	€ 600,00	€ 600,00	€ -
ASPO FRUTTA MESAGNE	€ 600,00	€ 600,00	€ -
COLDIRETTI	€ 3.000,00	€ 750,00	€ 2.250,00
CANTINA DUE PALME	€ 600,00	€ 600,00	€ -
AZ.AGR.CAMPANA GIUSEPPE MESAGNE	€ 300,00	€ 300,00	€ -
ATT SCARL	€ 600,00	€ 600,00	€ -
CONSORZIO DEI COMUNI	€ 39.240,00	€ 39.240,00	€ -
CANTINA SANTA BARBARA SAN PIETRO V	€ 600,00	€ 600,00	€ -
MUSEO ENOLOGICO SAN PIETRO V	€ 600,00	€ 600,00	€ -
PROV. DI BRINDISI	€ 300,00	€ 300,00	€ -
MPS INVESTMENTS	€ 5.067,89	€ 5.067,89	
CODIVABRI	€ 32.665,83	€ 10.749,83	€ 21.916,00
LEGAMBIENTE BRINDISI	€ 600,00	€ 600,00	€ -
CANTINA RIF.FONDIARIA MESAGNE	€ 600,00	€ 600,00	€ -
PRO LOCO SAN PANCRAZIO S.	€ 600,00	€ 600,00	€ -
VIGOR PLANT MESAGNE	€ 600,00	€ 200,00	€ 400,00
CANT.SOC.SAN PIETRANA	€ 600,00	€ 600,00	€ -
CNA	€ 5.712,00	€ 5.712,00	€ -
Elia Pasquale	€ 300,00	€ 300,00	€ -
AZ.AGR. Pierangelo Pagliara SAN PIETRO	€ 300,00	€ 300,00	€ -
TOTALE	€ 120.000,00	€ 93.334,00	€ 26.666,00

1.3.1 - Ammontare della quota di Capitale sociale del GAL derivante da soggetti privati

SOCI	IMPORTO SOTTOSCRITTO	VERSATO	DA VERSARE
AZ.AGRIC.DE CASTRO F.	€ 300,00	€ 300,00	€ -
PRO LOCO LATIANO	€ 600,00	€ 600,00	
AZ AGRIC.LANZILLOTTI MIRANDA	€ 300,00	€ 300,00	€ -
LEGA COOP.PUGLIA	€ 600,00	€ 600,00	€ -
AZ.Carissimo Alcibiade	€ 300,00	€ 300,00	€ -
CANTINA TORMARESCA	€ 600,00	€ 600,00	€ -
PRO LOCO SAN PIETRO V	€ 600,00	€ 600,00	€ -
BANCA POPOLARE PUGLIESE	€ 5.714,28	€ 5.714,28	€ -
CONFAGRICOLTURA	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ -
C.I.A.	€ 3.000,00	€ 900,00	€ 2.100,00
GAMADI	€ 600,00	€ 600,00	€ -
AZ.AGRIC.OLIVE DEL SALENTO.	€ 300,00	€ 300,00	€ -
COOP.SOC. TERRA DI PUGLIA LIBERA TERR	€ 600,00	€ 600,00	€ -
ACLI REGIONE PUGLIA BARI	€ 600,00	€ 600,00	€ -
L AGRICOLA LATIANESE	€ 600,00	€ 600,00	€ -
CANTINA SOC.SANDONACI	€ 600,00	€ 600,00	€ -
CONFCOOPERATIVE	€ 600,00	€ 600,00	€ -
COPAGRI	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ -
COOP.AGRI SISTEMA	€ 600,00	€ 600,00	€ -
AZ.AGRICOLA ROSSETTI ANGELA	€ 300,00	€ 300,00	€ -
COOP.PROD.AGRIC.SAN PANCRAZIO S.	€ 600,00	€ 600,00	€ -
COOP.AGRICOLA DE GASPERI	€ 600,00	€ 600,00	€ -
CANTINA CELLINESE	€ 600,00	€ 600,00	€ -
IGP CARCIOFO BRINDISINO	€ 600,00	€ 600,00	€ -
OLEIFICIO RIF.FONDIARIA LATIANO	€ 600,00	€ 600,00	€ -
SOC.COOP.AURORA	€ 600,00	€ 600,00	€ -
ASPO FRUTTA MESAGNE	€ 600,00	€ 600,00	€ -
COLDIRETTI	€ 3.000,00	€ 750,00	€ 2.250,00
CANTINA DUE PALME	€ 600,00	€ 600,00	€ -
AZ.AGR.CAMPANA GIUSEPPE MESAGNE	€ 300,00	€ 300,00	€ -
ATT SCARL	€ 600,00	€ 600,00	€ -
CANTINA SANTA BARBARA SAN PIETRO V	€ 600,00	€ 600,00	€ -
MUSEO ENOLOGICO SAN PIETRO V	€ 600,00	€ 600,00	€ -
MPS INVESTMENTS	€ 5.067,89	€ 5.067,89	
CODIVABRI	€ 32.665,83	€ 10.749,83	€ 21.916,00

LEGAMBIENTE BRINDISI	€ 600,00	€ 600,00	€ -
CANTINA RIF.FONDIARIA MESAGNE	€ 600,00	€ 600,00	€ -
PRO LOCO SAN PANCRAZIO S.	€ 600,00	€ 600,00	€ -
VIGOR PLANT MESAGNE	€ 600,00	€ 200,00	€ 400,00
CANT.SOC.SAN PIETRANA	€ 600,00	€ 600,00	€ -
CNA	€ 5.712,00	€ 5.712,00	€ -
Elia Pasquale	€ 300,00	€ 300,00	€ -
AZ.AGR. Pierangelo Pagliara SAN PIETRO	€ 300,00	€ 300,00	€ -
TOTALE	€ 79.760,00	€ 53.094,00	€ 26.666,00

1.3.2 - Ammontare della quota di Capitale sociale del GAL derivante da soggetti pubblici

SOCI	IMPORTO SOTTOSCRITTO	VERSATO	DA VERSARE
UNIVERSITA' DI BARI	€ 300,00	€ 300,00	€ -
UNIVERSITA' DI LECCE	€ 100,00	€ 100,00	€ -
PROVINCIA DI BRINDISI	€ 300,00	€ 300,00	
COMUNE DI FRANCAVILLA F.	€ 300,00	€ 300,00	€ -
CONSORZIO DEI COMUNI	€ 39.240,00	€ 39.240,00	€ -
TOTALE	€ 40.240,00	€ 40.240,00	€ -

Totale capitale sociale € 120.000.00,00

1.4 La composizione del GAL

Sono organi del GAL Terra dei Messapi l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed il Collegio Sindacale.

Assemblea dei Soci

L'assemblea regolarmente costituita, delibera a maggioranza assoluta dei presenti salvo che nei casi previsti dai numeri 4) e 5) del secondo comma dell'art. 2479 c.c. nei quali è richiesto il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale.

In seconda convocazione valgono le medesime maggioranze previste per la prima convocazione. Restano comunque salve le altre disposizioni del presente statuto che per particolari delibere richiedono diverse specifiche maggioranze.

Consiglio di Amministrazione

L'Associazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, organo al quale compete tutta l'attività decisionale per l'attuazione delle attività di cui agli art. 19-19 bis-20 dello Statuto del GAL.

Tale attività decisionale deve essere conforme a quanto stabilito annualmente dall'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato rimarrà in carica fino al 31 dicembre 2011 ed è così composto:

Il Consiglio di Amministrazione è così composto:

Descrizione	Nominativo
PRESIDENTE	Damiano Franco
CONSIGLIERE	Antonio Legittimo
CONSIGLIERE	Salvatore Ripa
CONSIGLIERE	Giuseppe Marsico
CONSIGLIERE	Loretano di Gesù

Il collegio sindacale

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, a sensi dell'Articolo 2477 del C.C., è stato nominato il Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e di due supplenti.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dai soci, con la decisione di nomina del Collegio stesso. Al Collegio Sindacale si applicano le disposizioni in tema di società per azioni.

Il Collegio Sindacale ha i doveri ed i poteri di cui agli artt. 2403 e 2403/bis c.c. ed inoltre esercita il controllo contabile; in relazione a ciò il Collegio Sindacale dovrà essere integralmente costituito da Revisori Contabili iscritti nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia. Si applicano, inoltre, le disposizioni di cui agli artt. 2406 e 2407 c.c..

I sindaci restano in carica per tre esercizi con scadenza alla data della decisione dei soci che approva il bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale è così composto:

Descrizione	Nominativo
Componente effettivo- presidente	Bardaro Franco
Componente effettivo	De Castro Augusto
Componente effettivo	Schirinzi Lorenzo

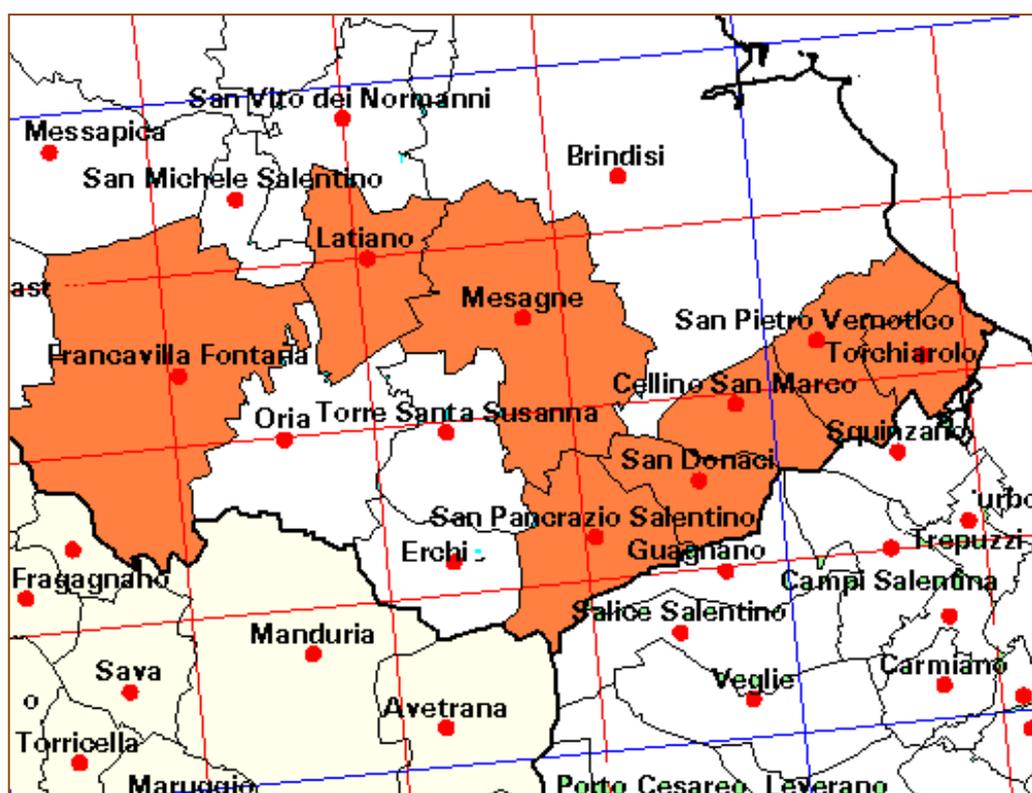
2. ANALISI DEL TERRITORIO E DIAGNOSI DEL CONTESTO

2.1 Descrizione della zona geografica interessata

L'area interessata dal PSL Terra dei Messapi ricade nei territori amministrativi di 8 comuni: Mesagne, Latiano, San Pancrazio Salentino, San Pietro Vernotico, Torchiarolo, San Donaci, Cellino San Marco e Francavilla Fontana. **Tutti i comuni appartengono in modo omogeneo alla macro area C "Aree rurali intermedie"**, secondo la suddivisione del PSR Puglia.

Il territorio interessato dal PSL si estende su una **superficie di 558,63 Km^q**, pari al 3,11% della superficie totale regionale. Tutto il territorio coinvolto dal PSL appartiene omogeneamente alla provincia di Brindisi.

N°	CODICE ISTAT	Provincia	Comune	Zona	Superficie (kmq)	Popolazione (abitanti)	Popolazione (abitanti)	Variazione demografica (%)	Densità di popolazione (ab/kmq)	Forze di lavoro (n.ro)	Persone in cerca di occupazione (n.ro)	Tasso di disoccupazione (%)	Aree protette (Ha)
					2004	2001	al 31-12-2006	2006-2001	2006	2001	2001	2001	2006
					ISTAT	ISTAT	ISTAT	ISTAT	ISTAT	ISTAT	ISTAT	ISTAT	ISTAT
1	74010	BR	Mesagne	C	122,58	27.587	27.902	1,14	227,62	10.116	2.695	26,64	0
2	74009	BR	Latiano	C	54,70	15.371	15.144	-1,48	276,86	5.826	1.242	21,32	0
3	74015	BR	San Pancrazio Salentino	C	56,04	10.551	10.482	-0,65	187,04	3.753	1.085	28,91	0
4	74016	BR	San Pietro Vernotico	C	46,08	15.004	14.667	-2,25	318,29	5.618	1.421	25,29	943
5	74018	BR	Torchiarolo	C	32,20	5.127	5.035	-1,79	156,37	1.852	473	25,54	0
6	74013	BR	San Donaci	C	34,20	7.117	7.002	-1,62	204,74	2.358	381	16,16	0
7	74004	BR	Cellino San Marco	C	37,46	6.818	6.782	-0,53	181,05	2.435	567	23,29	57
8	74008	BR	Francavilla Fontana	C	175,37	36.274	36.469	0,54	207,95	13.588	2.915	21,45	0
TOTALE					558,63	123.849	123.483	-0,30	221,05	45.546	10.779	23,67	1.000
TOTALE PUGLIA CON CAPOLUOGHI DI PROVINCIA					19.357,90	4.020.707	4.069.869	1,22	210,24	1.464.795	293.882	20,06	443.823
TOTALE PUGLIA SENZA CAPOLUOGHI DI PROVINCIA					17.957,41	3.174.555	3.211.168	1,15	178,82	1.149.906	229.045	19,92	433.799



Il contesto territoriale su cui opera il GAL Terra dei Messapi non si è modificato rispetto alla precedente programmazione. Ne consegue quindi, che il GAL mantiene inalterato il proprio già considerevole peso in termini di superficie, densità di popolazione e ruralità, e garantisce il mantenimento della grande omogeneità dell'area.

Dall'analisi delle zone altimetriche risulta che tutti gli 8 comuni facenti parte dell'area interessata sono classificati come pianeggianti. Inoltre si evidenzia che l'86% del territorio considerato (480,35 kmq) è identificato come non litoraneo, il rimanente 14% (pari a 78,28 Km²) è identificato come litoraneo.

Ripartizione in zone altimetriche del PSL Terra dei Messapi		
Comune	Zona Altimetrica del Territorio	Litoraneità
Mesagne	Pianura	Non Litoraneo
Latiano	Pianura	Non Litoraneo
San Pancrazio Salentino	Pianura	Non Litoraneo
San Pietro Vernotico	Pianura	Litoraneo
Torchiarolo	Pianura	Litoraneo
San Donaci	Pianura	Non Litoraneo
Cellino San Marco	Pianura	Non Litoraneo
Francavilla Fontana	Pianura	Non Litoraneo

Fonte: annuario IPRES, 2008

2.2 Il contesto socio-economico e territoriale

I dati ISTAT relativi al 2001 evidenziano che nell'intera area territoriale di interesse le "forze di lavoro" sono pari a 45.546 abitanti, equivalenti a circa il 36,5% dell'intera popolazione dell'area nello stesso periodo. Si evidenzia l'omogeneità del dato, ovvero in tutti i comuni dell'area non si riscontrano valori sensibilmente differenti; si passa da un minimo di forze lavoro a Torchiarolo con il 33,1% della popolazione totale al dato più elevato di Latiano dove le forze lavoro attive sono il 36,8% della popolazione complessiva.

Dai dati ISTAT si rileva anche che nella stessa area di riferimento le persone in cerca di occupazione al 2001 sono 10.779, l' 8,70% della popolazione totale. Il range va dal 5,4% di persone in cerca di occupazione rispetto alla popolazione totale del comune di San Donaci, al 10,3% rilevato nel comune di San Pancrazio Salentino.

Andando a valutare il **tasso di disoccupazione**, ovvero la relazione esistente tra le persone in cerca di lavoro e il numero delle forze lavoro attive nello stesso territorio, i dati ISTAT 2001 certificano che, nell'area interessata dal PSL Terra dei Messapi, il valore medio si attesta intorno al **23,67%**, ben più elevato sia rispetto al tasso di disoccupazione medio dell'intera Regione Puglia (20,06%), sia rispetto al tasso di disoccupazione medio della Puglia senza capoluoghi di provincia (19,92%). Rapportando il tasso di disoccupazione dell'area PSL Terra dei Messapi con il tasso di disoccupazione regionale si ottiene un indice pari a 1,18; non dissimile è il raffronto con il dato regionale, privato delle aree urbane, che si attesta a 1,19. Rispetto al tasso di disoccupazione medio regionale solo il comune di San Donaci registra un valore decisamente più ridotto (16,16%). Gli altri comuni dell'area hanno tutti un tasso di disoccupazione notevolmente più elevato. Il dato estremo è quello del comune di San Pancrazio Salentino con il 28,91%.

I dati della Regione Puglia inoltre rilevano che nell'area interessata dal PSL Terra dei Messapi, la quantità totale di territorio di particolare interesse naturalistico, o storico-culturale, che rientra nei requisiti cogenti per essere definito **Aree protette** è pari a **1.000,00 ettari**, di cui il 94,3% concentrato nella sola località di San Pietro Vernotico. La superficie destinata alle aree protette è il **1,79% della superficie totale del territorio del PSL Terra dei Messapi**, nettamente inferiore rispetto al rapporto tra la superficie delle aree protette e la superficie totale della Regione Puglia, priva dei capoluoghi di provincia, che si attesta al 24,16%. Il rapporto tra la superficie delle aree protette e la superficie territoriale totale dell'area del PSL Terra dei Messapi con il rapporto tra la superficie delle aree protette e la superficie territoriale totale Regionale (priva dei capoluoghi) risulta essere pari a **0,07**.

I dati significativi fin qui esposti, che corrispondono agli indicatori previsti dal bando, sono riassunti nella tabella seguente

Indicatore	Valore dell'area	Valore della media regionale*	Rapporto tra dato area e dato regionale
Ruralità dell'area	100% area C		
Densità della popolazione nel 2006 (ab./kmq)	221,05	178,82	1,24
Variatione demografica % 2001-2006	- 0,30	1,15	- 0,26
Tasso di disoccupazione % nel 2001	23,67	19,92	1,19
Incidenza delle aree protette in Ha nel 2006	1.000	433.799	0,07**

Fonte: Dati ISTAT, * i valori regionali considerati sono privi dei capoluoghi di Provincia **il dato è ottenuto dalla seguente relazione: superficie aree protette/superficie PSL / superficie aree protette Regionale/superficie regionale

Dai dati della tabella sottostante, ripresi dall'annuario Ipres 2008, si deduce che **il PIL pro-capite dell'area, pari a 10.577 euro**, è decisamente inferiore a quello medio regionale, evidenziando una differenza media di oltre 4,5 migliaia di euro.

Tale scostamento è evidente in tutti i comuni dell'area del PSL, e diventa particolarmente accentuato per il comune di Latiano dove il PIL pro capite non riesce a raggiungere nemmeno i 9mila euro.

COMUNE	N° ordine	PRODOTTO INTERNO LORDO								PIL Pro capite (€)
		Valore aggiunto Agricoltura		Valore aggiunto Industria		Valore aggiunto Altre attività		Valore aggiunto TOTALE		
		(mln €)	(%)	(mln €)	(%)	(mln €)	(%)	(mln €)	(%)	
Mesagne	183	14,31	4,90	54,67	18,72	223	76,38	291,98	100	10.489
Latiano	239	9,98	7,37	25,08	18,52	100,38	74,11	135,44	100	8.948
San Pancrazio Salentin	235	4,51	4,71	20,97	21,89	70,31	73,40	95,79	100	9.154
San Pietro Vernotico	162	7,88	3,64	31,57	14,57	156,13	72,06	216,67	100	10.912
Torchiarolo	121	2,88	4,71	12,49	20,42	45,81	74,88	61,18	100	12.115
San Donaci	142	3,47	4,32	18,44	22,95	58,42	72,72	80,34	100	11.511
Cellino San Marco	197	4,05	5,88	14,6	21,19	50,26	72,95	68,9	100	10.164
Francavilla Fontana		23,78	5,76	79,22	19,17	310,17	75,07	413,17	100	11.319
Comuni Area PSL		70,86	5,20	257,04	18,85	1.014,48	74,40	1.363,47	100	10.577
Totale Provincia Brindisi		214,54	3,76	1.429,65	25,07	4.058,73	71,17	5.702,93	100	14.157
TOTALE REGIONE PUGLIA		2.511,94	4,04	14.646,54	23,54	45.050,75	72,42	62.209,24	100	15.270

Fonte: nostra elaborazione annuario Ipres 2008

L'Ipres realizza una stima dei dati riferiti all'intero territorio pugliese, e sviluppa un elenco ordinato del Pil pro-capite per singoli comuni, un dato statistico altamente congruo a supporto della dignosi dell'area.

All'interno di tale elenco, la posizione dei comuni compresi nell'area interessata dall'iniziativa del PSL risulta allineata verso il basso. L'unico comune dell'area che presenta un PIL pro capite capace di farlo rientrare in una posizione intermedia è Torchiarolo (121° posto). Molto più basso il PIL degli altri comuni, in particolare San Pancrazio Salentino (235° posto) e Latiano (239° posto).

Nella tabella precedente sono riportati i dati dell'IPRES relativi all'anno 2008 relativamente al valore aggiunto nei settori agricoltura, industria e altre attività generiche.

Per *Valore aggiunto ai prezzi base* si intende il saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata ai prezzi di base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. Il *Prezzo base* invece è il prezzo che il produttore può ricevere dall'acquirente per unità di bene o servizio prodotto, dedotte le eventuali imposte da pagare su quella unità quale conseguenza della sua produzione e della sua vendita (ossia le imposte sui prodotti), ma compreso ogni eventuale contributo da ricevere su quella unità quale conseguenza della sua produzione o della sua vendita (ossia i contributi ai prodotti).

I dati mostrano che l'ammontare del valore aggiunto del settore industria nell'area PSL Terra dei Messapi è pari a 257,04 milioni di euro, mentre il valore aggiunto del settore agricolo si ferma a quota 70,86 milioni di euro, all'incirca il 5,2% del totale del valore aggiunto prodotto nell'area, il 13,6% in meno di quello industriale. Se consideriamo i dati a livello regionale, privi dei capoluoghi di provincia, risulta che il valore aggiunto del settore agricoltura sul totale prodotto nell'area interessata dal PSL Terra dei Messapi è in linea al corrispettivo regionale, che si attesta intorno al 7%. Comparando i dati del valore aggiunto del settore industriale tra l'area di interesse e l'intera Regione Puglia, si riscontrano differenze importanti (22,2% il dato regionale, 18,8 quello dell'area). Questo implica che l'area di interesse ha uno sviluppo notevole nel settore terziario.

2.3 Le dinamiche demografiche ed insediative

La popolazione complessiva dell'area interessata dal PSL Terra dei Messapi, secondo i dati ISTAT 2006, è pari a 123.483 abitanti, pertanto una quota compresa nel range di eleggibilità dell'Asse IV Approccio Leader 2007-2013 che va da 50.000 a 150.000 abitanti.

In linea generale l'evoluzione della popolazione residente nell'area di riferimento, sempre stando ai dati ISTAT 2006, evidenzia una tendenza lievemente decrescente nel periodo che va dal 2001 al 2006. Questa **variazione demografica di -0,30%** è in controtendenza rispetto alla situazione riscontrata nella regione Puglia dove, nello stesso periodo 2001-2006, sia comprendendo i capoluoghi di provincia che escludendo gli stessi, si registra un incremento demografico rispettivamente del 1,22% e del 1,15%. **Mettendo in relazione la variazione demografica dell'area interessata dal PSL Terra dei Messapi con la variazione demografica media Regionale** (esclusi i comuni dell'area A) **si ottiene un valore di -0,26**. Approfondendo l'analisi sulla variazione demografica in percentuale, possiamo notare che in 6 degli 8 comuni dell'area interessata si registra un decremento della popolazione residente, in controtendenza solo Mesagne e Francavilla Fontana che dal 2001 al 2006 vedono aumentare la propria popolazione rispettivamente di 315 e 195 unità, pari al 1,14% e allo 0,54% del totale.

I dati ISTAT 2006 mostrano inoltre che la **densità di popolazione** dell'area interessata dal PSL è di **221,05 abitanti/kmq**, un dato maggiore di quello regionale privato dei capoluoghi di provincia che si attesta a 178,82. Anche in questo caso **rapportando la densità** di popolazione registrata nei comuni dell'area coinvolta nel PSL Terra dei Messapi con quella regionale media, privata dei capoluoghi di provincia, si registra un valore pari a **1,24**.

Un'elevata quota del territorio in oggetto è destinata all'utilizzo agricolo. In particolare emerge il ruolo prevalente delle colture tradizionali dell'olivo e della vite da vino che insieme occupano il 68% della superficie agricola utilizzata. Tra i seminativi e le colture ortive, quella che nettamente rappresenta il simbolo della produzione dell'area è il carciofo, come viene ampiamente dettagliato successivamente.

Dati su Numero Aziende Agricole, Superficie Agricola Totale (S.A.T.) e Superficie Agricola Utilizzata (S.A.U).			
	Aziende Agricole	Superficie agricola totale (S.A.T) in ha	Superficie Agricola Utilizzata(S.A.U.) in ha
Anno	2000	2000	2000
Mesagne	2.006	6.276	6.075
Latiano	1.440	4.995	4.714
San Pancrazio Salentino	885	2.274	2.201
San Pietro Vernotico	1.314	3.385	3.192
Torchiarolo	1.096	2.374	2.360
San Donaci	1.253	2.417	2.322
Cellino San Marco	1.321	2.033	2.016
FrancaVilla Fontana	6.530	12.723	12.721
Totale Area PSL	15.845	36.477	35.601
Totale Regione Puglia	352.510	1.379.278	1.249.645

Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT, aggiornati a giugno 2005

Secondo i dati a cadenza decennale di provenienza censuaria elaborati dall'ISTAT nel 2000, aggiornati al 2005, le aziende agricole nel territorio pugliese si attestano su un valore di poco superiore alle 352.000 unità, in leggero aumento (1%) rispetto a dieci anni prima. Di contro la Superficie Agricola Utilizzata SAU registra un decremento ed oggi è di circa 1.250.000 ettari, il 21,2% della SAU di tutto il Sud. La superficie agricola totale (SAT) regionale, è quasi tutta coltivata: infatti la SAU pugliese è pari al 91% dell'intera SAT regionale.

In base ai dati del Censimento dell'agricoltura del 2000, aggiornati al 2005, nell'area interessata dal PSL Terra dei Messapi operano 15.845 aziende agricole (il 4,5% del totale regionale) su una superficie agricola utilizzata (S.A.U.) di 35.601 ettari (ha), pari 97,6% della S.A.T. del territorio. **In media la superficie aziendale di ogni singola azienda dell'area è di 1,95 ettari**, all'incirca la metà rispetto alla media delle imprese a livello regionale che si attesta intorno ai 3,55 ettari. Il dato si mostra abbastanza omogeneo fra i vari comuni dell'area e mette in evidenza la presenza di accentuati fenomeni di polverizzazione aziendale.

Degli 8 comuni dell'area, quello che manifesta la quota percentuale più elevata di imprese agricole è FrancaVilla Fontana con il 41% del totale, seguito da Mesagne (12,7%). Gli altri comuni hanno tutti quote percentuali intorno o inferiori al 10%. Se si considera il numero di aziende agricole presenti raffrontato alla popolazione residente in ogni comune dell'area, si evince che quello che presenta il rapporto più elevato è il comune di Torchiarolo (21,8%), seguito immediatamente da Cellino San Marco (19,5%), mentre il comune che presenta un minor numero di imprese agricole in relazione alla popolazione residente è Mesagne (7,2%). Questo è l'unico comune dell'area in cui il numero di aziende agricole rapportate alla popolazione risulta essere minore del rapporto a livello regionale (8,7%). Questo conferma che l'area del PSL Terra dei Messapi ha una significativa vocazione agricola.

Un quadro complessivo delle aziende agricole presenti nel territorio e della superficie agricola utilizzata per le coltivazioni di riferimento è riassunto negli schemi seguenti.

Numero aziende agricole area PSL Terra dei Messapi										
	Mesagne	Latiano	San Pancrazio Salentino	San Pietro Vernotico	Torchiarolo	San Donaci	Cellino San Marco	Francavilla Fontana	Area PSL	Totale Puglia
Seminativi	828	161	346	465	217	217	289	982	3.505	127.590
Cereali	149	40	115	114	35	180	28	557	1.218	68.051
Ortaggi	29	72	80	261	55	70	72	206	845	28.585
Coltivazioni permanenti	1.766	1.420	1.075	1.116	1.031	1.178	1.271	6.128	14.985	310.607
Vite	866	653	662	473	186	720	768	1.218	5.546	83.518
Olivo	1.447	1.310	892	909	984	965	1.017	5.393	12.917	269.628
Agrumi	89	402	6	54	25	12	11	149	748	8.199
Fruttiferi	535	520	28	15	17	31	15	1.336	2.497	62.545

Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT, Censimento Agricoltura 2000, aggiornati a giugno 2005

Superficie Agricola Utilizzata dalle aziende agricole area PSL Terra dei Messapi in ha										
	Mesagne	Latiano	San Pancrazio Salentino	San Pietro Vernotico	Torchiarolo	San Donaci	Cellino San Marco	Francavilla Fontana	Area PSL	Totale Puglia
Seminativi	2.564,69	588,88	1.092,65	1.132,57	436,31	564,89	377,95	2.776,03	9.533,97	652.693,74
Cereali	777,90	442,33	472,59	391,21	154,25	372,92	40,96	1.718,33	4.370,49	464.338,59
Ortaggi	17,84	48,8	23,37	389,18	82,89	18,71	146,49	253,65	980,93	43.955,55
Coltivazioni permanenti	3.464,09	4.079,88	2.158,94	2.041,44	1.920,63	1.595,88	1.630,83	9.029,44	25.921,13	506.862,98
Vite	1.139,54	768,83	960,75	925,63	222,84	750,28	831,8	1.407,65	7.007,32	111.290,21
Olivo	1.954,30	3.166,55	1.158,49	1.080,61	1.672,61	831,47	793,60	6.990,57	17.648,20	339.867,55
Agrumi	8,33	17,87	0,49	7,48	2,52	2,2	3,34	271,49	313,72	9.092,35
Fruttiferi	345,52	125,01	39,90	12,87	4,83	9,01	2,67	386,25	926,06	44.977,53
Prati permanenti e pascoli	17,52	30,5	63,61	14,95	2,08	152,09	58,67	457,73	797,15	90.088,20

Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT, Censimento Agricoltura 2000, aggiornato a giugno 2005

Come appare evidente dai dati sopra esposti, le produzioni agricole sono incentrate prevalentemente sulle colture permanenti che includono l'80,5% delle imprese agricole del territorio e occupano il 71,5% della S.A.U.

Tra le colture permanenti le specie dominanti sono costituite dall'olivo principalmente e poi dalla vite.

In particolare l'**olivicoltura**, con quasi 13 mila aziende che lavorano e coltivano poco meno di 18mila ettari di territorio, rappresenta di gran lunga la coltivazione più importante, e occupa circa il 49% della S.A.U. dell'intera area interessata dal PSL Terra dei Messapi, molto di più rispetto al dato regionale (36%). Questo dimostra che nell'area di interesse l'olivicoltura occupa un ruolo significativo e rappresenta una fondamentale risorsa in termini economici non solo per quanto riguarda la produzione agricola ma anche complementariamente per le attività terziarie legate al turismo (piantagioni secolari che rappresentano risorse paesaggistiche e naturalistiche). Rapportando il numero di imprese agricole che lavorano nel settore oleario e la S.A.U. per la coltivazione degli ulivi, risulta che in media la dimensione della aziende olearie dell'area è 1,37 ettari, in linea con la media regionale e in coerenza con quanto affermato precedentemente sulle imprese agricole in generale. L'olivicoltura quindi subisce il problema della scarsa dimensione delle imprese e della polverizzazione delle produzioni. Tale polverizzazione è confermata dall'amplessima quantità di cultivar di olivo coltivate nel nostro territorio, molte delle quali si collocano in territori circoscritti a zone di piccolissime dimensioni. Nell'area interessata dal PSL Terra dei Messapi gli ecotipi più diffusi sono l'oliva Ogliarola (51%), e l'oliva Cellina (39,8%)

Inoltre l'olivicoltura è prevalentemente di tipo tradizionale anche se negli ultimi anni si è affermato il sistema di coltivazione intensivo con l'utilizzo di varietà più produttive in irriguo, alle quali si può adattare la raccolta meccanizzata. Nonostante la notevole produzione di olio di oliva, solo una piccola parte viene commercializzata come prodotto confezionato, mentre il resto viene venduto sfuso senza alcuna valorizzazione. Segue un dettaglio delle principali caratteristiche dei due ecotipi più diffusi nella zona del PSL Terra dei Messapi

PROVINCIA	CULTIVAR	ZONE DI COLTIVAZIONE
BRINDISI	CELLINA DI NARDÒ	INTERA PROVINCIA
	CERASOLA	CISTERNINO
	CHIARITA	INTERA PROVINCIA
	CORNIOLA	INTERA PROVINCIA
	FASOLA	FASANO
	NOCIARA	INTERA PROVINCIA
	OGLIAROLA SALENTINA	INTERA PROVINCIA
	CORATINA	INTERA PROVINCIA
	NOLCA	INTERA PROVINCIA
	TOSCANINA	OSTUNI



La varietà **Ogliarola Salentina** o Leccese denominata anche Pizzuta o Chiarita, è presente su circa 130 mila ettari del territorio pugliese. La sua diffusione è concentrata soprattutto nell'area jonico-salentina, in particolare nelle province di Lecce e Taranto dove si individuano piante di Ogliarola salentina rispettivamente su oltre 40 mila e 50 mila ettari. **L'albero** si presenta generalmente di dimensioni medie, con una chioma mediamente folta, caratterizzata da vigoria media e produttività elevata ma

alternante. I rametti a frutto sono sottili e lunghi, tali da conferire un portamento pendulo alla pianta, le foglie sono di medie dimensioni, a forma ellittico-lanceolata, di colore verde nella parte superiore, verde chiaro in quella inferiore. La fioritura è tardiva e abbondante, seguita da una forte coloritura dei fiori. La pianta, autosterile, è favorita nell'impollinazione dalla cultivar "Cellina di Nardò". **Le drupe** sono di dimensione medio-piccola, con un peso che oscilla tra 1,5 e 2 grammi, hanno forma ovale, quasi reniforme, con colorazione nera alla raccolta, che generalmente è tardiva (metà ottobre-fine novembre) e praticata prevalentemente a mano o con l'ausilio di pettini meccanici. La polpa è di colore rosso vinoso, con rese medie elevate, intorno al 25%. L'olio che si produce dall'oglierola ha un colore giallo oro, con riflessi verdolini, un sapore fruttato dolce a maturazione completa e un'ottima resistenza all'irrancidimento dovuta alla composizione acidica caratterizzata da un contenuto in acido oleico molto basso e da un alto tenore di acido palmitico. L'endocarpo si presenta di dimensioni medie, forma ellissoidale, leggermente asimmetrico, con la superficie poco rugosa.

La **Cellina di Nardò** è diffusa su circa 60 mila ettari di territorio, prevalentemente nelle province facenti parte dell'area jonico-salentina. **L'albero** è generalmente imponente, secolare, con altezze che possono raggiungere anche i 20 metri, ha un portamento assurgente, una chioma folta, caratterizzata da elevata vigoria e produttività buona e relativamente costante. Inoltre è una pianta rustica e facilmente adattabile all'ambiente, che precocemente entra in produzione. I rametti a frutto sono penduli, le foglie, di forma ellittico-allargata, sono piuttosto corte, di colore verde cupo nella pagina superiore e grigio argenteo in quella inferiore. La fioritura è mediamente intensa e la mignola è costituita da circa 15-20 fiori. La pianta, autosterile, è favorita nell'impollinazione dalla presenza della cultivar Oglierola Salentina e risulta resistente alla rogna, al cicloconio e alla mosca. **Le drupe** sono di piccola dimensione, con un peso medio di 1,5-2 g, hanno forma ellittica, leggermente asimmetrica e un colore nero lucente a maturazione, che generalmente è tardiva (metà ottobre-fine novembre).

L'endocarpo risulta molto resistente allo schiacciamento. L'olio estratto da questa cv (operazione che diviene difficoltosa se l'oliva non è adeguatamente matura), ha un colore giallo oro con riflessi verdolini, con alta fluidità, un sapore fruttato, armonico, intenso, piccante con retrogusto piacevolmente amaro. Le caratteristiche negative della Cellina di Nardò sono la bassa resa in olio (15-17%) e l'ineolazione tardiva, che spinge gli agricoltori a raccogliere tardi i frutti a scapito della qualità del prodotto finale, che risulta poco resistente all'irrancidimento.

Per quanto concerne le produzioni olearie, in tutti i comuni del territorio di interesse viene realizzato l'olio a Denominazione di Origine Protetta **Terre d'Otranto**: Questo extravergine è ottenuto dalle varietà d'olivo Cellina di Nardò e Oglierola, presenti da sole o insieme, in percentuali variabili fra loro e in misura non inferiore al 60%. Il rimanente 40% è costituito da altre varietà minori presenti negli oliveti della zona di produzione. Si caratterizza per il colore verde o giallo con leggero riflesso verde, una fluidità media, un odore con leggera sensazione di foglia, un sapore fruttato con media sensazione di amaro e leggermente piccante. Le operazioni di raccolta devono essere effettuate entro il 30 gennaio di ogni anno, distaccando le drupe direttamente dalla pianta a mano o con mezzi meccanici, mentre il trasporto al frantoio e le operazioni di oleificazione devono avvenire entro due giorni dalla raccolta.

Di notevole rilevanza per l'area interessata dal PSL Terra dei Messapi è anche il **settore vitivinicolo** che è rappresentato da un considerevole numero di imprese, il 30% delle aziende agricole totali. Ad oggi secondo dati pubblicati dalla Regione Puglia la produzione di vini DOC, DOCG e IGT è pari a poco più di 2 milioni di ettolitri, che rappresentano il 28,2% della produzione regionale e il 7,3% della produzione nazionale di vino che ha riconosciuto i succitati riconoscimenti.

This photo is currently unavailable

flickr

I vitigni più coltivati sono soprattutto a bocca nera (il 70% della produzione totale), quelli a bocca bianca sono presenti principalmente nella valle d'itria. Il settore ampelografico regionale annovera 17 varietà tipicamente pugliesi, quelle riscontrabili nell'area del PSL sono riassunte nello schema sottostante

VITIGNI AUTOCTONI AREA PSL TERRA DEI MESSAPI	
VITIGNO	ZONE DI COLTIVAZIONE
Malvasia nera di Brindisi	Province di Brindisi (in particolare comuni di Mesagne e Latiano), Province di Lecce e Taranto
Negroamaro	Province di Brindisi (in particolare comuni di Mesagne e Latiano), Province di Lecce e Taranto
Ottavianello	Zone collinari della provincia di Brindisi e comuni di Mesagne e Latiano
Sangiovese	Comuni di Mesagne, Latiano e Cellino San Marco

La presenza della vite nell'area, è indirizzata soprattutto alla produzione di uva da vino, ha origini remote come dimostrano i numerosi vitigni autoctoni presenti, fra i quali i più diffusi sono il Malvasia, Sangiovese, Ottavianello e Negroamaro. che viene utilizzato per la produzione del vino DOC Brindisi, il più rappresentativo ed importante dell'area, in quanto prodotto in maniera esclusiva nei territori amministrativi dei comuni di Brindisi e Mesagne.

Nell'area interessata al PSL Terra dei Messapi sono vigenti cinque disciplinari di produzione: Ostuni DOC, Brindisi DOC, Squinzano DOC, Salice Salentino DOC e l'IGT Salento

Nella tabella seguente è riassunta la suddivisione della superficie agricola destinata alla vitivinicoltura in funzione della tipologia di vitigno coltivato. Da questa è facilmente riscontrabile che:

- Solamente il 2,6% della totalità della superficie dei vigneti del territorio sono destinati alla produzione di uva da tavola;
- Poco più del 6% della superficie coltivata a vitigno è orientata alla produzione di vini DOC.

Dal raffronto con i dati regionali emerge che la superficie destinata alla produzione di uva per vini di qualità nel territorio interessato dal PSL è inferiore di circa 7 punti percentuali rispetto al dato regionale (11,7%), mentre, per quanto concerne la produzione di uva da tavola, si evidenzia la mancanza di sviluppo dell'area verso questo settore (dato regionale: 23,1%).

Comuni area PSL	Uva da tavola	Uva per la produzione di vini DOC	Uva per la produzione di altri vini	Totale superficie vigneti per uva da vino
Mesagne	1	61	1.078	1139
Latiano	2	13	754	767
San Pancrazio Sal.	29	0	34	34
San Pietro Vernotico	1	121	803	924
Torchiarolo	0	8	214	222
San Donaci	1	49	700	749
Cellino San Marco	0	91	379	470
Franca Villa Fontana	113	16	1.278	1.294
Totale Area PSL	147	359	5.240	5.599
Totale Regione Puglia	25.475	75.041	9.918	84.959

Fonte. Nostra elaborazione su dati V Censimento Agricoltura, aggiornati a giugno 2005. I valori sono espressi in ettari

Ostuni DOC

La Doc Ostuni prende il nome dall'omonima cittadina in provincia di Brindisi detta la "città bianca" per il colore delle case del paese. La Doc prevede due tipologie, il Bianco e l'Ottavianello, un vino rosato che reca il nome dal vitigno da cui viene prodotto.

Il Bianco è ottenuto da vitigni Impigno per una percentuale che va dal 50 all'85%, Francavilla, per il 15-50%, Verdeca e Bianco d'Alessano per un massimo del 10% per il bianco. Il rosato invece, detto anche Ottavianello, si produce con uve Ottavianello per almeno l'85% e Negramaro, Malvasia nera, Sussumaniello, Notar Domenico per un massimo del 15%. Il Bianco è di un tipico giallo paglierino intenso con sfumati riflessi dorati, con un profumo intenso e poco persistente, fruttato, vagamente floreale, con sentori delicati di pesca e fiori di biancospino. Al gusto si percepisce secco, fresco, poco morbido e altrettanto sapido, debole di corpo, equilibrato. L'Ottavianello ha colore che va dal cerasuolo al rosso rubino tenue, con profumo vinoso e delicato, e sapore secco e armonico. La gradazione minima è di 11°C per il Bianco e di 11,5°C per l'ottavianello.

La zona di produzione comprende i comuni di Ostuni, Brindisi, Carovigno, San Vito dei Normanni, San Michele Salentino e in parte i comuni di Ceglie Messapica e Latiano, quest'ultimo facente parte del territorio del PSL Terra dei Messapi. Questa importante doc è riconosciuta tale con D.M. 13/01/1972.

Brindisi DOC

La denominazione di origine controllata "Brindisi" è riservata ai vini rosso e rosato che corrispondono alle condizioni e ai requisiti stabiliti dal disciplinare di produzione. I vini "Brindisi" devono essere ottenuti dalle uve provenienti dai vigneti composti dal vitigno Negroamaro. Possono concorrere alla produzione di detti vini anche le uve provenienti dai vitigni Malvasia nera di Brindisi, Sussumaniello, Montepulciano e Sangiovese presenti nei vigneti, da soli o congiuntamente, fino a un massimo del 30%. La presenza nei vigneti del vitigno Sangiovese non dovrà superare il 10% del totale delle viti.

Le uve devono essere prodotte nella zona di produzione che comprende tutto il territorio amministrativo dei comuni di Brindisi e Mesagne. "Brindisi" ha ottenuto il riconoscimento di vino a denominazione di origine controllata tramite D.M. 22/11/1979.

Squinzano DOC

La Denominazione di Origine Controllata "Squinzano" è riservata ai vini rosso e rosato, che rispondono alle condizioni e ai requisiti del disciplinare di produzione. In particolare i vini "Squinzano" devono essere ottenuti dalle uve provenienti dai vigneti composti dai vitigno Negroamaro. Possono concorrere alla produzione dei suddetti vini anche le uve provenienti dai vitigni Malvasia nera di Brindisi, Malvasia nera di Lecce e Sangiovese presenti nei vigneti, da soli o congiuntamente, fino ad un massimo del 30% (per il vitigno Sangiovese questa percentuale non può superare il 15%). Le uve devono essere prodotte nella zona di produzione che comprende l'intero territorio dei comuni di San Pietro Vernotico e Torchiarolo, facenti parte del nostro territorio di interesse, oltre che nei comuni di Squinzano e Novoli, e in parte del territorio dei comuni di Campi Salentina, Cellino San Marco, Lecce, Surbo e Trepuzzi. Questa tipologia di vino ha ottenuto il riconoscimento DOC più di 33 anni fa, esattamente con l'emanazione del D.M. del 6 luglio 1976, pubblicato in G.U. n. 230 del 31 agosto 1976.

Salice Salentino DOC

La Denominazione di Origine Controllata "Salice Salentino" è riservata ai vini che rispondono alle condizioni e ai requisiti stabiliti nel disciplinare di produzione. Il disciplinare riconosce e distingue 4 differenti tipologie di prodotto:

- Salice Salentino rosso e rosato;
- Salice Salentino Aleatico;
- Salice Salentino bianco;
- Salice Salentino Pinot bianco.

Per il "Salice Salentino" rosso e rosato la denominazione viene riservata ai vini ottenuti dalla vinificazione delle uve provenienti dai vigneti composti dal vitigno Negroamaro. Possono concorrere alla produzione di questa tipologia anche le uve provenienti dai vitigni Malvasia nera di

Lecce e Malvasia nera di brindisi presenti nei vigneti, da soli o congiuntamente, fino a un massimo del 20%.

Il vino “Salice Salentino” Aleatico deve essere ottenuto dalle uve provenienti dai vigneti composti per almeno l’85% dal vitigno Aleatico. Anche in questo caso possono concorrere altre uve (provenienti dai vitigni negroamaro, malvasia nera e primitivo) fino ad un massimo del 15%.

La denominazione Salice Salentino bianco è attribuita al vino ottenuto per almeno il 70% dal vitigno Chardonnay, mentre la denominazione “Salice Salentino” Pinot bianco deve essere costituita dall’omonimo vitigno per almeno l’85%. La zona di produzione comprende tutto il territorio amministrativo di Salice Salentino, Veglie e Guagnano della provincia di Lecce e San Pancrazio Salentino e Sandonaci della provincia di Brindisi e inoltre in parte il territorio comunale di Campi Salentina in provincia di Lecce e Cellino San Marco in provincia di Brindisi.

Salento IGT

L’indicazione geografica tipica «Salento» è riservata ai seguenti vini:

bianchi, anche nelle tipologie frizzante e passito;

rossi, anche nelle tipologie frizzante, passito e novello;

rosati, anche nella tipologia frizzante.

I vini a indicazione geografica tipica «Salento», bianchi e rossi devono essere ottenuti da uve provenienti da vigneti, composti nell’ambito aziendale, da uno o più vitigni raccomandati e/o autorizzati per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, a bacca di colore corrispondente.

I vini a indicazione geografica tipica «Salento» rosato devono essere ottenuti dalla vinificazione delle uve provenienti dal vitigno Negroamaro. Possono concorrere alla produzione di detto vino le uve provenienti da vitigni a bacca nera raccomandati e/o autorizzati per le province di Brindisi, Lecce e Taranto fino a un massimo del 30%.

L’indicazione geografica tipica «Salento» bianco, deve essere ottenuta per almeno l’85% dai vitigni di seguito elencati:

- Bombino bianco;
- Chardonnay;
- Fiano;
- Garganega;
- Greco;
- Malvasia;
- Moscato;
- Pinot bianco;
- Sauvignon;
- Trebbiano;
- Verdeca;
- Vermentino.

L’indicazione geografica tipica «Salento» rosso è riservata ai mosti e vini ottenuti per almeno l’85% dai seguenti vitigni:

- Aleatico;
- Cabernet;
- Cabernet sauvignon;
- Lambrusco;
- Malvasia;
- Negroamaro;
- Primitivo.

L’indicazione geografica tipica «Salento» rosato, con la specificazione del vitigno Negroamaro è riservata al vino ottenuto dalla vinificazione delle uve di detto vitigno per almeno l’85%. Possono concorrere, da sole o congiuntamente, alla produzione del vino sopra indicato, le uve dei vitigni a bacca nera, raccomandati e/o autorizzati per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, fino a un massimo del 15%.

La zona di produzione delle uve per l’ottenimento dei mosti e dei vini atti ad essere designati con l’indicazione geografica tipica «Salento» comprende i territori amministrativi delle province di Brindisi, Lecce e Taranto.

Per quanto concerne **il resto delle produzioni agricole**, ai seminativi l'area destina il 26,3% della S.A.U.



Tra le colture orticole dell'area, quella che manifesta una maggiore importanza, prestigio, qualità è il **Carciofo**. Si tratta di una pianta che, nel brindisino, si è espansa in modo che ha dell'incredibile, da 60 ettari rilevati nel 1930 ai 9000 degli anni recenti; il tutto dovuto a buone condizioni climatiche, a cultivar di alta qualità organolettica, a tecnologie di coltivazione che, sfruttando l'irrigazione, consentono di avere prodotti precoci e di mantenere a lungo la produzione.

La tecnica di coltivazione è allo stato attuale abbastanza omogenea in tutto il territorio del Gal; grazie all'uso dell'acqua irrigua si può ottenere un

prodotto fresco anticipato ad ottobre. La destinazione del prodotto è innanzi tutto per il consumo fresco. Oltre al consumo del carciofo fresco ha interesse anche la destinazione industriale, sia del carciofo da collocare nei barattoli o da arrostitire, sia di parti della pianta del carciofo per preparazioni alimentari: creme di carciofo per sughi, per sandwich, paté, ecc.

Le produzioni del carciofino da industria generalmente comincia verso inizio febbraio e prosegue fino a maggio. **Le varietà più diffuse**, e ben note per la loro qualità, sono il **Violetto di Brindisi** (rientrante nel tipo Catanese) con capolino cilindrico e brattee verdi ed il **Francesino** (rientrante nel tipo Violetto di Provenza) particolarmente apprezzato per la sua precocità e per la compattezza delle brattee (verde violetto) rispetto agli ecotipi locali. La produzione media, nel secondo anno di vita della carciofaia, è di 10-15 capolini a pianta, di cui circa il 60% è raccolto ogni 10-15 giorni con 3-4 foglie e confezionato in fasci; il resto è costituito dai carciofini senza stelo, inviati alla lavorazione industriale.

Naturalmente questi sono dati medi, in quanto per alcune aziende è il contrario: il 40% va al consumo fresco, il 60% alle industrie.

L'impiego della manodopera è variabile, sia nella tipologia che nella quantità. In alcuni casi si ha impiego di manodopera familiare per le varie operazioni nel corso dell'anno, con una aggiunta di avventizi durante la raccolta; in altri casi la manodopera è tutta avventizia. La quantità di ore è anch'essa diversa, in funzione sia di quanto finora detto, in particolare il grado di meccanizzazione, sia della entità della produzione. Si va in genere dalle 400 alle 600 ore. Le esportazioni dei carciofi riguardano circa l'1% della produzione raccolta, destinata quasi totalmente ai paesi dalla UE per il consumo allo stato fresco ed in particolare alla Francia. Il prodotto da destinare al consumo fresco viene commercializzato nel periodo che va da ottobre a marzo-aprile, per la maggior parte tramite grossisti, che acquistano a loro volta tramite mediatori locali, concentrando l'offerta di diversi produttori della stessa zona e rivendendo sui mercati all'ingrosso. Alcuni grossisti forniscono anche la Grande Distribuzione, cosa anch'essa effettuata, in misura molto ridotta, da pochi grandi produttori che riforniscono i punti vendita della Grande Distribuzione del centro Italia (Coop). Il mercato del fresco soprattutto della G.D. è molto esigente riguardo alle caratteristiche qualitative del prodotto che, oltre a non presentare difetti, quali ad esempio i danni da gelo o da parassiti, deve essere uniforme per calibro e confezionato, defogliato e con circa 10 cm di peduncolo, in cassette di legno di misure standard, su un unico strato.

Il carciofo della Terra dei Messapi è un prodotto orticolo poco valorizzato a livello commerciale. Basti pensare che i capolini non hanno trovato ancora una presentazione di mercato adeguata. Essi vengono esitati, per la maggior parte sui mercati locali, in mazzi o alla rinfusa, con o senza foglie, sottoposti spesso ad una cernita grossolana, quindi con notevoli differenze tra capolino e capolino per quanto riguarda, ad esempio, dimensioni, chiusura delle brattee, cosicché il cliente è costretto ad una attenzione particolare per poter scegliere il carciofo che giudica migliore. Ecco quindi che le operazioni post-raccolta di pre-refrigerazione e di frigoconservazione con conseguente confezionamento con film plastici semipermeabili divengono fondamentali. Poiché il singolo produttore agricolo difficilmente è in condizioni di effettuare tali operazioni, in particolare la

seconda, diventa essenziale disporre di una struttura in loco che provveda al meglio a tali funzioni con quantitativi rilevanti, il cui tempestivo arrivo dagli agricoltori della zona va ben organizzato.

Negli ultimi anni il mercato del carciofo sta subendo significativi cambiamenti. Nuove aree di consumo si affiancano a quelle più tradizionali e sul fronte commerciale nuovi protagonisti stanno venendo alla ribalta. In particolare, gli scambi vanno assumendo maggiori proporzioni, coinvolgendo un crescente numero di Paesi. L'aumento dei consumi del prodotto fresco coinvolge soprattutto Paesi a più alto sviluppo economico, dove esiste una maggiore disponibilità in termini di reddito. Fra i mercati di sbocco l'Unione Europea continua a mantenere la posizione preminente, anche se una crescente domanda proviene dai Paesi del nord Europa. L'attuale allargamento dei mercati internazionali può costituire un'importante opportunità. Chi sarà in grado di affrontare i mercati con un'accentuata competitività in termini di qualità, di prezzo e di organizzazione commerciale, potrà beneficiare di tangibili vantaggi nell'immediato e più ancora, nel futuro. Di qui la necessità di contenere i costi di produzione, senza rinunciare a quegli aspetti qualitativi che sono tipici della offerta della Terra dei Messapi. Proprio la qualità della produzione potrà rappresentare un importante aspetto su cui puntare per vincere la concorrenza di altri competitori. La domanda, soprattutto quella sostenuta dai mercati internazionali, sta, infatti, dando preferenza a merce qualitativamente valida (capolini medio-grossi di buona conformazione), ben confezionata, e per essa è disposta a riconoscere un prezzo comparabilmente più alto.

L'affermazione sui mercati non può prescindere da un'adeguata organizzazione commerciale, da raggiungere anche attraverso un miglior raccordo tra le diverse fasi della filiera. Occorre il controllo di grosse partite di merce, sia per meglio fronteggiare una domanda sempre più concentrata, sia per mantenere o addirittura ampliare le proprie quote di mercato all'interno e all'estero. In questo senso la possibilità di avvalersi di uno specifico marchio di qualità consentirebbe di sfruttare al meglio le opportunità concesse dalla moderna distribuzione e, quindi, di ritrarre quei vantaggi economici indispensabili per valorizzare pienamente il carciofo messapico. Già da tempo è stata **inoltrata al MIPAAF la richiesta di riconoscimento dell'IGP "Carciofo Brindisino"**, che si dovrebbe ottenere nel corso del 2010.

Il carciofo è ricco di sali minerali (potassio, fosforo, calcio, ferro), fibra, vitamina ed aminoacidi, ed anche sostanze capaci di prevenire o curare certe situazioni patologiche dell'organismo.

Ci si riferisce in particolare a composti di tipo fenolico (ortodifenoli) ai quali sono attribuite proprietà positive sul chimismo dei lipidi nel fegato, riducendo il colesterolo nel sangue (si pensi alla cinarina in base alla quale si prepara il Cynar). Al carciofo è attribuita anche una forte capacità antiossidante, quindi contro l'invecchiamento.

Questi elementi vanno tenuti presenti nella valorizzazione del prodotto, in quanto il consumatore è scarsamente informato sugli aspetti qualitativi e nutrizionali di questa orticola, da secoli considerata dagli esperti la pianta officinale per eccellenza.

Il consumatore dei Paesi dove il benessere è diffuso, e dove l'informazione sulle malattie e sull'alimentazione è largamente divulgata dai mass-media, è ben disposto a introdurre nella sua dieta alimenti che possano prevenire o curare gravi situazioni patologiche. Il carciofo, ortaggio antico e organoletticamente buono, può essere uno di questi alimenti. L'aspetto farmacologico va soprattutto enfatizzato in quei Paesi del nord Europa, dove la fitoterapia è diffusa a livello popolare e dove l'elevato consumo di grassi animali porta all'innalzamento del colesterolo nel sangue. In Germania, ad esempio, ci sono già dei farmaci, a base di estratto di carciofo, indicati per curare l'eccessiva presenza di colesterolo nel sangue.

Il gusto del carciofo è ottimo e si può consumare crudo, cotto in vari modi ed in svariate formulazioni alimentari. Tuttavia il suo consumo non è molto diffuso al di fuori dell'area mediterranea (l'Italia con Sicilia e Puglia è la principale produttrice) sia per la deperibilità del capolino in fase di lunghi trasporti, sia per la scarsa conoscenza del prodotto nei paesi non produttori, che non sanno cucinarlo, non vogliono prepararlo, ma apprezzano i carciofini sottolio o surgelati, di facile consumo. Un notevole interesse riveste pertanto la preparazione dei capolini freschi già puliti e pronti all'uso, cioè della cosiddetta "quarta gamma" che potrebbe contribuire ad ampliare il mercato del carciofo.

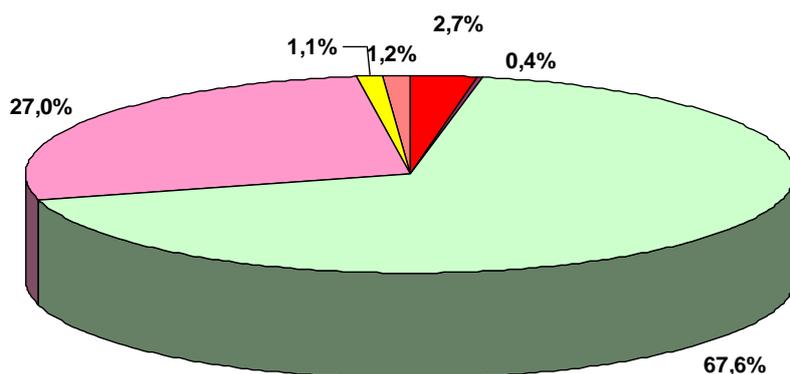
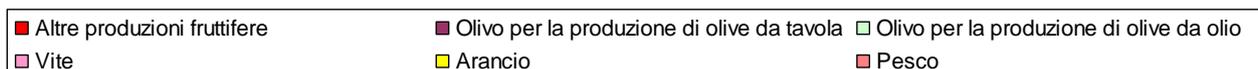
Per quanto concerne le produzioni permanenti, i grafici di seguito riportati indicano la suddivisione delle produzioni agricole nel territorio dell'area del PSL. Il grafico a torta evidenzia la destinazione ad oliveto di circa il 67,6% della superficie agricoltura utilizzata per le coltivazioni permanenti. Ai

vigneti viene destinato il 27% della superficie. Il resto delle produzioni fruttifere presenti sul territorio costituiscono circa il 2,7% delle superfici, il che dimostra che nell'area del PSL Terra dei Messapi olivicoltura e viticoltura sono nettamente le coltivazioni principali. Va riscontrato una significativa presenza di aranceti nel territorio di Francavilla Fontana (256,05 ettari, pari all'87,5% del totale coltivato nell'area) e di pescheti nella città di Mesagne (287,14 ettari coltivati, pari al 95% del totale coltivato nell'area). Tuttavia le produzioni, considerate nel complesso del territorio del PSL, sono poco significative.

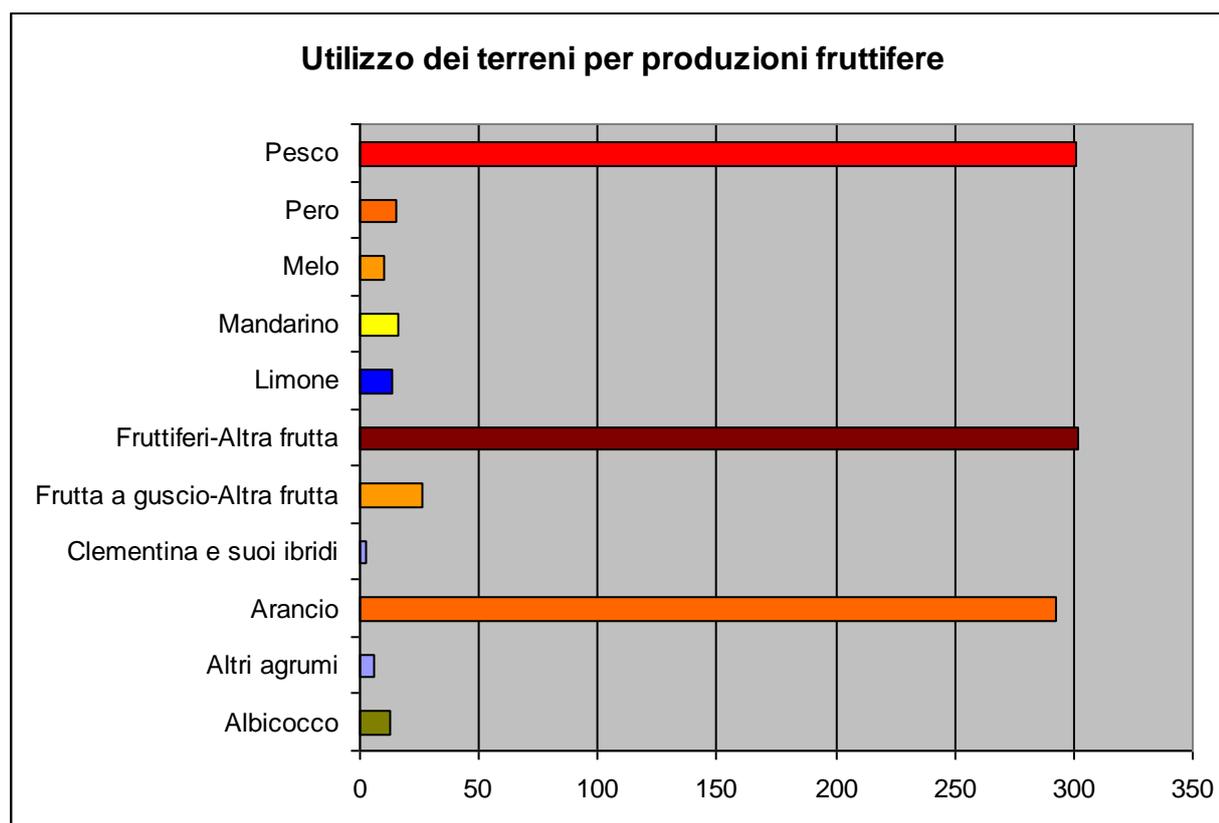
Area PSL Terra dei Messapi	
Utilizzazione Terreno	Coltivazione Principale
Albicocco	12,63
Altri agrumi	6,10
Arancio	292,59
Clementina e suoi ibridi	2,53
Frutta a guscio-Altra frutta	26,6
Frutta fresca origine sub tropicale-actinidia (kiwi)	19,37
Fruttiferi-Altra frutta	302,10
Limone	13,43
Mandarino	16,34
Mandorlo	173,73
Melo	9,95
Olivo per la produzione di olive-Da tavola	113,45
Olivo per la produzione di olive-Per olio	17.534,75
Pero	15,59
Pesco	300,99
Vite	7.007,32
Vivai	15,62
Totale coltivazioni permanenti	25.921,13

Fonte: elaborazione su dati V Censimento Agricoltura 2000 - Istat
* Le misure delle Superfici sono espresse in Ettari

Utilizzo agricolo del territorio



Fonte: nostra elaborazione su dati V Censimento Agricoltura, aggiornati a giugno 2005



Fonte: nostra elaborazione su dati V Censimento Agricoltura, aggiornati a giugno 2005

Concludiamo l'analisi del settore agricolo con uno sguardo alla tipologia dei lavoratori del settore. Il quadro della **forza lavoro** impiegata in agricoltura appare ancora caratterizzato in larghissima prevalenza dalla manodopera familiare. Il dato relativo al numero di lavoratori extra aziendale è pari al 23,9% del numero di lavoratori complessivi.

Area PSL	Numero Lavoratori	Nr Lavoratori Attiv Extra Aziendale	Lavoratori settore agricolo maschi	Lavoratori settore agricolo femmine
Mesagne	4.805	1.558	2.580	2.225
Latiano	3.000	904	1.654	1.346
San Pancrazio Salentino	2.861	862	1.592	1.269
San Pietro Vernotico	3.022	664	1.628	1.394
Torchiarolo	2.693	860	1.475	1.218
San Donaci	3.089	844	1.650	1.439
Cellino San Marco	3.208	809	1.735	1.473
Francavilla Fontana	16.407	5.553	8.588	7.819
Totale	39.085	12.054	20.902	18.183

Fonte: elaborazione su dati V Censimento Agricoltura 2000 – Istat, aggiornati al 2005

Per quanto riguarda il lavoro femminile in agricoltura, esso rappresenta il 46,5% della forza lavoro complessiva.

Questo dato conferma che la posizione delle donne sul mercato del lavoro in agricoltura continua ad essere, di notevole importanza. Infatti, atteso che nell'area PSL Terra dei Messapi vi è un tasso di attività agricola superiore alla media regionale, il lavoro femminile rappresenta una risorsa per fronteggiare la notevole richiesta di manodopera espressa dal settore.

Si rileva che il dato è piuttosto omogeneo su tutta l'area interessata dal PSL, con un picco di presenze femminili nella città di Francavilla Fontana (47,7%), mentre il valore più basso si riscontra nella città di Latiano (44,9%).

LAVORATORI SETTORE AGRICOLO IN FUNZIONE DELL'ETA'							
Area PSL	under 20	20-29	30-39	40-49	50-59	60-64	over 65
Mesagne	309	503	594	785	998	477	1.131
Latiano	150	249	344	504	611	331	808
San Pancrazio Salentino	199	298	402	473	602	304	575
San Pietro Vernotico	225	336	329	342	607	345	836
Torchiarolo	156	258	275	481	579	273	664
San Donaci	251	365	350	461	638	328	694
Cellino San Marco	192	273	298	485	680	400	871
Francavilla Fontana	1.963	1.738	1.756	2.657	3.277	1.511	3.552
Totale Area PSL	3.445	4.020	4.348	6.188	7.992	3.969	9.131

Fonte: nostra elaborazione su dati V Censimento Agricoltura 2000 – Istat, aggiornati al 2005

La tabella sovrastante mostra il numero di lavoratori del settore agricolo relazionato all'età degli stessi. I dati mostrano con chiarezza che nell'area di interesse il settore agricolo fa breccia soprattutto nelle fasce di età più avanzate: ben il 23,4% del totale dei lavoratori agricoli infatti ha più di 65 anni e il 54% dei lavoratori ha in generale più di 50 anni di età. Il dato non sorprende: è notorio infatti che le nuove generazioni si siano via via allontanate dal lavoro nei campi, ritenendo questo stile di vita piuttosto faticoso e non in linea con le proprie aspettative di un miglioramento del proprio stile di vita, associato ad una crescita del proprio status sociale. Va detto però che negli ultimi anni i primi segnali di un'inversione di tendenza ci sono. Sono sempre di più infatti i giovani che si interessano del settore agricolo, sia pure in un'ottica diversa, più moderna e al passo dei tempi, con una visione finalmente più imprenditoriale e manageriale, dove la figura di colui che lavora i campi non è più il classico "contadino" ma diventa "l'imprenditore agricolo", che si forma sulle nuove tecnologie e metodi di raccolta e coltivazione dei campi, e acquisisce sempre maggiori conoscenze sulle specializzazioni produttive nuove e sulle tecnologie più moderne.

2.4 Le caratteristiche dell'economia locale (analisi settoriale)

Nonostante nell'area del PSL Terra dei Messapi sia molto imponente il ruolo economico e sociale detenuto dal settore agricolo, va ricordato che il 18,9% del PIL dell'area è rappresentato dal settore industriale. In generale infatti la Puglia dimostra di essere la Regione più industrializzata fra le regioni del Sud Italia. La maggior parte degli insediamenti industriali sono infatti situati nel triangolo Bari-Taranto-Brindisi, dove sorgono industrie per la produzione dell'acciaio e per raffinare il petrolio, nonché l'industria tessile e della plastica.

In provincia di Brindisi il settore industriale si è sviluppato con maggiore vigore nei centri di medio-grandi dimensioni, tipo Brindisi, Martina Franca e per quanto concerne l'area del PSL Terra dei Messapi Francavilla Fontana. Brindisi ospita l'industria aeronautica ed energetica (sono attive grandi centrali per la produzione dell'energia elettrica ed è prevista la realizzazione del più grande parco fotovoltaico d'Europa); nei centri di Martina, Francavilla Fontana e Ostuni si sono sviluppate piccole e medie imprese attive in molteplici settori. Nei centri restanti, inoltre, si rileva la presenza di piccole aziende.

Nello specifico territoriale dell'area di interesse vi sono diversità tra gli 8 comuni che costituiscono il Gal. In particolare una maggiore industrializzazione si riscontra nei comuni più popolati: Mesagne e soprattutto Francavilla Fontana la quale, grazie alla sua posizione geografica favorevole, che gli ha anche permesso di candidarsi a sede naturale di un centro di carico intermodale, ha avuto negli ultimi decenni un discreto sviluppo nei rami dell'industria e del commercio. Sono presenti sul territorio del comune di Francavilla Fontana 409 attività industriali attive nei settori agroalimentare, abbigliamento, meccanica leggera e costruzioni, che dichiarano complessivamente 1.301 addetti, pari al 20,96% della forza lavoro occupata. Il commercio rappresenta, dopo l'agricoltura, il ramo di

attività più cospicuo e può contare sull'organizzazione di varie mostre e fiere durante l'anno, la più importante delle quali è la *Fiera Nazionale dell'Ascensione*, un'esposizione campionaria che si svolge nella città durante il mese di maggio e che rappresenta il terzo polo fieristico regionale, dopo quelli di Bari e Foggia. In questa fiera sono esposti prodotti e offerte relative ai settori del commercio, dell'industria, dell'artigianato e dell'enogastronomia e richiama l'attenzione soprattutto delle imprese del meridione.

Gli altri comuni hanno una condizione e uno sviluppo del settore industriale meno significativo, a causa anche del fatto che nell'area del PSL Terra dei Messapi non sono presenti importanti vie di comunicazione che facilitino lo sviluppo del territorio in tal senso.

Addetti alle dipendenze per settore di attività economica. Anno 2007								
N.	Comuni	Agricoltura	Industrie	Manifatturiero	Commercio	Altri servizi	Imprese non classificate	Totale
1	Mesagne	223	136	215	710	201	6	1.491
2	Latiano	269	64	197	243	72	1	846
3	San Pancrazio Salentino	93	70	183	192	42	1	581
4	San Pietro vernotico	104	82	73	255	119	1	634
5	Torchiarolo	38	24	57	78	39	-	236
6	San Donaci	90	38	173	98	63	-	462
7	Cellino San Marco	68	24	42	87	47	-	268
8	Francavilla Fontana	242	192	471	1.110	286	1	2.302
	TOTALE AREA PSL	1.127	630	1.411	2.773	869	10	6.820
	TOTALE REGIONE	48.848	53.856	107.675	330.675	252.207	12.083	697.669

Fonte: Dati Annuario IPRES;2008

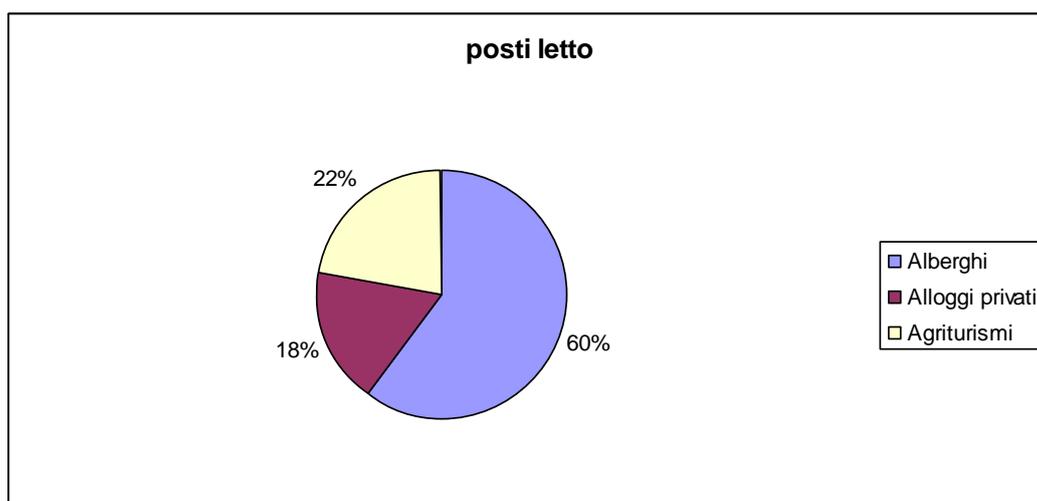
Dall'analisi dei dati sopraesposti emerge che gli **addetti alle dipendenze del settore industriale** nei comuni dell'area di interesse sono all'incirca il **9%** del totale, di questi il 30,5% appartengono al solo comune di Francavilla Fontana. I dati IPRES del 2008 relativi all'intera Regione Puglia evidenziano una percentuale di addetti alle dipendenze del settore industriale pari al 7,7% del totale, inferiore rispetto al dato dell'area.

Per quanto concerne **la realtà manifatturiera** del territorio si può affermare, dall'analisi dei dati Ipres relativi al 2008, che gli addetti complessivamente assunti nel settore manifatturiero sono 1.411, all'incirca il 20,7% del totale. Il maggior numero di occupati nel settore si riscontrano nel comune di San Donaci (37,4%), il minor numero a San Pietro Vernotico (11,5%). L'artigianato è una delle caratteristiche peculiari del territorio del PSL Terra dei Messapi, per svariati secoli legato inscindibilmente alla cultura contadina. La lavorazione del legno e del ferro erano tra le attività più diffuse poiché fornivano gli attrezzi agricoli e gli utensili domestici, ma molto diffusa era anche la lavorazione tessile e della ceramica, praticate al fine di realizzare l'oggettistica necessaria per la vita quotidiana. Attualmente l'artigiano oggi presente e praticato nell'area considerata non è più legato alle necessità della vita contadina, se non in sparute circostanze grazie alla tenacia di alcuni fabbri e cestai che seguono le tecniche tradizionali per l'ottenimento degli utensili da loro creati. L'attività artigianale oggi, nella maggior parte dei casi, sta acquisendo sempre più carattere di artigianato artistico. Gli antichi mestieri diventano temi prescelti di artisti locali che lavorano cartapesta e sono molto apprezzati per la loro maestria e per il valore culturale dei soggetti utilizzati. Di un certo rilievo la ceramica prodotta a Mesagne e San Pietro Vernotico. Settore fiorente è l'edilizia, nonché l'arte del restauro.

2.5 Il turismo e la ricettività

Secondo i dati IPRES del 2009, l'area di interesse presenta un numero globale di posti letto turistici pari a 643 unità (lo 0,8% in più rispetto il 2004), pari allo 0,002% del totale dei posti letto presenti nell'intera regione Puglia. Il 60% è costituito da posti letto negli esercizi alberghieri, il 18% consiste in posti letto in alloggi privati, quote interessanti in proporzione al totale riguardano gli agriturismi con il 22%.

Se consideriamo la superficie totale dell'area del PSL Terra dei Messapi (558,63 kmq) si evince che i 643 posti letto alberghieri, agrituristici e di alloggio privato presenti si distribuiscono sul territorio con una densità dello 0,86% per kmq, dato largamente inferiore alla media regionale che comunque è anch'essa assai bassa (4,5 posti per kmq).



Fonte: Elaborazione su dati IPRES 2009

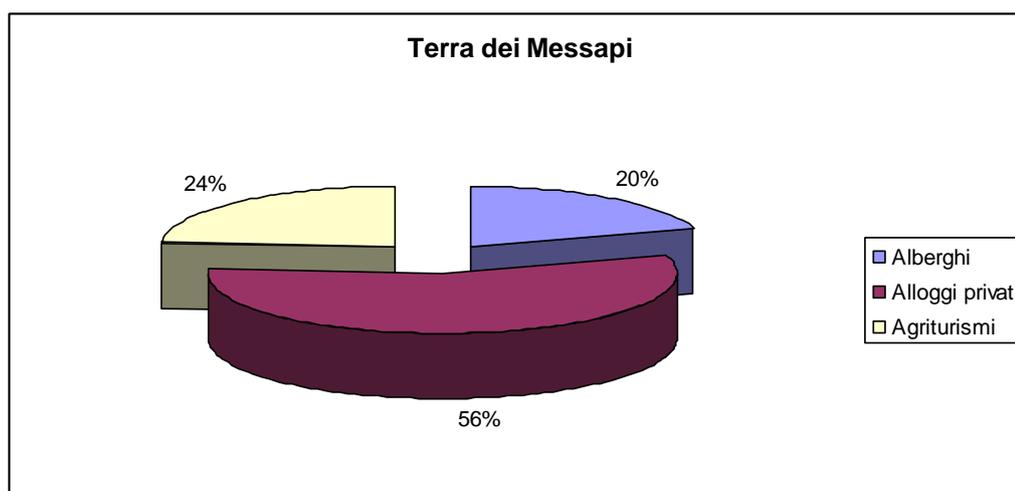
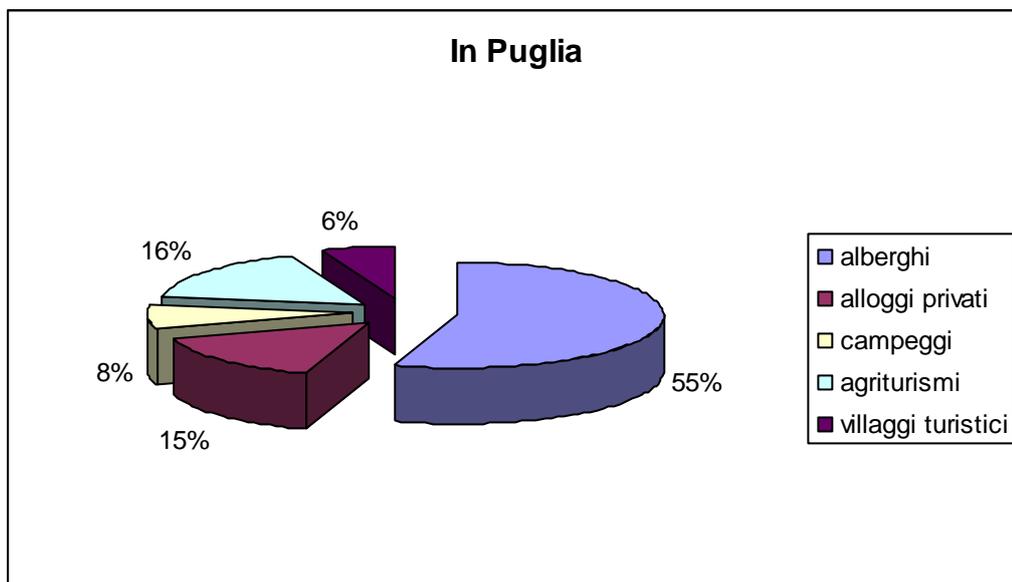
L'analisi dell'offerta turistica riguarda sia le strutture alberghiere in senso classico, sia le cosiddette "attrezzature turistiche complementari" o esercizi complementari. Per esercizi complementari si intendono i campeggi e villaggi turistici, gli alloggi agrituristici e le strutture private (affittacamere, bed & breakfast, case per ferie)

Comuni	Alberghi				Esercizi complementari							
					Complessi ricettivi all'aria aperta		Strutture agrituristiche		Strutture private		Totale	
	Esercizi	Letti	Camere	Bagni	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti
Cellino San Marco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Francavilla Fontana	1	14	8	8	0	0	2	54	2	11	5	79
Latiano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Mesagne	4	372	147	147	0	0	1	20	4	29	9	421
Sandonaci	0	0	0	0	0	0	0	0	1	9	1	9
San Pancrazio Salentino	0	0	0	0	0	0	1	25	3	36	4	61
San Pietro Vernotico	0	0	0	0	0	0	0	0	3	22	3	22
Torchiarolo	0	0	0	0	0	0	2	44	1	7	3	51
Area Terra dei Messapi	5	386	155	155	0	0	6	143	14	114	25	643
Regione Puglia	882	78.699	36.565	35.768	218	103.764	261	6.605	440	19.846	919	130.215

Fonte: Elaborazione su dati IPRES 2009

Dalla tabella precedente si nota come nell'Area Terra dei Messapi la concentrazione più elevata di strutture ricettive si riscontra nel Comune di Mesagne; a seguire nei comuni di Francavilla Fontana, e San Pancrazio Salentino. Non sono presenti complessi ricettivi all'aria aperta, nei comuni di Cellino San Marco e Latiano non esistono strutture ricettive.

Nei grafici seguenti vengono riportati i valori percentuali di incidenza delle varie tipologie ricettive sul totale all'interno dell'area Terra dei Messapi e del territorio regionale.



Elaborazione su dati IPRES 2009

Come possiamo osservare dai grafici, rispetto all'assetto del territorio regionale, l'area Terra dei Messapi presenta una forte incidenza di alloggi privati nel ventaglio delle diverse tipologie di strutture ricettive con il 56% fra affittacamere e bed & breakfast

Arrivi e presenze dei clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi anno 2007						
Comuni	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Cellino San Marco	–	–	–	–	–	–
Francavilla Fontana	835	113	948	1.711	192	1.903
Latiano	–	–	–	–	–	–
Mesagne	11.347	3.182	14.529	30.844	17.123	47.967
Sandonaci	17	–	17	73	–	73
San Pancrazio Salentino	773	37	810	1.700	89	1.789
San Pietro Vernotico	32	5	37	56	38	94
Torchiarolo	739	79	818	1.724	224	1.948
Totale Area PSL Terra dei Messapi	13.743	3.416	17.159	36.108	17.666	53.774

Fonte: elaborazione su dati IPRES 2009

Nel 2008 gli arrivi di turisti italiani nell'area Terra dei Messapi sono stati 13.743 pari a circa allo 0,6% del totale degli arrivi di italiani nella provincia di Brindisi. Gli arrivi stranieri invece ammontano a 3.416, pari allo 0,4% di arrivi stranieri nelle provincia di Brindisi.

L'informazione e la promozione turistica si avvalgono sul territorio di 7 agenzie pro loco (ovvero in tutti i comuni tranne che a Torchiarolo) gestite direttamente dai comuni di riferimento attraverso associazioni culturali di volontariato.

Al momento due sono le strade del vino che fra le altre tappe attraversano alcuni comuni del GAL Terra dei Messapi. Nello specifico si tratta dell' "Appia dei Vini" che fa tappa dal comune di Mesagne (dove ha sede il coordinamento della suddetta strada) e di Latiano; la seconda è la strada del vino "Vigna del Sole" che passa da San Donaci e San Pancrazio Salentino

Il turismo enogastronomico è al secondo posto come motivazione di viaggio verso l'Italia, al primo posto come elemento di soddisfazione per i turisti stranieri. Si stima infatti che l'andar per cantine valga 3,5 milioni di visitatori (1 milione nel solo giorno della manifestazione Cantine Aperte).

Oggi il turismo del vino ha un giro d'affari di 2,5 miliardi di €, una proiezione di crescita dell'8% in termini di presenze e del 10% in termini di fatturato. Il vino è la terza attrattiva per i turisti stranieri diretti in Italia e coinvolge soprattutto un target medio alto sensibile soprattutto alle buone bottiglie, al paesaggio, alla gastronomia tipica e all'arte. Il GAL " Terra dei Messapi" intende sviluppare il movimento turistico legato al vino ed ai prodotti tipici ed in particolare la strategia vuol rispondere alle aspettative di ogni visitatore, offrendo itinerari, informazioni, emozioni diretti alla scoperta del territorio e delle produzioni di qualità.

In Puglia è grande l'interesse per questo settore infatti si registrano varie attività legate allo sviluppo dell'enoturismo: dall'organizzazione di aste dei vini di pregio e di etichette storiche delle cantine più rinomate, percorsi, degustazioni presso le cantine, spettacoli musicali, momenti ricreativi e iniziative culturali ecc. Il vino pugliese, e quello salentino in particolare, sempre più apprezzato a livello nazionale ed internazionale, diventa protagonista e motivo di attrazione per

turisti, buyers e opinion leaders; tale da dimostrare come i prodotti tipici ed in particolare il vino di qualità sia elemento di attrazione turistica, culturale ed economica.

2.6 Il patrimonio rurale

L'area interessata comprende territori comunali della provincia di Brindisi caratterizzata da una straordinaria ricchezza sotto il profilo storico-culturale ed architettonico. Si tratta di un'area sulla quale, nel corso delle varie epoche, si sono sovrapposte numerose civiltà, dominazioni, culture e influenze diverse delle quali oggi si rinvengono innumerevoli esempi nei siti archeologici, nei castelli e palazzi baronali, nei centri storici e nel paesaggio extraurbano.

Le principali emergenze culturali del territorio "Terra dei Messapi"

Cellino San Marco sorge a sud della provincia di Brindisi. Il suo nome deriva dalla qualità delle olive coltivate nella zona e dalla devozione nei confronti di San Marco.

In parecchie contrade dell'antico feudo cellinese sono venuti alla luce avanzi di antichità, rappresentati da tombe varie, anfore, monete ed altro materiale. La lapide funeraria di epoca romana, scoperta nel 1869, certamente è da considerarsi uno dei reperti archeologici più importanti e significativi venuti alla luce nel territorio di Cellino.

Presso la Tenuta Monte Neviera, nella Contrada Veli, si scorge maestosa Villa Neviera o Torre del Rifugio, cosiddetta per aver ospitato Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele III. La villa, chiamata comunemente dal popolo cellinese, castello, è stata costruita nel 1888. Ben conservata, e costituita da più stanze è attualmente abitata, riportata al suo originario splendore da un accurato restauro. Deve il suo nome alla capacità di conservare anche nei periodi primaverili-estivi, delle scorte di "neve" all'interno delle sue cantine.

In Contrada Mea a circa 2 km dal centro abitato, nei pressi della omonima masseria, sono stati rinvenuti parecchi reperti archeologici tra cui una lapide funeraria di epoca romana. Si tratta di una stele parallelepipedica, in pietra leccese, che si conserva nel Museo Provinciale "Sigismondo Castromediano" di Lecce. La Masseria Mea certamente, da ciò che è rimasto dell'originaria struttura, è stata un'opera grandiosa, monumentale, una vera fabbrica dell'agricoltura dei secoli passati.

Città di origine Messapica e importante nodo di comunicazioni, **Francavilla Fontana** sorge in luogo dell'antica *Rudiae* e deve il suo sviluppo in età moderna al principe di Taranto Filippo d'Angiò. Egli intorno alla chiesa eretta sul luogo del rinvenimento di un'icona bizantina raffigurante la Madonna, permise l'insediamento di un nuovo borgo che poteva godere di larghe franchigie e venne di conseguenza popolato da numerosi coloni migranti da casali circostanti.

Il borgo prese il nome di "Terra di Francavilla" e fu fortificato a più riprese dalla seconda metà del 1300. Nel 1450 Giovanni Antonio Orsini diede inizio alla costruzione del castello oggi noto come Palazzo Imperiali. L'edificio ristrutturato nel 1536 e completato dagli Imperiali agli inizi del XVIII secolo, è costruito di cartario rosso e arenaria leccese, di pianta rettangolare con gli spigoli aggettanti ad imitare delle torri. Il lato destro conserva in facciata un loggiato in arenaria, con quattro preziose arcate, incorniciate da sculture ed affiancata da semicolonne che sostengono una trabeazione con fregio e cornicione, è una struttura che ingentilisce l'austera costruzione. Un portale settecentesco immette nell'atrio attraverso il quale si raggiungono i piani superiori e la Sala del Consiglio con la raccolta di alcune tele del XVI – XVII secolo.

Numerosi ed interessanti sono le chiese e gli edifici eretti in epoca barocca. Il duomo fu costruito nel 1743 sui resti di una chiesa angioina, ha un'imponente facciata barocca con le statue dei SS. Pietro e Paolo; l'interno è a croce greca con un'elevata cupola centrale. Ricco di altari con tele di Domenico Carella, nella sacrestia conserva preziosi stalli intarsiati del XVIII secolo.

Sulla centrale via Roma si affacciano alcuni fra i migliori edifici sei – settecenteschi: il palazzo Giannuzzi – Carissimo e i Palazzi Cariglia – Cito e Argentina.

Di particolare interesse architettonico è il complesso masserizio Viscigli, sulla provinciale in direzione Sava. La masseria, delimitata da un muretto a secco è ricca di balconcini, la torretta traforata aveva la funzione di piccionaia.

A 8 chilometri dall'abitato, in direzione di Ceglie Messapica, si trova la Specchia Miano, è incerto se sia un monumento funerario o una torre di vedetta, a pianta circolare con 20 metri di diametro e 11 di altezza, interamente costruito con pietra a secco.

Resti archeologici di necropoli messapiche sono rintracciabili in contrada Centorizzi e Casina Schiavone, oltre che in contrada San Lorenzo.

Inoltre, a pochi chilometri dal centro abitato, si trovano resti di insediamenti rupestri religiosi utilizzati dai monaci bizantini basiliani. I più grandi ed importanti sono la cripta di San Lino, situata nei pressi della masseria Caniglia, in direzione San Vito dei Normanni, con affreschi raffiguranti santi del XV – XVI secolo; infine la cripta di Santa Croce, che si trova sotto la cappella dell'omonima masseria, anch'essa con tracce di affreschi e databile al XII secolo.

Essendo su un terreno carsico, il territorio francavillese presenta numerosi fenomeni carsici. Lo testimoniano le numerose grotte di grandezza medio-piccola presenti su tutto il territorio.

Tra le più conosciute e studiate dagli speleologi vi sono la grotta Specchia Tarantina e la grotta Bax; pur non essendo abbastanza grandi, hanno una struttura piuttosto complessa: Specchia Tarantina è divisa in cinque camere, che si aggirano tra i 10 ed i 20 metri di profondità. La grotta Bax, situata nell'omonima contrada, è più piccola e raggiunge una profondità massima di 7 metri. In entrambe le grotte sono stati scoperti segni di frequentazione umana durante il periodo Preistorico.

Inoltre si registra la presenza di inghiottitoi, lame e voragini. Tra queste, degne di nota sono la lama di Drago, la voragine di Palino.

Affascinante la tradizione legata alla Settimana Santa di Franncavilla fontana. Un nota peculiare è costituita dai cosiddetti "pappamuscì", i penitenti incappucciati e scalzi che sin dal pomeriggio del Giovedì Santo, a coppie fanno il giro dei sepolcri per l'adorazione.

La fondazione di **Latiano** viene fatta risalire da alcuni storici al secolo XI, durante il regno di Boemondo, Principe di Taranto. Le vicende storiche di Latiano quindi sono legate a quelle del Principato di Taranto. Nel 1194 al dominio normanno successe quello svevo a cui subentrò quello degli Angioini e poi ancora degli aragonesi Il feudo di Latiano era diventato Baronia. Soppressa la feudalità nel 1806 da Napoleone, Latiano seguì le vicende del Regno di Napoli, con il sorgere anche in queste zone del fenomeno del brigantaggio.

Fra le principali emergenze architettoniche si segnala la Chiesa Matrice Santa Maria della Neve. La costruzione ha pianta basilicale ad asse longitudinale, all'interno è divisa in tre navate da colonne in stile ionico che sorreggono archi a tutto sesto; la cupola emisferica è impostata su un tamburo ottagonale e termina con una lanterna sormontata da una calotta. Complessivamente nell'edificio si nota una confusa sovrapposizione di stili dovuta a interventi di epoche diverse. Va comunque valorizzata l'impronta settecentesca poiché oltre alle decorazioni a stucco anche le tele più pregevoli custodite nella chiesa risalgono alla fine del XVIII secolo.

La fondazione di chiesa del Santissimo Crocifisso risale al XVII secolo. Secondo la leggenda essa si trova sulle fondamenta di una taverna nella quale si fermarono per qualche giorno alcuni zingari che avevano tra le loro casse piene di mercanzie e un Crocifisso nero. Il 25 settembre 1624 la chiesa fu concessa al Capitolo di Latiano e il 17 ottobre 1697 fu costruito l'altare maggiore, in legno intagliato in stile barocco.

Degno di nota il patrimonio museale del comune di Latiano.

Nel centro storico di Latiano ha sede il *Museo delle Arti e Tradizioni di Puglia*. Inaugurato nel 1974 a cura della Pro Loco di Latiano, questo Museo custodisce i più svariati oggetti del nostro recente passato coniugando gli stessi con gli ambienti a cui si riferiscono. Tutti gli ambienti, i manufatti, gli utensili sono illustrati da didascalie in lingua italiana ed in dialetto latianese. Molto interessante sono le ricostruzioni degli ambienti essenziali della casa-tipo pugliese: ambiente casalingo, artigianale, agricolo

Il Museo della Ceramica A. Ribrezzi è situato in un'ala al piano terra della casa natale del Beato Bartolo Longo, costruzione del 1800 adibita a frantoio oleario. E' sorto nel 1986, come sezione staccata del Museo delle Arti e Tradizioni di Puglia.

Il Museo del Vino, nato nell'ambito della Strada del Vino DOC "Appia dei Vini", raccoglie ed espone oggetti, materiali, fotografie, video, immagini e documenti orali relativi ai sistemi di coltivazione, potatura, raccolta e trasformazione dell'uva sino ad arrivare ai vini prodotti localmente ed ai suoi sistemi di conservazione e commercializzazione.

Il Museo del Tessuto e dell'Abbigliamento, ultima sezione nata nell'ambito del Museo delle Arti e Tradizioni di Puglia ha lo scopo non solo di conservare capi di abbigliamento ottocenteschi, ormai

rari, ma di ricostruire l' arte della tessitura, del ricamo e di tutte le forme di artigianato attinenti all'abbigliamento personale o ll' arredamento della casa (centrini, tovaglie, tende, etc.).

Il Museo Ribezzi-Petrosillo occupa un'ala del palazzo della famiglia Ribezzi. I vani sono stati completamente ristrutturati. Il restauro è stato eseguito con assoluto rispetto della tipologia dell' epoca e, ove possibile, sono stati mantenuti gli infissi, le serramenta, i pavimenti, ecc. In questa struttura è esposta la collezione archeologica della famiglia Ribezzi, costituita, in massima parte, da reperti trovati nel XIX secolo nella necropoli di Muro Tenente, sita per il 60% in terreni di proprietà della famiglia stessa, a circa 2 km da Latiano.

Città di origine messapica, **Mesagne** sorge lungo il percorso segnato dalla Via Appia nel tratto fra Taranto e Brindisi, di particolare importanza la produzione di frutta, tabacchi, olive , grano, uva. Il centro storico conserva numerose chiese e un castello, d'origine normanna distrutto dai saraceni nel 1254 e ricostruito poi da Manfredi che lo fortificò con torri e fossati; l'edificio fu poi più volte rimaneggiato fra il XV e il XVII secolo. Attualmente l'unica parte originaria rimasta è una torre quadrata, la loggia che corre lungo i lati est e nord è di stile rinascimentale.

Il patrimonio storico – architettonico di Mesagne è costituito in parte da una forte presenza di chiese in stile barocco; la più ricca è Santa Maria in Betlem (1738) appartenuta all'ordine dei Celestini, interessante è la “collegiata” costruita tra il 1650 e il 1660, arricchita nel prospetto da statue tutto tondo collocate all'interno delle nicchie.

Interessanti le chiese dell'Annunziata, di Sant'Anna (notevole esempio di rococò pugliese) e di Santa Maria Mater Domini, a croce greca con grande cupola centrale, in ultimo la chiesa del Carmine, l'unica di origine trecentesca, che conserva ancora parte delle sue forme gotiche.

All'interno dell'ex convento dei Celestini, ora sede del municipio di Mesagne, è ubicato il Museo Civico ricco di manufatti provenienti dalla vicina necropoli, epigrafi latine ed altri oggetti medievali.

L'individuazione di diverse sepolture attorno all'area del centro storico hanno fatto supporre la presenza di una necropoli. In molti casi, purtroppo, le tombe sono state trovate saccheggiate; in altri sono state scoperte intatte, in altri ancora non è più possibile individuarne la posizione originaria e attribuirvi con certezza il corredo. Diverse sono le tipologie delle tombe: sono state trovate tombe a semicamera, cioè protette da muri e coperte da lastroni, tombe a fossa semplicemente scavate nel terreno e coperte con lastroni in carparo, e tombe del tipo a cassa con le pareti della fossa rivestite da lastre.

Presso il Museo Civico si conserva il pavimento rinvenuto nel tepidarium dell'impianto termale di Malvindi: si tratta di un mosaico costituito da tessere in pietra calcarea bianca e poche tessere in pietra nera, recante al centro una lastra di marmo bianco con venature in grigio. Lo scavo dell'impianto termale, ubicato ad est della strada vicinale Mesagne – San Pancrazio, ha messo in luce quattro ambienti interessati da due fasi costruttive: l'una attribuibile agli inizi del I secolo d.C, l'altra ai secoli III – IV d.C. Sono stati individuati: il *calidarium*,; il *tepidarium* e il *frigidarium* in cui sono stati rinvenuti i resti di una vasca. Un altro vano, utilizzato prima come ambiente riscaldato, venne successivamente destinato ad ambiente di servizio.

Quello di Malvindi, per le sue dimensioni e la sua posizione, fa pensare ad un complesso pubblico in un contesto rurale, punto di riferimento per un territorio piuttosto vasto e probabile punto di sosta lungo una importante via. L'impianto, infatti, doveva trovarsi su una strada utilizzata come alternativa alla via Appia per raggiungere Otranto da Brindisi.

San Donaci, paese dell'estrema periferia sud della provincia di Brindisi, sorge su quella che era una volta la strada di collegamento fra Lecce e Taranto. Diverse ipotesi sulla sua fondazione sono state fatte , ma la più probabile sembra essere la seguente: i greci, venuti in terra salentina, concedevano ospitalità a profughi, soprattutto ai Monaci di San Basilio, inseguiti a morte dagli Iconoclasti.

Qui i Monaci si dispersero stabilendosi per città e campagne allo scopo di continuare la propria vita austera e contemplativa. Il loro numero nel corso degli anni andò aumentando, dando origine ad una vera e propria potenza dominatrice tanto da diventare padroni di vastissime zone di terreni coltivabili e coltivati.

Questi nuovi padroni, sia per accrescere ricchezze sia per incrementare l'agricoltura, raccolsero operai da ogni parte per inviarli nei loro territori, da coltivare e da bonificare. Gli operai, seguiti

dalle rispettive famiglie, dovettero, necessariamente, costruirsi delle abitazioni: così diedero origine ai primi "edifici" di San Donaci.

L'origine del nome San Donaci potrebbe essere collegato ad un toponimo costituito dall'idronimo indoeuropeo "San" o "Sand" e dal vocabolo greco "Donakeus" per significare la vita tra le paludi, ossia l'acqua che scorre nel luogo ove c'è il canneto. Pertanto il nome "San Donaci" potrebbe significare anche "corso d'acqua nel canneto". La presenza dell'uomo nell'attuale area di San Donaci può così farsi risalire ad oltre tremila anni fa per la presenza in contrada Mariana, di una grotta ricca di vasi preistorici e di armi litiche. I Messapi abitavano certamente intorno a San Donaci e forse anche nel luogo ove oggi si estende il paese. Chi abbia ritenuto improbabile la sua antichità, non ha voluto considerare che la presenza di alcune fattorie romane nei dintorni, doveva presupporre un centro comune, quasi civile che sopravvivendo a quelle rurali, ancora si sviluppa e progredisce. Nel 1869 in una frazione della contrada "La Mea", fu segnalata la presenza di una di queste ville prediarie romane con un titolo latino che ricordava il proprietario.

Ben noto il casale di Santu Misirino, in contrada Monticello, ove resiste, ancora, alla incuria ed al tempo la più interessante chiesa vetero-cristiana della Regione. In contrada "Cuciulina", anni addietro, sono venute alla luce varie tombe ed alcune epigrafi. Recente, infine, la scoperta di una villa prediaria, in contrada "Palazzo".

Feudo della chiesa di Brindisi, San Donaci, non fu, quindi, durante il medioevo, meno importante di tanti altri casali della regione, tenuti da signori feudatari, o liberi e dipendenti dalla corona.

Il feudo di San Donaci è attraversato dal cosiddetto Limitone dei Greci. Il termine "Limitone" è di origine bizantina (Limition) e sta ad indicare una frontiera fortificata.

Nella località Monticello, in agro di San Donaci, si trova il Tempio di San Misirino (Misselino e Minervino). Nelle immediate vicinanze e precisamente, di fronte alla Masseria Calce dove c'è stata una frequentazione abitativa dall'inizio dell'impero sino all'alto Medioevo, sino a pochi anni fa, si conservavano i resti di una Domus con mosaici, distrutti dalle escavazioni meccaniche del terreno. All'inizio del tratturo che conduce al vigneto, al di sopra di un rilievo sul quale si trova l'edificio, è possibile notare un deposito di massi erratici megalitici, probabilmente messapici o romani, associati ad una consistente quantità di frammenti di tegole.

Il Tempio di San Misirino, secondo alcuni, rappresenta il 2° edificio di culto cristiano del Salento che, per secoli, fu un importante polo di attrazione del culto cristiano. Per la sua particolare rilevanza monumentale merita un'importante collocazione nel panorama architettonico meridionale, poiché in esso si innesta la tradizione costruttiva romana, mediante l'uso della pianta centrale a forma ottagonale con copertura a cupola e materiale concretizio o in conglomerato, e quella armena-bizantina.

Il nome di **San Pancrazio Salentino** trae origine dal suo protettore. Sembra infatti, che il primo nucleo abitato di età medievale sia sorto intorno ad una preesistente chiesetta dedicata al Santo, che si ritiene sia passato per queste terre prima di recarsi a Roma. L'attributo Salentino pare sia stato aggiunto, previa richiesta del Consiglio Comunale, con Regio Decreto del 21 Settembre del 1862, per evitare confusioni con l'altro San Pancrazio Parmense.

Nel 1547, la quiete della cittadina fu scossa da un'incursione turca; secondo il racconto di Girolamo Marciano cinque galeoni battenti la bandiera della Mezzaluna, la notte del primo gennaio, approdarono a Torre Colimena. Sbarcarono un centinaio di pirati guidati da un rinnegato, tale Chria. Questi guidò la banda sino a San Pancrazio e colse la popolazione completamente indifesa: praticamente tutti gli abitanti furono catturati, trasportati in Turchia e venduti come schiavi. L'episodio è diffusamente narrato nelle pitture parietali che si trovano nella chiesa di Sant'Antonio, peraltro anch'essa saccheggiata. I primi provvedimenti relativi alla ricostruzione e al ripopolamento si devono a Francesco Aleandro che può essere considerato un secondo fondatore di San Pancrazio, diventò feudo. Finita la lunga stagione feudale, non giunsero per San Pancrazio i tempi dell'autonomia; il casale, infatti, rimase aggregato, in qualità di frazione, a Torre Santa Susanna. Se ne riuscì a staccare, per quel che si racconta, allorché passando il Re dalla cittadina, una bambina, Chiara Micelli, gli offrì un fascio di fiori. Il Sovrano gradì il dono ed ascoltò di buon grado quanto ella chiedeva ossia che San Pancrazio fosse dichiarato comune autonomo. Ferdinando II, di lui dovrebbe trattarsi, acconsentì e con decreto del 17 dicembre 1838 stabilì che dal successivo primo gennaio 1839 il paese formasse "un comune con amministrazione isolata e indipendente". Le origini di questo abitato, però, risalgono ad un periodo di gran lunga anteriore a quello

documentato dalle fonti medievali. La ricerca archeologica ha messo in luce i resti di un insediamento iapigio-messapico, in parte sotto l'attuale centro abitato, in parte in località immediatamente fuori di esso (contrade Castelli e Masseria Leandro). E' possibile affermare che il centro antico sorse e si sviluppò tra l'VIII – VII secolo a. C. e il III secolo a. C. Materiali recuperati in modo fortuito hanno permesso di individuare un'estesa area munita di fortificazioni, realizzate probabilmente nel IV secolo a. C.

Nel 1961 Salvatore Taurino riferì delle sue scoperte su un piccolo altopiano nella contrada "Castelli" a circa un Km ad est della città, rispetto alla quale, secondo la sua descrizione, era posto in una posizione alquanto elevata. Taurino fece menzione di campi recentemente e profondamente arati dove "sono affiorate fondamenta di antichi edifici, tombe con lastroni di carparo".

Fra gli oggetti più antichi ritrovati è inclusa un'accetta in bronzo dell'Età del Ferro e un frammento di calice con delle figure nere, tutte datate dal periodo Arcaico-classico. Fra i più recenti manufatti ci sono una lampada ad olio della tarda Repubblica e alcune monete del II e III secolo d.c. L'intenso interesse di Taurino nella contrada Castelli fu subito seguito da un intervento accademico.

Nel 1967, C. Pagliara visitò la contrada e la vicina Masseria Leandro e arrivò a conclusioni simili a quelle di Taurino. Secondo il parere di Pagliara, infatti, la recente profonda aratura aveva cancellato tracce di muri ancora visibili fino a pochi anni prima (andate perse pare, per l'intensa attività dei "tombaroli. In aggiunta a queste scoperte, nel 1960 D'Andria testimoniò la scoperta casuale di un gruppo di 300 asce di bronzo e punte di lance, essi probabilmente appartengono allo stesso contesto colonico come il cumulo di oltre 500 frammenti di recipienti geometrici iapigi dell'età del Ferro, che fu scoperto nella contrada Castelli nel 1984. Questi frammenti venivano alla luce attraverso l'attività dei tombaroli i quali non attribuirono abbastanza valore ai frammenti da portarli con sé

I primi insediamenti relativi all'area di **San Pietro Vernotico** si hanno intorno all'attuale Chiesa di San Pietro Apostolo eretta dai Monaci Basiliani tra l'VIII ed il IX secolo d.C., in una zona ricca di pascoli.

Documenti di epoca angioina-aragonese consentono di supporre che il paese fosse nel XII secolo un casale appartenente alla Contea di Lecce. Il primo documento ufficiale che cita San Pietro Vernotico si pensa possa essere datato 1107, quando la Contessa Sighelgaita, vedova di Goffredo Conte di Brindisi, donò alcune sue terre ad un "Casale di San Pietro". Altri documenti del XII secolo trattano la nascita delle prime Universitas Salentine, intese come le prime civiche amministrazioni, con sindaco, uditori, parlamento e capitano, in grado di organizzare i cittadini che abitavano e vivevano insieme. "L'Universitas Sancti Petri Vernotici" nasce intorno al 1300. Secondo alcune tesi, nel secolo XI, i Normanni, in segno della loro dominazione, costruirono nel paese il Castello Baronale. In seguito ha sempre ospitato i Vescovi feudatari di Lecce come sede baronale e per difesa da incursioni nemiche. Nel 1812 non fu più Universitas, ma Comune dell'antica provincia di Terra d'Otranto e poi di Lecce. La seconda metà del XIX secolo è caratterizzata da una serie di interventi volti al miglioramento della vita pubblica: la bonifica di terreni paludosi e incolti, la costruzione della ferrovia Brindisi-Lecce ed infine la caserma dei carabinieri. Tra la fine del XIX secolo e gli inizi del XX, San Pietro Vernotico registra un ulteriore incremento demografico dovuto all'immigrazione di numerosi braccianti dal basso Salento.

Nel centro abitato si ammira la Torre Baronale, la più antica testimonianza monumentale oggi esistente nel paese. Intorno ad essa si sono sviluppate nel corso degli anni sostanzialmente due ipotesi: alcune tesi indicano la sua nascita già nel periodo normanno quando, nell'XI secolo, in segno della loro dominazione, edificarono un Castello Baronale (inteso come una costruzione intorno ad una torre), come necessità di avere un alto edificio con funzioni di avvistamento e di difesa dalle sempre temute invasioni saracene, al pari di altre simili strutture vicine alla costa. Poi, nel 1380, divenuto proprietà del Vescovo (Barone era appunto il titolo del Vescovo); altre tesi, invece, fanno risalire la costruzione della Torre direttamente al 1380 dal Vescovo feudatario. [...] La Torre è a base quadrata, con merlature e caditoie, si sviluppa su due piani e presenta pregevoli ed elaborate volte a padiglione e a crociera. [...]

Presenti ancora nel paese, le case a cannizzu sono la testimonianza dell'architettura spontanea. I muri erano realizzati con pietre naturali poste a secco, sigillate con argilla, e tinteggiate di bianca calce. Hanno uno stile molto semplice nelle linee e nelle forme. Il tetto di queste costruzioni

poggiava su una grossa trave in legno che costituiva l'impalcatura e la volta dell'abitazione. Sull'impalcatura si ponevano le canne raccolte presso le paludi della zona tagliate in senso longitudinale, queste venivano poste l'una accanto all'altra e legate con delle corde così da formare i caratteristici "cannizzi". Su questi ultimi veniva steso un impasto preparato con terra rossa, calce e paglia.

La Chiesa è dedicata a Santa Maria Assunta, occupa la zona centrale del paese, la sua costruzione originaria risale ai primi decenni del XV secolo ingrandita successivamente nella seconda metà del '600. Sulla facciata seicentesca della navata centrale, si può ammirare un ricco rosone in pietra leccese scolpito in rilievo e completato da una vetrata con l'immagine dell'Assunzione. Sul timpano centrale spicca un medaglione in pietra leccese rappresentante il gallo, le chiavi del Paradiso e dell'Inferno, simboli religiosi legati alla figura del Santo Patrono. Nel 1907 la chiesa necessitava di una restaurazione a causa di cedimenti interni e venne ulteriormente ampliata. Un intervento molto importante, tanto da datarlo con un bassorilievo. Nel 2006 una violenta tromba d'aria fece crollare parte della facciata esterna, causando il crollo parziale del soffitto vicino alla porta principale. Dopo le diverse ricostruzioni, oggi la Chiesa Madre ha l'Altare Maggiore, secondo le Norme Liturgiche del Concilio Vaticano II, e resta ancora lo sfondo del vecchio altare sormontato da un bassorilievo, pala in stucco, che raffigura la Madonna Assunta sorretta da serafini fatta nel 1928 dallo scarpellino di Ragusa Antonio.

La Chiesa di San Pietro fu abitata dai Monaci Basiliani, seguaci di S. Basilio il Grande. La Soprintendenza alle Antichità e Belle Arti, nel 1982, volle vincolare la Chiesa dedicata all'Apostolo San Pietro alla Legge 1089, articolo 4, come monumento che "riveste importante interesse storico-artistico, [...] notevole esempio di architettura seicentesca, [...] riedificata su un precedente edificio medievale". Da un documento del 1133, che notifica la volontà del Conte di Lecce, Accardo, di donare al Vescovo pro-tempore di Lecce la Chiesa del Beato Pietro Apostolo, si deduce che la Chiesa risale intorno all'anno mille, quando i Padri Basilei, costruirono nella borgata di "Venocio" una piccola chiesetta dedicata all'Apostolo Pietro perché, secondo la leggenda, il Santo avrebbe pernottato d'inverno nel paese. Tracce della precedente costruzione di semplice impianto quadrangolare con volta a vela, si colgono nell'antico locale oggi adibito a sagrestia. Annesso alla chiesa esisteva un luogo che per secoli era detto "oratorio dei pellegrini": insieme di stanzette, o capanne, adibite per ospitare quei pellegrini che venivano da paesi lontani per devozione a San Pietro o per chi, morso dalla taranta, veniva a bere l'acqua prodigiosa dal pozzo adiacente alla chiesa. Infatti, sull'uscio della chiesetta antica, sulla sua fiancata destra esterna, esisteva un pozzo d'acqua sorgiva che aveva una dolcezza fine e fresca. Anticamente, coloro che venivano morsi dai ragni velenosi, i tarantati, il giorno della festa di San Pietro e Paolo Apostoli (29 giugno), si recavano dai paesi limitrofi per saziarsi di questa acqua che, secondo tutti, era miracolosa. Il pozzo, purtroppo, è stato chiuso nel 1929. Situata presso uno dei muri laterali della chiesetta, inoltre, esisteva la "ruota degli espositi": una specie di cilindro, in pietra o in legno, che girava su un asse verticale, posto per metà dentro la chiesa e per metà fuori. Come nei conventi di clausura, essa permetteva di "comunicare" con l'esterno, di far passare oggetti dall'esterno all'interno e viceversa senza essere visti. Su di essa, però, venivano abbandonati anche i bambini non voluti. La piccola chiesetta medievale fu, in un certo senso, inglobata dalla attuale Chiesa seicentesca che noi oggi ammiriamo.

Torchiarolo ha origini antiche tanto che viene fatto risalire alla fine del '500, periodo in cui era un piccolo Paese che palpitava di vitalità religiosa. L'etimologia della parola risente verosimilmente proprio degli sforzi che il piccolo paesino, molto vicino al mare e perciò facilmente esposto a razzie, profondeva per contrastare gli attacchi dei Turchi che già nel XV secolo s'erano affacciati sulle spiagge adriatiche del Salento non soltanto per derubare e ammazzare, ma soprattutto per imporre con la forza il Corano. Anticamente, quindi, la parola Torchiarolo, aveva origine certa da Turchi, e quindi già nel '400 e '500 Torchiarolo poteva significare "mattatoio" per i Turchi. Il termine "Torchiarolo" deriva dall'avverbio latino "Turce" usato nei registri di morte per indicare un'uccisione barbarica, cioè alla turca, con scimitarre. Di quest'origine ne è prova lo stemma Municipale di Torchiarolo, già comune prima del '600, che rappresentava un turco legato con catene ad una torre. Torchiarolo si estende su un territorio che, anticamente paludoso, è stato bonificato nei primi decenni del '900.

I prodotti tipici.

Il territorio vanta un ventaglio di prodotti tipici tradizionali non indifferente, che in quanto tali sono da considerarsi asse portante del patrimonio rurale. Come tale perciò costituisce un elemento importante dell'alto potenziale turistico del GAL "Terra dei Messapi". Attraverso la valorizzazione dei prodotti stessi infatti è possibile la costruzione di un'offerta turistica enogastronomia qualificata.

Il carciofo brindisino proviene da materiale di propagazione prelevato dalla Sicilia nel dopoguerra, nel mese di maggio a San Pietro Vernotico è la Sagra del Carciofo Brindisino.

La mandorla riccia di Francavilla Fontana. Si tratta di mandorle dolci, dure, di forma tonda caratterizzata da epidermide ruvida che consente allo zucchero di attaccarsi facilmente. Il prodotto finito ha una consistenza tenera e friabile all'esterno, dura e croccante all'interno per la presenza della mandorla abbrustolita, il tutto ha un sapore dolciastro. In occasione della festa della Madonna della fontana, patrona della città di Francavilla Fontana, il 14 settembre, il prodotto si può trovare in tutte le vie, le piazze, i bar, le pasticcerie del paese. Nella tradizione del luogo nel periodo del Carnevale, questo prodotto, a dimostrazione di affetto viene scambiato tra coppie, famigliari e amici.

Le cartellate sono dei nastri di una sottile sfoglia di pasta, ottenuta con farina, olio e vino bianco, avvolta su sé stessa sino a creare una forma che somiglia ad una sorta di rosa coreografica, con cavità ed aperture, che poi verrà frita in abbondante olio d'oliva. Questa specialità è tipica del periodo natalizio.

I ravioli con ricotta: di forma rotondeggiante, di colore giallo dorato, ripieni con impasto di ricotta di pecora, prezzemolo, formaggio e pepe.

I fichi secchi sono fichi dal colore nocciola con zucchero all'esterno. Hanno un sapore molto dolce. Si preparano facendo essiccare i fichi al sole, poi vengono scottati in acqua bollente e conservati in sacchi di tele con foglie di alloro.

2.7 I servizi sociali

Il comune di Mesagne (quale partner capofila) insieme ai comuni di Cellino San Marco, Latiano, San Donaci, San Pancrazio Salentino, San Pietro Vernotico e Torchiarolo rientrano nel Piano di Zona Ambito Territoriale n° 4 ASL BR/1

Di seguito i principali interventi suddivisi per ambiti:

- Area responsabilità familiari – centri per la famiglia, assistenza domiciliare, pronto intervento sociale, sostegno economico.
- Area minori – adozione/affido, educativa domiciliare, orientamento al lavoro, centri socio – educativi per minori, scuola bottega, centri diurni, contrasto alla dispersione scolastica, trasporto sociale, asilo nido, tutor per minori.
- Area anziani – assistenza domiciliare, centro diurno polivalente, telesoccorso e trasporto sociale, sostegno economico, strutture protette, affido adulti, servizio civile degli anziani.
- Area disabili – assistenza domiciliare, trasporto sociale, iniziative di socializzazione, centro diurno socio – educativo – riabilitativo.
- Area immigrati – servizio sociale, servizio di intermediazione culturale.
- Area dipendenze – servizio sociale (controllo assunzioni, reinserimento al lavoro, progetti di “peer education), sportello informativo.
- Area contrasto alla povertà – centro di pronta accoglienza, sostegno economico.
- Area salute mentale – centro diurno socio – educativo – riabilitativo, sportello informativo.

Il comune di Francavilla Fontana (quale partner capofila) insieme ad altri 4 comuni non rientranti nell'area PSL Terra dei Messapi, rientra nel Piano di Zona Ambito Territoriale n° 3 ASL BR/1

Attualmente il comune di Francavilla è impegnato in interventi nell'ambito minorile, in attività di contrasto alla dispersione scolastica, di prevenzione al disagio minorile, di affidamento familiare.

Di seguito la tipologia di servizi attualmente attivati: centro socio – educativo, centro sostegno alle famiglie, centro educazione giovanile, prolungamento orari asili nido, ludoteca e ludobus, centro estivo, biblioteca dei ragazzi, parco giochi.

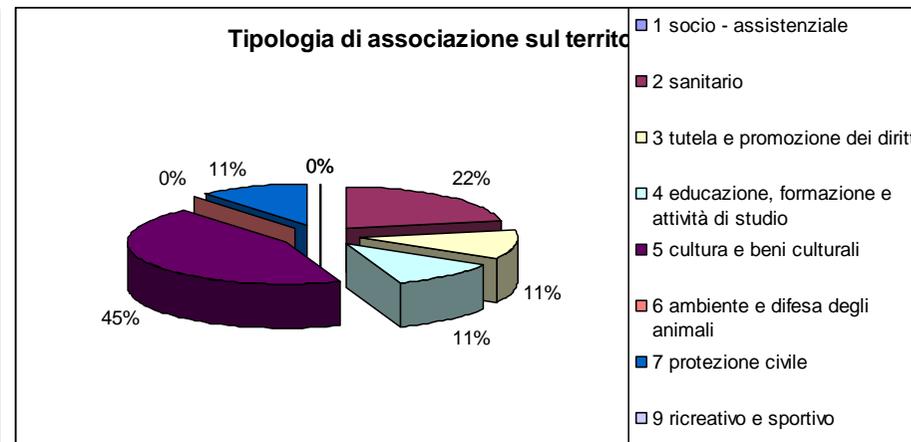
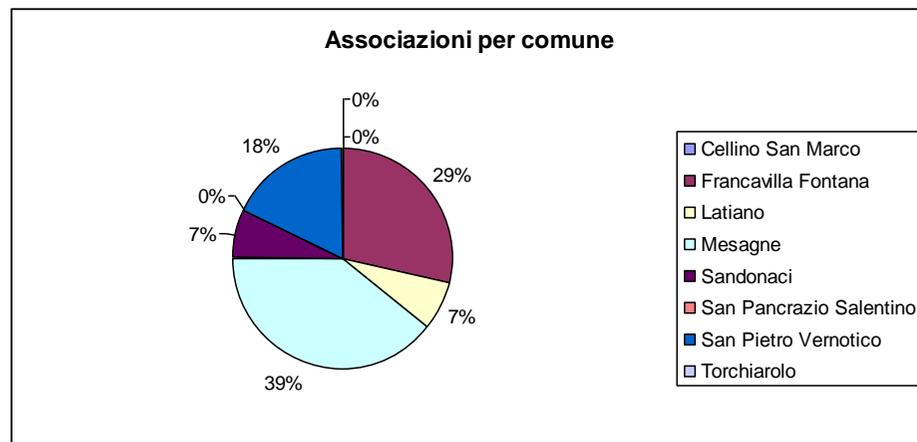
Di seguito, alcuni dati sulle realtà associative e i servizi al cittadino. Dalla tabella riassuntiva e i grafici elaborati su dati IPRES 2009 risulta evidente una forte presenza di servizi sociali di tipo socio - assistenziali (anziani, disabili, minori) fra il comune di Mesagne e il comune di Francavilla Fontana, comuni dove per altro c'è la più alta concentrazione di realtà associative e servizi al cittadino in genere.

Sicuramente rilevante è la presenza sul territorio di associazioni con finalità culturali e sanitarie.

I dati così presentati spiegano una non indifferente potenzialità dell'area interessata per uno sviluppo di servizi anche turistici in chiave di accessibilità riservata alle categorie più deboli

settore d'intervento/comuni	Cellino San Marco	Francavilla Fontana	Latiano	Mesagne	Sandonaci	San Pancrazio Salentino	San Pietro Vernotico	Torchiarolo
socio - assistenziale		8	2	11	2		5	
sanitario	2	7	1	4	1	2	3	1
tutela e promozione dei diritti	1	2		2	1		1	
educazione, formazione e attività di studio	1							
cultura e beni culturali	4	1	5	9	1		1	1
ambiente e difesa degli animali						1	1	
protezione civile	1	1	2	3	4		1	1
ricreativo e sportivo							1	

Fonte: Dati IPRES 2009



Rielaborazioni su dati IPRES 2009

2.8 Le caratteristiche ambientali e naturali

I dati della Regione Puglia evidenziano che nell'area interessata dal PSL Terra dei Messapi, la quantità totale di territorio di particolare interesse naturalistico, o storico-culturale, che rientra nei requisiti cogenti per essere definito **Aree protette** è pari a **1.000,00 ettari**, di cui il 94,3% concentrato nella sola località di San Pietro Vernotico. La superficie destinata alle aree protette è il **1,79% della superficie totale del territorio del PSL Terra dei Messapi**, nettamente inferiore rispetto al rapporto tra la superficie delle aree protette e la superficie totale della Regione Puglia, priva dei capoluoghi di provincia, che si attesta al 24,16%. **Il rapporto tra la superficie delle aree protette e la superficie territoriale totale dell'area del PSL Terra dei Messapi con il rapporto tra la superficie delle aree protette e la superficie territoriale totale Regionale (priva dei capoluoghi)** risulta essere pari a **0,07**.

Le Aree Protette della Regione ai sensi della direttiva comunitaria 92/43/CEE del Consiglio presenti nel territorio di intervento sono:

Codice Sito Natura 2000	Denominazione
IT9140001	Bosco Tramazzone
IT9140007	Bosco Cutripetrizzi

Bosco Tramazzone (chiamato anche di "Cerano")- Sito di Importanza Comunitaria identificato con codice Sito Natura 2000 – IT9140001; interessa il territorio del comune di San Pietro Vernotico.

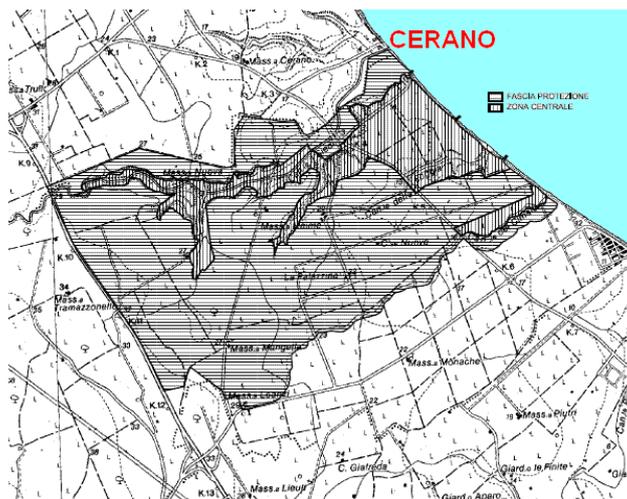
Il sito è attraversato da un canale naturale ricco di diramazioni secondarie, di chiara origine erosiva, al cui interno sorge l'area boschiva. Il clima mediterraneo è reso più fresco dalla esposizione a nord.

La sua formazione è costituita da un'importante selezione di specie arboree. L'area protetta tutela la porzione residuale di un bosco costiero caratterizzato dalla presenza di macchia mediterranea e formazioni di leccio. Particolari condizioni microclimatiche permettono lo sviluppo di piante igrofile come l'olmo campestre e il Carpino nero, con la presenza di un fitto sottobosco. Un tempo gli alberi coprivano interamente il territorio, spingendosi fino a ridosso del mare. Nel corso dei secoli il processo di antropizzazione ha ridotto il bosco a favore dell'agricoltura, che ha sua volta ceduto il passo agli insediamenti industriali.

Tra gli animali, troviamo molti piccoli roditori e il tasso. Ricca l'avifauna presente nella Riserva: più di sessanta specie, di cui 28 nidificanti, soprattutto passeriformi (occhiocotto, cardellino, fringuello, capinera, usignolo). Rilevante è la presenza di rapaci, sia diurni che notturni. In primavera l'area è visitata dal rigogolo e dalla cicogna bianca.

L'area presenta 1 habitat inserito nella direttiva 92/43 CEE, si tratta del querceto di *Quercus Ilex*.

Sotto l'aspetto della vulnerabilità, l'habitat boschivo presenta una bassa fragilità. Fra le cause di degrado sono da citare la ceduzione troppo drastica, il diradamento del sottobosco per la difesa contro il fuoco e la raccolta massiccia dei funghi effettuata anche con mezzi impropri.



Bosco Curtipetrizzi – Sito d'Importanza Comunitaria identificato con il codice Sito Natura 2000 – IT9140007; interessa il territorio dei Comune di Cellino San Marco.
 Paesaggio pianeggiante. Substrato pedologico di terra rossa mediterranea. Lecceta mista ad altre specie caducifoglie fra le piu' estese e meglio conservate del Salento.
 L'habitat prevalente, inserito nella direttiva 92/43 CEE è costituito da foreste di Quercus Suber.
 Per quanto riguarda le caratteristiche di vulnerabilità, l'habitat presenta una bassa fragilita'. Un pericolo per l'integrita' dell'habitat potrebbe essere rappresentato dall'ampiamiento, gia' avvenuto in passato, delle abitazioni presenti o dalla trasformazione in parco antropizzato con inserimento di manufatti (piscine, impianti sportivi, etc

Nei pressi della provinciale Francavilla-Ceglie si estende, su una superficie di 32 ettari, l'area del Parco comunale Bosco Bottari, incluso anche nella lista dei Siti di Importanza Provinciale (rif. 24). Il bosco è interamente delimitato da muri a secco ed è distribuito su un territorio omogeneo, di natura rocciosa, con dislivelli dovuti alla presenza delle caratteristiche lame. Vi vegetano alberi quali il leccio, il fragno e la roverella, tre delle dieci specie di quercia osservabili in Puglia. Il sottobosco, molto ricco e variegato, è caratterizzato dalla presenza degli arbusti tipici della macchia mediterranea; abbondano la fillirea, l'oleastro e il lentisco, e sono presenti diffusamente anche l'alaterno, il terebinto, il mirto, il perastro, il biancospino, il viburno ed il prugnolo.

I dati significativi fin qui esposti, che corrispondono agli indicatori previsti dal bando, sono riassunti nella tabella seguente

Indicatore	Valore dell'area	Valore della media regionale*	Rapporto tra dato area e dato regionale
Incidenza delle aree protette in Ha nel 2008	1.000	433.799	0,07**

Fonte: Dati ISTAT, * i valori regionali considerati sono privi dei capoluoghi di Provincia **il dato è ottenuto dalla seguente relazione: superficie aree protette/superficie PSL / superficie aree protette Regionale

2.9 Eventuali programmi/piani riguardanti l'area con riferimento a politiche comunitarie, nazionali, regionali e locali in via di definizione, in corso, conclusi

Come già detto, il GAL Terra dei Messapi nasce in attuazione del programma di Iniziativa Comunitaria "Leader II" (1994-1999) ma non prosegue nell'edizione Leader+ 2000-2006.

Nonostante ciò, la Onlus Terra dei Messapi ha realizzato progetti ed iniziative rientranti nella programmazione 2000-2006 tra cui: il progetto formativo "*Esperto in Marketing internazionale e strategia per l'internazionalizzazione delle PMI nel settore agricolo*" nell'ambito della misura 4.20 "Azioni per le risorse umane" del POR Puglia 2000-2006. Il progetto formativo ha previsto anche la realizzazione del tirocinio nell'ambito del progetto "*Promozione dell'internazionalizzazione*" del PIT n. 8 area jonico-salentina (Russia 22-29 luglio 2008) creando importanti sinergie e complementarietà sul territorio. Sempre nella programmazione 2000-2006 l'organismo Onlus Terra dei Messapi si è fatto promotore di importanti progetti nell'ambito dell'iniziativa Agenda 21.

Inoltre molti dei comuni dell'area sono rientrati nell'ambito dei Progetti Integrati di filiera (POR Puglia 2000-2006).

il Progetto Integrato Territoriale n. 7, è stato incentrato sulla promozione della logistica, attraverso lo sviluppo di un sistema integrato di servizi di logistica e distribuzione in grado di favorire la connessione tra l'asse nord-sud interno alla regione e la comunicazione con le altre direttrici dei corridoi internazionali n°8 e n°10.

Il Progetto Integrato Territoriale n. 8 ha operato nel settore dello "Sviluppo ed innovazione dell'economia agricola e rurale attraverso l'integrazione e la diversificazione produttiva" con l'obiettivo di giungere alla costruzione di un Distretto Agroalimentare di Qualità caratterizzato da una significativa presenza economica, dalla interrelazione produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da produzioni certificate di qualità.

I PIT hanno rappresentato un'esperienza significativa per il territorio brindisino. Al di là dei risultati conseguiti in termini di sostegno economico al territorio ed alle aziende di settore, l'eredità più preziosa che lasceranno è la capacità di concertazione. Le Amministrazioni locali coinvolte nell'esperienza dei PIT hanno acquisito un "habitus" mentale: oggi le decisioni fondanti per lo sviluppo economico territoriale passano attraverso il confronto e la concertazione con tutti gli attori coinvolti.

Con riferimento alla programmazione in corso, l'area di riferimento del GAL Terra dei Messapi è attualmente investita da una serie di programmi¹ comunitari, nazionali, regionali e locali che rientrano nel ciclo di programmazione 2007-2013 (PO FESR, POFSE, COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA) ampiamente approfonditi nel paragrafo 4.11.

Con riferimento alla programmazione di Area Vasta, tutti i comuni del GAL Terra dei Messapi rientrano nella **Pianificazione Strategica d'Area Vasta Brindisina**. I Comuni attualmente aderenti all'Area Vasta Brindisina, nel periodo di programmazione 2000/2006, ricadevano sia nel territorio del PIT n. 7 "Brindisi", che in quello del PIT n. 8 "Area Jonico Salentina", le cui attività sono attualmente in via di completamento.

Nel 2005, il Comune di Brindisi ha promosso la candidatura dell'area brindisina per l'attribuzione di fondi destinati alla Pianificazione Strategica, messi a disposizione dal Governo Nazionale (*delibera CIPE 20/2004*), condividendo così il nuovo metodo suggerito dalla Regione Puglia per la spesa dei Fondi Comunitari 2007-2013:

Con la pianificazione di Area Vasta si è introdotto un metodo che, facendo leva su coinvolgimento, partecipazione, trasparenza, informazione, identità territoriale, condivisione, ha portato 19 comuni della Provincia di Brindisi a pensare strategicamente, nel lungo periodo, ai futuri scenari di sviluppo del proprio territorio.

Un territorio che non può più essere considerato come "dato", con confini fissi e stabiliti amministrativamente nel tempo, ma di un territorio che è il risultato di un processo partecipato tra diversi soggetti territoriali che condividono le sorti di uno sviluppo programmato.

Brindisi, Carovigno, Ceglie Messapica, **Cellino San Marco**, Erchie, Fasano, **Francavilla Fontana**, **Latiano**, **Mesagne**, Oria, Ostuni, **San Donaci**, San Michele Salentino, **San Pancrazio Salentino**,

¹ in corso ed in via di definizione

San Pietro Vernotico, San Vito dei Normanni, **Torchiarolo**, Torre Santa Susanna, Villa Castelli nonché la Provincia di Brindisi, hanno unanimemente inteso condividere questo nuovo metodo di governo del territorio (**in neretto sono evidenziati tutti i comuni rientranti nel GAL Terra dei Messapi**).

Obiettivo è la costruzione collettiva della vision del proprio futuro, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto tra i diversi attori, amministratori, cittadini e tutti coloro che vorranno prendere parte alla programmazione di Area Vasta.

Inoltre naturalmente tali comuni rientrano altresì nell'area vasta brindisina "Sistema Turistico Territoriale area brindisina - Programma di Sviluppo turistico 2010-2012

La STRATEGIA che l'Area Brindisina intendente adottare per la realizzazione del STT punta, quindi, alla definizione di un "prodotto complesso", capace di mettere in gioco tutte le risorse ambientali, culturali ed umane del territorio e capace di rispondere a segmenti di domanda sempre più ampi e diversificati, per generare uno sviluppo locale integrato e sostenibile.

Infine si menziona che, nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria INTERREG III B ARCHIMED, la Regione Puglia in qualità di capofila, insieme con le regioni Basilicata, Calabria, Campania per quanto concerne l'Italia, i municipi di Atene e Karditsa (Grecia), il Ministero Infrastrutture di Malta e l'Ente del Turismo di Cipro, ha presentato il progetto CYCLE ROUTE NETWORK OF MEDITERRANEAN (Rete ciclabile del Mediterraneo) – CY.RO.N.MED. Con la realizzazione del progetto si intende dar vita alle seguenti attività: promuovere la mobilità urbana e il turismo in bicicletta nell'area ARCIMED all'interno di Eurovelo e Bicalia; favorire la cooperazione internazionale, il dialogo e lo scambio di esperienze tra le autorità e i soggetti coinvolti al fine dell'armonizzazione degli standard nelle infrastrutture ciclistiche; offrire uno strumento operativo e coordinato di lavoro necessario ed indispensabile per la realizzazione delle opere ciclabili, che diventi parte integrante degli strumenti di pianificazione territoriale e dei trasporti di ciascun paese/regione interessata; far crescere la cultura della mobilità sostenibile, della sicurezza stradale degli utenti non motorizzati e del trasporto pubblico e collettivo (treno, bus, traghetto) anche in combinazione con la bici. Inoltre con il progetto presentato ci si pone l'obiettivo di promuovere il turismo in bicicletta come migliore pratica di turismo sostenibile; portare benefici economici alle comunità locali anche attraverso la nascita di nuove attività lavorative per l'esercizio di adeguati servizi di assistenza al ciclista e al cicloturista e promuovere il progetto "CY.RO.N.MED" attraverso attività internazionali di marketing e comunicazione.

Con la nuova programmazione dei fondi comunitari 2007-2013 si potrà prevedere la progettazione esecutiva e la realizzazione di CY.RO.N.MED. e *i Gal potrebbero essere invitati a predisporre progetti di percorsi ciclabili integrati con i percorsi principali o appoggiati sui percorsi ciclabili principali di CYRONMED*

3. ANALISI DEI BISOGNI E DELLE POTENZIALITA'

3.1 Analisi swot

Si riporta in questa sezione l'analisi swot già sostenuta nel DST e realizzata con l'ausilio delle n.37 schede per la raccolta di proposte/questionari, somministrate agli esponenti delle imprese locali, ai soggetti pubblico istituzionali e ai soggetti portatori di interessi collettivi per la cittadinanza durante i convegni e gli incontri di lavoro di cui già detto nella sezione 1.1 del capitolo 1 del PSL Terra dei Messapi. Pertanto la tabella seguente permette di evidenziare al meglio e facilita la comprensione delle strategie e degli obiettivi da realizzare nel GAL.

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce	Fabbisogni	Linee di intervento previste
Presenza di numerosi prodotti agroalimentari tipici e di qualità	Livelli di istruzione e di formazione professionale non adeguati alle dinamiche dei mercati	Maggiore attenzione dei consumatori verso la salubrità, la qualità e l'eticità degli stili di vita e nei consumi	Crisi dei consumi e riallocazione tra voci di spesa delle famiglie	Migliorare le strategie di vendita, incentivare l'organizzazione e le relazioni di filiere e sviluppare nuove forme di aggregazione sia in canali corti e cortissimi (produttore-consumatore) a livello locale sia nei moderni canali di vendita	investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica; investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, anche basati su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia commercio, relativo ai prodotti tradizionali e tipici
Bellezza del paesaggio	Carenza di servizi alle imprese	Turismo rurale in crescita (agriturismo, bed&breakfast, etc) valorizzazione del patrimonio rurale a fini turistici	Concorrenza dei mercati internazionali	Potenziare l'offerta turistica e aumentare la sinergia con la commercializzazione dei prodotti tipici locali	Creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici; Creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica e la produzione degli strumenti di comunicazione. Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale. Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale Creazione di strutture di piccola ricettività.

Presenza di aree di specializzazione agricola	Ridotta dimensione delle aziende	La tutela del paesaggio rurale determina effetti positivi sia a carattere ambientale sia a carattere economico (sviluppo dell'agriturismo e del turismo rurale)	Spopolamento	Migliorare le infrastrutture e i servizi	servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare. servizi di utilità sociale riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale soprattutto per le persone anziane e disabili, attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita servizi di assistenza all'infanzia ; servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche. investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione; investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli; servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia, gli anziani e il "tempo libero"
Predisposizione del territorio allo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili	Struttura dei costi delle aziende che non consente una competizione sui prezzi dei prodotti	Creazione di imprese operanti nei settori delle produzioni agroartigianali tipiche e delle tradizioni	Insufficiente attenzione per l'ambiente ed il paesaggio nelle aree rurali	Tutela e riqualificazione del patrimonio storico-culturale	Interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale, per garantire la sua conservazione e favorire una sua fruizione pubblica
Presenza di aree rurali con tradizioni radicate e ad elevato contenuto architettonico-culturale	Invecchiamento della popolazione	Sviluppo filiere agroenergetiche e sfruttamento di biomasse	Difficoltà di reperimento di manodopera specializzata	Valorizzazione dei prodotti locali attraverso l'integrazione delle filiere locali fra agricoltura - artigianato e commercio in modo da creare sistemi locali	artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale; commercio, esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici;
Presenza di aree rurali di alto pregio ambientale	Inadeguatezza delle dotazioni infrastrutturali, sociali-economico-finanziarie	Creazione di imprese che erogano servizi di qualità alla persona	Diminuzione attrattività per le attività di impresa e per la popolazione	Dare stabilità al reddito e all'occupazione attraverso la diversificazione delle attività economiche, lo sviluppo di forme di aggregazione per ottenere economie di scala e organizzative	Interventi nei settori produttivi locali; Azioni a favore di una maggiore aggregazione dell'offerta;

	Difficoltà di accesso ai mercati di approvvigionamento e di sbocco	Ampliamento degli spazi per le economie rurali locali all'interno di un processo di allargamento dei mercati nazionali e internazionali		Aumentare l'offerta di formazione continua e incentivarne la frequenza	<p>Azioni rivolte allo sviluppo di nuove competenze professionali collegate al settore turistico, artigianale, ai servizi alla popolazione.</p> <p>Azioni di informazione finalizzate a favorire le conoscenze in materia di diversificazione verso attività non agricole, sostegno alla creazione ed allo sviluppo di imprese, incentivazione delle attività turistiche, servizi essenziali per l'economia rurale, e la tutela, la riqualificazione e la gestione del patrimonio naturale</p>

3.2 Il tema catalizzatore principale e il tema catalizzatore secondario

Nelle tabella sottostante sono riportati il tema catalizzatore principali e il tema catalizzatore secondario, così come emerso dall'analisi dei n. 37 schede per la raccolta di proposte/questionari, somministrate agli esponenti delle imprese locali, ai soggetti pubblico istituzionali e ai soggetti portatori di interessi collettivi per la cittadinanza durante i convegni e gli incontri di lavoro di cui già detto nella sezione 1.1 del capitolo 1 del PSL Terra dei Messapi.

Temi unificanti	Obiettivi	Linea strategica	Misura/e dell'Asse 3 del PSR che si intendono attivare (codice e descrizione)
<p>La valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti</p>	<p>Incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e occupazione della famiglia agricola, promuovendo l'uso sostenibile delle risorse fisiche, naturali e agricole disponibili con vantaggio indiretto per le collettività rurali</p> <p>Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali</p> <p>Introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto</p> <p>Favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro</p> <p>Migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali</p> <p>Migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli, e al sistema produttivo</p> <p>Riqualificare i villaggi ed elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale</p> <p>Promuovere interventi per la cura e il mantenimento del territorio, la salvaguardia del paesaggio, la valorizzazione del patrimonio culturale</p>	<p>1. <i>Competitività attraverso la valorizzazione integrata delle produzioni locali e la multifunzionalità delle imprese.</i></p> <p>2. <i>Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini.</i></p>	<p>311; Diversificazione in attività non agricole</p> <p>312; Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese</p> <p>313; Incentivazione di attività turistiche</p> <p>321; Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale</p> <p>323; Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale</p> <p>331; Formazione e informazione</p>

Tema secondario	Obiettivi	Linea strategica	Misura/e dell'Asse 3 del PSR che si intendono attivare (codice e descrizione)
La valorizzazione delle risorse naturali e culturali	Riqualificare i villaggi ed elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale Promuovere interventi per la cura e il mantenimento del territorio, la salvaguardia del paesaggio, la valorizzazione del patrimonio culturale	1. <i>Miglioramento del paesaggio e del territorio rurale</i>	311; Diversificazione in attività non agricole 313; Incentivazione di attività turistiche 321; Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale 323; Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale 331; Formazione e informazione

4. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E STRATEGIA

4.1 Gli obiettivi del PSL

Con la programmazione 2007-2013 l'approccio Leader assume nuove priorità e soprattutto si inserisce organicamente nella programmazione ordinaria dello sviluppo rurale, attraverso un Asse dedicato: l'Asse IV del PSR Puglia "Attuazione dell'impostazione Leader".

In particolare, la scelta della Regione Puglia è quella di affidare all'Asse IV e quindi ai GAL l'attuazione delle misure dell'Asse III "Miglioramento della qualità della vita e diversificazione in attività non agricole"

Nel percorso di elaborazione del proprio Piano di Sviluppo Locale, pertanto, il GAL Terra dei Messapi ha fatto propri l'obiettivo generale e gli obiettivi prioritari degli Assi III e IV del PSR² e sulla base dei risultati emersi dall'analisi del contesto territoriale, dalla campagna di animazione territoriale e dall'analisi swot ha definito l'impianto strategico dell'intero PSL.

L'obiettivo generale del Piano di Sviluppo Locale (PSL) Terra dei Messapi è quello di *migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche* (in coerenza all'obiettivo generale dell'Asse III del PSR).

I **temi** su cui si incentrerà il PSL Terra dei Messapi 2007-2013 sono:

- La *valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti* (tema catalizzatore primario)
- La *valorizzazione delle risorse naturali e culturali* (tema catalizzatore secondario)

Tali tematiche verranno perseguite attraverso i seguenti **obiettivi prioritari** del PSL (collegati agli obiettivi prioritari degli Assi III e IV del PSR):

- Incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e occupazione della famiglia agricola, promuovendo l'uso sostenibile delle risorse fisiche, naturali e agricole disponibili con vantaggio indiretto per le collettività rurali
- Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali
- Introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto
- Favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro
- Migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali
- Migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli, e al sistema produttivo
- salvaguardia delle risorse naturali e culturali, potenziamento della loro fruizione (riqualificazione dei villaggi e degli elementi antropici e paesaggistici);

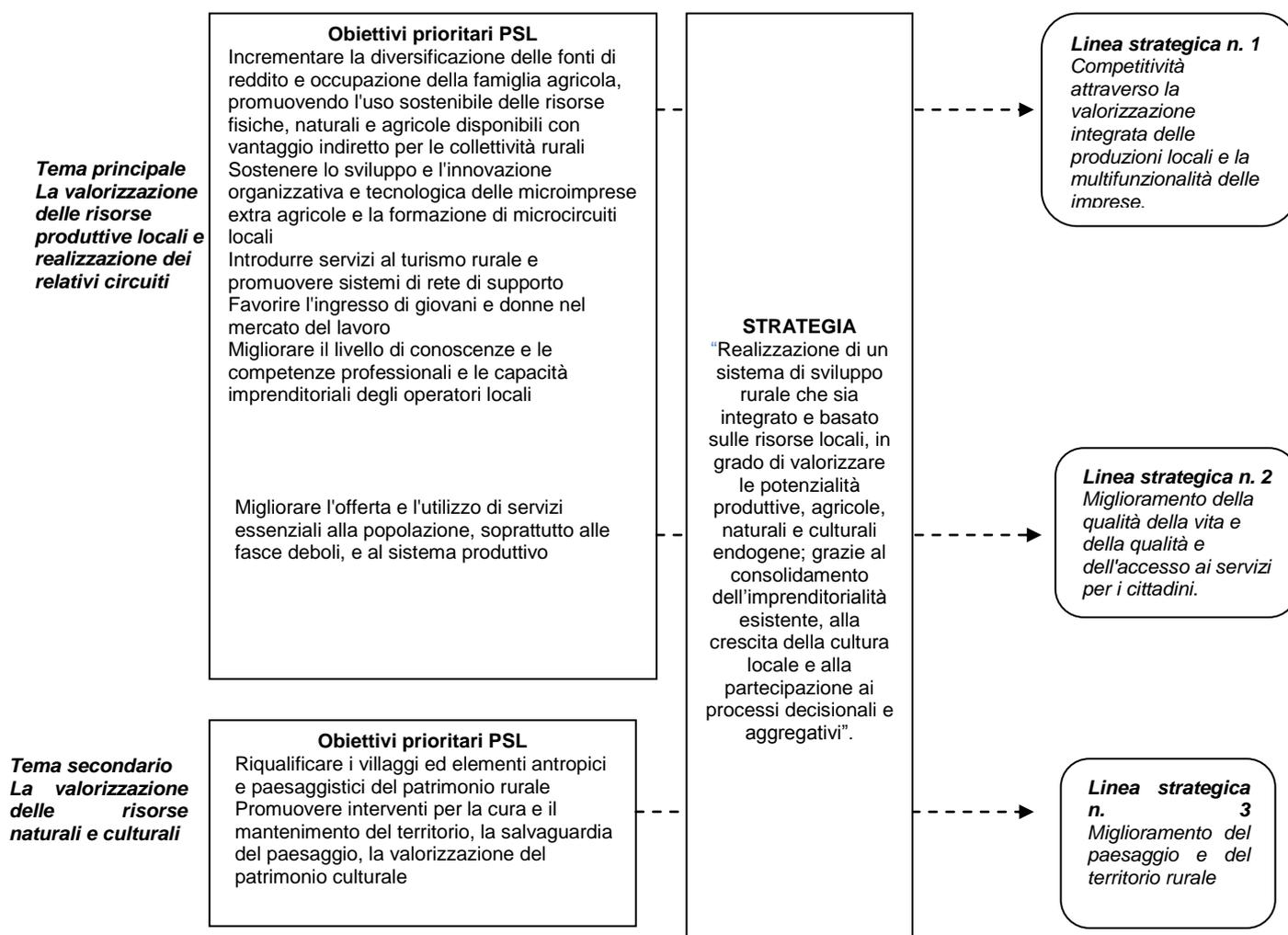
La **strategia** e le sue **linee di intervento**³ (l.s.i.) sono riconducibili ai sette obiettivi prioritari del PSL e sono anche essi strettamente correlate agli obiettivi prioritari del PSR.

Si riporta, nella figura sottostante, un quadro di sintesi che lega i tematismi, gli obiettivi prioritari, la strategia e le linee di intervento del PSL Terra dei Messapi :

¹ L'obiettivo generale del PSR si articola nei seguenti obiettivi prioritari a cui il GAL stesso si collega:

- *miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione ed il mantenimento e la creazione di opportunità occupazionali e di reddito in aree rurali (obiettivo prioritario Asse III del PSR);*
- *miglioramento delle competenze nelle aree rurali, nella fase di analisi programmatica, di organizzazione e gestione di iniziative complesse di sviluppo territoriale" (obiettivo prioritario Asse IV del PSR).*

³ Linee strategiche di intervento: l.s.i.



4.2 Definizione ed argomentazione della Strategia

Premessa

In seguito alla Determina del Servizio Agricoltura n° 2355 del 18 settembre 2009 (pubblicato sul BURP n° 150 del 24-09-2009) la Regione Puglia ha ufficializzato la graduatoria definitiva dei DST ammessi alla fase di selezione dei Piani di Sviluppo Locali ed in seguito a ciò, il GAL Terra dei Messapi ha attuato tutte le necessarie procedure per la presentazione del proprio Piano di Sviluppo.

Tale strategia di sviluppo descritta nel presente documento è stata formulata sulla base delle necessità del territorio e si concentra su un **tema prioritario** quello della "Valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti", ed un **tema secondario** relativo alla "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali".

Il PSL "Terra dei Messapi" rappresenta lo strumento di **programmazione** per l'elaborazione e la successiva attuazione di una **strategia integrata di sviluppo territoriale di durata pluriennale**, basata sull'interazione tra operatori e progetti appartenenti a vari settori dell'economia locale, su approcci innovativi e comprendente progetti di cooperazione con altri GAL e altri territori italiani ed europei.

La fase di messa a punto del PSL è stata caratterizzata da un'ampia e diffusa azione di informazione e confronto con tutte le componenti interessate presenti sul territorio e i portatori di interessi.

A tale scopo, il GAL ha provveduto ad attivare tutte le iniziative necessarie per assicurare la massima informazione e pubblicità sul territorio delle proposte di strategia di sviluppo locale, in particolare attraverso incontri di presentazione e attraverso un'attività informativa per la compilazione delle scheda di rilevamento progettuali.

Elementi di sintesi del contesto territoriale e dell'analisi swot

Dall'analisi socio-economica ed ambientale emerge che il territorio di riferimento si caratterizza per contenere i tipici caratteri delle aree in ritardo di sviluppo (**tasso di disoccupazione pari al 23,6%, molto al di sopra di quello medio regionale pari al 20,6%**), ma anche tutte le potenzialità per poter innescare un percorso di sviluppo sostenibile e auto centrato sulle risorse locali, come ad esempio la **presenza di unità locali pari a poco più di 8.775**.

Il 38,7% di queste riguardano imprese, filiali, magazzini, negozi, depositi del settore agricolo-forestale, il 45,1% è rappresentato impianti che si occupano di commercio, circa il 12% sono unità locali attive del settore manifatturiero e solo il 4,3% delle unità locali attive presenti sono individuate come infrastrutture turistiche, quali alberghi, ristoranti, masserie, bed & breakfast.

Inoltre, l'area si caratterizza per la presenza di **1.000 ettari di aree protette** (concentrate essenzialmente nel Comune di San Pietro Vernotico) e valore aggiunto agricolo di 70,86 minEur

Dai dati emerge come l'agricoltura nel territorio interessato dal PSL Terra dei Messapi, nonostante la crisi del settore riconducibile alla bassa redditività, più per problemi di carattere commerciale che per le caratteristiche geo morfologiche, occupa un ruolo significativo per l'economia dello stesso, ma non rappresenta l'unica fonte primaria di ricchezza e sviluppo.

Accanto ad elementi positivi, come la **presenza di numerosi prodotti agroalimentari tipici e di qualità, nonché di aree rurali di notevole pregio ambientale e paesaggistico**, che nel complesso contribuiscono a connotarlo come un territorio dotato di buone basi sulle quali consolidare il proprio percorso di sviluppo, sono presenti diversi punti di debolezza, come **l'inadeguatezza dei livelli di istruzione e di formazione professionale non adeguati alle dinamiche dei mercati e, soprattutto, la carenza di servizi alle imprese e alla popolazione, la struttura dei costi delle imprese che rende problematico competere sui prezzi**. Con riferimento alla valutazione delle minacce e delle opportunità, tra le prime si **segnala la crisi dei consumi e la riallocazione tra voci di spesa delle famiglie, la crescente competizione nei mercati internazionali, la diminuzione di attrattività per le attività di impresa e per la popolazione (spopolamento)**.

Tra le opportunità si evidenzia la maggiore attenzione dei consumatori verso la salubrità, la tradizione, la tipicità; la nuova domanda di turismo di tipo escursionistico, ambientale e storico culturale che può far leva sulla crescente attrattività del paesaggio conseguentemente al recupero delle emergenze storiche ed architettoniche, e più in generale l'opportunità di poter creare impresa;

La strategia di sviluppo locale del PSL Terra dei Messapi 2007-2013

In considerazione, pertanto, del quadro di contesto, dell'analisi swot e del confronto tecnico con i rappresentanti istituzionali ed economici del territorio, il PSL Terra dei Messapi ha individuato un set di **fabbisogni specifici** a partire dai quali ha disegnato il profilo della propria strategia di sviluppo.

Tali fabbisogni vanno inquadrati all'interno dei tematismi scelti (*valorizzazione delle risorse produttive locali e relativi circuiti; valorizzazione risorse naturali e culturali;*) e rappresentano insieme a quest'ultimi il risultato di un processo complesso e partecipativo avviatosi già a partire dal DST.

I FABBISOGNI

Elementi chiave del contesto territoriale

- ✚ Elevato tasso di disoccupazione pari al 23,6%, molto al di sopra di quello medio regionale
- ✚ presenza di unità locali pari 8.775: 38,7% sono imprese, filiali, magazzini, negozi, del settore agricolo-forestale, il 45,1% impianti che si occupano di commercio, circa il 12% del settore manifatturiero e solo il 4,3% delle unità locali attive presenti sono individuate come infrastrutture turistiche, quali alberghi, ristoranti, masserie, bed & breakfast
- ✚ 1000 ettari di aree protette (concentrate essenzialmente nel Comune di San Pietro Vernotico)
- ✚ Un significativo incremento del turismo nel quadriennio 2004-2008 (arrivi: +35%, presenze: +89%)
- ✚ Presenze di poche strutture ricettive (374 unità locali tra alberghi e ristoranti, 643 posti letto complessivi, di cui il 22,3% in agriturismi)

Elementi chiave dell'Analisi SWOT

- ✚ presenza di numerosi prodotti agroalimentari tipici e di qualità (Ostuni DOC, Brindisi DOC, Salice Trentino DOC, Squinzano DOC, Salento IGT e olio Terre d'Otranto DOP), nonché di aree rurali di notevole pregio ambientale e paesaggistico
- ✚ l'inadeguatezza dei livelli di istruzione e di formazione professionale
- ✚ La carenza di servizi alle imprese e alla popolazione
- ✚ la crisi dei consumi e la riallocazione tra voci di spesa delle famiglie
- ✚ la crescente competizione nei mercati internazionali
- ✚ la diminuzione di attrattività per le attività di impresa e per la popolazione (spopolamento)
- ✚ la maggiore attenzione dei consumatori verso la salubrità, la tradizione, la tipicità;
- ✚ la nuova domanda di turismo di tipo enogastronomico, escursionistico, ambientale e storico culturale
- ✚ l'opportunità di poter creare impresa



FABBISOGNI DI SVILUPPO
Migliorare le strategie di vendita, incentivare l'organizzazione e le relazioni di filiere e sviluppare nuove forme di aggregazione sia in canali corti e cortissimi (produttore-consumatore) a livello locale sia nei moderni canali di vendita
Potenziare l'offerta turistica e aumentare la sinergia con la commercializzazione dei prodotti tipici locali
Migliorare le infrastrutture e i servizi
Investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, anche basati su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale
Tutela e riqualificazione del patrimonio storico-culturale
Valorizzazione dei prodotti locali attraverso l'integrazione delle filiere locali fra agricoltura - artigianato e commercio in modo da creare sistemi locali
Dare stabilità al reddito e all'occupazione attraverso la diversificazione delle attività economiche, lo sviluppo di forme di aggregazione per ottenere economie di scala e organizzative
Aumentare l'offerta di formazione continua e incentivarne la frequenza

Il GAL Terra dei Messapi vuole *realizzare di un sistema di sviluppo rurale integrato e basato sulle risorse locali, in grado di valorizzare le potenzialità produttive, agricole, naturali e culturali endogene; grazie al consolidamento dell'imprenditorialità esistente, alla crescita della cultura locale e alla partecipazione ai processi decisionali e aggregativi*".

L'attenzione allo sviluppo complessivo dell'attrattività del territorio e alla qualificazione dei servizi turistici in un'ottica di sistema è oggetto della prima linea di intervento del PSL che prevede la combinazione di una serie di misure ed azioni per promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile. La strategia per migliorare la competitività dell'offerta turistica di Terra dei Messapi si basa sulla esplicita identificazione e valorizzazione del ricchissimo e diffuso patrimonio di risorse naturali, ambientali, paesaggistiche e culturali presenti in tutta l'area e non solo nei centri più noti.

Il ruolo fondamentale dell'azione strategica viene individuato, pertanto, nella **creazione di una rete integrata di collegamento che consenta una fruizione di tutte le risorse del territorio**.

E' necessario che il sistema "territorio" migliori la qualità della vita e la diversificazione delle attività economiche legate al settore rurale, strutturando una logica di integrazione e di coordinamento, di cui il GAL risulta essere il motore e promotore di base, consentendo l'intercettazione di flussi economici derivanti da settori extra agricoli a vantaggio del sistema di diversificazione strutturale e reddituale agricolo, che deriva dalla modifica del ruolo dell'agricoltura introdotta dalle linee di indirizzo comunitario.

Nello specifico, attraverso l'attuazione della misura 313 "**Incentivazione verso attività turistiche**" si esplica in modo chiaro ed efficace la strategia dell'intero PSL Terra dei Messapi.

La misura 313 intende introdurre servizi innovativi e promuovere **sistemi di rete** a supporto del turismo nelle aree rurali.

Inoltre, tale misura vuole sostenere approcci organizzati e strutturati di miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici offerti **in sinergia con le imprese** del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare una **rete qualificata di servizi turistici**, nonché la promozione della vendita dei **prodotti tipici e locali**.

Il PSL Terra dei Messapi prevede:

- la realizzazione le messa in rete di itinerari e/o percorsi segnalati: strade del vino e dei prodotti tipici, del gusto e delle tradizioni, della transumanza etc.
- il finanziamento di piccoli centri di informazione e di accoglienza turistica presso locali di proprietà dei comuni aderenti al GAL ed una struttura centralizzata a gestione diretta del GAL con il compito di "Rete per la promozione di un turismo rurale sostenibile e integrato" che introdurrà servizi innovativi e promuoverà **sistemi di rete** a supporto del turismo nelle aree rurali;
- interventi finalizzati alla realizzazione di percorsi e sentieri all'interno dei comuni aderenti al GAL. La realizzazione di tali sentieri deve essere compatibile con l'ambiente naturale e deve permettere l'accesso alle aree naturali e alle piccole strutture ricettive. Il GAL Terra dei Messapi, in tale contesto, realizzerà la cartellonistica, come la segnaletica stradale a basso impatto ambientale, funzionale al raggiungimento dei siti di interesse turistico.
- interventi finalizzati a promuovere e commercializzare la propria attività a tutte le realtà esistenti sul territorio del GAL Terra dei Messapi che operano nel campo del turismo rurale.
- Interventi per il potenziamento dell'offerta turistica e per aumentare la sinergia con la commercializzazione dei prodotti tipici locali (creazione di attività ricettive di piccole dimensioni, tra cui bed & breakfast, non classificate come strutture alberghiere e organizzate in forme innovative di ospitalità (albergo diffuso).

Gli interventi di tale misura saranno fortemente connessi ed integrati con gli interventi relativi alle restanti misure: Misura 311 – "Diversificazione in attività non agricole"; Misura 323 – "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale, Misura 321 – "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" e 312 – "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese";

Il GAL Terra dei Messapi punta a creare le premesse per l'organizzazione ed il coordinamento delle attività finalizzate all'incentivazione delle attività turistiche dei soggetti pubblici e privati, coinvolti nella realizzazione delle varie azioni nell'ottica di una valorizzazione delle risorse naturali e culturali.

La finalità è quella di creare e rafforzare *i servizi di rete a supporto del turismo nelle aree rurali: messa a sistema di una serie di risorse storiche, naturali, turistiche e di servizi (ricettività, artigianato, punti di ristoro, spazi espositivi, sportelli informativi, ecc) la cui organizzazione in*

termine di fruibilità è affidata ad una serie di “nodi” distribuiti in maniera uniforme lungo il territorio stesso.

Gli info point previsti (attivabili con l'azione 3.13.2) del PSL assumono il carattere di strutture di servizio con il compito di gestire una porzione del sistema. Tale gestione avviene attraverso l'offerta di servizi materiali (noleggi, vendita, guide, ecc...) ed immateriali (distribuzione di informazioni, promozione del territorio e delle attività in esso presenti, prenotazioni, ecc...) attivabili con le azioni relative alla individuazione degli itinerari (Az. 3.13.1), alla realizzazione di sentieristica e cartellonistica (Az. 3.13.3), alla commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale (Az. 3.13.4) ed alla creazione di strutture di piccola ricettività Az. 3.13.5).

All'interno di un sistema integrato di sviluppo, gli interventi realizzati attraverso le misure 3.11 (agriturismi, masserie didattiche, ecc), 3.12 (interventi di artigianato tipico, ecc), 3.21 (servizi socio-culturali, ecc), 3.23 (valorizzazione del patrimonio culturale, recupero e/o riqualificazione di aree e siti di interesse storico-culturale, architettonico, artistico, ambientale e paesaggistico, per la produzione di iniziative culturali, opere di manutenzione straordinaria degli oliveti monumentali, ecc) potranno beneficiare dei servizi di promozione turistica collettiva, del miglioramento dei servizi di accoglienza turistica e nello stesso tempo potranno rientrare nell'offerta turistica integrata dell'area.

Particolare interesse per il GAL “Terra dei Messapi” è anche il movimento turistico legato al vino ed ai prodotti tipici ed in particolare la strategia vuol rispondere alle aspettative di ogni visitatore, offrendo itinerari, informazioni, emozioni diretti alla scoperta del territorio e delle produzioni di qualità. Al momento due sono le strade del vino che fra le altre tappe attraversano alcuni comuni del GAL Terra dei Messapi. Nello specifico si tratta dell' Appia dei vini che fa tappa dal comune di Mesagne (dove ha sede il coordinamento della suddetta strada) e di Latiano; la seconda è la strada del vino “Vigna del Sole” che passa da San Donaci e San Pancrazio Salentino.

D'altra parte, il turismo enogastronomico è al secondo posto come motivazione di viaggio verso l'Italia, al primo posto come elemento di soddisfazione per i turisti stranieri. Si stima infatti che l'andar per cantine valga 3,5 milioni di visitatori (1 milione nel solo giorno della manifestazione Cantine Aperte).

Oggi il turismo del vino ha un giro d'affari di 2,5 miliardi di €, una proiezione di crescita dell'8% in termini di presenze e del 10% in termini di fatturato. Il vino è la terza attrattiva per i turisti stranieri diretti in Italia e coinvolge soprattutto un target medio alto sensibile soprattutto alle buone bottiglie, al paesaggio, alla gastronomia tipica e all'arte.

In tale contesto, occorre inoltre precisare che l'informazione e la promozione turistica si avvale sul territorio di 7 agenzie pro loco (ovvero in tutti i comuni tranne che a Torchiarolo) gestite direttamente dai comuni di riferimento attraverso associazioni culturali di volontariato.

La strategia del PSL **Terra dei Messapi** prevede l'attivazione delle seguenti misure di intervento:

- Mis 3.1.1 “Diversificazioni in attività non agricole”,
- Mis 3.2.3 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”,
- Mis 3.1.3 “Incentivazione attività turistiche”,
- Mis 3.2.1 “Servizi essenziali per la popolazione rurale”,
- Mis 3.1.2 “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”;
- Mis 3.3.1 “Informazione e Formazione”.

Le misure sono state ordinate secondo un ordine decrescente di allocazione finanziaria delle risorse.

Le misure sono state ordinate secondo un ordine decrescente di allocazione finanziaria delle risorse.

Con riferimento alla misura 4.21 “Cooperazione interterritoriale e transnazionale” ed in linea con la strategia del PSL, il GAL Terra dei Messapi partecipa a 4 progetti di cooperazione:

1. Itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello culturale alimentare del Made in Italy pugliese. (Capofila: GAL Luoghi del Mito)
2. Progetto Leadermed (Capofila: GAL Alto Salento)
3. Promuovere il sistema turistico locale pugliese (Capofila: GAL Terre d'Otranto)
4. Corto circuito dei Contadini (Capofila: GAL Conca barese)

Obiettivo generale del Piano di Sviluppo Locale (PSL) Terra dei Messapi . Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche				
Strategia del PSL: Realizzare di un sistema di sviluppo rurale integrato e basato sulle risorse locali, in grado di valorizzare le potenzialità produttive, agricole, naturali e culturali endogene; grazie al consolidamento dell'imprenditorialità esistente, alla crescita della cultura locale e alla partecipazione ai processi decisionali e aggregativi". Rete per la promozione di un turismo rurale sostenibile e integrato				
LS1 Competitività attraverso la valorizzazione integrata delle produzioni locali e la multifunzionalità delle imprese.			LS2 Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini.	LS3 Miglioramento del paesaggio e del territorio rurale
LE MISURE DI INTERVENTO			LE MISURE DI INTERVENTO	LE MISURE DI INTERVENTO
311 Diversificazione in attività non agricole	312 - Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese	313 - Incentivazione di attività turistiche	321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
AZIONI PREVISTE	AZIONI PREVISTE	AZIONI PREVISTE	AZIONI PREVISTE	AZIONI PREVISTE
Azione 311.1 - Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti.	Azione 3.12.1 - Artigianato tipico locale (es. recupero di vecchi mestieri)	Azione 3.13.1 - Creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici (strade del gusto e delle tradizioni, della transumanza, di turismo equestre - ippovie, ciclo-turismo).	Azione 3.21.1 - Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare.	Azione 3.23.1 - Recupero di strutture, immobili, fabbricati, da adibire a piccoli musei, archivi, mostre/esposizione, teatri, centri documentari, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali.
Azione 311.2 - Investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca	Azione 3.12.2 - Commercio relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio (es. aggregazioni di microimprese per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale)	Azione 3.13.2 - Creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica, sale di accoglienza, sale di degustazione, vetrine di prodotti e la produzione degli strumenti di comunicazione.	Azione 3.21.2 - Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale soprattutto per le persone anziane e disabili,	Azione 3.23.2 - Restauro e risanamento conservativo degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario, anche a valenza storica e religiosa, tipici dell'ambiente rurale.
Azione 311.3 - Investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione.	Azione 3.12.3 - Servizi alla popolazione locale, soprattutto per la prima infanzia e gli anziani (creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani).	Azione 3.13.3 - Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale che permetta l'accesso alle aree naturali e alle piccole strutture ricettive, di cartellonistica	Azione 3.21.3 - Servizi di assistenza all'infanzia (ludoteche pubbliche, agrinidi)	Azione 3.23.3 - Allestimento di musei della civiltà contadina.
Azione 311.4 - Investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale.	Azione 3.12.4 - Servizi attinenti il "tempo libero" (biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche, sport).	Azione 3.13.4 - Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale.	Azione 3.21.4 - servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche	Azione 3.23.4 - Opere di manutenzione straordinaria degli oliveti monumentali.
Azione 311.5 a- Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da impianti fotovoltaici e minieolici		Azione 3.13.5 - Creazione di strutture di piccola ricettività, non classificate come strutture alberghiere e organizzate in forme innovative di ospitalità (albergo diffuso).		
Azione 311.5 b- Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da biomasse				

4.3 L'integrazione della dimensione ambientale nella Strategia del PSL

La dimensione ambientale è parte integrante della strategia del PSL e questo è evidente non solo nella scelta dei temi catalizzatori: la *valorizzazione delle risorse produttive locali* (tema catalizzatore primario) insieme alla *valorizzazione delle risorse naturali e culturali* (tema catalizzatore secondario) ma anche da una serie di ragioni e tratti caratteristici del presente PSL che sono di seguito specificati:

Tema catalizzatore e linee strategiche di intervento

La strategia scelta dal PSL Terra dei Messapi punta alla **creazione di una rete integrata di collegamento che consenta una fruizione di tutte le risorse del territorio.**

La valorizzazione delle risorse naturali, culturali, integrate nelle filiere dei prodotti, assume una importanza critica per la stabilità socioeconomica e lo sviluppo sostenibile in quanto contribuisce a creare occasioni di permanenza della popolazione locale. L'integrazione ha poi come obiettivo il consolidamento e riqualificazione in chiave sostenibile delle attività esistenti operanti nel turismo, nell'artigianato, ma anche nell'agricoltura che contribuiscono in grande misura alla stabilità sociale dei territori. La multifunzionalità delle imprese, soprattutto agricole, assicura non solo la diversificazione delle fonti di reddito, ma anche una diversa visione dell'utilità delle risorse e dell'importanza del presidio dell'uomo. Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica, promuovere l'uso di energia da fonti alternative, migliorare i fattori di insediamento e i servizi al turismo rurale e promuovere la qualificazione delle imprese esistenti rappresenta un obiettivo essenziale per il mantenimento e la creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali.

Scelta dei criteri di selezione

La dimensione ambientale nella strategia del PSL viene evidenziata anche nella scelta dei criteri di selezione inseriti nelle misure di intervento del GAL.

Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità relativi alla componente ambientale:

- iniziative realizzate in aree di pregio naturale;
- progetti che privilegiano il risparmio energetico;
- beneficiari inseriti nell'ambito dei circuiti delle strade dei vini o dei prodotti tipici, o in assenza di questi nell'ambito dei circuiti locali dei prodotti tradizionali;

Si prevede, pertanto, l'utilizzo di parametri strettamente legati agli obiettivi della misura, alle caratteristiche del soggetto proponente (requisiti specifici) alla qualità progettuale (impatto ambientale degli interventi nonché della capacità di tutelare e valorizzare le risorse ambientali del territorio) ed alle modalità di realizzazione proposte.

Infine, è necessario evidenziare il ruolo del GAL a tutela dell'ambiente e sottolineare che tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto dell'ambiente, sia in termini di implementazione delle normative scaturite dalle diverse linee di intervento della politica ambientale (ad esempio derivanti dalle Direttive 79/409 e 92/43) che, in termini proattivi, nella valorizzazione delle risorse naturali in un'ottica generale di rispetto dell'ambiente e di prevenzione dei rischi.

Il rispetto delle scelte regionali in risposta alle sfide dell'Health Check

La selezione degli interventi viene condizionata anche dalle recenti scelte strategiche della Regione Puglia in risposta alle sfide dell'Health Check.

Il PSL Terra dei Messapi ha previsto importanti interventi finalizzati a promuovere la produzione e l'utilizzazione di energia da fonti rinnovabili (Misura 311):

- Azione 311.5 - Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da energie alternative - Fotovoltaico-eolico;
- Azione 311.5 - Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da energie alternative - Biomasse

Nel comparto delle energie rinnovabili un ruolo importante potrebbe essere svolto dall'agricoltura e dalle attività industriali ad esse connesse. Infatti, se l'area fondamentale di occupazione e reddito per l'imprenditore agricolo resta la produzione di alimenti e la valorizzazione della qualità, il disegno della multifunzionalità individua, nella produzione di energie da fonti rinnovabili, un'altra area di investimento.

Le potenzialità dell'agricoltura in questo campo risiedono nella diffusione di colture dedicate e nella raccolta dei residui delle attività agroforestali, agroindustriali e di quelle zootecniche e del loro sfruttamento attraverso impianti e sistemi tecnologici dimensionabili a diversa scala.

Rispetto ai vantaggi per l'impresa agricola, in virtù delle opportunità di diversificazione legate al concetto di multifunzionalità, va considerata la concreta possibilità di incremento del reddito aziendale attraverso la vendita di energia prodotta e tramite il risparmio sulla bolletta energetica grazie all'autoconsumo di energia termica ed elettrica, oltre, in prospettiva, al miglioramento dell'immagine grazie ai marchi di qualità energetico ambientali.

Per quanto riguarda l'energia proveniente da impianti fotovoltaici ed eolici, attraverso tale azione si andranno a finanziare impianti di piccola e media dimensione utili alla produzione di energia da utilizzare in ambito aziendale (es. riscaldamento di serre e stalle, etc.) con una quota da re-immettere nel circuito energetico nazionale.

Andando ad esaminare, invece, le fonti di energia rinnovabile di origine agricola più interessanti, si possono prendere in considerazione biomasse ottenute da residui di colture agricole, potature, scarti di mercati ortofrutticoli e lavorazioni di falegnameria, residui organici di stalle, allevamenti e industrie alimentari, sia quelle ottenibili dalle cosiddette colture dedicate, per la produzione di biomassa da combustione diretta.

Le biomasse di origine agro-forestale sono, tra le diverse fonti energetiche rinnovabili e sulla base di quanto indicato dal P.E.A.R. Puglia, una delle opzioni più concrete in termini di potenziale energetico e di sviluppo tecnologico. Inoltre, l'uso crescente delle biomasse come fonte energetica può contribuire a garantire, oltre che una diversificazione delle fonti energetiche, una valorizzazione delle risorse forestali ed agricole, oltre che rappresentare una opportunità per contrastare l'abbandono delle zone rurali e montane.

In Puglia la produzione energetica proveniente da biomasse, considerando nella categoria biomasse anche i rifiuti solidi urbani e la produzione di energia elettrica da biogas (incluso quello da discarica), viene garantita da impianti che generano energia per circa 64 MW di potenza. Attualmente in Puglia sono presenti 4 impianti per la termovalorizzazione delle biomasse solide con produzione di energia elettrica immessa nella rete nazionale a cui si aggiunge 1 impianto ad olii vegetali da 24 MW. La potenzialità totale degli impianti a biomasse solide è stimata in 25,9 MW.

Sulla base di una stima della Regione Puglia, risulta che la produzione di energia rinnovabile dell'agricoltura ammonta a 7.000 Ktep. Agli investimenti riferiti alle biomasse sono dedicate risorse finanziarie specifiche aggiuntive (priorità Health Check "Energie rinnovabili") previste nella Determina regionale n° 2463 del 9 ottobre 2009.

Opere di manutenzione straordinaria degli oliveti monumentali

La Regione Puglia con la L.R. n°14 del 04 giugno 2007 ha inteso avviare una tutela e una valorizzazione degli alberi di ulivo monumentali, anche isolati, in virtù della loro funzione produttiva, di difesa ecologica e idrogeologica nonché quali elementi peculiari e caratterizzanti della storia, della cultura e del paesaggio regionale.

In quanto elementi che partecipano alla costruzione della valenza paesistica, gli alberi di interesse monumentale sono da considerarsi elementi fondamentali del paesaggio.

La loro importanza non è limitata solo al valore estetico-percettivo del paesaggio, ma coinvolge l'aspetto storico, quello delle tradizioni locali e la funzionalità del mantenimento degli equilibri ecologici.

Il GAL Terra dei Messapi pur godendo di una presenza modesta di queste importantissime piante presenti sul territorio, prevede l'attivazione delle opere di manutenzione straordinaria per 4750 piante.

Contesto ambientale territoriale

I dati della Regione Puglia evidenziano che nell'area interessata dal PSL Terra dei Messapi, la quantità totale di territorio di particolare interesse naturalistico, o storico-culturale, che rientra nei requisiti cogenti per essere definito **Aree protette** è pari a **1.000,00 ettari**, di cui il 94,3% concentrato nella sola località di San Pietro Vernotico. La superficie destinata alle aree protette è il **1,79% della superficie totale del territorio del PSL Terra dei Messapi**, nettamente inferiore

rispetto al rapporto tra la superficie delle aree protette e la superficie totale della Regione Puglia, priva dei capoluoghi di provincia, che si attesta al 24,16%.

Le Aree Protette della Regione ai sensi della direttiva comunitaria 92/43/CEE del Consiglio presenti nel territorio di intervento sono:

Codice Sito Natura 2000	Denominazione
IT9140001	Bosco Tramazzone
IT9140007	Bosco Cutripetrizzi

Bosco Tramazzone (chiamato anche di "Cerano")- Sito di Importanza Comunitaria identificato con codice Sito Natura 2000 – IT9140001; interessa il territorio del comune di San Pietro Vernotico.

Il sito e' attraversato da un canale naturale ricco di diramazioni secondarie, di chiara origine erosiva, al cui interno sorge l'area boschiva. Il clima mediterraneo e' reso più fresco dalla esposizione a nord.

La sua formazione è costituita da un'importante selezione di specie arboree. L'area protetta tutela la porzione residuale di un bosco costiero caratterizzato dalla presenza di macchia mediterranea e formazioni di leccio. Particolari condizioni microclimatiche permettono lo sviluppo di piante igrofile come l'olmo campestre e il Carpino nero, con la presenza di un fitto sottobosco. Un tempo gli alberi coprivano interamente il territorio, spingendosi fino a ridosso del mare. Nel corso dei secoli il processo di antropizzazione ha ridotto il bosco a favore dell'agricoltura, che ha sua volta ha ceduto il passo agli insediamenti industriali. Tra gli animali, troviamo molti piccoli roditori e il tasso. Ricca l'avifauna presente nella Riserva: più di sessanta specie, di cui 28 nidificanti, soprattutto passeriformi (occhiocotto, cardellino, fringuello, capinera, usignolo). Rilevante è la presenza di rapaci, sia diurni che notturni. In primavera l'area è visitata dal rigogolo e dalla cicogna bianca.

L'area presenta 1 habitat inserito nella direttiva 92/43 CEE, si tratta del querceto di *Quercus Ilex*.

Sotto l'aspetto della vulnerabilità, l'habitat boschivo presenta una bassa fragilità. Fra le cause di degrado sono da citare la ceduzione troppo drastica, il diradamento del sottobosco per la difesa contro il fuoco e la raccolta massiccia dei funghi effettuata anche con mezzi impropri.

Bosco Curtipetrizzi – Sito d'Importanza Comunitaria identificato con il codice Sito Natura 2000 – IT9140007; interessa il territorio dei Comune di Cellino San Marco.

Paesaggio pianeggiante. Substrato pedologico di terra rossa mediterranea. Lecceta mista ad altre specie caducifoglie fra le più estese e meglio conservate del Salento.

L'habitat prevalente, inserito nella direttiva 92/43 CEE è costituito da foreste di *Quercus Suber*.

Per quanto riguarda le caratteristiche di vulnerabilità, l'habitat presenta una bassa fragilità. Un pericolo per l'integrità dell'habitat potrebbe essere rappresentato dall'ampiamento, già avvenuto in passato, delle abitazioni presenti o dalla trasformazione in parco antropizzato con inserimento di manufatti (piscine, impianti sportivi, etc).

4.4 L'attenzione rivolta ai giovani e alle donne

La valorizzazione delle risorse femminili e dei giovani ed in generale la diffusione della cultura di parità si va affermando come importante principio trasversale dell'azione policy e non solo di azioni specifiche aggiuntive, in grado di realizzare un obiettivo di eguaglianza e, nel contempo, di esprimere un' opportunità di crescita per il benessere generale.

Una gran parte della riserva di produttività del GAL è, infatti, costituita da risorse femminili, spesso lontane dal mercato del lavoro e dai luoghi decisionali. Nello specifico, per quanto riguarda il lavoro femminile in agricoltura, esso rappresenta il 46,5% della forza lavoro complessiva.

Questo dato conferma che la posizione delle donne sul mercato del lavoro in agricoltura continua ad essere, di notevole importanza. Infatti, atteso che nell'area PSL Terra dei Messapi vi è un tasso di attività agricola superiore alla media regionale, il lavoro femminile rappresenta una risorsa per fronteggiare la notevole richiesta di manodopera espressa dal settore.

Si rileva che il dato è piuttosto omogeneo su tutta l'area interessata dal PSL, con un picco di presenze femminili nella città di Francavilla Fontana (47,7%), mentre il valore più basso si riscontra nella città di Latiano (44,9%).

Un maggiore coinvolgimento femminile consente, inoltre, una **migliore consapevolezza delle necessità delle famiglie, degli anziani e dei minori**. Tuttavia, l'impatto che il PSL potrà avere sulle pari opportunità di genere è massimizzato, sia attraverso l'integrazione del principio di parità nella stessa programmazione del PSL, sia attraverso un deciso approccio trasversale di mainstreaming, sia, infine, tramite priorità specifiche assegnate dalle singole misure e azioni del PSL alle iniziative proposte da donne, i cui risultati saranno monitorati attraverso specifici indicatori.

Infine, in conformità con i principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea approvata a Nizza il 7 dicembre 2000, in ogni attività il GAL applicherà una politica di pari opportunità, senza distinzioni di età, di razza, di credo politico, filosofico o religioso, di sesso o di orientamento sessuale e indipendentemente da un'eventuale invalidità, dallo stato civile o dalla situazione familiare dei candidati.

Con riferimento alle classi di età dei lavoratori, inoltre come evidenziato nel capitolo 2, i dati mostrano con chiarezza che nell'area di interesse il settore agricolo fa breccia soprattutto nelle fasce di età più avanzate: ben il 23,4% del totale dei lavoratori agricoli infatti ha più di 65 anni e il 54% dei lavoratori ha in generale più di 50 anni di età. Il dato non sorprende: è notorio infatti che le nuove generazioni si siano via via allontanate dal lavoro nei campi, ritenendo questo stile di vita piuttosto faticoso e non in linea con le proprie aspettative di un miglioramento del proprio stile di vita, associato ad una crescita del proprio status sociale. Va detto però che negli ultimi anni i primi segnali di un'inversione di tendenza ci sono. Sono sempre di più infatti i giovani che si interessano del settore agricolo, sia pure in un'ottica diversa, più moderna e al passo dei tempi, con una visione finalmente più imprenditoriale e manageriale, dove la figura di colui che lavora i campi non è più il classico "contadino" ma diventa "l'imprenditore agricolo", che si forma sulle nuove tecnologie e metodi di raccolta e coltivazione dei campi, e acquisisce sempre maggiori conoscenze sulle specializzazioni produttive nuove e sulle tecnologie più moderne.

Con la finalità di favorire l'inserimento lavorativo della donna e dei giovani, nel presente PSL l'attenzione rivolta ai giovani e alle donne viene rafforzata nei criteri di selezione. Tra i "fattori di priorità", infatti, vengono premiate le iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o giovani.

4.5 La coerenza tra Strategia e temi catalizzatori

Il PSR 2007-13 della regione Puglia, sulla base delle indicazioni contenute nel Piano Strategico Nazionale, attribuisce particolare importanza alla individuazione del tema unificante del PSL, al fine di focalizzare l'attenzione su uno specifico tematismo e soprattutto al fine di orientare la selezione degli obiettivi e delle linee strategiche di intervento.

Come emerso dall'analisi socio-economica del territorio e dall'adozione dell'approccio dal basso; tenuto conto del complesso degli elementi precedentemente descritti, con particolare riferimento alle indicazioni rivenienti dalla consultazione degli attori locali, il partenariato pubblico-privato promosso dal GAL Terra dei Messapi nella riunione del 19/01/2009 ha condiviso la scelta del seguente tema unificante per la redazione del DST e per l'attuale PSL:

- **La valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti (tema primario)**
- **La valorizzazione delle risorse naturali e culturali (tema secondario)**

Il partenariato ha assunto questo tema unificante e questo tema secondario come tematismi guida per la elaborazione del DST e dell'attuale PSL, ritenendoli del resto appropriati alle esigenze del territorio del GAL e coerenti con la strategia di sviluppo locale sopra definita.

Tali temi si prefiggono di coniugare la conservazione del patrimonio agricolo, culturale e la gestione delle risorse naturali locali con le esigenze di tipo economico e sociale delle popolazioni rurali per valorizzare le risorse endogene attraverso la commercializzazione di prodotti di qualità, tipici e tradizionali, con un forte legame territoriale e culturale. E' dunque necessario un approccio innovativo perché gli interventi non si limitino a soddisfare solo esigenze di tipo funzionale, ma tengano conto anche della vita delle popolazioni attraverso la diversificazione delle fonti di reddito.

In particolare, il tema unificante si articola attraverso 2 linee strategiche di intervento:

1. *Competitività attraverso la valorizzazione integrata delle produzioni locali e la multifunzionalità delle imprese.* Lo sviluppo di una offerta incentrata sulla integrazione fra operatori economici diversi e fra strutture pubblico e private assume importanza cruciale. La valorizzazione delle risorse, integrate nelle filiere dei prodotti assume una importanza altrettanto critica per la stabilità socioeconomica e lo sviluppo sostenibile in quanto contribuisce a creare occasioni di permanenza della popolazione locale. L'integrazione ha poi come obiettivo il consolidamento e riqualificazione delle attività esistenti operanti nell'artigianato e nel turismo che contribuiscono in grande misura alla stabilità sociale dei territori. La multifunzionalità delle imprese, (se si considera che il numero di unità locali per abitante è pari al 7,41%), può assicurare non solo la diversificazione delle fonti di reddito ma anche una diversa visione dell'uso delle risorse e, soprattutto per le imprese agricole l'importanza del presidio dell'uomo nel territorio. Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica, promuovere l'uso di energia da fonti alternative, migliorare i fattori di insediamento e i servizi al turismo rurale e promuovere la qualificazione delle imprese esistenti rappresenta un obiettivo essenziale per il mantenimento e la creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali.
2. *Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini.* Questa linea strategica di intervento assume un significato cruciale per contribuire a superare gli svantaggi localizzativi di queste aree marginali (e pertanto a rischio di ulteriore desertificazione), per quanto riguarda l'accesso ai servizi per i cittadini. In questo ambito è possibile stimolare nuova imprenditorialità attraverso il supporto alla creazione di nuovi servizi per contribuire al miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione.

Il tema secondario si articola attraverso una linea strategica di intervento:

1. *Miglioramento del paesaggio e del territorio rurale.* Questa linea strategica intende intervenire attraverso la valorizzazione e la gestione delle risorse naturali, della biodiversità, degli agroecosistemi del rapporto tra l'ambiente e il territorio per la cura e il mantenimento del territorio, la salvaguardia del paesaggio, la valorizzazione del patrimonio culturale. Risorsa strategica fondamentale per quest'area è rappresentata dal notevole patrimonio paesaggistico e culturale che necessita di essere assolutamente incrementata e valorizzata e che vede la presenza di emergenze paesaggistiche e culturali da inserire nei circuiti capaci di creare valore. Diventa quindi necessario creare le condizioni che consentono la fruibilità del territorio in queste specifiche accezioni alla popolazione locale e alla popolazione extralocale.

4.6 La coerenza fra gli Obiettivi del PSL e le Misure

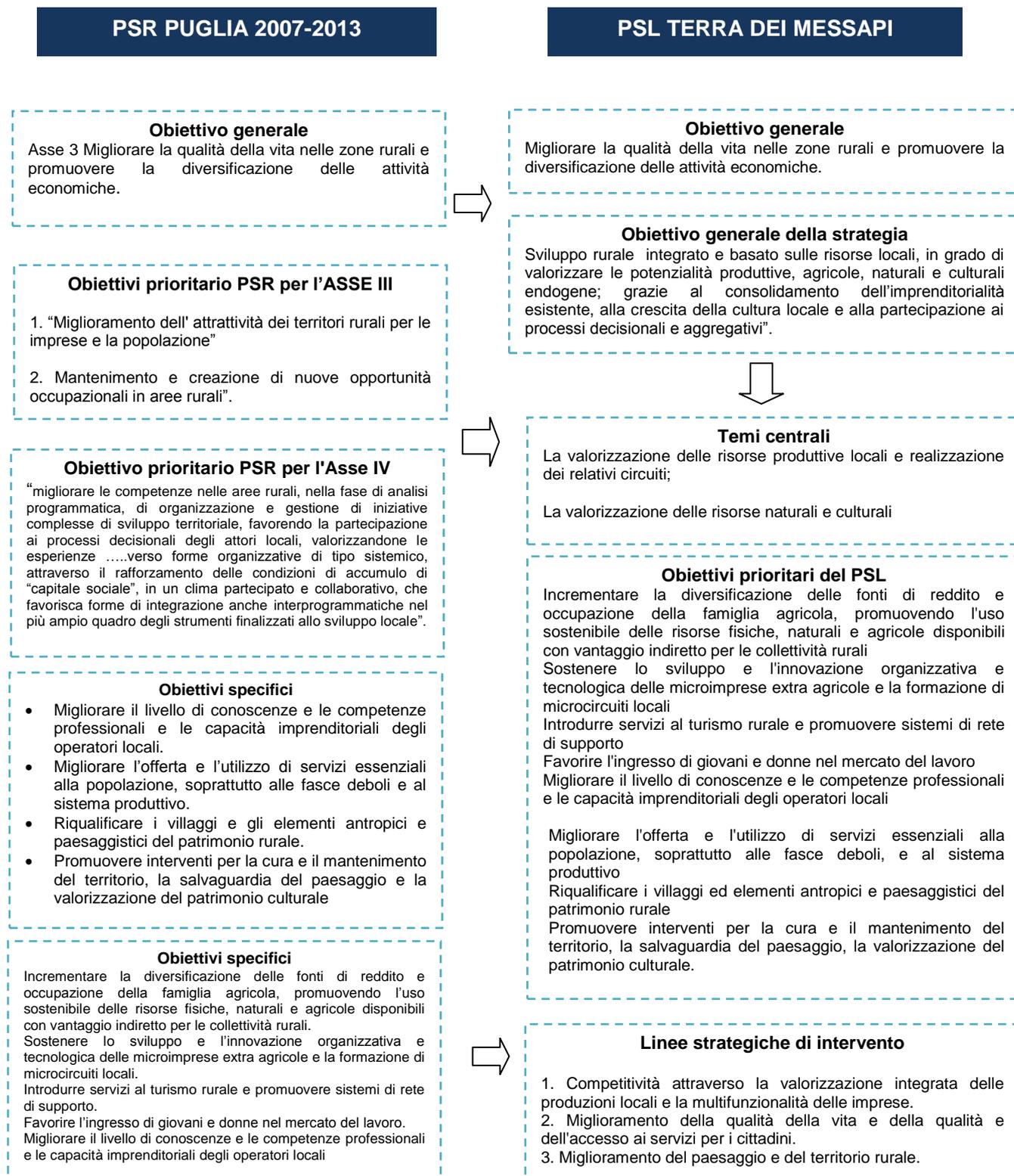
L'obiettivo generale del PSL del GAL Terra dei Messapi e i relativi temi centrali, che ne rappresentano le priorità strategiche di intervento, costituiscono la declinazione, adattata agli specifici fabbisogni locali, degli obiettivi, generali, prioritari e specifici, del PSR Puglia 2007-2013.

L'Asse IV del PSR, come è noto, è indirizzato al conseguimento delle priorità dell'Asse III in modo integrato e trasversale, intervenendo al fine di mobilitare il potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali attraverso strategie territoriali e con un'ottica integrata e intersettoriale e basandosi sul partenariato e sulle capacità delle comunità locali di tradurre in programmi di sviluppo le esigenze territoriali. La elaborazione del PSL si riferisce, quindi, a tali finalità generali. Essa si fonda, ovviamente, sull'obiettivo prioritario indicato dal PSR per l'Asse IV: *“migliorare le competenze nelle aree rurali, nella fase di analisi programmatica, di organizzazione e gestione di iniziative complesse di sviluppo territoriale, favorendo la partecipazione ai processi decisionali degli attori locali, valorizzandone le esperienze ... si intende stimolare l'evoluzione dei territori rurali verso forme organizzative di tipo sistemico, attraverso la costruzione o il rafforzamento delle condizioni di accumulo di “capitale sociale”, la fluidificazione delle informazioni in un clima partecipato e collaborativo, che favorisca forme di integrazione anche interprogrammatiche nel più ampio quadro degli strumenti finalizzati allo sviluppo locale”.*

La strategia proposta, inoltre, tiene in considerazione gli obiettivi prioritari indicati dal PSR per l'ASSE III: "Mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali"; "Miglioramento dell' attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione".

Per l'elaborazione del PSL sono stati fatti propri gli obiettivi prioritari degli Assi III e IV del PSR 2007-13 della regione Puglia.

Si riporta di seguito un quadro di sintesi e due tabelle riepilogative che riassumono la coerenza tra gli obiettivi del PSL e le misure:



Temi unificanti	Obiettivi	Linea strategica	Misura/e dell'Asse 3 del PSR che si intendono attivare (codice e descrizione)
<p>La valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti</p>	<p>Incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e occupazione della famiglia agricola, promuovendo l'uso sostenibile delle risorse fisiche, naturali e agricole disponibili con vantaggio indiretto per le collettività rurali</p> <p>Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali</p> <p>Introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto</p> <p>Favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro</p> <p>Migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali</p> <p>Migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli, e al sistema produttivo</p> <p>Riqualificare i villaggi ed elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale</p> <p>Promuovere interventi per la cura e il mantenimento del territorio, la salvaguardia del paesaggio, la valorizzazione del patrimonio culturale</p>	<p>1. <i>Competitività attraverso la valorizzazione integrata delle produzioni locali e la multifunzionalità delle imprese.</i></p> <p>2. <i>Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini.</i></p>	<p>311; Diversificazione in attività non agricole</p> <p>312; Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese</p> <p>313; Incentivazione di attività turistiche</p> <p>321; Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale</p> <p>323; Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale</p> <p>331; Formazione e informazione</p> <p>4.21 progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale</p>

Tema secondario	Obiettivi	Linea strategica	Misura/e dell'Asse 3 del PSR che si intendono attivare (codice e descrizione)
<p>La valorizzazione delle risorse naturali e culturali</p>	<p>Riqualificare i villaggi ed elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale</p> <p>Promuovere interventi per la cura e il mantenimento del territorio, la salvaguardia del paesaggio, la valorizzazione del patrimonio culturale</p>	<p>2. <i>Miglioramento del paesaggio e del territorio rurale</i></p>	<p>323; Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale</p> <p>331; Formazione e informazione</p> <p>4.21 progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale</p>

4.7 Il collegamento tra Azioni e Settori di intervento

Il GAL Terra dei Messapi, in linea con le linee strategiche scelte, collega le azioni e settori di intervento:

- Azioni per promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile
- Azioni per la tutela, la messa a sistema, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio naturale e culturale e la creazione di servizi essenziali
- Azioni per lo sviluppo di attività economiche sostenibili in ambito agricolo, artigianale, sociale e culturale

Linea strategica di intervento n. 1: Azioni per promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile

L'attenzione allo sviluppo complessivo dell'attrattività del territorio e alla qualificazione dei servizi turistici in un'ottica di sistema è oggetto della prima linea di intervento del PSL che prevede la combinazione di una serie di misure ed azioni per promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile.

La strategia per migliorare la competitività dell'offerta turistica di Terra dei Messapi si basa sulla esplicita identificazione e valorizzazione del ricchissimo e diffuso patrimonio di risorse naturali, ambientali, paesaggistiche e culturali presenti in tutta l'area e non solo nei centri più noti.

Come è noto, i flussi turistici, e più in generale l'attrattività dei territori, dipendono sempre più dall'unicità e dalla qualità dei territori di destinazione e in particolare dalla dotazione e dalla fruibilità delle risorse naturali e culturali. In questo contesto, la qualità e la sostenibilità ambientale delle destinazioni turistiche, anche minori, presenti nell'area costituiscono un vantaggio comparato, rispetto ad altri territori, di chiara valenza strategica.

La linea strategica di sviluppo intende, pertanto, valorizzazione in maniera integrata e innovativa le risorse naturali, storico-culturali e paesaggistiche locali, mediante il sostegno a iniziative volte a:

- progettare e realizzare itinerari tematici (naturalistici, culturali, enogastronomici, strade dei prodotti tipici, cicloturismo, equiturismo etc.) caratterizzati da modalità innovative di fruizione che permettano ai "turisti-ospiti" di migliorare la conoscenza del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale dell'area Terra dei Messapi (**azione 1 "Itinerari" della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche"**);
- realizzare interventi di adeguamento delle infrastrutture esistenti, a carattere collettivo, finalizzate a garantire l'accoglienza al visitatore/turista e fornire informazione specifica sull'area e sui prodotti interessati dal percorso (**azione 2 della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche"**);
- progettare e realizzare servizi per la promozione e la commercializzazione dell'offerta di turismo rurale, nonché attività di informazione, promozionali e pubblicitarie, anche integrate nell'offerta turistica regionale, favorendo il raccordo con le politiche regionali, rafforzando la rete di servizi di informazione e accoglienza turistica, in collegamento con altri itinerari di interesse internazionale (**azioni 3 e 4 della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche"**). La realizzazione di prodotti e servizi turistici dovrà essere in grado di rafforzare i sistemi di commercializzazione dell'offerta turistica, anche in termini di filiera e di promozione turistica di area e di realizzare un'efficace integrazione delle risorse naturalistiche e storico-culturali e di tutti i settori economici che costituiscono la **catena dell'offerta**, mirando a valorizzare la qualità e la sostenibilità ambientale dei prodotti e dei servizi turistici da proporre sul mercato, che rappresentano prerequisiti indispensabili per il turismo, delle aree naturali, protette, dei centri storici e che devono diventare un parametro fondamentale nella selezione degli interventi da finanziare.

Per completare la panoramica delle misure e delle azioni attivate dal GAL nell'ambito della prima linea strategica di intervento, nel PSL saranno previste azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione rivolte agli operatori turistici per garantire che gli obiettivi di tutela delle risorse naturali e del paesaggio siano implementati in tutte le fasi del processo di produzione ed erogazione dei prodotti turistici e per tutte le componenti (strutture ricettive, ristorazione, esercizi commerciali, servizi, impianti, ecc.) (**azione 1 e 2 della Misura 331 "Formazione informazione"**).

Infatti, per il successo delle azioni di sviluppo di un nuovo modello di turismo sostenibile, risulta essenziale investire nelle risorse umane e in iniziative finalizzate a creare comunità locali attive culturalmente, coese socialmente, dotate di buon capitale identitario, aperte alle relazioni esterne e in grado di generare e di offrire nuove opportunità ed esperienze, nonché nuovi comportamenti innovativi, nuove idee, nuovi prodotti e servizi.

Infine, in questa sede è solo da accennare al fatto che all'obiettivo della valorizzazione turistica dell'area concorrono, in maniera aggiuntiva e indiretta, anche altre misure del PSL previste nelle linee strategiche di intervento n. 2 e n. 3: in particolare, le misure relative alla tutela e riqualificazione del patrimonio storico-architettonico rurale, ma anche il sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese nel settore turistico o in settori integrati con l'agricoltura, nonché il sostegno alle nuove imprese agricole e alla diversificazione delle imprese agricole esistenti.

Linea strategica di intervento n. 2: Azioni per lo sviluppo di attività economiche sostenibili in ambito agricolo, artigianale, sociale e culturale

La tutela e la valorizzazione del patrimonio e delle bellezze naturali e culturali perseguite dalla precedente linea strategica di intervento, possono concorrere anche a promuovere nuove forme di sviluppo socio-economico sostenibile: infatti, tali azioni, oltre a migliorare la qualità della vita possono incrementare l'attrattività dei territori e delle aree montane, con importanti ricadute in termini di sviluppo economico.

Al fine di trasformare le risorse naturali e culturali in opportunità occupazionali e di reddito e di offrire, quindi, nuovi sbocchi alle economie locali, in particolare per i giovani e le donne, il PSL si propone di promuovere l'autoimprenditorialità a livello locale, sostenendo le pari opportunità per tutti nel mercato del lavoro, attraverso l'attivazione di misure che concedono incentivi alla creazione di microimprese (**azione 1** "Creazione e sviluppo di microimprese" della **Misura 312** "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese", in particolare, ma non esclusivamente, nei seguenti ambiti:

- l'artigianato artistico tradizionale;
- la vendita di prodotti di provenienza (cfr) agricola locale e le imprese che offrono servizi legati all'agricoltura, dal punto di vista ambientale, paesaggistico e culturale;
- le imprese turistiche, soprattutto extralberghiere, quali esercizi di affittacamere, attività ricettive in esercizi di ristorazione, attività ricettive a conduzione familiare (bed & breakfast), unità abitative ammobiliate ad uso turistico, attività ricettive in residenze rurali, rifugi escursionistici; strutture; agri-campeggi.

Linee strategiche di intervento n. 2 e n. 3: Azioni per la tutela, la messa a sistema, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio naturale e culturale e la creazione di servizi essenziali

La tutela e la valorizzazione del patrimonio e delle bellezze naturali, culturali e paesaggistiche di cui è abbondantemente dotato l'area Terra dei Messapi, possono rappresentare un fattore fondamentale a sostegno del miglioramento della qualità della vita delle popolazioni locali, invertendo la tendenza al declino socio-economico del settore agricolo.

Come espressamente indicato dal PSR Puglia «la riqualificazione e valorizzazione delle caratteristiche storico-architettoniche e costruttive di fabbricati, immobili e manufatti che presentano un preciso interesse storico, artistico, paesaggistico o culturale, ai fini della relativa conservazione e pubblica fruizione, risulta fondamentale non solo per tutelare e tramandare la memoria storica dell'attività e della cultura rurale, ma anche in termini di valido contributo al processo di riqualificazione del territorio rurale e alla strategia complessiva per il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali».

Quindi, tale linea strategica di intervento intende riqualificare e valorizzare il patrimonio storico-architettonico dell'area, in un'ottica di sistema territoriale e a fini di pubblica fruizione. Per questo essa raggruppa tutte le azioni per la tutela, la messa a sistema, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio naturale e culturale, quali:

- studi e censimenti, finalizzati a monitorare e documentare i caratteri storici, architettonici e culturali degli elementi che caratterizzano il paesaggio e l'architettura rurale contadina, a scopo di analisi propedeutica agli interventi di recupero e riqualificazione previsti dalle successive azioni, nonché di informazione e sensibilizzazione dei Comuni, ai fini della catalogazione di essi nell'ambito degli strumenti urbanistici, e delle relative collettività (**azione 1 Misura 323** "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"
- interventi di recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico dell'area, e di particolare interesse sotto il profilo architettonico, artistico, storico, archeologico o etnoantropologico o che costituiscono comunque espressione della storia, dell'arte e della cultura locale, in funzione di una loro prioritaria fruizione pubblica, attuati in relazione agli studi ed ai censimenti della precedente azione oppure alle indicazioni previste nell'ambito degli strumenti urbanistici vigenti (**azione 2 della Misura 323** "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" ;
- valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale, con riferimento a elementi specifici e tipici del paesaggio montano, considerati particolarmente caratterizzanti, per tipologie e caratteristiche costruttive e/o architettoniche, quali terrazzamenti, muretti a secco, strade vicinali, ecc., in

relazione agli studi ed ai censimenti della precedente azione oppure alle indicazioni previste nell'ambito degli strumenti urbanistici vigenti (**azione 3** della **Misura 323** "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale");

- interventi per la valorizzazione culturale dell'area, riguardanti iniziative di recupero e/o valorizzazione di immobili pubblici e di uso pubblico finalizzati ad una prevalente fruizione culturale, quali piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri ed istituzioni documentarie, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali, compresa la realizzazione di correlate attività di informazione e promozione (**azione 4** della **Misura 323** "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale")

Infine, il miglioramento della qualità della vita per i residenti e il contrasto dei fenomeni di abbandono è perseguito anche mediante l'attivazione dell'azione 1 – Servizi sociali, della **Misura 321** "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale", orientata soprattutto a sostenere le fasi di avvio di servizi di utilità sociale, anche a carattere innovativo, riguardanti la mobilità, soprattutto delle persone anziane e disabili, privilegiando le iniziative in grado di dimostrare l'autosostenibilità a lungo termine.

Linea strategica	Misure e azioni					
	Codici					
Competitività attraverso la valorizzazione integrata delle produzioni locali e la multifunzionalità delle imprese.	311 - diversificazione in attività non agricole	312 - Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese	313 - Incentivazione di attività turistiche	323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	331 - Formazione e informazione	421 - Cooperazione interterritoriale e transnazionale
		Azione 1,2	Azione 1,2,3,4	Azione 1,2,3,4		
Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini	321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	331 - Formazione e informazione	421 - Cooperazione interterritoriale e transnazionale			
	Azione 1	Azione 1,2				
Miglioramento del paesaggio e del territorio rurale	323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	331 - Formazione e informazione	421 - Cooperazione interterritoriale e transnazionale			
	Azione 1,2,3,4					

4.8 La coerenza rispetto ai contenuti del Documento Strategico Territoriale

Il Piano di Sviluppo Locale risulta coerente al Documento strategico territoriale presentato il 19 gennaio 2009.

Il PSL presenta una maggiore articolazione della diagnosi territoriale, della strategia, delle misure di intervento e del relativo Piano finanziario. Inoltre il PSL contiene l'impianto organizzativo e gestionale dell'intero PSL.

4.9 La trasferibilità della Azioni proposte

Qualsiasi processo finalizzato ad incrementare il valore aggiunto del capitale territoriale si fonda sulla ricerca di effetti moltiplicatori. Questi possono essere di vario tipo:

- azioni che esercitano un effetto-leva per altri progetti, come ad esempio l'introduzione di un marchio, un'impresa di commercializzazione, la creazione di un centro di informazione turistica, ecc.;
- azioni innovative che possono essere riprodotte integralmente quando il mercato è sufficientemente vasto da assorbire altre iniziative dello stesso tipo (ad esempio il lancio di un nuovo prodotto che può diventare un simbolo per il territorio);
- azioni non riproducibili che, tuttavia, introducono nuove prassi o forme di organizzazione e che pertanto possono essere trasferite in parte in altri settori o attività.

Per concretizzare ed orientare gli effetti moltiplicatori, il PSL Terra dei Messapi ha a disposizione varie strategie concomitanti: divulgazione dell'azione all'interno del territorio, sostegno più mirato verso talune persone più intraprendenti, invito a presentare proposte, ecc.

Dalle azioni realizzate è possibile trarre vari insegnamenti, sia per i promotori di progetto, sia per lo stesso GAL. Le lezioni tratte dalle esperienze positive o dai fallimenti, dalle difficoltà riscontrate e dalle soluzioni individuate consentono di approfondire la conoscenza del capitale territoriale e di affinare le strategie.

E' pertanto indispensabile dotarsi dei mezzi necessari per trarre tali insegnamenti e far sì che questi possano servire in futuro sfruttando gli strumenti disponibili (gruppi di riflessione, luoghi di incontro, documenti di lavoro, ecc.). Anche il follow-up e la valutazione sono pertanto elementi integranti della strategia.

Il concetto di **trasferibilità** delle azioni ci riporta, pertanto, al concetto di "*collegamento fra azioni*" e di "*approccio intersettoriale*" ed in generale all'effetto moltiplicatore dell'approccio Leader.

Il *collegamento tra le azioni* figura nell'acronimo dell'iniziativa LEADER: "Liaisons Entre Actions de Développement de l'Economie Rurale" ("Collegamento fra azioni di sviluppo dell'economia rurale"). Le azioni e i progetti previsti nel PSL non devono essere misure individuali e distinte, ma devono invece essere coordinate e integrate in un insieme coerente.

Nel caso del PSL Terra dei Messapi l'approccio attuato intorno a quelle che potremmo definire le "filieri territoriali" tende a considerare l'intero processo di produzione e di organizzazione che ruota attorno ad un prodotto, ad un servizio, ad un progetto o un tema particolare.

Esso interessa la totalità del processo, dall'inizio (risorse locali) sino alla fase finale (distribuzione, commercializzazione), passando per tutte le tappe intermedie di trasformazione e cercando di creare, per ciascuna di queste, il maggior numero di collegamenti con le attività esistenti o potenziali all'interno della zona. Questa prospettiva permette di intervenire su tutti i problemi e i punti essenziali del processo che possono rivelarsi di importanza strategica per la zona.

Un altro approccio, più complesso, tende a ottimizzare i *collegamenti intersettoriali* che possono essere instaurati tra le azioni. In questo caso si tratta di adottare una visione di intervento globale, è necessario coinvolgere tutti i settori pertinenti del territorio (economici, sociali, culturali, ambientali) e fare in modo che il maggior numero di azioni venga intrapreso a livello multisettoriale. Si tratta di creare un insieme coerente di misure, che non siano attuate indipendentemente o addirittura in contrasto tra loro e che producano un effetto moltiplicatore dell'azione Leader.

L'approccio globale e integrato della pianificazione:

- crea nuove sinergie tra i vari settori o valorizza quelle già esistenti;
- aumenta l'efficacia generale del programma e la continuità delle azioni individuali;

- favorisce la diversificazione dell'economia rurale creando un'alternativa all'agricoltura in declino e rafforzando la capacità locale di fronteggiare la crisi del settore agricolo.

La partecipazione del GAL Terra dei Messapi alla rete rurale europea e nazionale così come la cooperazione interterritoriale e transnazionale generano un quadro che agevola la circolazione dell'informazione e lo scambio di esperienze tra coloro che partecipano ad azioni di sviluppo rurale. Esse contribuiscono così al trasferimento e alla diffusione di queste esperienze.

Per quanto riguarda la cooperazione transnazionale, vi è una motivazione più ambiziosa: può trattarsi, ad esempio, di raggiungere una certa "massa critica" di prodotti e di servizi (ad es. mediante una produzione o accordi di commercializzazione congiunta) e di associarsi ad altri partner per riuscire ad acquisire un maggior potere di contrattazione sui mercati o nelle filiere.

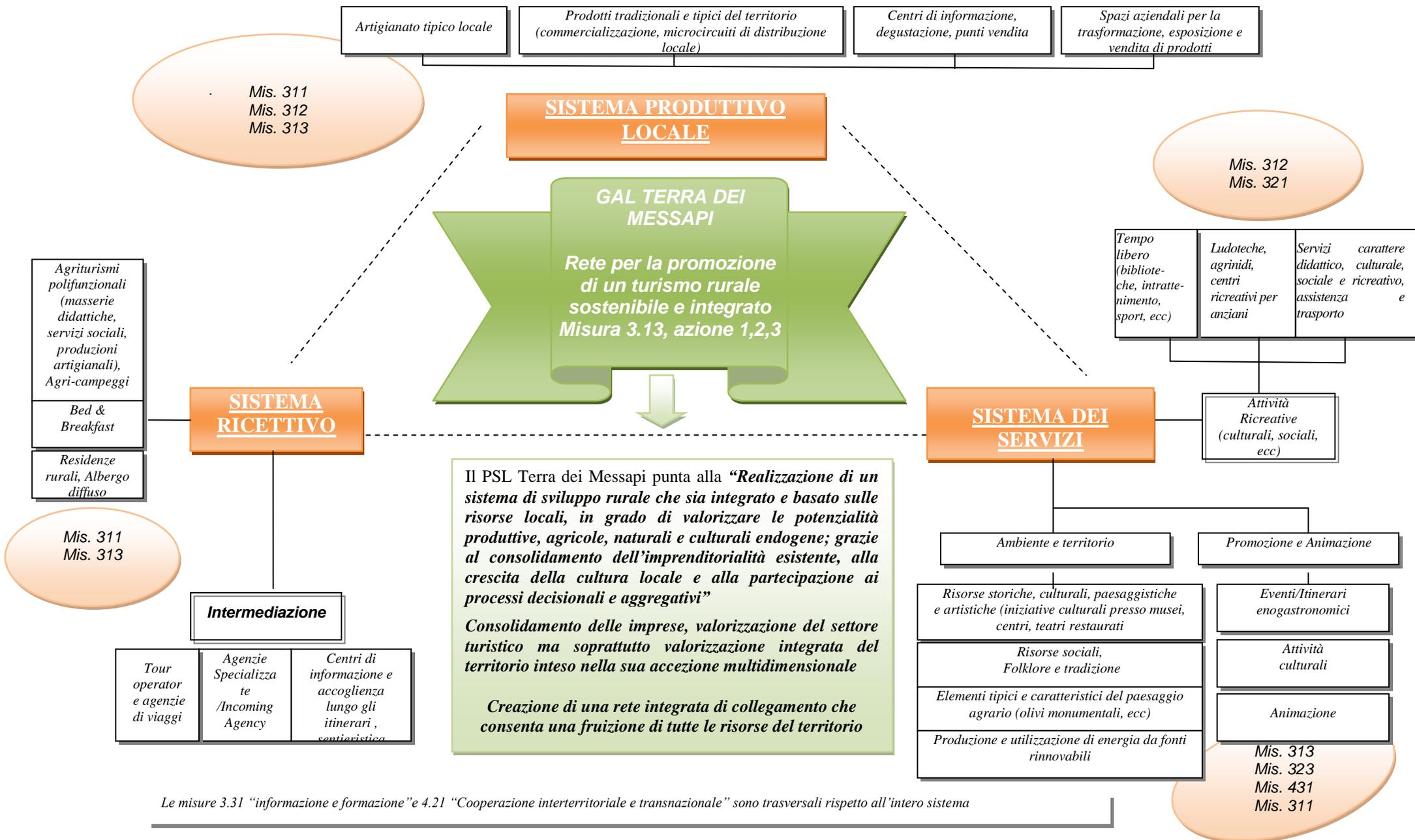
4.10 L'innovazione

L'attuazione della strategia del PSL presenta un **approccio integrato e innovativo** che considera in maniera unitaria la complessità delle risorse naturali, paesaggistiche e culturali NELL'AREA Terra dei Messapi e che appare in grado di coniugare in maniera efficace le esigenze della prevenzione con quelle dello sviluppo sociale ed economico.

L'innovatività del PSL consiste anche nel favorire la cooperazione tra settori tradizionalmente separati: infatti, le azioni promuovono una partecipazione distinta dei diversi operatori, ma convergente verso agli obiettivi comuni delineati dalle linee strategiche di intervento. Inoltre, ci si attendono significative ricadute innovative, anche mediante le azioni di cooperazione, in termini di prodotti e di processi, a esempio, nei nuovi pacchetti turistici integrati.

Risulta altresì necessario sottolineare, in questa sede, a completamento delle tre linee strategiche di intervento individuate, che il GAL Terra dei Messapi prosegua con determinazione nell'opera, già peraltro avviata da anni anche nel quadro del precedente PIC Leader II, di **aprirsi maggiormente all'esterno**, mettendo in rete le proprie competenze ed esperienze, con quelle di altre regioni e di altri territori europei che hanno sperimentato e adottato con successo approcci e soluzioni innovative per l'identificazione e l'attuazione di politiche di sviluppo locale: la **cooperazione interterritoriale e transnazionale**, che sarà descritta successivamente costituisce, quindi, un'opportunità strategica per accelerare i processi di definizione e attuazione delle politiche locali delineate dal PSL. Si riporta un quadro riepilogativo del sistema di sviluppo del GAL Terra dei Messapi:

Sistema integrato di sviluppo locale del GAL Terra dei Messapi



4.11 L'eventuale complementarietà rispetto agli altri programmi/piani

Il GAL Terra dei Messapi oltre ad essere promotore della programmazione per lo sviluppo delle aree rurali (PSR Puglia 2007-2013) nel territorio di suo interesse, ha il compito di integrarsi e percorrere percorsi di sviluppo complementari alle politiche ed ai piani in corso.

Nel pieno rispetto degli elementi che caratterizzano l'approccio Leader, il GAL assumerà un ruolo di "catalizzatore" per favorire la produzione e ri-produzione dei "capitali" necessari allo sviluppo rurale locale attraverso l'impiego di risorse endogene, di istituzioni di individui impegnati in azioni reciproche, preferenziali, solidali e attraverso la partecipazione degli individui, dei gruppi e delle imprese nella realizzazione della sua strategie ed in sinergia con gli altri programmi in corso.

Oltre agli interventi per lo sviluppo rurale 2007-2013 attuati dal GAL nell'ambito dell'Asse 4 "Impostazione Approccio Leader" del PSR Puglia 2007-2013 la Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2007-2013 partecipa a programmi paralleli di sviluppo che coinvolgeranno a vario titolo il GAL e che possono essere così sintetizzati:

- Interventi nell'ambito dei Fondi strutturali 2007-2013 (Po Fesr Puglia, Po Fse Puglia, Programmi nell'ambito della cooperazione territoriale europea, Area Vasta)
- Interventi nell'ambito della programmazione triennale di Promozione turistica regionale
- Interventi finanziati nell'ambito della PAC

Si riporta pertanto un quadro riepilogati dei programmi in corso:

Politiche di coesione (PO FESR PUGLIA; PO FSE, Programmi di cooperazione territoriale europea, Pianificazione di di area vasta)

PO FESR PUGLIA

Nell'ambito degli obiettivi di integrazione tra politica regionale unitaria e politica di sviluppo rurale, ulteriormente sottolineati dai Reg. (CE) n. 698/2005 e 1083/2006, e relativamente alla classificazione in zone rurali definita a livello comunitario, nazionale e regionale, il PO FESR individua ambiti di complementarietà finalizzati a sostenere la competitività del settore agricolo, agro-alimentare e forestale.

Per quanto concerne l'obiettivo del "miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali", la strategia del PO FESR prevede alcuni interventi connessi in particolare al rafforzamento dell'offerta di servizi essenziali per la popolazione rurale (incluso il miglioramento delle condizioni di accesso) anche in riferimento a quei servizi che facilitano l'accesso dei giovani e delle donne al mercato del lavoro (come gli asili nido), nonché alla creazione di infrastrutture materiali ed immateriali che favoriscano l'accesso ai servizi e consentano di rallentare lo spopolamento e favorire lo sviluppo di nuove attività. In relazione al ruolo che il Leader avrà nell'ambito del PSR, gli interventi del PO FESR saranno finalizzati a favorire e rafforzare i legami con la progettazione integrata territoriale anche al fine di sostenere maggior sinergie e la costruzione di partenariati rurali allargati.

La strategia di intervento del FESR a sostegno dello sviluppo delle zone rurali in Puglia prevede anche il ricorso ad interventi connessi alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e delle opportunità legate alla Società dell'Informazione. Sia nelle aree a medio-alto livello di specializzazione, sia in quelle caratterizzate da problemi complessivi di sviluppo, le TIC possono fornire un contributo determinante alle imprese del settore agroalimentare per quanto concerne l'integrazione della catena di offerta, il supporto alla commercializzazione dei prodotti ed al marketing internazionale, l'integrazione e l'innovazione di filiera. La diffusione delle TIC verrà inoltre favorita anche con riferimento alla creazione di servizi integrati ed innovativi per la logistica, al sostegno degli interventi infrastrutturali e della necessità di qualificare le strategie di commercializzazione e distribuzione su mercati extraregionali.

Con riferimento al turismo ed allo sviluppo sostenibile, la strategia del POR consentirà di prevedere azioni finalizzate a promuovere interventi specifici nei Comuni a maggiore vocazione turistica al fine di ridurre gli impatti connessi alla concentrazione dei flussi nei mesi estivi.

Particolare attenzione merita la *strategia regionale per la valorizzazione del sistema turistico, ambientale e culturale*. Tale azione è ispirata all'adozione di una strategia di "integrazione fra

sistem”, fondata sulla valorizzazione del territorio “reale” e connessa ai processi di pianificazione e sviluppo delle dieci Aree Vaste.

Tale azione si concretizza nella realizzazione di “azioni di sistema” a valere sull’Asse IV FESR con il diretto coinvolgimento di tutte le sue Linee di intervento 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4 del Programma Pluriennale d’Asse PPA. Ulteriori integrazioni vengono definite con interventi compresi nell’Asse VII del POR FESR Puglia; con le operazioni individuate nella programmazione di Area Vasta, ammissibili all’Asse IV, nonché con le strategie ed interventi previsti nell’ambito dei STL e dei programmi di valorizzazione territoriale di natura interregionale e nazionale (POIN, PAIN, Poli Museali).

Per quanto concerne specificamente il turismo, la strategia regionale prevede l’affiancamento dei “sistemi ambientali e culturali” con la promozione di prodotti turistici coerenti con la realtà regionale e con le sue potenzialità territoriali, anche attraverso la creazione di “Sistemi Turistici Locali” connotati da specializzazioni tematiche e territoriali, nonché con il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo, lo sfruttamento di economie di distretto, la generazione di nuova imprenditorialità, la formazione di partenariati pubblico-privati.

In un’ottica estesa, la predetta strategia prevede, inoltre, l’integrazione dei sistemi turistici, culturali ed ambientali pugliesi con gli interventi del Programma Operativo Interregionale (POIn) “Attrattori culturali, naturali e turismo”, in particolare per quanto riguarda la valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati, anche in coordinamento con le iniziative Mibac e MinAmbiente.

Sul piano internazionale, essa prevede, infine, l’integrazione dei sistemi culturali ed ambientali dei territori pugliesi all’interno delle dinamiche di apertura internazionale e cooperazione territoriale europea, con l’obiettivo di rafforzare fortemente l’inserimento della Puglia nello spazio mediterraneo e moltiplicare le opportunità di sviluppo dell’euroregione adriatica, nonché acquisire una nuova logica di finanziamento per l’insieme dei progetti territoriali;

Il Piano di Attuazione dell’Asse IV declina in scelte operative - imperniate essenzialmente sul completamento della rete di infrastrutture a servizio dell’economia turistica, sulle azioni di marketing e promozione, sullo sviluppo del turismo sociale - le priorità del POR relative al rafforzamento dell’attrattività dei contesti territoriali per turisti e visitatori (con una particolare attenzione alla componente di stranieri); al rafforzamento dell’immagine unitaria e integrata del diversificato patrimonio territoriale della Puglia, dell’ospitalità regionale e della qualità offerta turistica; alla destagionalizzazione ed alla diversificazione dell’offerta. Attraverso questi interventi, l’Asse IV contribuisce, in sinergia con le rimanenti priorità del POR e con altri programmi, all’orientamento delle filiere produttive turistiche della Puglia verso segmenti di prodotto e di mercato a maggior valore aggiunto.

Un fondamentale riferimento per l’attuazione di questo obiettivo, nel corso del periodo di programmazione, è l’istituzione dei Sistemi Turistici Locali in Puglia. Questi ultimi costituiscono, nel quadro della pianificazione di Area Vasta, la cornice territoriale di riferimento programmatico per la selezione di operazioni coerenti con la esigenze di valorizzazione integrata dei patrimoni ambientali e culturali del territorio⁴. Rimane ovviamente fermo il riferimento alle politiche generali, trasversali e/o sovraterritoriali, condotte in campo turistico a livello regionale.

Per poter trasformare le potenzialità territoriali in concreti vantaggi competitivi sul mercato internazionale e, per tale via, in percorsi avanzati di sviluppo socio-economico, anche in chiave turistica, la Regione Puglia ha intrapreso, con decisione, la strada della valorizzazione integrata dei propri vantaggi comparati territoriali (ambientali, culturali, economici, ecc.). Ciò richiede la necessità di allontanarsi da una visione eccessivamente tradizionale del patrimonio culturale, incentivando sia i soggetti pubblici che quelli privati ad una visione innovativa ed evolutiva delle risorse e dei processi culturali e la promozione di processi avanzati di integrazione funzionale, gestionale, tecnologica e sostanziale. In anticipo rispetto ad altre regioni del Mezzogiorno, la Puglia è, pertanto, passata, nell’ambito delle attività orientate alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, dalla fase del recupero e valorizzazione delle singole “emergenze culturali ed ambientali”, alla fase di valorizzazione di “sistemi integrati”, culturali e turistici, attraverso

⁴ La territorialità degli interventi e, in particolare, il riferimento a STL ed Aree Vaste permette di riferire la strategia dell’Asse all’attivazione di partenariati locali, in grado di rappresentare efficacemente i fabbisogni e mobilitare le risorse necessarie. Questo costituisce un aspetto importante per creare un sistema integrato e sostenibile di offerta turistica, rispettoso dei vincoli delle potenzialità locali, basato sulla cooperazione, l’integrazione e le competenze degli attori nel settore pubblico e privato.

l'attivazione, a regia regionale, di un processo bottom up di integrazione delle capacità progettuali dei territori nell'ambito di un processo più generale di coordinamento di natura plurifondo basato su obiettivi e procedure comuni. Ciò ha promosso un processo virtuoso di animazione territoriale, collegato alle attività di concertazione di Area Vasta, attraverso la costituzione di **tavoli negoziali "territoriali"** e l'avvio di iniziative di gestione integrata ed efficiente delle risorse territoriali miranti all'implementazione di **"sistemi ambientali e culturali"** e dei **"sistemi turistici locali"**⁵.

E' fondamentale avviare un intervento diretto a favorire l'identificazione unitaria ed identitaria dei sistemi territoriali e delle reti di beni culturali, il loro sviluppo, la loro integrazione con il complesso delle risorse diffuse a livello locale, il loro inserimento in reti di valorizzazione interregionali ed euro mediterranee.

Inoltre, si considera che le nuove attività ed iniziative pianificate possano offrire ulteriori opportunità allo sviluppo territoriale, operando con un approccio integrato che faccia leva principalmente sulla valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, sulla promozione dell'immagine pugliese, sulla qualificazione ed il riposizionamento dell'offerta turistica sui mercati nazionali ed internazionali. Si considera anche di realizzare, secondo logiche di sistema atte ad aumentare in modo significativo l'attrattività complessiva della regione, opportune forme di coordinamento con le attività svolte da altri Assessorati (Sviluppo economico, Risorse Agroalimentari ecc.) in materia di internazionalizzazione e proiezione all'estero.

Relativamente alla duplice esigenza di non sovrapporsi agli interventi del PO FESR ma anche di operare in maniera sinergica con questi si evidenzia la necessità del costituendo GAL di operare in due direzioni. Per un verso di applicare fedelmente le indicazioni contenute nel PSR 2007-13 della Regione Puglia (Paragrafo 10.2), anche per quanto concerne la cooperazione (Paragrafo 10.3), ma anche di attivare delle convergenze con gli organismi che si occupano della governance del PO FESR nell'area in cui opera il GAL.

PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

Le politiche regionali di cooperazione territoriale che la Regione Puglia intende realizzare nella programmazione 2007 – 2013 riconoscono la necessità di governare e rafforzare forme di partnership territoriali in grado di:

- favorire l'integrazione della Puglia a livello interregionale, transnazionale e transfrontaliero anche nel contesto delle politiche di prossimità e di pre-adesione in un'ottica di integrazione con le politiche regionali di sviluppo e di coordinamento strategico con le relazioni esterne governate dalle Autorità centrali, in particolare il Ministero degli Affari Esteri;
- sostenere la cooperazione territoriale in linea con gli orientamenti ed attraverso gli strumenti previsti dall'Unione Europea;
- sviluppare modelli di "governance" multilivello della cooperazione territoriale e rafforzare le relazioni intra-istituzionale ed interistituzionale mediante una maggiore interazione tra le autonomie funzionali all'interno dell'Amministrazione regionale e tra queste e le autonomie locali territoriali;
- concertare l'azione pubblica verso i territori esteri sviluppando accordi istituzionali a livello internazionale ed azioni di partenariato intorno a specifiche priorità strategiche.

La nuova programmazione 2007 – 2013 dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea assegna alla Puglia un ruolo importante di cerniera fra le prospettive di adesione dei paesi adriatico orientali e le opportunità offerte dalla creazione di una zona di libero scambio nel Mediterraneo; si viene così a configurare per la Puglia un'area di cooperazione senza soluzione di continuità che abbraccia tutti i paesi che si affacciano sul Mediterraneo e sul mare Adriatico.

Gli impegni che la Regione intende assumere determineranno anche lo spazio che il sistema regionale sarà in grado di ritagliarsi nell'ambito della costituenda area di libero scambio euromediterranea prevista per il 2010, che vedrebbe il territorio pugliese interessato da una nuova centralità nell'ambito delle rotte commerciali in quanto situata al crocevia degli scambi est-ovest e sud-nord (si pensi al Corridoio VIII, alle Autostrade del Mare del Mediterraneo (cd. "Corridoio Meridiano") e alle direttrici del traffico marittimo che interessano l'Adriatico), configurandosi come

⁵ I Sistemi Turistici sono "contesti turistici omogenei o integrati, comprendenti ambiti territoriali caratterizzati dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche, compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale, o dalla presenza diffusa di imprese turistiche singole o associate" (Legge 135 del 2001).

area naturale di incontro di merci e persone in collegamento tra il Nord ed il Sud e tra l'Est e l'Ovest d'Europa.

Si ritiene di forte interesse per la Puglia anche il rilancio della cooperazione transnazionale ed interregionale europea nei campi della ricerca e dell'innovazione tecnologica, del turismo, dello sviluppo sostenibile, della cultura e, infine, delle interconnessioni nelle reti di trasporto verso gli attori dei territori degli Stati europei lungo l'asse di cooperazione territoriale Adriatico-Baltico. Si tratta di indirizzare, prima, e sostenere, poi, gli sforzi di università, centri di ricerca, imprese, autorità portuali e città della Puglia interessate a svolgere il ruolo di nodi tra i sistemi di sviluppo regionale nel Mar Baltico ed i sistemi per lo sviluppo regionale del Mar Mediterraneo e del Mar Nero (cd. "tre bacini").

L'articolazione dell'azione internazionale della Regione Puglia all'interno dei "tre bacini" consentirà di svolgere a pieno l'obiettivo di "nodo di interconnessione" nel Mediterraneo. Così, andranno rafforzati i collegamenti logistici e le "catene del valore", materiali ed immateriali tra la piattaforma pugliese (Foggia-Bari-Brindisi-Taranto) e quelle dei "tre bacini": piattaforma egiziana (Alessandria, Port Said e Damietta); libica (porto di Misurata); turca (Mersin, Istanbul e i porti turchi del Mar Nero); bulgara (Burgas); rumena (Costanza); ucraina (Odessa); adriatico-ionica (Igoumenizza, Durazzo, Bar, Spalato, Rijeka, Koper).

Progetto CY.RO.N.MED

Nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria INTERREG III B ARCHIMED, la Regione Puglia in qualità di capofila, insieme con le regioni Basilicata, Calabria, Campania per quanto concerne l'Italia, i municipi di Atene e Karditsa (Grecia), il Ministero Infrastrutture di Malta e l'Ente del Turismo di Cipro, ha presentato il progetto CYCLE ROUTE NETWORK OF MEDITERRANEAN (Rete ciclabile del Mediterraneo) – CY.RO.N.MED. Con la realizzazione del progetto si intende promuovere la mobilità urbana e il turismo in bicicletta nell'area ARCHIMED all'interno di Eurovelo e Bicalia; favorire la cooperazione internazionale, il dialogo e lo scambio di esperienze tra le autorità e i soggetti coinvolti al fine dell'armonizzazione degli standard nelle infrastrutture ciclistiche; offrire uno strumento operativo e coordinato di lavoro necessario ed indispensabile per la realizzazione delle opere ciclabili, che diventi parte integrante degli strumenti di pianificazione territoriale e dei trasporti di ciascun paese/regione interessata; far crescere la cultura della mobilità sostenibile, della sicurezza stradale degli utenti non motorizzati e del trasporto pubblico e collettivo (treno, bus, traghetto) anche in combinazione con la bici. Inoltre con il progetto presentato ci si pone l'obiettivo di promuovere il turismo in bicicletta come migliore pratica di turismo sostenibile; portare benefici economici alle comunità locali anche attraverso la nascita di nuove attività lavorative per l'esercizio di adeguati servizi di assistenza al ciclista e al cicloturista e promuovere il progetto "CY.RO.N.MED" attraverso attività internazionali di marketing e comunicazione.

Con la nuova programmazione dei fondi comunitari 2007-2013 si potrà prevedere la progettazione esecutiva e la realizzazione di CY.RO.N.MED. e i Gal potrebbero essere invitati a predisporre progetti di percorsi ciclabili integrati con i percorsi principali o appoggiati sui percorsi ciclabili principali di CYRONMED.

PO FSE

L'obiettivo generale assegnato al Fondo Sociale Europeo per il periodo di nuova programmazione 2007-2013 consiste nel contribuire ad aumentare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese, a potenziare il capitale umano ed a migliorare l'accesso all'occupazione, a aumentare l'inclusione sociale delle categorie svantaggiate e a combattere la discriminazione, ad incentivare economicamente le persone inattive e a favorirne l'inserimento nel mercato del lavoro, a promuovere momenti partenariali (sia di valutazione che propositivi) per le riforme, gli investimenti nel capitale umano e rafforzare la capacità istituzionale amministrativa.

L'efficace raggiungimento degli obiettivi del PSR Puglia e quindi del PSL è legato anche all'effetto di uno stretto coordinamento con il FSE, tenuto conto della centralità della valorizzazione delle risorse umane nel raggiungimento degli obiettivi fissati dalla strategia di Lisbona. In particolare, si deve sottolineare che le azioni previste dal Programma attivano interventi diretti allo sviluppo ed all'efficienza del tessuto produttivo, all'innovazione di prodotto e di processo, nonché alle iniziative produttive legate alla valorizzazione delle risorse turistiche e culturali. Rispetto a queste tipologie di

iniziative sono dunque complementari le politiche per l'occupazione implementate con il PO Puglia per il Fondo Sociale che, perseguendo un ampliamento della base occupazionale, al fine di assorbire in modo più soddisfacente l'offerta di lavoro giovanile e in particolare femminile, così come di riequilibrare la distribuzione delle opportunità occupazionali sul territorio regionale, consentono di disporre di competenze e professionalità nuove o aggiornate.

PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA

Nel 2005, il Comune di Brindisi ha promosso la candidatura dell'area brindisina per l'attribuzione di fondi destinati alla Pianificazione Strategica, messi a disposizione dal Governo Nazionale (*delibera CIPE 20/2004*), condividendo così il nuovo metodo suggerito dalla Regione Puglia per la spesa dei Fondi Comunitari 2007-2013:

Con la pianificazione di Area Vasta si è introdotto un metodo che, facendo leva su coinvolgimento, partecipazione, trasparenza, informazione, identità territoriale, condivisione, ha portato 19 comuni della Provincia di Brindisi a pensare strategicamente, nel lungo periodo, ai futuri scenari di sviluppo del proprio territorio.

Un territorio che non può più essere considerato come "dato", con confini fissi e stabiliti amministrativamente nel tempo, ma di un territorio che è il risultato di un processo partecipato tra diversi soggetti territoriali che condividono le sorti di uno sviluppo programmato.

Brindisi, Carovigno, Ceglie Messapica, **Cellino San Marco**, Erchie, Fasano, **Francavilla Fontana**, **Latiano**, **Mesagne**, Oria, Ostuni, **San Donaci**, San Michele Salentino, **San Pancrazio Salentino**, **San Pietro Vernotico**, San Vito dei Normanni, **Torchiarolo**, Torre Santa Susanna, Villa Castelli nonché la Provincia di Brindisi, hanno unanimemente inteso condividere questo nuovo metodo di governo del territorio (**in neretto sono evidenziati tutti i comuni rientranti nel GAL Terra dei Messapi**).

Obiettivo è la costruzione collettiva della vision del proprio futuro, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto tra i diversi attori, amministratori, cittadini e tutti coloro che vorranno prendere parte alla programmazione di Area Vasta.

Inoltre naturalmente tali comuni rientrano altresì nell'area vasta brindisina "Sistema Turistico Territoriale area brindisina - Programma di Sviluppo turistico 2010-2012

La STRATEGIA che l'Area Brindisina intendente adottare per la realizzazione del STT punta, quindi, alla definizione di un "prodotto complesso", capace di mettere in gioco tutte le risorse ambientali, culturali ed umane del territorio e capace di rispondere a segmenti di domanda sempre più ampi e diversificati, per generare uno sviluppo locale integrato e sostenibile.

PROGRAMMA TRIENNALE REGIONALE DI PROMOZIONE TURISTICA

Con riferimento all'attuazione delle politiche promozionali lo strumento regionale principale è attualmente costituito dal "*Programma triennale di Promozione turistica*", approvato con la DGR n. 146 del 26.2.2007.

Il Programma definisce una scala di priorità per quanto riguarda l'individuazione dei mercati di riferimento e del corrispondente incrocio prodotto-paese nonché dei segmenti/target delle azioni promozionali, individuando le attività poste in essere dall'Assessorato al Turismo e Industria alberghiera.

In base a tale Programma ed ai fini degli orientamenti e iniziative da assumere in materia, deve essere considerato anche il risultato del complesso di attività sinora svolte, di carattere promozionale e di comunicazione, studio e ricerca in ambito turistico, in attuazione delle misure previste dal POR Puglia 2000-2006 e con riferimento alla Legge Regionale n. 28/1978 "Interventi della Regione per la promozione del turismo pugliese", nonché all'art. 6 della *Legge n. 135/2001 "Riforma della legislazione nazionale del turismo"*.

DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITÀ DELL'AREA JONICO-SALENTINA

La Giunta della Regione Puglia, nella seduta del 6/10/2009, ha riconosciuto il Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico-Salentino che comprende la regione agraria delimitata dalle tre province di Lecce, Brindisi e Taranto. Il riconoscimento, sancito ai sensi della Legge regionale n. 23/2007 sui Distretti Produttivi nonché ai sensi del DLgs 18 maggio 2001 n. 228, rappresenta il coronamento di un lungo percorso avviato sin dalla fase di programmazione del PIT 8 e che ha

coinvolto tutti gli operatori del settore. Il Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico-Salentino rappresenta un sistema integrato di imprese agricole e agroalimentari che, insieme ad un forte partenariato istituzionale e socio economico, intende affrontare un percorso di valorizzazione delle produzioni locali rese uniche dalle esclusive caratteristiche qualitative.

Con il Distretto cresce il valore delle produzioni locali di eccellenza, assumono maggiore importanza e spessore un insieme di produzioni, tra le quali il vino e l'olio extra-vergine d'oliva, e altre produzioni tipiche quali l'ortofrutta, gli agrumi, l'uva da tavola e la filiera lattiero-casearia. Saranno valorizzate le produzioni agroalimentari tipiche e biologiche certificate espressione di un'area geografica che intende caratterizzarsi per il legame con il territorio, la natura e la tutela dell'ambiente. Il Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico-Salentino raggruppa 167 imprese per un fatturato complessivo di circa 200 milioni di euro, insieme a associazioni di categoria, enti locali, Università, Centri di Ricerca ed altri enti delle province di Lecce, Brindisi e Taranto. Rappresenta l'esito della fusione di tre proposte: Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico-Salentino, Distretto Agroalimentare di Qualità Colline Jonico-Tarantine, e Distretto Produttivo Systema Salento.

Quello del Distretto è un territorio che si propone sui mercati nazionali ed internazionali con la sua identità resa unica dalle tipicità delle produzioni locali e dalle sue bellezze naturali, artistiche, culturali e gastronomiche riproposte quotidianamente nell'antica arte della produzione agroalimentare, espressione della dieta mediterranea”.

POLITICA AGRICOLA COMUNITARIA

Con la revisione di medio termine (cosiddetta “Health Check”) della Politica Agricola Comune (PAC) – l'Unione Europea ha stanziato di recente più fondi per lo Sviluppo Rurale al fine di affrontare le nuove sfide ambientali, tra cui la mitigazione dei cambiamenti climatici, la protezione delle acque e la conservazione della biodiversità. Temi sui quali la regione Puglia è particolarmente esposta, in particolare al rischio di desertificazione che incombe sul 90% del proprio territorio, aggravato da un uso insostenibile dell'acqua. Nella regione risultano inoltre frammentati e degradati habitat naturali e seminaturali di grande importanza, con costante declino della biodiversità. In relazione alla conformità del PSL con la PAC si evidenzia la assoluta non sovrapposizione tra questo e le OCM garantita da una strategia mirata al rafforzamento degli elementi del tessuto produttivo previsti dagli interventi attuabili dall'Asse III del PSR (ad esempio al sostegno alla produzione di agro energia della misura 311) nonché migliorando - attraverso azioni di sistema e orizzontali - le caratteristiche socio economiche del contesto di riferimento.

5. LE MISURE D'INTERVENTO

PREMESSA

Le Misure/Azioni del PSL Terra dei Messapi sono state redatte sulla base del PSR Puglia 2007-2013 di cui alla DGR n. 148 del 12/02/2008 e delle modifiche apportate dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2009, così come approvate dalla sessione del comitato per lo sviluppo rurale il 15 dicembre 2009.

L'attuazione di strategie di sviluppo locale previste dall'Asse IV "Leader" del PSR Puglia 2007-2013 è indirizzata al conseguimento delle priorità dell'Asse III "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale".

In particolare, l'Asse IV⁶ si articola nella misura 4.13 "Strategie di sviluppo locale" che ha l'obiettivo di promuovere e consolidare modalità di approccio partecipativo su scala locale per la definizione e l'implementazione di strategie di sviluppo endogeno, specifiche, sostenibili e durature, elaborate dai Gruppi di Azione Locale, delle aree caratterizzate da una più o meno marcata situazione di marginalità socioeconomica attraverso il sostegno a nuove forme di governance locali.

L'approccio "Leader" definito nell'Asse IV del PSR Puglia trova così attuazione attraverso lo strumento dei Piani di Sviluppo Locale (PSL), che definiscono le strategie di sviluppo locale attraverso le seguenti misure di intervento:

311	Diversificazione in attività non agricole
312	Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese
313	Incentivazione di attività turistiche
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
331	Formazione e informazione
Totale Asse 3	
421	Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale
431	Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale
Totale Asse 4	

Nel presente capitolo, vengono riportate per ciascuna misura attivata dal GAL Terra dei Messapi nell'ambito dell'Asse 3, una serie di informazioni distinte per azioni (obiettivi operativi, localizzazione degli interventi, entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento, beneficiari, modalità di attuazione e criteri di selezione). Per ogni misura, inoltre, si riporta il piano finanziario complessivo ed una tabella riepilogativa contenente gli obiettivi quantificati e gli indicatori comunitari.

A completare il quadro dell'Asse IV vi sono la misura 4.21 "Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale" e la misura 4.31 "Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale" che saranno ugualmente trattate nel presente capitolo.

⁶ A completare il quadro dell'Asse IV vi sono la misura 4.21 "Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale" e la misura 4.31 "Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale".

5.1 Misura 311: Diversificazione in attività non agricole

La misura sosterrà la diversificazione delle attività e del reddito della famiglia agricola attraverso le seguenti azioni:

Azione 311.1 - investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti;

Azione 311.2 - investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca e in sinergia con il sistema nazionale di formazione;

Azione 311.3 - investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione;

Azione 311.4 - investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell'allegato I del Trattato;

Azione 311.5 - investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da biomasse, da colture e/o da residui colturali e dall'attività zootecnica, da sottoprodotti dell'industria agroalimentare e da altre fonti energetiche rinnovabili purché limitati ad una potenza di 1MW. Gli interventi dovranno essere attuati a bilancio ambientale favorevole e nel rispetto della normativa ambientale vigente. Agli investimenti riferiti alle biomasse sono dedicate risorse finanziarie specifiche (priorità Health Check "Energie rinnovabili").

AZIONE 311.1 - Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale**Descrizione**

La presente azione intende sostenere il processo di diversificazione delle aziende agricole nell'area Leader Terra dei Messapi, promuovendo la valorizzazione, qualificazione e realizzazione di attività agrituristiche, al fine di creare da un lato nuove occasioni di reddito per le aziende agricole che producono beni e servizi diversificati e contribuire a consolidare e/o aumentare l'occupazione, dall'altro per migliorare le strutture rurali, la fruizione turistica e l'ambiente paesaggistico.

Risulta, pertanto, opportuno attivare la presente azione per poter offrire alle aziende agricole del territorio dell' area Terra dei Messapi di investimenti finalizzati alla distintività territoriale (arredi e costruzioni tipiche, ecc...) e per migliorare la caratterizzazione territoriale degli agriturismi, evidenziando il legame tra la produzione dei prodotti locali ed il patrimonio ambientale ed architettonico tipico dell'area, potenziando i servizi di ospitalità e di accoglienza.

La presente azione è strettamente collegata alla Misura 313 – "Incentivazione di attività turistiche", nell'ambito della quale si intende mettere in rete le strutture agrituristiche dell'intera area Leader attraverso un approccio multisettoriale (agriturismi, ricettività rurale, servizi, artigianato tipico, enogastronomia, agenzie di viaggio, ecc.) allo scopo di proporre pacchetti di visita e di soggiorno diversificati per il turismo rurale ed ambientale.

Obiettivi operativi

Realizzazione di interventi di recupero e ammodernamento di immobili da destinare all'attività agrituristica.

Localizzazione degli interventi

N° 8 Comuni dell'area Leader del GAL Terra dei Messapi (Mesagne, Latiano, San Pancrazio S.no, Sandonaci, Cellino San Marco, San Pietro V.co, Torchiarolo e Francavilla F.na)).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono ammissibili interventi volti alla realizzazione, qualificazione e tipizzazione delle strutture agrituristiche, in grado di innalzare la qualità complessiva dell'offerta ricettiva e valorizzare gli elementi di ruralità che contraddistinguono l'area dell' area Terra dei Messapi.

Nello specifico:

- investimenti strutturali per l'ammodernamento di locali preesistenti, ivi compresi modesti ampliamenti;
- acquisto di attrezzature e dotazioni per l'ospitalità (es.: stanze, alloggi, agri-campeggi, ecc.).

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui alla presente azione gli imprenditori agricoli o i membri della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n° 1974/06, art. 35. L'ubicazione dell'azienda beneficiaria dovrà ricadere all'interno dei territori degli 8 comuni dell'area LEADER del GAL Terra dei Messapi.

Possono beneficiare degli aiuti sia l'impresa agricola già iscritta all'albo degli Operatori Agrituristici Regionale così come regolato dalla normativa regionale vigente, che quelle non iscritte.

Quest'ultime, comunque, dovranno iscriversi all'albo degli Operatori Agrituristici Regionale, successivamente al collaudo degli investimenti.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale agli imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteri di selezione

1	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola con azienda ricadente in area con complessivi problemi di sviluppo	4 punti
2	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola con azienda ricadente in area ad agricoltura intermedia	3 punti
3	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di sesso femminile	3 punti
4	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di età inferiore ai 40 anni	2 punti
5	Valutazione qualitativa dei progetti presentati in base a: a. Sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento (1 punto); b. Sussistenza degli sbocchi di mercato (2 punti); c. Utilizzo di tecniche ecocompatibili e specifiche caratteristiche dei servizi proposti anche in termini di offerta di servizi per le città (2 punti); d. Salvaguardia o incremento occupazionale (2 punti)	Max. 7 punti
6	Aree agricole limitrofe ad ambiti di periferie di edilizia residenziale pubblica che ha presentato interventi di riqualificazione (Programma complessa, PIRP, ecc.)	2 punti

Il progetto per essere ammesso al finanziamento deve ottenere un punteggio minimo di 3.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 18.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del **50%** della spesa ammissibile nel rispetto delle norme fissate dal Reg. CE n. 70/01 e successive modifiche, relativo agli aiuti di stato a favore delle PMI.

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 400.000,00**.

Relativamente alla riduzione del massimale d'intervento rispetto a quello previsto dal PSR (1.000.000,00 di euro) si precisa che il GAL è giunto a tale decisione a seguito della consultazione

territoriale effettuata a mezzo somministrazione di schede. La riduzione del massimale, pertanto consentirà di finanziare 12 interventi con una partecipazione diffusa sul territorio degli 8 comuni dell'area Leader.

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo Privato	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 311.1 - Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti. Contributo Pubblico al 50%	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	12	€ 2.400.000,00	€ 1.413.360,00	€ 2.400.000,00	€ 4.800.000,00

AZIONE 311.2 - Investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca e in sinergia con il sistema nazionale di formazione

Descrizione

L'azione 311.2 rientra nell'ambito del processo di diversificazione delle aziende agricole dell'area Leader Terra dei Messapi.

Nello specifico tale azione punta alla valorizzazione delle masserie, delle aziende agricole e agrituristiche che si impegnano, oltre che nell'attività produttiva tradizionale, anche nell'attività didattico-formativa, valorizzando la figura dell'imprenditore agricolo e creando una fonte aggiuntiva di reddito attraverso la diffusione d'informazioni in materia di produzioni, consumi e sugli aspetti storici, culturali, antropologici legati al territorio.

Gli investimenti devono essere finalizzati a migliorare le infrastrutture e i servizi delle aziende agricole che si impegnano nell'educazione del pubblico, ed in particolare, nell'accoglienza e nell'educazione di gruppi scolastici e di individui, sia nelle loro attività scolastiche che extrascolastiche, nell'ambito:

- della conoscenza dell'attività agricola, dei cicli produttivi, della stagionalità dei prodotti, della vita e della biodiversità animale e vegetale;
- della conoscenza dei sistemi agricoli di produzione: biologica, integrata o ecocompatibile al fine di realizzare un'agricoltura sostenibile;
- delle conoscenze delle qualità salutistiche e nutrizionali delle produzioni;
- della conoscenza degli aspetti storici, culturali, antropologici legati alle produzioni alimentari e al loro territorio;
- della conoscenza della sana e corretta alimentazione.

La presente azione è strettamente collegata alla Misura 313 – "Incentivazione di attività turistiche", nell'ambito della quale si intende mettere in rete le strutture collegate al turismo rurale dell'intera area del GAL Terra dei Messapi, e della Misura 321 – "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" attraverso la quale si intende seguire la linea strategica del "Miglioramento della qualità della vita e dei servizi per i cittadini" in ambito rurale.

Obiettivi operativi

Realizzazione di interventi volti a qualificare e ad accrescere l'offerta di attività didattico-ricreative in ambito delle aziende agricole ed agrituristiche.

Localizzazione degli interventi

N° 8 Comuni dell'area Leader del GAL Terra dei Messapi (Mesagne, Latiano, San Pancrazio S.no, Sandonaci, Cellino San Marco, San Pietro V.co, Torchiarolo e Francavilla F.na)).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono ammissibili gli interventi volti migliorare le infrastrutture e i servizi delle aziende agricole che si impegnano nell'educazione del pubblico, ed in particolare, nell'accoglienza e nell'educazione di gruppi scolastici e di individui, sia nelle loro attività scolastiche che extrascolastiche.

Nello specifico:

- investimenti strutturali per l'ammodernamento di locali preesistenti, ivi compresi modesti ampliamenti;
- acquisto di attrezzature per la fornitura di servizi educativi e didattici, nonché l'acquisto di arredi e di attrezzatura informatica.

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui alla presente azione gli imprenditori agricoli o i membri della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n° 1974/06, art. 35. L'ubicazione dell'azienda beneficiaria dovrà ricadere all'interno dei territori degli 8 comuni dell'area LEADER del GAL Terra dei Messapi.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale agli imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteri di selezione

1	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola con azienda ricadente in area con complessivi problemi di sviluppo	4 punti
2	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola con azienda ricadente in area ad agricoltura intermedia	3 punti
3	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di sesso femminile	3 punti
4	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di età inferiore ai 40 anni	2 punti
5	Valutazione qualitativa dei progetti presentati in base a: <ul style="list-style-type: none"> a. Sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento (1 punto); b. Sussistenza degli sbocchi di mercato (2 punti); c. Utilizzo di tecniche ecocompatibili e specifiche caratteristiche dei servizi proposti anche in termini di offerta di servizi per le città (2 punti); d. Salvaguardia o incremento occupazionale (2 punti) 	Max. 7 punti
6	Aree agricole limitrofe ad ambiti di periferie di edilizia residenziale pubblica che ha presentato interventi di riqualificazione (Programma complessa, PIRP, ecc.)	2 punti

Il progetto per essere ammesso al finanziamento deve ottenere un punteggio minimo di 3.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 18.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale, nella percentuale massima del **50%** della spesa ammissibile, nel rispetto del Regolamento di esenzione sull'applicazione del "de minimis" n° 1998/06 della Commissione.

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 100.000,00**.

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo Privato	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 311.2 - Investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca e in sinergia con il sistema nazionale di formazione (Esempio Masserie didattiche). Contributo Pubblico al 50%	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	5	€ 250.000,00	€ 147.225,00	€ 250.000,00	€ 500.000,00

AZIONE 311.3 - Investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione.

Descrizione

L'azione 311.3 rientra nell'ambito del processo di diversificazione delle aziende agricole dell'area del GAL Terra dei Messapi.

Nello specifico tale azione punta ad accrescere l'attrattività dei territori rurali sostenendo nell'ambito dell'azienda agricola servizi di carattere sociale destinati alle popolazioni rurali.

Tra i molteplici ruoli dell'agricoltura multifunzionale la funzione sociale, ovvero la capacità del mondo agricolo di offrire servizi di carattere sociale alla comunità rurale e alla collettività più in generale, sta suscitando negli ultimi tempi un interesse crescente.

La prospettiva dell'impresa agricola multifunzionale, nella quale la produzione di alimenti si coniuga con quella di servizi di altra natura, si intreccia strettamente con la questione delle relazioni locali dell'impresa agricola, dal momento che vari servizi, che affiancano e integrano la produzione di beni alimentari, vanno a soddisfare una domanda locale, di origine sia pubblica che privata.

Gli investimenti previsti in tale azione devono essere finalizzati a migliorare le infrastrutture ed i servizi delle aziende agricole che si impegnano ad attivare servizi che coinvolgono attivamente fasce deboli della popolazione.

La presente azione è strettamente collegata alla Misura 321 – "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" attraverso la quale si intende seguire la linea strategica del "Miglioramento della qualità della vita e dei servizi per i cittadini" in ambito rurale.

Obiettivi operativi

Realizzazione di interventi volti a qualificare e ad accrescere l'offerta di attività socio-assistenziali in ambito delle aziende agricole.

Localizzazione degli interventi

N° 8 Comuni dell'area Leader del GAL Terra dei Messapi (Mesagne, Latiano, San Pancrazio S.no, Sandonaci, Cellino San Marco, San Pietro V.co, Torchiarolo e Francavilla F.na)).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono ammissibili gli interventi volti migliorare le infrastrutture e i servizi delle aziende agricole che si impegnano ad attivare servizi che coinvolgono attivamente fasce deboli della popolazione.

Nello specifico:

- investimenti strutturali per l'ammodernamento di locali preesistenti, ivi compresi modesti ampliamenti;
- acquisto di attrezzature per la fornitura di servizi socio-assistenziali, nonché l'acquisto di arredi e di attrezzatura informatica.

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui alla presente azione gli imprenditori agricoli o i membri della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n° 1974/06, art. 35. L'ubicazione dell'azienda beneficiaria dovrà ricadere all'interno dei territori degli 8 comuni dell'area LEADER del GAL Terra dei Messapi.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale agli imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteri di selezione

1	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola con azienda ricadente in area con complessivi problemi di sviluppo	4 punti
2	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola con azienda ricadente in area ad agricoltura intermedia	3 punti
3	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di sesso femminile	3 punti
4	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di età inferiore ai 40 anni	2 punti
5	Valutazione qualitativa dei progetti presentati in base a: <ul style="list-style-type: none"> a. Sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento (1 punto); b. Sussistenza degli sbocchi di mercato (2 punti); c. Utilizzo di tecniche ecocompatibili e specifiche caratteristiche dei servizi proposti anche in termini di offerta di servizi per le città (2 punti); d. Salvaguardia o incremento occupazionale (2 punti) 	Max. 7 punti
6	Aree agricole limitrofe ad ambiti di periferie di edilizia residenziale pubblica che ha presentato interventi di riqualificazione (Programma complessa, PIRP, ecc.)	2 punti

Il progetto per essere ammesso al finanziamento deve ottenere un punteggio minimo di 3.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 18.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale, nella percentuale massima del **50%** della spesa ammissibile, nel rispetto del Regolamento di esenzione sull'applicazione del "de minimis" n° 1998/06 della Commissione.

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 50.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo Privato	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 311.3 - Investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione. Contributo Pubblico al 50%	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	3	€ 75.000,00	€ 44.167,50	€ 75.000,00	€ 150.000,00

AZIONE 311.4 - Investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale.

Descrizione

L'azione 311.4 rientra nell'ambito del processo di diversificazione delle aziende agricole dell'area del GAL Terra dei Messapi.

Dall'analisi swot descritta nel capitolo 3 del presente PSL, emerge che nel territorio del GAL Terra dei Messapi c'è una presenza di numerosi prodotti agroalimentari e artigianali tipici e di qualità che necessitano di una forte valorizzazione attraverso l'integrazione delle filiere locali fra agricoltura - artigianato e commercio in modo da creare sistemi locali.

La linea strategica per tale azione risulta essere pertanto quella della valorizzazione dell'Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale e il commercio, esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici.

La presente azione è strettamente collegata alla Misura 313 – “Incentivazione di attività turistiche”, nell'ambito della quale si intende mettere in rete le strutture agrituristiche dell'intera area Leader attraverso un approccio multisettoriale (agriturismi, ricettività rurale, servizi, artigianato tipico, enogastronomia, agenzie di viaggio, ecc.) allo scopo di proporre pacchetti di visita e di soggiorno diversificati per il turismo rurale ed ambientale.

Obiettivi operativi

Realizzazione di spazi aziendali attrezzati per la trasformazione, esposizione e la vendita di prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato..

Localizzazione degli interventi

N° 8 Comuni dell'area Leader del GAL Terra dei Messapi (Mesagne, Latiano, San Pancrazio S.no, Sandonaci, Cellino San Marco, San Pietro V.co, Torchiarolo e Francavilla F.na)).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono ammissibili gli interventi volti alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale non compresi nell'allegato I del Trattato.

Nello specifico:

- investimenti strutturali per l'ammodernamento di locali preesistenti, ivi compresi modesti ampliamenti;
- acquisto di attrezzature per la realizzazione e commercializzazione di prodotti artigianali, nonché l'acquisto di arredi e di attrezzatura informatica.

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui alla presente azione gli imprenditori agricoli o i membri della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n° 1974/06, art. 35. L'ubicazione dell'azienda beneficiaria dovrà ricadere all'interno dei territori degli 8 comuni dell'area LEADER del GAL Terra dei Messapi.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale agli imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteri di selezione

1	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola con azienda ricadente in area con complessivi problemi di sviluppo	4 punti
2	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola con azienda ricadente in area ad agricoltura intermedia	3 punti
3	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di sesso femminile	3 punti
4	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di età inferiore ai 40 anni	2 punti
5	Valutazione qualitativa dei progetti presentati in base a: a. Sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento (1 punto); b. Sussistenza degli sbocchi di mercato (2 punti); c. Utilizzo di tecniche ecocompatibili e specifiche caratteristiche dei servizi proposti anche in termini di offerta di servizi per le città (2 punti); d. Salvaguardia o incremento occupazionale (2 punti)	Max. 7 punti
6	Aree agricole limitrofe ad ambiti di periferie di edilizia residenziale pubblica che ha presentato interventi di riqualificazione (Programma complessa, PIRP, ecc.)	2 punti

Il progetto per essere ammesso al finanziamento deve ottenere un punteggio minimo di 3.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 18.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale, nella percentuale massima del **50%** della spesa ammissibile, nel rispetto del Regolamento di esenzione sull'applicazione del "de minimis" n° 1998/06 della Commissione.

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 50.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo Privato	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 311.4 - Investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale. Contributo Pubblico al 50%	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	4	€ 100.000,00	€ 58.890,00	€ 100.000,00	€ 200.000,00

AZIONE 311.5 Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da biomasse, da colture e/o da residui colturali e dall'attività zootecnica, da sottoprodotti dell'industria agroalimentare e da altre fonti energetiche rinnovabili purché limitati ad una potenza di 1MW.

Descrizione

Nello specifico tale azione punta ad promuovere la produzione e l'utilizzazione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico e biomasse).

Nel comparto delle energie rinnovabili un ruolo importante potrebbe essere svolto dall'agricoltura e dalle attività industriali ad esse connesse. Infatti, se l'area fondamentale di occupazione e reddito per l'imprenditore agricolo resta la produzione di alimenti e la valorizzazione della qualità, il disegno della multifunzionalità individua, nella produzione di energie da fonti rinnovabili, un'altra area di investimento.

Le potenzialità dell'agricoltura in questo campo risiedono nella diffusione di colture dedicate e nella raccolta dei residui delle attività agroforestali, agroindustriali e di quelle zootecniche e del loro sfruttamento attraverso impianti e sistemi tecnologici dimensionabili a diversa scala.

Rispetto ai vantaggi per l'impresa agricola, in virtù delle opportunità di diversificazione legate al concetto di multifunzionalità, va considerata la concreta possibilità di incremento del reddito aziendale attraverso la vendita di energia prodotta e tramite il risparmio sulla bolletta energetica grazie all'autoconsumo di energia termica ed elettrica, oltre, in prospettiva, al miglioramento dell'immagine grazie ai marchi di qualità energetico ambientali.

Per quanto riguarda l'energia proveniente da impianti fotovoltaici ed eolici, attraverso tale azione si andranno a finanziare impianti di piccola e media dimensione utili alla produzione di energia da utilizzare in ambito aziendale (es. riscaldamento di serre e stalle, etc) con una quota da re-immettere nel circuito energetico nazionale.

Andando ad esaminare, invece, le fonti di energia rinnovabile di origine agricola più interessanti, si possono prendere in considerazione biomasse ottenute da residui di colture agricole, potature, scarti di mercati ortofrutticoli e lavorazioni di falegnameria, residui organici di stalle, allevamenti e industrie alimentari, sia quelle ottenibili dalle cosiddette colture dedicate, per la produzione di biomassa da combustione diretta. Agli investimenti riferiti alle biomasse sono, inoltre, dedicate risorse finanziarie specifiche aggiuntiva pari ad € 623.662,00 (priorità Health Check "Energie rinnovabili") previste nella Determina regionale n° 2463 del 9 ottobre 2009.

Obiettivi operativi

Promuovere la produzione e l'utilizzazione di energia da fonti rinnovabili, particolarmente da biomasse.

Localizzazione degli interventi

N° 8 Comuni dell'area Leader del GAL Terra dei Messapi (Mesagne, Latiano, San Pancrazio S.no, Sandonaci, Cellino San Marco, San Pietro V.co, Torchiarolo e Francavilla F.na)).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono ammissibili gli interventi volti a promuovere la produzione e l'utilizzo di energie da fonti rinnovabili. Nello specifico si prevede la realizzazione di nuovi impianti e l'acquisto di attrezzature per la produzione e la vendita di energia, limitati ad una potenza di 1 MW.

Gli impianti dovranno essere attuati a bilancio ambientale nullo o positivo e nel rispetto della normativa ambientale vigente.

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui alla presente azione gli imprenditori agricoli o i membri della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n° 1974/06, art. 35.

L'ubicazione dell'azienda beneficiaria dovrà ricadere all'interno dei territori degli 8 comuni dell'area LEADER del GAL Terra dei Messapi.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale agli imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteri di selezione

1	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola con azienda ricadente in area con complessivi problemi di sviluppo	4 punti
2	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola con azienda ricadente in area ad agricoltura intermedia	3 punti
3	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di sesso femminile	3 punti
4	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di età inferiore ai 40 anni	2 punti
5	Valutazione qualitativa dei progetti presentati in base a: a. Sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento (1 punto); b. Sussistenza degli sbocchi di mercato (2 punti); c. Utilizzo di tecniche ecocompatibili e specifiche caratteristiche dei servizi proposti anche in termini di offerta di servizi per le città (2 punti); d. Salvaguardia o incremento occupazionale (2 punti)	Max. 7 punti
6	Aree agricole limitrofe ad ambiti di periferie di edilizia residenziale pubblica che ha presentato interventi di riqualificazione (Programma complessa, PIRP, ecc.)	2 punti

Il progetto per essere ammesso al finanziamento deve ottenere un punteggio minimo di 3.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 18.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del **20%** della spesa ammissibile per la produzione e vendita di energia proveniente da impianti fotovoltaici ed minieolici, ed del **40%** per la produzione e vendita di energia proveniente da biomasse.

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

La diversità del contributo, per le due tipologie di impianti da realizzare, è stata prevista in considerazione della necessità di poter usufruire da parte delle imprese agricole beneficiarie degli ecoincentivi statali previsti dalla normativa vigente.

Per tale azione è di applicazione il Reg. CE n. 70/01 (n. protocollo di registrazione dell'aiuto in esenzione XS289/2007) e successive modifiche, relativo agli aiuti di stato a favore delle PMI.

Azione 311.5 Produzione e vendita energia da impianti fotovoltaici e minieolici.

Il valore massimo di investimento di **€ 100.000,00** per questa tipologia di impianti è stato calcolato tenendo conto del costo medio di un impianto di circa 20KW.

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi i massimali di investimento previsto per tale azione.

Azione 311.5 – Produzione e vendita energia da biomasse - (priorità HC "Energie rinnovabili")

Parte delle risorse sarà dell'Health Check della PAC la Regione Puglia a deciso di destinarle al sostegno di investimenti nelle aziende agricole finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili, con particolare riferimento alle biomasse di origine agricola e forestale.

Nello specifico al GAL Terra dei Messapi sono state assegnate risorse finanziarie specifiche aggiuntive pari ad € 623.662,00 previste nella Determina regionale n° 2463 del 9 ottobre 2009.

In tale caso il valore massimo d'investimento è pari a **€ 779.577,50**.

Relativamente alla riduzione del massimale d'intervento rispetto a quello previsto dal PSR (1.000.000,00 di euro) si precisa che il GAL è giunto a tale decisione considerando il fatto che la realtà imprenditoriale agricola della nostra area è caratterizzata da imprese di piccole dimensioni, pertanto si è ritenuto che nel territorio del GAL Terra dei Messapi si potranno realizzare solo impianti di dimensione modesta con utilizzo di importi al di sotto del milione di euro.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo Privato	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 311.5 - Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da energie alternative - Fotovoltaico, eolico (Costo per KW) - Contributo Pubblico al 20% - si ipotizza un massimale per azienda di € 100.000,00 per un impianto da 20 KW	€ 100.000,00	€ 20.000,00	€ 80.000,00	18	€ 360.000,00	€ 212.004,00	€ 1.440.000,00	€ 1.800.000,00
Azione 311.5 bis - Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da biomasse limitati ad una potenza di 1MW. Risorse aggiuntive dell'Health Check della PAC. Contributo pubblico 40%	€ 779.577,50	€ 311.831,00	€ 467.746,50	2	€ 623.662,00	€ 367.274,55	€ 935.493,00	€ 1.559.155,00

Piano Finanziario Totale della Misura 311

AZIONI PREVISTE NELLA MISURA 311 - DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE				
Descrizione	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
	A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 311.1 - Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti. Contributo Pubblico al 50%	€ 2.400.000,00	€ 1.413.360,00	€ 2.400.000,00	€ 4.800.000,00
Azione 311.2 - Investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca e in sinergia con il sistema nazionale di formazione (Esempio Masserie didattiche). Contributo Pubblico al 50%	€ 250.000,00	€ 147.225,00	€ 250.000,00	€ 500.000,00
Azione 311.3 - Investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione. Contributo Pubblico al 50%	€ 75.000,00	€ 44.167,50	€ 75.000,00	€ 150.000,00
Azione 311.4 - Investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale. Contributo Pubblico al 50%	€ 100.000,00	€ 58.890,00	€ 100.000,00	€ 200.000,00
Azione 311.5 - Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da energie alternative - Fotovoltaico, eolico (Costo per KW) - Contributo Pubblico al 20% - si ipotizza un massimale per azienda di € 100.000,00 per un impianto da 20 KW	€ 360.000,00	€ 212.004,00	€ 1.440.000,00	€ 1.800.000,00
Sub totale	€ 3.185.000,00	€ 1.875.646,50	€ 4.265.000,00	€ 7.450.000,00
Azione 311.5 bis - Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da biomasse limitati ad una potenza di 1MW. Risorse aggiuntive dell'Health Check della PAC. Contributo pubblico 40%	€ 623.662,00	€ 367.274,55	€ 935.493,00	€ 1.559.155,00
TOTALE	€ 3.808.662,00	€ 2.242.921,05	€ 5.200.493,00	€ 9.009.155,00

Misura 311 - Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di beneficiari	42
	Volume totale degli investimenti realizzati	€ 7.450.000,00
Risultato	Aumento di Valore Aggiunto Lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	€ 1.311.033,00
	Numero lordo dei posti di lavoro creati	17
Impatto	Crescita economica in PPS (variazione del valore aggiunto)	€ 678.061,00
	Produttività del lavoro (incremento del valore aggiunto/ULU)	€ 1.539,00
	Posti di lavoro creati	3

Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari - Misura 413 (311 - Azione 5 – Produzione e vendita energia da biomasse)

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di beneficiari	2
	Volume totale degli investimenti realizzati	€ 1.565.012,00
Risultato	Aumento di Valore Aggiunto Lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	€ 269.332,00
	Numero lordo dei posti di lavoro creati	1
Impatto	Crescita economica in PPS (variazione del valore aggiunto)	€ 138.545,00
	Produttività del lavoro (incremento del valore aggiunto/ULU)	€ 322
	Posti di lavoro creati	0

5.2 Misura 312: Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese

La misura sosterrà la creazione di nuove microimprese e lo sviluppo competitivo di microimprese esistenti.

Tali microimprese svolgeranno attività nei seguenti settori e, comunque, per prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato:

- **Azione 312.1** - Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale (es. recupero di vecchi mestieri);
- **Azione 312.2** - Commercio, esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento, favorendo, in particolare la creazione di aggregazioni di microimprese per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale;
- **Azione 312.3** - Servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani (creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani).
- **Azione 312.4** - Servizi attinenti il "tempo libero" (biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche e/o spettacoli, a attività di intrattenimento, di sport).

AZIONE 312.1 - Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale

Descrizione

La presente azione intende sostenere il processo di sviluppo e creazione di imprese nell'area Leader del GAL Terra dei Messapi, dove si avverte il fabbisogno di mantenere vitale e dinamico il tessuto imprenditoriale dei territori e l'esigenza di promuovere la diversificazione economica complessiva. Tutto ciò in coerenza con il tema primario (*La valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti*) descritto nel capitolo 3 del presente PSL, la cui linea strategica è, appunto, la ricerca di "competitività attraverso la valorizzazione integrata delle produzioni locali e la multifunzionalità delle imprese".

L'Azione, nello specifico, è volta alla creazione di nuove microimprese o allo sviluppo di quelle esistenti, nel settore dell'artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale e in particolare di quello agricolo e forestale.

Tuttavia, le microimprese non agricole beneficiarie dovranno svolgere la loro attività artigianale per prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato.

La presente azione è strettamente collegata alla Misura 313 – "Incentivazione di attività turistiche", nell'ambito della quale si intende mettere in rete le strutture agrituristiche dell'intera area Leader attraverso un approccio multisettoriale (agriturismi, ricettività rurale, servizi, artigianato tipico, enogastronomia, agenzie di viaggio, ecc.) allo scopo di proporre pacchetti di visita e di soggiorno diversificati per il turismo rurale ed ambientale.

Obiettivi operativi

Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali

Localizzazione degli interventi

N° 8 Comuni dell'area Leader del GAL Terra dei Messapi (Mesagne, Latiano, San Pancrazio S.no, Sandonaci, Cellino San Marco, San Pietro V.co, Torchiarolo e Francavilla F.na)).

Tipologie d'intervento ammissibili

Gli investimenti riconosciuti, che riguarderanno la creazione e/o lo sviluppo di microimprese, sono riferiti alle seguenti categorie di spese:

- a) ristrutturazione, adeguamento e ampliamento dei locali da destinare allo svolgimento dell'attività produttiva;
- b) acquisto di software, tecnologie e servizi;
- c) acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento dell'attività. Nel caso di leasing i costi connessi al contratto

- (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono spese ammissibili;
- d) studi di fattibilità, assistenza e consulenza (solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006) finalizzati alla creazione, all'ammodernamento, potenziamento e ampliamento dell'attività, consulenze per innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale e acquisti di brevetti e licenze;
- e) spese generali solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006;
- f) IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4 par. 5, comma 1 della VI direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977 in materia di armonizzazione delle legislazione degli Stati Membri relative alle imposte sulla cifra di affari-Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme.

Beneficiari

Microimprese non agricole definite ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE.

Priorità sarà data ai giovani e alle donne, alle forme associate a prevalente partecipazione femminile e alle fasce deboli organizzate in forme associative.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale alle microimprese non agricole.

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteri di selezione

1	Titolare di impresa di sesso femminile	3 punti
2	Titolare di impresa di età inferiore ai 40 anni	2 punti
3	Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile	1 punto
4	Imprese in forma societaria composte da persone appartenenti alle fasce deboli della popolazione	1 punto
5	Valutazione qualitativa del progetto rispetto ai seguenti aspetti: a. Sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'investimento proposto (2 punti); b. Sussistenza degli sbocchi di mercato (2 punti); c. Utilizzo di tecniche ecocompatibili (2 punti); d. Salvaguardia o incremento occupazionale (3 punti)	Max. 9 punti

Il progetto per essere ammesso al finanziamento deve ottenere un punteggio minimo di 3.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 14.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del 50% della spesa ammissibile. La misura costituisce aiuto di Stato, pertanto sarà di applicazione il Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

Non c'è nessuna partecipazione del FEASR al contributo pubblico.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 40.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico (50%)	Contributo privato (50%)	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 0%		
Azione 3.12.1 - Artigianato tipico locale (es. recupero di vecchi mestieri)	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	8	€ 160.000,00	€ -	€ 160.000,00	€ 320.000,00

AZIONE 312.2 - Commercio relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio

Descrizione

La presente azione intende sostenere il processo di sviluppo e creazione di imprese nell'area Leader del GAL Terra dei Messapi, dove si avverte il fabbisogno di mantenere vitale e dinamico il tessuto imprenditoriale dei territori e l'esigenza di promuovere la diversificazione economica complessiva. Tutto ciò in coerenza con il tema primario (*La valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti*) descritto nel capitolo 3 del presente PSL, la cui linea strategica è, appunto, la ricerca di "competitività attraverso la valorizzazione integrata delle produzioni locali e la multifunzionalità delle imprese".

L'Azione, nello specifico, è volta alla creazione di nuove microimprese o allo sviluppo di quelle esistenti, nel settore del commercio relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio dell'area Terra dei Messapi, cercando di favorire, in particolare la creazione di aggregazioni di microimprese per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale;

Tuttavia, le microimprese non agricole beneficiarie dovranno svolgere la loro attività commerciale per prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato.

La presente azione è strettamente collegata alla Misura 313 – "Incentivazione di attività turistiche", nell'ambito della quale si intende mettere in rete le strutture agrituristiche dell'intera area Leader attraverso un approccio multisetoriale (agriturismi, ricettività rurale, servizi, artigianato tipico, enogastronomia, agenzie di viaggio, ecc.) allo scopo di proporre pacchetti di visita e di soggiorno diversificati per il turismo rurale ed ambientale.

Obiettivi operativi

Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali

Localizzazione degli interventi

N° 8 Comuni dell'area Leader del GAL Terra dei Messapi (Mesagne, Latiano, San Pancrazio S.no, Sandonaci, Cellino San Marco, San Pietro V.co, Torchiarolo e Francavilla F.na)).

Tipologie d'intervento ammissibili

Gli investimenti riconosciuti, che riguarderanno la creazione e/o lo sviluppo di microimprese, sono riferiti alle seguenti categorie di spese:

- ristrutturazione, adeguamento e ampliamento dei locali da destinare allo svolgimento dell'attività commerciale;

- b) acquisto di software, tecnologie e servizi;
- c) acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento dell'attività. Nel caso di leasing i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono spese ammissibili;
- d) studi di fattibilità, assistenza e consulenza (solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006) finalizzati alla creazione, all'ammodernamento, potenziamento e ampliamento dell'attività, consulenze per innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale e acquisti di brevetti e licenze;
- e) spese generali solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006;
- f) IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4 par. 5, comma 1 della VI direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977 in materia di armonizzazione delle legislazione degli Stati Membri relative alle imposte sulla cifra di affari-Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme.

Beneficiari

Microimprese non agricole definite ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE.

Priorità sarà data ai giovani e alle donne, alle forme associate a prevalente partecipazione femminile e alle fasce deboli organizzate in forme associative.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale alle microimprese non agricole.

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteri di selezione

1	Titolare di impresa di sesso femminile	3 punti
2	Titolare di impresa di età inferiore ai 40 anni	2 punti
3	Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile	1 punto
4	Imprese in forma societaria composte da persone appartenenti alle fasce deboli della popolazione	1 punto
5	Valutazione qualitativa del progetto rispetto ai seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> a. Sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'investimento proposto (2 punti); b. Sussistenza degli sbocchi di mercato (2 punti); c. Utilizzo di tecniche ecocompatibili (2 punti); d. Salvaguardia o incremento occupazionale (3 punti) 	Max. 9 punti

Il progetto per essere ammesso al finanziamento deve ottenere un punteggio minimo di 3.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 14.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del 50% della spesa ammissibile. La misura costituisce aiuto di Stato, pertanto sarà di applicazione il Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

Non c'è nessuna partecipazione del FEASR al contributo pubblico.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 40.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico (50%)	Contributo privato (50%)	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 0%		
Azione 3.12.2 - Commercio relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio (es aggregazioni di microimprese per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale)	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	5	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00	€ 200.000,00

AZIONE 312.3 - Servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani

Descrizione

La presente azione intende sostenere il processo di sviluppo e creazione di imprese nell'area Leader del GAL Terra dei Messapi, dove si avverte il fabbisogno di mantenere vitale e dinamico il tessuto imprenditoriale dei territori e l'esigenza di promuovere la diversificazione economica complessiva. Tutto ciò in coerenza con il tema secondario (*La valorizzazione delle risorse naturali e culturali*) descritto nel capitolo 3 del presente PSL, tra le cui linee strategiche emerge quella del "Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini".

L'Azione, nello specifico, è volta alla creazione di nuove microimprese o allo sviluppo di quelle esistenti, nel settore dei servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani (creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani).

La presente azione è strettamente collegata alla Misura 321 – "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" attraverso la quale si intende seguire la linea strategica del "Miglioramento della qualità della vita e dei servizi per i cittadini" in ambito rurale.

Obiettivi operativi

Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali

Localizzazione degli interventi

N° 8 Comuni dell'area Leader del GAL Terra dei Messapi (Mesagne, Latiano, San Pancrazio S.no, Sandonaci, Cellino San Marco, San Pietro V.co, Torchiarolo e Francavilla F.na)).

Tipologie d'intervento ammissibili

Gli investimenti riconosciuti, che riguarderanno la creazione e/o lo sviluppo di microimprese, sono riferiti alle seguenti categorie di spese:

- ristrutturazione, adeguamento e ampliamento dei locali da destinare allo svolgimento del servizio;
- acquisto di software, tecnologie e servizi;
- acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento dell'attività. Nel caso di leasing i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono spese ammissibili;

- d) studi di fattibilità, assistenza e consulenza (solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006) finalizzati alla creazione, all'ammodernamento, potenziamento e ampliamento dell'attività, consulenze per innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale e acquisti di brevetti e licenze;
- e) spese generali solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006;
- f) IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4 par. 5, comma 1 della VI direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977 in materia di armonizzazione delle legislazione degli Stati Membri relative alle imposte sulla cifra di affari-Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme.

Beneficiari

Microimprese non agricole definite ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE.

Priorità sarà data ai giovani e alle donne, alle forme associate a prevalente partecipazione femminile e alle fasce deboli organizzate in forme associative.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale alle microimprese non agricole.

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteri di selezione

1	Titolare di impresa di sesso femminile	3 punti
2	Titolare di impresa di età inferiore ai 40 anni	2 punti
3	Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile	1 punto
4	Imprese in forma societaria composte da persone appartenenti alle fasce deboli della popolazione	1 punto
5	Valutazione qualitativa del progetto rispetto ai seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> a. Sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'investimento proposto (2 punti); b. Sussistenza degli sbocchi di mercato (2 punti); c. Utilizzo di tecniche ecocompatibili (2 punti); d. Salvaguardia o incremento occupazionale (3 punti) 	Max. 9 punti

Il progetto per essere ammesso al finanziamento deve ottenere un punteggio minimo di 3.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 14.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del 50% della spesa ammissibile. La misura costituisce aiuto di Stato, pertanto sarà di applicazione il Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

Non c'è nessuna partecipazione del FEASR al contributo pubblico.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 40.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico (50%)	Contributo privato (50%)	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 0%		
Azione 3.12.3 - Servizi alla popolazione locale, soprattutto per la prima infanzia e gli anziani (creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani).	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	4	€ 80.000,00	€ -	€ 80.000,00	€ 160.000,00

AZIONE 312.4 - Servizi attinenti il “tempo libero”

Descrizione

La presente azione intende sostenere il processo di sviluppo e creazione di imprese nell'area Leader del GAL Terra dei Messapi, dove si avverte il fabbisogno di mantenere vitale e dinamico il tessuto imprenditoriale dei territori e l'esigenza di promuovere la diversificazione economica complessiva. Tutto ciò in coerenza con il tema secondario (*La valorizzazione delle risorse naturali e culturali*) descritto nel capitolo 3 del presente PSL, tra le cui linee strategiche emerge quella del “Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini”.

L'Azione, nello specifico, è volta alla creazione di nuove microimprese o allo sviluppo di quelle esistenti, nel settore dei servizi attinenti il “tempo libero” (biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche e/o spettacoli, a attività di intrattenimento, di sport).

La presente azione è strettamente collegata alla Misura 321 – “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale” attraverso la quale si intende seguire la linea strategica del “Miglioramento della qualità della vita e dei servizi per i cittadini” in ambito rurale.

Obiettivi operativi

Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali

Localizzazione degli interventi

N° 8 Comuni dell'area Leader del GAL Terra dei Messapi (Mesagne, Latiano, San Pancrazio S.no, Sandonaci, Cellino San Marco, San Pietro V.co, Torchiarolo e Francavilla F.na)).

Tipologie d'intervento ammissibili

Gli investimenti riconosciuti, che riguarderanno la creazione e/o lo sviluppo di microimprese, sono riferiti alle seguenti categorie di spese:

- ristrutturazione, adeguamento e ampliamento dei locali da destinare allo svolgimento del servizio;
- acquisto di software, tecnologie e servizi;
- acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento dell'attività. Nel caso di leasing i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono spese ammissibili;
- studi di fattibilità, assistenza e consulenza (solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006) finalizzati alla creazione, all'ammodernamento, potenziamento e ampliamento dell'attività, consulenze per innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale e acquisti di brevetti e licenze;
- spese generali solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006;
- IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4 par. 5, comma 1 della VI direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977 in materia di armonizzazione delle legislazione degli Stati

Membri relative alle imposte sulla cifra di affari-Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme.

Beneficiari

Microimprese non agricole definite ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE.

Priorità sarà data ai giovani e alle donne, alle forme associate a prevalente partecipazione femminile e alle fasce deboli organizzate in forme associative.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale alle microimprese non agricole.

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteri di selezione

1	Titolare di impresa di sesso femminile	3 punti
2	Titolare di impresa di età inferiore ai 40 anni	2 punti
3	Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile	1 punto
4	Imprese in forma societaria composte da persone appartenenti alle fasce deboli della popolazione	1 punto
5	Valutazione qualitativa del progetto rispetto ai seguenti aspetti: a. Sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'investimento proposto (2 punti); b. Sussistenza degli sbocchi di mercato (2 punti); c. Utilizzo di tecniche ecocompatibili (2 punti); d. Salvaguardia o incremento occupazionale (3 punti)	Max. 9 punti

Il progetto per essere ammesso al finanziamento deve ottenere un punteggio minimo di 3.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 14.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del 50% della spesa ammissibile. La misura costituisce aiuto di Stato, pertanto sarà di applicazione il Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

Non c'è nessuna partecipazione del FEASR al contributo pubblico.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 40.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico (50%)	Contributo privato (50%)	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 0%		
Azione 3.12.4 - Servizi attinenti il "tempo libero" (biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche, ad attività di intrattenimento, di sport).	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	10	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00	€ 400.000,00

Piano Finanziario Totale della Misura 312

AZIONI PREVISTE NELLA MISURA 312 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO E ALLA CREAZIONE DELLE IMPRESE				
Descrizione	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
	A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 0%		
Azione 3.12.1 - Artigianato tipico locale (es. recupero di vecchi mestieri)	€ 160.000,00	€ -	€ 160.000,00	€ 320.000,00
Azione 3.12.2 - Commercio relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio (es aggregazioni di microimprese per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale)	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00	€ 200.000,00
Azione 3.12.3 - Servizi alla popolazione locale, soprattutto per la prima infanzia e gli anziani (creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani).	€ 80.000,00	€ -	€ 80.000,00	€ 160.000,00
Azione 3.12.4 - Servizi attinenti il "tempo libero" (biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche, ad attività di intrattenimento, di sport).	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00	€ 400.000,00
TOTALE	€ 540.000,00	€ -	€ 540.000,00	€ 1.080.000,00

Misura 312 - Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di microimprese sovvenzionate	27
	Volume totale degli investimenti realizzati	€ 1.080.000,00
Risultato	Numero lordo dei posti di lavoro creati	N.D.
	Aumento di Valore Aggiunto Lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	N.D.
Impatto	Crescita economica in PPS (variazione del valore aggiunto)	N.D.
	Produttività del lavoro (incremento del valore aggiunto/ULU)	N.D.
	Posti di lavoro creati	5

5.3 Misura 313: Incentivazione di attività turistiche

Attraverso l'attuazione della misura 313 si esplica in modo chiaro ed efficace la strategia dell'intero PSL Terra dei Messapi il cui tema unificante è “**La valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti**” ed il tema secondario è “**La valorizzazione delle risorse naturali e culturali**”.

La misura 313 intende introdurre servizi innovativi e promuovere **sistemi di rete** a supporto del turismo nelle aree rurali.

Inoltre, tale misura vuole sostenere approcci organizzati e strutturati di miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici offerti **in sinergia con le imprese** del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare una **rete qualificata di servizi turistici**, nonché la promozione della vendita dei **prodotti tipici e locali**.

La misura sosterrà 5 tipologie di azioni:

- **Azione 313.1** - Creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici;
- **Azione 313.2** - Creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica;
- **Azione 313.3** - Realizzazione di sentieristica e cartellonistica compatibile con l'ambiente naturale;
- **Azione 313.4** - Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale;
- **Azione 313.5** - Creazione di strutture di piccola ricettività.

AZIONE 313.1 - Creazione di itinerari naturalistici ed enogastronomici

Descrizione

Il territorio del GAL Terra dei Messapi, come emerge dall'analisi swot descritta nel capitolo 3 del presente PSL; ha forti potenzialità dal punto di vista della bellezza del paesaggio, della presenza di numerosi prodotti agroalimentari tipici e di qualità, della presenza di aree rurali con tradizioni radicate e ad elevato contenuto architettonico-culturale, della presenza di aree di specializzazione agricola, della presenza di aree rurali con tradizioni radicate e ad elevato contenuto architettonico-culturale, presenza di aree rurali di alto pregio ambientale.

Uno dei fabbisogni fondamentali del territorio dell' area Terra dei Messapi è quello di potenziare l'offerta turistica e aumentare la sinergia con la commercializzazione dei prodotti tipici locali.

L'Azione, nello specifico, è volta alla realizzazione di itinerari e/o percorsi segnalati: strade del vino e dei prodotti tipici, del gusto e delle tradizioni, della transumanza etc., nonché la loro messa in rete.

Attraverso questa azione si realizzerà un punto di esposizione e vendita dei prodotti commerciali dell'area (la “**Vetrina dei Messapi**”) la cui gestione sarà affidata ad una società consortile mista pubblico privata secondo la modalità di attuazione a regia diretta in convenzione.

La presente azione, visto l'obiettivo specifico di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 311 – “Diversificazione in attività non agricole”;
- ✓ Misura 312 – “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”;
- ✓ Misura 321 – “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”;
- ✓ Misura 323 – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto. La misura mira, inoltre, ad accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale.

In particolare, si propone di sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare centri di informazione di servizi turistici, che promuovano i prodotti tipici e locali.

Localizzazione degli interventi

N° 8 Comuni dell'area Leader del GAL Terra dei Messapi (Mesagne, Latiano, San Pancrazio S.no, Sandonaci, Cellino San Marco, San Pietro V.co, Torchiarolo e Francavilla F.na).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono eleggibili a contributo le spese per:

- la individuazione degli itinerari;
- la realizzazione di azioni di pubblicità e informazione sugli itinerari;
- la ristrutturazione, l'ammodernamento e l'acquisto di attrezzature necessarie all'allestimento di punti di esposizione e vendita dei prodotti commerciali lungo gli itinerari;
- spese generali come disciplinate dalla normativa vigente – nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Beneficiari

GAL, Enti pubblici e società consortili miste pubblico privato.

Gli interventi potranno essere commissionati a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario, purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico, ecc.).

Modalità di attuazione

Tale azione Interventi possono essere realizzati tramite:

- GAL (intervento a regia diretta);
- Enti pubblici e società consortili miste pubblico privato (intervento a regia GAL diretta in convenzione)

Nel caso di Enti pubblici e società consortili miste pubblico privato, i beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteri di selezione

1	Ubicazione degli interventi in ZPS, SIC, Aree protette (L. 394/91 e L.R.19/97)	2 punti
2	Ubicazione degli interventi in zone con problemi complessivi di sviluppo	1 punto
3	Ubicazione degli interventi in aree appartenenti a Piccoli Comuni	1 punto
4	Ubicazione degli interventi in aree sottoposte a vincolo L 497/39 e L. 42/2004, art. 136 ("galassini")	1 punto
5	Partecipazione finanziaria alla realizzazione dell'intervento con fondi propri	2 punti
6	Innovatività ed appropriatezza dei progetti capaci di promuovere servizi e proposte di valorizzazione del contesto rurale	1 punto

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 8.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale del 100% della spesa ammissibile.

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 349.905,58**.

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo Privato	N° Minimo di interventi i	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 3.13.1 - Creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici (strade del gusto e delle tradizioni, della transumanza, di turismo equestre - ippovie, ciclo-turismo). Contributo pubblico al 100%	€ 349.905,58	€ 349.905,58	€ 0,00	1	€ 349.905,58	€ 206.059,40	€ -	€ 349.905,58

AZIONE 313.2 - Creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica

Descrizione

Attraverso tale azione verranno finanziati n° 8 piccoli centri di informazione e di accoglienza turistica (info point) presso locali di proprietà dei comuni aderenti al GAL ed una struttura centralizzata a gestione diretta del GAL con il compito di "Rete per la valorizzazione e promozione del turismo rurale sostenibile" che introdurrà servizi innovativi e promuoverà **sistemi di rete** a supporto del turismo nelle aree rurali.

Gli 8 piccoli info point avranno la funzione di promuovere presso ogni sede comunale tutte le iniziative promosse dal GAL e fungeranno da strumento utile sul territorio per la promozione delle attività turistiche, artigianali, commerciali presenti nel comprensorio del GAL Terra dei Messapi.

Tali Info point saranno ideati, realizzati e arredati in maniera tale da dare una immagine coordinata omogenea dell'intero progetto di sviluppo rurale che si andrà a realizzare sul territorio.

Per tali centri di informazione e per la "Rete per la valorizzazione e promozione del turismo rurale sostenibile" è previsto l'adeguamento delle strutture esistenti, l'allestimento di sale di accoglienza, sale di degustazione, vetrine di prodotti e la produzione degli strumenti di comunicazione (siti internet, brochure, depliant informativi, guide turistiche).

La presente azione, visto l'obiettivo specifico di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 311 – "Diversificazione in attività non agricole";
- ✓ Misura 312 – "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese";
- ✓ Misura 321 – "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale";
- ✓ Misura 323 – "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto. La misura mira, inoltre, ad accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale.

In particolare, si propone di sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare centri di informazione di servizi turistici, che promuovano i prodotti tipici e locali.

Localizzazione degli interventi

N° 8 Comuni dell'area Leader del GAL Terra dei Messapi (Mesagne, Latiano, San Pancrazio S.no, Sandonaci, Cellino San Marco, San Pietro V.co, Torchiarolo e Francavilla F.na)).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono eleggibili a contributo le spese per:

- l'adeguamento delle strutture esistenti;
- l'allestimento di sale di accoglienza, sale di degustazione (vetrine di prodotti, arredi vari);
- produzione di strumenti di comunicazione (siti internet, brochure, depliant informativi, guide turistiche);
- le spese generali come disciplinate dalla normativa vigente – nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Beneficiari

GAL e Enti pubblici.

Gli interventi potranno essere commissionati a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario, purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico, ecc.).

Modalità di attuazione

Tale azione Interventi possono essere realizzati tramite:

- GAL (intervento a regia diretta);
- Enti pubblici (intervento a regia GAL diretta in convenzione)

Nel caso di Enti pubblici, i beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteri di selezione

1	Ubicazione degli interventi in ZPS, SIC, Aree protette (L. 394/91 e L.R.19/97)	2 punti
2	Ubicazione degli interventi in zone con problemi complessivi di sviluppo	1 punto
3	Ubicazione degli interventi in aree appartenenti a Piccoli Comuni	1 punto
4	Ubicazione degli interventi in aree sottoposte a vincolo L 497/39 e L. 42/2004, art. 136 ("galassini")	1 punto
5	Partecipazione finanziaria alla realizzazione dell'intervento con fondi propri	2 punti
6	Innovatività ed appropriatezza dei progetti capaci di promuovere servizi e proposte di valorizzazione del contesto rurale	1 punto

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 8.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale del 100% della spesa ammissibile.

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Il valore massimo di investimento di **€ 20.000,00** per ognuno degli 8 piccoli centri di informazione e di accoglienza turistica presso locali di proprietà dei comuni aderenti al GAL.

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi i massimali di investimento previsto per tale azione.

Per quanto riguarda la creazione della **Rete per la valorizzazione e promozione del turismo rurale sostenibile**, come detto precedentemente sarà a gestione diretta del GAL.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo Privato	N° Minimo di interventi i	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 3.13.2.1 - Creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica, attraverso l'adeguamento delle strutture esistenti, l'allestimento di sale di accoglienza, sale di degustazione, vetrine di prodotti e la produzione degli strumenti di comunicazione. Contributo pubblico al 100%	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00	8	€ 160.000,00	€ 94.224,00	€ -	€ 160.000,00
Azione 3.13.2.2 - Rete per la valorizzazione e promozione del turismo rurale sostenibile	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 0,00	1	€ 170.000,00	€ 100.113,00	€ -	€ 170.000,00

AZIONE 313.3 - Realizzazione di sentieristica e cartellonistica compatibile con l'ambiente naturale

Descrizione

Attraverso tale azione verranno finanziati n° 8 interventi finalizzati alla realizzazione di percorsi e sentieri all'interno dei comuni aderenti al GAL.

La realizzazione di tali sentieri deve essere compatibile con l'ambiente naturale e deve permettere l'accesso alle aree naturali e alle piccole strutture ricettive.

Inoltre, attraverso tale azione verrà finanziata la realizzazione di cartellonistica, come la segnaletica stradale a basso impatto ambientale, funzionale al raggiungimento dei siti di interesse turistico.

La presente azione, visto l'obiettivo specifico di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 311 – “Diversificazione in attività non agricole”;
- ✓ Misura 312 – “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”;
- ✓ Misura 321 – “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”;
- ✓ Misura 323 – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto. La misura mira, inoltre, ad accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale.

In particolare, si propone di sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare centri di informazione di servizi turistici, che promuovano i prodotti tipici e locali.

Localizzazione degli interventi

N° 8 Comuni dell'area Leader del GAL Terra dei Messapi (Mesagne, Latiano, San Pancrazio S.no, Sandonaci, Cellino San Marco, San Pietro V.co, Torchiarolo e Francavilla F.na)).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono eleggibili a contributo le spese per:

- La realizzazione del sentiero;
- Realizzazione di segnaletica stradale a basso impatto ambientale indicante i percorsi e le località turistiche;
- le spese generali come disciplinate dalla normativa vigente – nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Beneficiari

GAL e Enti pubblici.

Gli interventi potranno essere commissionati a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario, purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico, ecc.).

Modalità di attuazione

Tale azione Interventi possono essere realizzati tramite:

- GAL (intervento a regia diretta);
- Enti pubblici (intervento a regia GAL diretta in convenzione)

Nel caso di Enti pubblici, i beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteri di selezione

1	Ubicazione degli interventi in ZPS, SIC, Aree protette (L. 394/91 e L.R.19/97)	2 punti
2	Ubicazione degli interventi in zone con problemi complessivi di sviluppo	1 punto
3	Ubicazione degli interventi in aree appartenenti a Piccoli Comuni	1 punto
4	Ubicazione degli interventi in aree sottoposte a vincolo L 497/39 e L. 42/2004, art. 136 ("galassini")	1 punto
5	Partecipazione finanziaria alla realizzazione dell'intervento con fondi propri	2 punti
6	Innovatività ed appropriatezza dei progetti capaci di promuovere servizi e proposte di valorizzazione del contesto rurale	1 punto

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 8.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale del 100% della spesa ammissibile.

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 80.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo Privato	N° Minimo di interventi i	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 3.13.3 - Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale che permetta l'accesso alle aree naturali e alle piccole strutture ricettive, di cartellonistica, come la segnaletica stradale a basso impatto ambientale, funzionale al raggiungimento dei siti di interesse turistico. Contributo pubblico al 100%	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 0,00	9	€ 720.000,00	€ 424.008,00	€ -	€ 720.000,00

AZIONE 313.4 - Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale.**Descrizione**

Attraverso tale azione si vuole fornire l'opportunità di promuovere e commercializzare la propria attività a tutte le realtà esistenti sul territorio del GAL Terra dei Messapi che operano nel campo del turismo rurale.

La presente azione, visto l'obiettivo specifico di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 311 – “Diversificazione in attività non agricole”;
- ✓ Misura 312 – “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”;
- ✓ Misura 321 – “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”;
- ✓ Misura 323 – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto. La misura mira, inoltre, ad accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale. In particolare, si propone di sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare centri di informazione di servizi turistici, che promuovano i prodotti tipici e locali.

Localizzazione degli interventi

N° 8 Comuni dell'area Leader del GAL Terra dei Messapi (Mesagne, Latiano, San Pancrazio S.no, Sandonaci, Cellino San Marco, San Pietro V.co, Torchiarolo e Francavilla F.na)).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono eleggibili a contributo le spese per:

- acquisto di arredi e attrezzature, comprese quelle informatiche, destinate alla divulgazione e all'esposizione;
- - spese di natura immateriale per consulenze specialistiche, progettazione e realizzazione di strumenti espositivi e divulgativi, ideazione e realizzazione di allestimenti, spese per l'esposizione, l'illustrazione e la divulgazione, ideazione, produzione, stampa e diffusione di materiali informativi e divulgativi (opuscoli, brochure, manifesti).
- le spese generali come disciplinate dalla normativa vigente – nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Beneficiari

Soggetti privati.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai beneficiari degli interventi.

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteria di selezione

1	Ubicazione degli interventi in ZPS, SIC, Aree protette (L. 394/97 e L.R. 19/97), ovvero in aree sottoposte a vincolo L 497/39 e L. 42/2004, art .136 ("galassini")	1 punto
2	Titolare di impresa di sesso femminile	3 punti
3	Titolare di impresa di età inferiore ai 40 anni	2 punti
4	Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile	2 punti
5	Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione di giovani di età inferiore a 40 anni	1 punto
6	Valutazione qualitativa del progetto rispetto ai seguenti aspetti: a. Sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento (1 punto); b. Sussistenza degli sbocchi di mercato (2 punti); c. Utilizzo di tecniche ecocompatibili ed appropriatezza relativamente alla capacità di promuovere servizi e proposte di valorizzazione del contesto rurale (2 punti); d. Salvaguardia o incremento occupazionale (2 punti)	Max. 7 punti

Il progetto per essere ammesso al finanziamento deve ottenere un punteggio minimo di 3.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 13.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del 50% della spesa ammissibile. La misura costituisce aiuto di Stato, pertanto sarà di applicazione il Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 10.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo Privato	N° Minimo di interventi i	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 3.13.4 - Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale. Contributo pubblico al 50%	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	25	€ 125.000,00	€ 73.612,50	€ 125.000,00	€ 250.000,00

AZIONE 313.5 - Creazione di strutture di piccola ricettività**Descrizione**

Attraverso tale azione si vuole fornire l'opportunità al territorio del GAL Terra dei Messapi di potenziare l'offerta turistica e aumentare la sinergia con la commercializzazione dei prodotti tipici locali.

L'azione prevede di finanziare interventi finalizzati allo svolgimento di attività ricettive di piccole dimensioni, tra cui bed & breakfast, non classificate come strutture alberghiere e organizzate in forme innovative di ospitalità (albergo diffuso).

L' albergo diffuso è sostanzialmente due cose: un modello di ospitalità originale ed un modello di sviluppo turistico del territorio.

Le strutture ammesse a finanziamento devono avere caratteristiche compatibili con le specificità edilizie/architettoniche del patrimonio edilizio storico dei comprensori rurali interessati.

La presente azione, visto l'obiettivo specifico di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 311 – “Diversificazione in attività non agricole”;
- ✓ Misura 312 – “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”;
- ✓ Misura 321 – “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”;
- ✓ Misura 323 – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto. La misura mira, inoltre, ad accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale.

In particolare, si propone di sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare centri di informazione di servizi turistici, che promuovano i prodotti tipici e locali.

Localizzazione degli interventi

N° 8 Comuni dell'area Leader del GAL Terra dei Messapi (Mesagne, Latiano, San Pancrazio S.no, Sandonaci, Cellino San Marco, San Pietro V.co, Torchiarolo e Francavilla F.na).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono eleggibili a contributo le spese per:

- Riqualificazione ed adeguamento di immobili;
- acquisto di arredi e attrezzature, comprese quelle informatiche;
- le spese generali come disciplinate dalla normativa vigente – nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Beneficiari

Soggetti privati.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai beneficiari degli interventi.

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteria di selezione

1	Ubicazione degli interventi in ZPS, SIC, Aree protette (L. 394/97 e L.R. 19/97), ovvero in aree sottoposte a vincolo L. 497/39 e L. 42/2004, art. 136 ("galassini")	1 punto
2	Titolare di impresa di sesso femminile	3 punti
3	Titolare di impresa di età inferiore ai 40 anni	2 punti
4	Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile	2 punti
5	Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione di giovani di età inferiore a 40 anni	1 punto
6	Valutazione qualitativa del progetto rispetto ai seguenti aspetti: a. Sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento (1 punto); b. Sussistenza degli sbocchi di mercato (2 punti); c. Utilizzo di tecniche ecocompatibili ed appropriatezza relativamente alla capacità di promuovere servizi e proposte di valorizzazione del contesto rurale (2 punti); d. Salvaguardia o incremento occupazionale (2 punti)	Max. 7 punti

Il progetto per essere ammesso al finanziamento deve ottenere un punteggio minimo di 3.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 13.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del **50%** della spesa ammissibile. La misura costituisce aiuto di Stato, pertanto sarà di applicazione il Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 50.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo Privato	N° Minimo di interventi i	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 3.13.5 - Creazione di strutture di piccola ricettività, non classificate come strutture alberghiere e organizzate in forme innovative di ospitalità (albergo diffuso). Contributo Pubblico 50%	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	30	€ 750.000,00	€ 441.675,00	€ 750.000,00	€ 1.500.000,00

Piano Finanziario Totale della Misura 313

AZIONI PREVISTE NELLA MISURA 313 - INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE				
Descrizione	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
	A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 3.13.1 - Creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici (strade del gusto e delle tradizioni, della transumanza, di turismo equestre - ippovie, ciclo-turismo). Contributo pubblico al 100%	€ 349.905,58	€ 206.059,40	€ -	€ 349.905,58
Azione 3.13.2.1 - Creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica, attraverso l'adeguamento delle strutture esistenti, l'allestimento di sale di accoglienza, sale di degustazione, vetrine di prodotti e la produzione degli strumenti di comunicazione. Contributo pubblico al 100%	€ 160.000,00	€ 94.224,00	€ -	€ 160.000,00
Azione 3.13.2.2 - Rete per la valorizzazione e promozione del turismo rurale sostenibile	€ 170.000,00	€ 100.113,00	€ -	€ 170.000,00
Azione 3.13.3 - Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale che permetta l'accesso alle aree naturali e alle piccole strutture ricettive, di cartellonistica, come la segnaletica stradale a basso impatto ambientale, funzionale al raggiungimento dei siti di interesse turistico. Contributo pubblico al 100%	€ 720.000,00	€ 424.008,00	€ -	€ 720.000,00
Azione 3.13.4 - Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale. Contributo pubblico al 50%	€ 125.000,00	€ 73.612,50	€ 125.000,00	€ 250.000,00
Azione 3.13.5 - Creazione di strutture di piccola ricettività, non classificate come strutture alberghiere e organizzate in forme innovative di ospitalità (albergo diffuso). Contributo Pubblico 50%	€ 750.000,00	€ 441.675,00	€ 750.000,00	€ 1.500.000,00
TOTALE	€ 2.274.905,58	€ 1.339.691,90	€ 875.000,00	€ 3.149.905,58

Misura 313 - Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di interventi sovvenzionati	74
	Volume totale degli investimenti realizzati	€ 3.149.905,58
Risultato	Aumento di valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	€ 137.623,00
	Numero di turisti in più	1.978
	Numero lordo di posti di lavoro creati	28
Impatto	Crescita economica in PPS (variazione del valore aggiunto)	€ 151.860,00
	Posti di lavoro creati	4

5.4 Misura 321: Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

La presenza e la funzionalità di servizi alla persona nei contesti rurali rappresentano un elemento fondamentale a supporto della popolazione locale. Ciò appare di particolare rilevanza in Puglia, ove è marcata l'esigenza in tal senso, risultando necessario incrementare l'offerta e migliorare l'accessibilità ai servizi per aumentare l'attrattività delle aree rurali, al fine di contribuire a contrastare fenomeni di abbandono del territorio e di senilizzazione della popolazione

La misura sosterrà 4 tipologie di azioni:

Azione 321.1 - Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo.

Azione 321.2 - Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale.

Azione 321.3 - servizi di assistenza all'infanzia;

Azione 321.4 - servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche.

AZIONE 321.1 - Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo

Descrizione

Il territorio del GAL Terra dei Messapi, come emerge dall'analisi swot descritta nel capitolo 3 del presente PSL; ha una forte esigenza di migliorare le infrastrutture e i servizi esistenti sul territorio in coerenza con il tema secondario de **“La valorizzazione delle risorse naturali e culturali”** la cui linea strategica prevede il *Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini.*

L'Azione, nello specifico prevede di realizzare sul territorio i seguenti servizi a favore soprattutto dei giovani in età scolare.:

1. servizi di carattere didattico
2. culturale;
3. ricreativo.

L'attività didattica riguarderà in particolare la riscoperta dei valori del lavoro del mondo agricolo e delle sue produzioni e l'educazione alimentare.

L'attività culturale riguarderà la conoscenza di antichi mestieri e dell'architettura rurale.

L'attività ricreativa riguarderà principalmente il tempo libero, entrando nella sfera della socializzazione, del divertimento e della conoscenza (attività di biblioteca, di spettacolo, di intrattenimento, di sport)

La presente azione risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 311 – “Diversificazione in attività non agricole”;
- ✓ Misura 312 – “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”;
- ✓ Misura 323 – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli. La misura mira a favorire la fruizione di determinati servizi nei contesti rurali per garantire maggiore qualità della vita ai residenti in raccordo con i Piani di zona e della salute

Localizzazione degli interventi

N° 8 Comuni dell'area Leader del GAL Terra dei Messapi (Mesagne, Latiano, San Pancrazio S.no, Sandonaci, Cellino San Marco, San Pietro V.co, Torchiarolo e Francavilla F.na)).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- spese per l'avviamento dei servizi, intese come le spese necessarie ed indispensabili per far partire il servizio finanziato e concernenti costi di gestione e/o di esercizio dei primi 3 anni;
- opere di ristrutturazione e/o adeguamento di strutture utilizzabili per l'erogazione dei servizi;
- acquisto macchine, arredi ed attrezzature;
- attività di informazione e divulgazione dei servizi avviati;
- spese generali quali gli onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità
- nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento, solo se collegate
- con degli interventi materiali.

Beneficiari

Istituzioni pubbliche locali.

Gli interventi potranno essere commissionati a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario, purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico, ecc.).

Modalità di attuazione

Tali servizi saranno erogati dagli Enti Pubblici (Comuni) a favore della popolazione locale. Gli Enti Pubblici interessati presenteranno la domanda di finanziamento al GAL, che provvederanno alla selezione e definizione della graduatoria dei beneficiari a seguito della pubblicazione di una procedura ad evidenza pubblica.

Tale domanda dovrà contenere la descrizione dettagliata dei servizi che si intendono realizzare. Il servizio potrà anche essere commissionato a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico).

Criteri di selezione

1	Innovatività ed appropriatezza dei progetti in relazione alle specifiche caratteristiche dei servizi proposti	1 punto
2	Valorizzazione nel progetto delle risorse disponibili nelle aree di intervento	1 punto
3	Integrazione con altre misure del PSR	1 punto
4	Assenza di servizi analoghi nelle aree oggetto di intervento	1 punto
5	Attinenza del progetto rispetto ai contenuti dei Piani Sociali di Zona della Regione Puglia	1 punto
6	Partecipazione finanziaria alla realizzazione del progetto con fondi propri	1 punto

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 6.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

Intensità del contributo pubblico per l'avviamento del servizio è decrescente in un triennio:

1° anno 100%

2° anno 80%

3° anno 60%

Intensità del contributo pubblico per gli altri interventi 100%

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari a 49,34%.

Il massimale di spesa per l'intero intervento è pari a € **90.000,00** di cui euro € **80.000,00** per l'avvio del servizio e € **10.000,00** per gli altri interventi.

Relativamente alla Misura 321 il PSR prevede un massimale di spesa per l'avvio del servizio di euro 100.000,00. Il GAL Terra dei Messapi per rispondere alle esigenze degli enti Locali, a seguito di consultazione degli Enti stessi, ha condiviso una diminuzione del massimale portandolo a 80.000,00 euro per i servizi e a 10.000,00 euro per la realizzazione di altri interventi.

Ciò consentirà di realizzare un maggior numero di servizi innovativi su tutto il territorio di riferimento.

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Valore massimo di investimento per l'avviamento € **80.000,00** (€ 26.666,67 all'anno)

Valore massimo di investimento per altri interventi € **10.000,00**

DESCRIZIONE	Massimale di intervento per l'avviamento	Massimale di intervento per altri interventi	Contributo pubblico per altri interventi 100%	Contributo pubblico - Avviamento 1° ANNO 100%	Contributo pubblico - Avviamento 2° ANNO 80%	Contributo pubblico - Avviamento 3° ANNO 60%	Cofinanziamento - Avviamento 2° ANNO 20%	Cofinanziamento - Avviamento 3° ANNO 40%	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Cofinanziamento Totale	Volume Investimenti (A+B)
										A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 49,34%		
Azione 3.21.1 - Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare.	€ 80.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 26.666,67	€ 21.333,33	€ 16.000,00	€ 5.333,33	€ 10.666,67	2	€ 148.000,00	€ 73.023,20	€ 32.000,00	€ 180.000,00

AZIONE 321.2 - Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale

Descrizione

Il territorio del GAL Terra dei Messapi, come emerge dall'analisi swot descritta nel capitolo 3 del presente PSL; ha una forte esigenza di migliorare le infrastrutture e i servizi esistenti sul territorio in coerenza con il tema secondario de **“La valorizzazione delle risorse naturali e culturali”** la cui linea strategica prevede il *Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini.*

L'Azione, nello specifico prevede di realizzare sul territorio servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale soprattutto per le persone anziane e disabili, attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita (pet therapy, horticultural therapy, agrotterapia, arteterapia, ippoterapia) e altri servizi innovativi finalizzati in tal senso

La presente azione risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 311 – “Diversificazione in attività non agricole”;
- ✓ Misura 312 – “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”;
- ✓ Misura 323 – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli. La misura mira a favorire la fruizione di determinati servizi nei contesti rurali per garantire maggiore qualità della vita ai residenti in raccordo con i Piani di zona e della salute

Localizzazione degli interventi

N° 8 Comuni dell'area Leader del GAL Terra dei Messapi (Mesagne, Latiano, San Pancrazio S.no, Sandonaci, Cellino San Marco, San Pietro V.co, Torchiarolo e Francavilla F.na)).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- spese per l'avviamento dei servizi, intese come le spese necessarie ed indispensabili per far partire il servizio finanziato e concernenti costi di gestione e/o di esercizio dei primi 3 anni;
- opere di ristrutturazione e/o adeguamento di strutture utilizzabili per l'erogazione dei servizi;
- acquisto macchine, arredi ed attrezzature;
- attività di informazione e divulgazione dei servizi avviati;
- spese generali quali gli onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità
- nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento, solo se collegate
- con degli interventi materiali.

Beneficiari

Istituzioni pubbliche locali.

Gli interventi potranno essere commissionati a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario, purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico, ecc.).

Modalità di attuazione

Tali servizi saranno erogati dagli Enti Pubblici (Comuni) a favore della popolazione locale. Gli Enti Pubblici interessati presenteranno la domanda di finanziamento al GAL, che provvederanno alla selezione e definizione della graduatoria dei beneficiari a seguito della pubblicazione di una procedura ad evidenza pubblica.

Tale domanda dovrà contenere la descrizione dettagliata dei servizi che si intendono realizzare. Il servizio potrà anche essere commissionato a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario

purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico).

Criteria di selezione

1	Innovatività ed appropriatezza dei progetti in relazione alle specifiche caratteristiche dei servizi proposti	1 punto
2	Valorizzazione nel progetto delle risorse disponibili nelle aree di intervento	1 punto
3	Integrazione con altre misure del PSR	1 punto
4	Assenza di servizi analoghi nelle aree oggetto di intervento	1 punto
5	Attinenza del progetto rispetto ai contenuti dei Piani Sociali di Zona della Regione Puglia	1 punto
6	Partecipazione finanziaria alla realizzazione del progetto con fondi propri	1 punto

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 6.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

Intensità del contributo pubblico per l'avviamento del servizio è decrescente in un triennio:

1° anno 100%

2° anno 80%

3° anno 60%

Intensità del contributo pubblico per gli altri interventi 100%

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari a 49,34%.

Il massimale di spesa per l'intero intervento è pari a € **90.000,00** di cui euro € **80.000,00** per l'avvio del servizio e € **10.000,00** per gli altri interventi.

Relativamente alla Misura 321 il PSR prevede un massimale di spesa per l'avvio del servizio di euro 100.000,00. Il GAL Terra dei Messapi per rispondere alle esigenze degli enti Locali, a seguito di consultazione degli Enti stessi, ha condiviso una diminuzione del massimale portandolo a 80.000,00 euro per i servizi e a 10.000,00 euro per la realizzazione di altri interventi.

Ciò consentirà di realizzare un maggior numero di servizi innovativi su tutto il territorio di riferimento.

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Valore massimo di investimento per l'avviamento € 80.000,00 (€ 26.666,67 all'anno)

Valore massimo di investimento per altri interventi € 10.000,00

DESCRIZIONE	Massimale di intervento per l'avviamento	Massimale di intervento per altri interventi	Contributo pubblico per altri interventi 100%	Contributo pubblico - Avviamento 1° ANNO 100%	Contributo pubblico - Avviamento 2° ANNO 80%	Contributo pubblico - Avviamento 3° ANNO 60%	Cofinanziamento - Avviamento 2° ANNO 20%	Cofinanziamento - Avviamento 3° ANNO 40%	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Cofinanziamento Totale	Volume Investimenti (A+B)
										A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 49,34%		
Azione 3.21.2 - Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale soprattutto per le persone anziane e disabili, attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita (pet therapy, horticultural therapy, agrototerapia, arteterapia, ippoterapia) e altri servizi innovativi finalizzati in tal senso.	€ 80.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 26.666,67	€ 21.333,33	€ 16.000,00	€ 5.333,33	€ 10.666,67	2	€ 148.000,00	€ 73.023,20	€ 32.000,00	€ 180.000,00

AZIONE 321.3 - Servizi di assistenza all'infanzia

Descrizione

Il territorio del GAL Terra dei Messapi, come emerge dall'analisi swot descritta nel capitolo 3 del presente PSL; ha una forte esigenza di migliorare le infrastrutture e i servizi esistenti sul territorio in coerenza con il tema secondario de “**La valorizzazione delle risorse naturali e culturali**” la cui linea strategica prevede il *Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini*.

L'Azione, nello specifico prevede di realizzare sul territorio servizi di assistenza all'infanzia (ludoteche pubbliche, agrinidi);

La presente azione risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 311 – “Diversificazione in attività non agricole”;
- ✓ Misura 312 – “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”;
- ✓ Misura 323 – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli. La misura mira a favorire la fruizione di determinati servizi nei contesti rurali per garantire maggiore qualità della vita ai residenti in raccordo con i Piani di zona e della salute

Localizzazione degli interventi

N° 8 Comuni dell'area Leader del GAL Terra dei Messapi (Mesagne, Latiano, San Pancrazio S.no, Sandonaci, Cellino San Marco, San Pietro V.co, Torchiarolo e Francavilla F.na)).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- spese per l'avviamento dei servizi, intese come le spese necessarie ed indispensabili per far partire il servizio finanziato e concernenti costi di gestione e/o di esercizio dei primi 3 anni;
- opere di ristrutturazione e/o adeguamento di strutture utilizzabili per l'erogazione dei servizi;
- acquisto macchine, arredi ed attrezzature;
- attività di informazione e divulgazione dei servizi avviati;
- spese generali quali gli onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità
- nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento, solo se collegate
- con degli interventi materiali.

Beneficiari

Istituzioni pubbliche locali.

Gli interventi potranno essere commissionati a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario, purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico, ecc.).

Modalità di attuazione

Tali servizi saranno erogati dagli Enti Pubblici (Comuni) a favore della popolazione locale. Gli Enti Pubblici interessati presenteranno la domanda di finanziamento al GAL, che provvederanno alla selezione e definizione della graduatoria dei beneficiari a seguito della pubblicazione di una procedura ad evidenza pubblica.

Tale domanda dovrà contenere la descrizione dettagliata dei servizi che si intendono realizzare. Il servizio potrà anche essere commissionato a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico).

Criteria di selezione

1	Innovatività ed appropriatezza dei progetti in relazione alle specifiche caratteristiche dei servizi proposti	1 punto
2	Valorizzazione nel progetto delle risorse disponibili nelle aree di intervento	1 punto
3	Integrazione con altre misure del PSR	1 punto
4	Assenza di servizi analoghi nelle aree oggetto di intervento	1 punto
5	Attinenza del progetto rispetto ai contenuti dei Piani Sociali di Zona della Regione Puglia	1 punto
6	Partecipazione finanziaria alla realizzazione del progetto con fondi propri	1 punto

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 6.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

Intensità del contributo pubblico per l'avviamento del servizio è decrescente in un triennio:

1° anno 100%

2° anno 80%

3° anno 60%

Intensità del contributo pubblico per gli altri interventi 100%

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari a 49,34%.

Il massimale di spesa per l'intero intervento è pari a € **90.000,00** di cui euro € **80.000,00** per l'avvio del servizio e € **10.000,00** per gli altri interventi.

Relativamente alla Misura 321 il PSR prevede un massimale di spesa per l'avvio del servizio di euro 100.000,00. Il GAL Terra dei Messapi per rispondere alle esigenze degli enti Locali, a seguito di consultazione degli Enti stessi, ha condiviso una diminuzione del massimale portandolo a 80.000,00 euro per i servizi e a 10.000,00 euro per la realizzazione di altri interventi.

Ciò consentirà di realizzare un maggior numero di servizi innovativi su tutto il territorio di riferimento.

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Valore massimo di investimento per l'avviamento € 80.000,00 (€ 26.666,67 all'anno)

Valore massimo di investimento per altri interventi € 10.000,00

DESCRIZIONE	Massimale di intervento per l'avviamento	Massimale di intervento per altri interventi	Contributo pubblico per altri interventi 100%	Contributo pubblico - Avviamento 1° ANNO 100%	Contributo pubblico - Avviamento 2° ANNO 80%	Contributo pubblico - Avviamento 3° ANNO 60%	Cofinanziamento - Avviamento 2° ANNO 20%	Cofinanziamento - Avviamento 3° ANNO 40%	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Cofinanziamento Totale	Volume Investimenti (A+B)
										A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 49,34%		
Azione 3.21.3 - Servizi di assistenza all'infanzia (ludoteche pubbliche, agrinidi)	€ 80.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 26.666,67	€ 21.333,33	€ 16.000,00	€ 5.333,33	€ 10.666,67	2	€ 148.000,00	€ 73.023,20	€ 32.000,00	€ 180.000,00

AZIONE 321.4 - Servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche

Descrizione

Il territorio del GAL Terra dei Messapi, come emerge dall'analisi swot descritta nel capitolo 3 del presente PSL; ha una forte esigenza di migliorare le infrastrutture e i servizi esistenti sul territorio in coerenza con il tema secondario de “**La valorizzazione delle risorse naturali e culturali**” la cui linea strategica prevede il *Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini*.

L'Azione, nello specifico prevede di realizzare sul territorio servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche;

La presente azione risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 311 – “Diversificazione in attività non agricole”;
- ✓ Misura 312 – “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”;
- ✓ Misura 323 – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli. La misura mira a favorire la fruizione di determinati servizi nei contesti rurali per garantire maggiore qualità della vita ai residenti in raccordo con i Piani di zona e della salute

Localizzazione degli interventi

N° 8 Comuni dell'area Leader del GAL Terra dei Messapi (Mesagne, Latiano, San Pancrazio S.no, Sandonaci, Cellino San Marco, San Pietro V.co, Torchiarolo e Francavilla F.na)).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- spese per l'avviamento dei servizi, intese come le spese necessarie ed indispensabili per far partire il servizio finanziato e concernenti costi di gestione e/o di esercizio dei primi 3 anni;
- opere di ristrutturazione e/o adeguamento di strutture utilizzabili per l'erogazione dei servizi;
- acquisto macchine, arredi ed attrezzature;
- attività di informazione e divulgazione dei servizi avviati;
- spese generali quali gli onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità
- nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento, solo se collegate con degli interventi materiali.

Beneficiari

Istituzioni pubbliche locali.

Gli interventi potranno essere commissionati a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario, purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico, ecc.).

Modalità di attuazione

Tali servizi saranno erogati dagli Enti Pubblici (Comuni) a favore della popolazione locale. Gli Enti Pubblici interessati presenteranno la domanda di finanziamento al GAL, che provvederanno alla selezione e definizione della graduatoria dei beneficiari a seguito della pubblicazione di una procedura ad evidenza pubblica.

Tale domanda dovrà contenere la descrizione dettagliata dei servizi che si intendono realizzare. Il servizio potrà anche essere commissionato a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico).

Criteria di selezione

1	Innovatività ed appropriatezza dei progetti in relazione alle specifiche caratteristiche dei servizi proposti	1 punto
2	Valorizzazione nel progetto delle risorse disponibili nelle aree di intervento	1 punto
3	Integrazione con altre misure del PSR	1 punto
4	Assenza di servizi analoghi nelle aree oggetto di intervento	1 punto
5	Attinenza del progetto rispetto ai contenuti dei Piani Sociali di Zona della Regione Puglia	1 punto
6	Partecipazione finanziaria alla realizzazione del progetto con fondi propri	1 punto

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 6.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto e massimale di intervento e finanziamento

Intensità del contributo pubblico per l'avviamento del servizio è decrescente in un triennio:

1° anno 100%

2° anno 80%

3° anno 60%

Intensità del contributo pubblico per gli altri interventi 100%

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari a 49,34%.

Il massimale di spesa per l'intero intervento è pari a € **100.000,00** di cui euro € **80.000,00** per l'avvio del servizio e € **20.000,00** per gli altri interventi.

Relativamente alla Misura 321 il PSR prevede un massimale di spesa per l'avvio del servizio di euro 100.000,00. Il GAL Terra dei Messapi per rispondere alle esigenze degli enti Locali, a seguito di consultazione degli Enti stessi, ha condiviso una diminuzione del massimale portandolo a 80.000,00 euro per i servizi e a 20.000,00 euro per la realizzazione di altri interventi.

Ciò consentirà di realizzare un maggior numero di servizi innovativi su tutto il territorio di riferimento.

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Valore massimo di investimento per l'avviamento € 80.000,00 (€ 26.666,67 all'anno)

Valore massimo di investimento per altri interventi € 20.000,00

DESCRIZIONE	Massimale di intervento per l'avviamento	Massimale di intervento per altri interventi	Contributo pubblico per altri interventi 100%	Contributo pubblico - Avviamento 1° ANNO 100%	Contributo pubblico - Avviamento 2° ANNO 80%	Contributo pubblico - Avviamento 3° ANNO 60%	Cofinanziamento - Avviamento 2° ANNO 20%	Cofinanziamento - Avviamento 3° ANNO 40%	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Cofinanziamento Totale	Volume Investimenti (A+B)
										A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 49,34%		
Azione 3.21.4 - servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche	€ 80.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 26.666,67	€ 21.333,33	€ 16.000,00	€ 5.333,33	€ 10.666,67	2	€ 168.000,00	€ 82.891,20	€ 32.000,00	€ 200.000,00

Piano Finanziario Totale della Misura 321

AZIONI PREVISTE NELLA MISURA 321 - SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE				
DESCRIZIONE	FINANZIAMENTO		B) Cofinanziamento Totale	Volume Investimenti (A+B)
	A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 49,34%		
Azione 3.21.1 - Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare.	€ 148.000,00	€ 73.023,20	€ 32.000,00	€ 180.000,00
Azione 3.21.2 - Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale soprattutto per le persone anziane e disabili, attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita (pet therapy, horticultural therapy, agrototerapia, arteterapia, ippoterapia) e altri servizi innovativi finalizzati in tal senso.	€ 148.000,00	€ 73.023,20	€ 32.000,00	€ 180.000,00
Azione 3.21.3 - Servizi di assistenza all'infanzia (ludoteche pubbliche, agrinidi)	€ 148.000,00	€ 73.023,20	€ 32.000,00	€ 180.000,00
Azione 3.21.4 - servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche	€ 168.000,00	€ 82.891,20	€ 32.000,00	€ 200.000,00
TOTALE	€ 612.000,00	€ 301.960,80	€ 128.000,00	€ 740.000,00

Misura 321 - Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di interventi sovvenzionati	8
	Volume totale degli investimenti realizzati	€ 740.000,00
Risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	320
Impatto	Crescita economica in PPS (variazione del valore aggiunto)	€ 35.564,00
	Posti di lavoro creati	0

5.5 Misura 323: Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Durante la 1° fase di preparazione del Documento Strategico Territoriale, in cui stato attuato il cosiddetto approccio "bottom up", cioè la condivisione e l'approccio partecipativo dal basso si è definito e condiviso con il partenariato la strategia del DST e dell'attuale PSL.

Da tale fase è emerso, come già detto precedentemente al capitolo 3 del presente PSL, il tema secondario de "la valorizzazione delle risorse naturali e culturali" il cui obiettivo specifico è quello di "riqualificare i villaggi ed elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale".

Tale obiettivo è perseguito dalla Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale, che promuove il recupero, il risanamento e la valorizzazione del patrimonio immobiliare storico-culturale (pubblico a gestione privata e privato) dei piccoli centri con finalità collettive.

In particolare la Misura sostiene azioni tese alla valorizzazione del patrimonio culturale, al recupero e/o riqualificazione di aree e siti di interesse storico-culturale, architettonico, artistico, etnoantropologico, ambientale e paesaggistico, finalizzate ad una prevalente fruizione culturale.

La misura sosterrà 2 tipologie di azioni:

Azione 1

- **Azione 323.1.1** - Restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati, anche isolati adibiti o adibibili a piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri documentari e spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali;
- **Azione 323.1.2** - Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario e degli spazi comuni, anche a valenza storica e religiosa, tipici dell'ambiente rurale;
- **Azione 323.1.3** - Allestimento di musei della civiltà contadina;

Azione 2

- **Azione 323.2** - Opere di manutenzione straordinaria degli oliveti monumentali.

AZIONE 323.1.1 - Restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati, anche isolati adibiti o adibibili a piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri documentari e spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali

Descrizione

Il territorio del GAL Terra dei Messapi, come emerge dall'analisi swot descritta nel capitolo 3 del presente PSL; ha forti potenzialità dal punto di vista della presenza di aree rurali con tradizioni radicate e ad elevato contenuto architettonico-culturale, la cui tutela e valorizzazione possono essere un ulteriore motore di sviluppo del territorio dell' area Terra dei Messapi.

Uno dei fabbisogni fondamentali del territorio dell' area Terra dei Messapi è, appunto, quello di tutelare e riqualificare il patrimonio storico-culturale.

L'Azione, nello specifico, è volta recuperare e restaurare i beni immobili privati e pubblici a gestione privata, di particolare e comprovato interesse artistico, storico e archeologico o che rivestono un interesse sotto il profilo paesaggistico e che sono espressione della storia, dell'arte e della cultura del territorio regionale e che si caratterizzano per l'interesse sotto il profilo della fruizione culturale pubblica

La presente azione, visto l'obiettivo generale di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 313 – "Incentivazione di attività turistiche";

- ✓ Misura 321 – “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale”;

Obiettivi operativi

L’obiettivo specifico della misura è quello di riqualificare i villaggi e gli elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale. La misura mira a valorizzare il patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico e il paesaggio delle zone rurali al fine di incrementare l’attrattività turistica delle stesse aree e di migliorare la qualità della vita della popolazione.

Localizzazione degli interventi

N° 8 Comuni dell’area Leader del GAL Terra dei Messapi (Mesagne, Latiano, San Pancrazio S.no, Sandonaci, Cellino San Marco, San Pietro V.co, Torchiarolo e Francavilla F.na)).

Tipologie d’intervento ammissibili

Sono eleggibili a contributo le spese per gli interventi su beni immobili pubblici a gestione privata e privati come di seguito dettagliati:

- restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati, anche isolati adibiti o adibibili a piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri documentari e spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali;

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, nella misura massima del 10% del costo totale dell’investimento

Beneficiari

Soggetti privati e soggetti pubblici.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai beneficiari degli interventi.

I beneficiari dell’azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto

Anche nel caso di soggetti pubblici, i beneficiari dell’azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico.

Criteri di selezione

1	Ubicazione degli interventi in aree sottoposte a vincolo L 497/39 e L. 42/2004, art. 136 (“galassini”), ovvero classificazione del bene come bene architettonico e paesaggistico vincolato ai sensi della Legge 1089/1939	6 punti
2	Classificazione del bene quale bene monumentale e paesaggistico come rinvenuti dall’elenco dei vincoli e segnalazioni R07 del PUTT P	4 punti
3	Integrazione con altre misure del PSR (in particolare misure 216 e 313)	2 punti
4	Ubicazione degli interventi in ZPS, SIC, Aree protette(L. 394/97e L.R.19/97)	2 punti

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 14.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del **50%** della spesa ammissibile.

Per quanto riguarda i soggetti privati, la misura costituisce aiuto di stato, pertanto sarà di applicazione il Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 200.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

DESCRIZIONE	Massimale di intervento	Contributo pubblico 50%	Contributo Privato 50%	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
AZIONE 1								
Azione 3.23.1.1 - Recupero di strutture, immobili, fabbricati, da adibire a piccoli musei, archivi, mostre/esposizione, teatri, centri documentari, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali.	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	11	€ 1.100.000,00	€ 647.790,00	€ 1.100.000,00	€ 2.200.000,00

AZIONE 323.1.2 - Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario e degli spazi comuni, anche a valenza storica e religiosa, tipici dell'ambiente rurale

Descrizione

Il territorio del GAL Terra dei Messapi, come emerge dall'analisi swot descritta nel capitolo 3 del presente PSL; ha forti potenzialità dal punto di vista della presenza di aree rurali con tradizioni radicate e ad elevato contenuto architettonico-culturale, la cui tutela e valorizzazione possono essere un ulteriore motore di sviluppo del territorio dell' area Terra dei Messapi.

Uno dei fabbisogni fondamentali del territorio dell' area Terra dei Messapi è, appunto, quello di tutelare e riqualificare il patrimonio storico-culturale.

L'Azione, nello specifico, è volta recuperare e restaurare i beni immobili privati e pubblici a gestione privata, di particolare e comprovato interesse artistico, storico e archeologico o che rivestono un interesse sotto il profilo paesaggistico e che sono espressione della storia, dell'arte e della cultura del territorio regionale e che si caratterizzano per l'interesse sotto il profilo della fruizione culturale pubblica

La presente azione, visto l'obiettivo generale di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 313 – “Incentivazione di attività turistiche”;
- ✓ Misura 321 – “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”;

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di riqualificare i villaggi e gli elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale. La misura mira a valorizzare il patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico e il paesaggio delle zone rurali al fine di incrementare l'attrattività turistica delle stesse aree e di migliorare la qualità della vita della popolazione.

Localizzazione degli interventi

N° 8 Comuni dell'area Leader del GAL Terra dei Messapi (Mesagne, Latiano, San Pancrazio S.no, Sandonaci, Cellino San Marco, San Pietro V.co, Torchiarolo e Francavilla F.na)).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono eleggibili a contributo le spese per gli interventi su beni immobili pubblici a gestione privata e privati come di seguito dettagliati:

- realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario e degli spazi comuni, anche a valenza storica e religiosa, tipici dell'ambiente rurale.

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento

Beneficiari

Soggetti privati e soggetti pubblici.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai beneficiari degli interventi.

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto

Anche nel caso di soggetti pubblici, i beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico.

Criteri di selezione

1	Ubicazione degli interventi in aree sottoposte a vincolo L 497/39 e L. 42/2004, art. 136 ("galassini"), ovvero classificazione del bene come bene architettonico e paesaggistico vincolato ai sensi della Legge 1089/1939	6 punti
2	Classificazione del bene quale bene monumentale e paesaggistico come rinvenuti dall'elenco dei vincoli e segnalazioni R07 del PUTT P	4 punti
3	Integrazione con altre misure del PSR (in particolare misure 216 e 313)	2 punti
4	Ubicazione degli interventi in ZPS, SIC, Aree protette(L. 394/97e L.R.19/97)	2 punti

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 14.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del 50% della spesa ammissibile.

Per quanto riguarda i soggetti privati, la misura costituisce aiuto di stato, pertanto sarà di applicazione il Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 200.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di

DESCRIZIONE	Massimale di intervento	Contributo pubblico 50%	Contributo Privato 50%	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
AZIONE 1								
Azione 3.23.1.2 - Restauro e risanamento conservativo degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario, anche a valenza storica e religiosa, tipici ambiente rurale.	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	6	€ 600.000,00	€ 353.340,00	€ 600.000,00	€ 1.200.000,00

investimento previsto per tale azione.

AZIONE 323.1.3 – Allestimento di musei della civiltà contadina**Descrizione**

Il territorio del GAL Terra dei Messapi, come emerge dall'analisi swot descritta nel capitolo 3 del presente PSL; ha forti potenzialità dal punto di vista della presenza di aree rurali con tradizioni radicate e ad elevato contenuto architettonico-culturale, la cui tutela e valorizzazione possono essere un ulteriore motore di sviluppo del territorio dell' area Terra dei Messapi.

Uno dei fabbisogni fondamentali del territorio dell' area Terra dei Messapi è, appunto, quello di tutelare e riqualificare il patrimonio storico-culturale.

L'Azione, nello specifico, è volta all'allestimento di musei della civiltà contadina per l'interesse sotto il profilo della fruizione culturale pubblica, attraverso l'acquisto di attrezzature, strumenti, arredi e collezioni.

La presente azione, visto l'obiettivo generale di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 313 – “Incentivazione di attività turistiche”;
- ✓ Misura 321 – “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”;

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di riqualificare i villaggi e gli elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale. La misura mira a valorizzare il patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico e il paesaggio delle zone rurali al fine di incrementare l'attrattività turistica delle stesse aree e di migliorare la qualità della vita della popolazione.

Localizzazione degli interventi

N° 8 Comuni dell'area Leader del GAL Terra dei Messapi (Mesagne, Latiano, San Pancrazio S.no, Sandonaci, Cellino San Marco, San Pietro V.co, Torchiarolo e Francavilla F.na)).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono eleggibili a contributo le spese per gli interventi su beni immobili pubblici a gestione privata e privati come di seguito dettagliati:

- Acquisto di attrezzature, strumenti, arredi e collezioni.

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento

Beneficiari

Soggetti privati e soggetti pubblici.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai beneficiari degli interventi.

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto

Anche nel caso di soggetti pubblici, i beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico.

Criteri di selezione

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 14.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

1	Ubicazione degli interventi in aree sottoposte a vincolo L 497/39 e L. 42/2004, art. 136 ("galassini"), ovvero classificazione del bene come bene architettonico e paesaggistico vincolato ai sensi della Legge 1089/1939	6 punti
2	Classificazione del bene quale bene monumentale e paesaggistico come rinvenuti dall'elenco dei vincoli e segnalazioni R07 del PUTT P	4 punti
3	Integrazione con altre misure del PSR (in particolare misure 216 e 313)	2 punti
4	Ubicazione degli interventi in ZPS, SIC, Aree protette(L. 394/97e L.R.19/97)	2 punti

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del 50% della spesa ammissibile.

Per quanto riguarda i soggetti privati, la misura costituisce aiuto di stato, pertanto sarà di applicazione il Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 90.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

DESCRIZIONE	Massimale di intervento	Contributo pubblico 50%	Contributo Privato 50%	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
AZIONE 1								
Azione 3.23.1.3 - Allestimento di musei della civiltà contadina.	€ 90.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	5	€ 225.000,00	€ 132.502,50	€ 225.000,00	€ 450.000,00

AZIONE 323.2 – Opere di manutenzione straordinaria degli oliveti monumentali**Descrizione**

La Regione Puglia con la L.R. n°14 del 04 giugno 2007 ha inteso avviare una tutela e una valorizzazione degli alberi di ulivo monumentali, anche isolati, in virtù della loro funzione produttiva, di difesa ecologica e idrogeologica nonché quali elementi peculiari e caratterizzanti della storia, della cultura e del paesaggio regionale.

In quanto elementi che partecipano alla costruzione della valenza paesistica, gli alberi di interesse monumentale sono da considerarsi elementi fondamentali del paesaggio.

La loro importanza non è limitata solo al valore estetico-percettivo del paesaggio, ma coinvolge l'aspetto storico, quello delle tradizioni locali e la funzionalità del mantenimento degli equilibri ecologici.

L'Azione, nello specifico, è volta alle opere di manutenzione straordinaria di queste importantissime piante, presenti anche nel territorio del GAL Terra dei Messapi.

La presente azione risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 313 – “Incentivazione di attività turistiche”;

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di riqualificare i villaggi e gli elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale. La misura mira a valorizzare il patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico e il paesaggio delle zone rurali al fine di incrementare l'attrattività turistica delle stesse aree e di migliorare la qualità della vita della popolazione.

Gli ulivi monumentali rappresentano un elemento distintivo del paesaggio pugliese nella sua interezza, pertanto, è fondamentale la loro tutela sull'intero territorio rurale della Puglia

Localizzazione degli interventi

N° 8 Comuni dell'area Leader del GAL Terra dei Messapi (Mesagne, Latiano, San Pancrazio S.no, Sandonaci, Cellino San Marco, San Pietro V.co, Torchiarolo e Francavilla F.na)).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono eleggibili a contributo le spese per:

- opere di manutenzione straordinaria degli olivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati: potatura di mantenimento delle caratteristiche morfologiche distintive degli oliveti monumentali e interventi finalizzati alla prevenzione di problematiche fitosanitarie dei tronchi e delle radici (slupatura)

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento

Beneficiari

Soggetti privati e soggetti pubblici.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai beneficiari degli interventi.

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Anche nel caso di soggetti pubblici, i beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico.

Criteria di selezione

1	Ulivi monumentali presenti in aree sottoposte a vincolo 1497/39 e L. 42/2004 art. 136 ("galassini")	5 punti
2	Ulivi monumentali presenti in zone ZPS, SIC, Aree protette (L. 394/91 e L.R. 19/97)	4 punti
3	Ulivi monumentali con rapporto percentuale rispetto al numero totale di ulivi (per un minimo di 10 piante) pari al 100%	7 punti
4	Ulivi monumentali con rapporto percentuale rispetto al numero totale di ulivi (per un minimo di 10 piante) tra l'85% e il 100%	5 punti
5	Ulivi monumentali con rapporto percentuale rispetto al numero totale di ulivi (per un minimo di 10 piante) tra l'60% e l'85%	3 punti
6	Ulivi monumentali con rapporto percentuale rispetto al numero totale di ulivi (per un minimo di 10 piante) inferiore al l'60%	1 punto

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 16.

Sarà data priorità ai soggetti beneficiari con il maggior numero di ulivi oggetto di finanziamento.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del 50% della spesa ammissibile.

Per quanto riguarda i soggetti privati, la misura costituisce aiuto di stato, pertanto sarà di applicazione il Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a € 50,00.

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

DESCRIZIONE	Massimale di intervento	Contributo pubblico 50%	Contributo Privato 50%	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
AZIONE 2								
Azione 3.23.2 - Opere di manutenzione straordinaria degli ulivi monumentali. (€ 50,00 a pianta)	€ 50,00	€ 25,00	€ 25,00	4.000	€ 100.000,00	€ 58.890,00	€ 100.000,00	€ 200.000,00

Per l'azione 3.23.2, il n° di 4.000 interventi è da intendersi come n° di piante su cui realizzare le opere di manutenzione

Piano Finanziario Totale della Misura 323

AZIONI PREVISTE NELLA MISURA 323 - TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE				
DESCRIZIONE	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
	A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
AZIONE 1				
Azione 3.23.1.1 - Recupero di strutture, immobili, fabbricati, da adibire a piccoli musei, archivi, mostre/esposizione, teatri, centri documentari, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali.	€ 1.100.000,00	€ 647.790,00	€ 1.100.000,00	€ 2.200.000,00
Azione 3.23.1.2 - Restauro e risanamento conservativo degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario, anche a valenza storica e religiosa, tipici ambiente rurale.	€ 600.000,00	€ 353.340,00	€ 600.000,00	€ 1.200.000,00
Azione 3.23.1.3 - Allestimento di musei della civiltà contadina.	€ 225.000,00	€ 132.502,50	€ 225.000,00	€ 450.000,00
AZIONE 2				
Azione 3.23.2 - Opere di manutenzione straordinaria degli oliveti monumentali. (€ 50,00 a pianta)	€ 100.000,00	€ 58.890,00	€ 100.000,00	€ 200.000,00
TOTALE	€ 2.025.000,00	€ 1.192.522,50	€ 2.025.000,00	€ 4.050.000,00

Misura 323 - Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di interventi sovvenzionati	22
	Numero di uliveti monumentali sovvenzionati	4.000
	Volume totale degli investimenti realizzati	€ 4.050.000,00
Risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	N.D.
Impatto	Crescita economica in PPS (variazione del valore aggiunto)	€ 278.533,00
	Posti di lavoro creati	1

5.6 Misura 331: Formazione e informazione

Nel territorio del GAL Terra dei Messapi, come emerge dall'analisi swot descritta nel capitolo 3 del presente PSL; tra i suoi punti di debolezza troviamo i livelli di istruzione e di formazione professionale non adeguati alle dinamiche dei mercati.

Pertanto, anche in questo territorio si avverte l'esigenza di promuovere la diversificazione economica complessiva e delle attività esercitate nelle imprese agricole. Per il raggiungimento di tali obiettivi risulta necessario il rafforzamento delle competenze degli attori economici coinvolti, attraverso specifiche e mirate iniziative di informazione e di formazione. Risulta necessario sviluppare le competenze in materia di attività non agricole, come quelle artigianali, turistiche, dei servizi alle popolazioni e di valorizzazione del territorio al fine di concorrere al miglioramento delle condizioni di vita delle collettività che vivono e lavorano nelle zone rurali.

La misura sosterrà 2 tipologie di azioni:

➤ **Azione 331.1 – Formazione:**

- Azione 331.1.1 - Sviluppo di nuove competenze professionali
- Azione 331.1.2 - Partecipazione su richiesta - voucher formativo
- Azione 331.1.3 - Azioni rivolte ad accrescere ed aggiornare competenze professionali

➤ **Azione 331.2 - Informazione**

AZIONE 331.1.1. – Formazione – Sviluppo di nuove competenze professionali

Descrizione

È possibile finanziare l'organizzazione di corsi, stage, seminari, incontri formativi e workshop, esplicitamente funzionali al perseguimento degli obiettivi dell'asse III e sinergici con le tipologie di intervento promosse nell'ambito delle altre misure.

Saranno oggetto di finanziamento esclusivamente iniziative di formazione a supporto delle imprese e dei territori rurali esplicitamente riconducibili e funzionali a tipologie di intervento previste dalle misure 311, 312, 313, 321 e 323.

Nello specifico tale azione è rivolta allo sviluppo di nuove competenze professionali collegate al settore turistico, artigianale, ai servizi alla popolazione, tenendo debitamente conto degli obiettivi ambientali al fine di ottenere lo sviluppo sostenibile dei territori rurali e dei siti Natura 2000.

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali delle aree rurali, al fine di aumentare l'efficacia delle iniziative di sviluppo e rivitalizzazione delle stesse promosse nell'asse III.

Particolare attenzione dovrà essere riservata al rafforzamento delle competenze necessarie alla diversificazione dell'economia locale al fine di rispondere alla domanda di turismo, di attività ricreative, di servizi ambientali, dell'offerta di servizi essenziali alla popolazione rurale e di pratiche rurali tradizionali e di prodotti di qualità.

Inoltre obiettivo della misura è di favorire la formazione soprattutto dei giovani e delle donne (compreso altri soggetti in situazione di esclusione).

Localizzazione degli interventi

N° 8 Comuni dell'area Leader del GAL Terra dei Messapi (Mesagne, Latiano, San Pancrazio S.no, Sandonaci, Cellino San Marco, San Pietro V.co, Torchiarolo e Francavilla F.na)).

Tipologie d'intervento ammissibili

Le spese ammissibili per tale azione sono riferite ai costi sostenuti per la realizzazione del corso:

- organizzazione, personale docente e non docente impegnato nelle attività formative;
- supporti e sussidi didattici e altre spese strettamente legate all'attuazione dell'intervento;

- spese sostenute dal beneficiario, per la partecipazione a corsi e/o stage ad alta specializzazione.
- Spese per l'affitto e il noleggio di aule e strutture didattiche, nonché per il noleggio di attrezzature per l'attuazione delle azioni.

Beneficiari

Organismi di formazione accreditati scelti esclusivamente attraverso procedure di evidenza pubblica attivate secondo la normativa vigente

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai beneficiari degli interventi.

Criteri di selezione

N.D.

Entità dell'aiuto e massimale di intervento

Intensità del contributo pubblico per disoccupati 100%

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Massimale di intervento € **40.000,00**

L'Azione costituisce aiuto di Stato ed il sostegno sarà erogato in applicazione del Regolamento CE n. 1998/2006 relativo al de minimis (GUUE L 379 del 28.12.2006)

DESCRIZIONE	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo privato	N° minimo interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 1 - Formazione								
Azione 1.1 - sviluppo di nuove competenze professionali - Intensità del contributo pubblico per disoccupati 100%	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 0,00	1	€ 40.000,00	€ 23.556,00	€ -	€ 40.000,00

AZIONE 331.1.2. – Partecipazione su richiesta del beneficiario a corsi o stage formativi ad elevata qualificazione che siano a supporto delle misure dell'asse 3 del PSR

Descrizione

L'attuazione dell'azione 331.1.2 è gestita dalla Regione Puglia e dai GAL attraverso iniziative affidate a soggetti terzi con modalità di evidenza pubblica. Per l'attuazione dell'azione di formazione la Regione e il GAL procederanno attraverso l'utilizzo del voucher formativo a favore del soggetto beneficiario.

Saranno oggetto di finanziamento esclusivamente iniziative di formazione a supporto delle imprese e dei territori rurali esplicitamente riconducibili e funzionali a tipologie di intervento previste dalle misure 311, 312, 313, 321 e 323.

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali delle aree rurali, al fine di aumentare l'efficacia delle iniziative di sviluppo e rivitalizzazione delle stesse promosse nell'asse III.

Particolare attenzione dovrà essere riservata al rafforzamento delle competenze necessarie alla diversificazione dell'economia locale al fine di rispondere alla domanda di turismo, di attività ricreative, di servizi ambientali, dell'offerta di servizi essenziali alla popolazione rurale e di pratiche rurali tradizionali e di prodotti di qualità.

Inoltre obiettivo della misura è di favorire la formazione soprattutto dei giovani e delle donne (compreso altri soggetti in situazione di esclusione).

Localizzazione degli interventi

Per quanto riguarda unicamente questa azione, i voucher potranno essere utilizzati per partecipare a corsi, stage seminari, etc., realizzati sull'intero territorio nazionale.

Tipologie d'intervento ammissibili

Le spese ammissibili per tale azione sono riferite ai costi sostenuti per la realizzazione del corso:

- spese sostenute dal beneficiario, per la partecipazione a corsi e/o stage ad alta specializzazione.

Beneficiari

imprenditori e membri della famiglia agricola coinvolti nelle iniziative dell'asse 3 (membro della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE n. 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n. 1974/06, art. 35 - Imprenditori non agricoli titolari di micro imprese, così come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE).

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai beneficiari degli interventi.

Criteri di selezione

1	Beneficiario di età inferiore ai 40 anni	3 punti
2	Beneficiario donna	3 punti
3	Corsi relativi a tematiche della Misura 311	3 punti
4	Corsi relativi a tematiche della Misura 312	2 punti
5	Corsi relativi a tematiche della Misura 313	2 punti
6	Corsi relativi a tematiche della Misura 321	3 punti

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 9.

A parità di punteggio sarà data priorità al beneficiario più giovane

Entità dell'aiuto e massimale di intervento

Intensità del contributo pubblico per disoccupati 100%

Intensità del contributo pubblico per occupati 80%

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Massimale di intervento € **3.000,00** - Voucher

L'Azione costituisce aiuto di Stato ed il sostegno sarà erogato in applicazione del Regolamento CE n. 1998/2006 relativo al de minimis (GUUE L 379 del 28.12.2006)

DESCRIZIONE	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo privato	N° minimo interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 1 - Formazione								
Azione 1.2 - Partecipazione su richiesta - voucher formativo - Intensità del contributo pubblico per occupati 80%	€ 3.000,00	€ 2.400,00	€ 600,00	30	€ 72.000,00	€ 42.400,80	€ 18.000,00	€ 90.000,00

AZIONE 331.1.3. – Formazione – Azioni rivolte ad accrescere ed aggiornare competenze professionali**Descrizione**

È possibile finanziare l'organizzazione di corsi, stage, seminari, incontri formativi e workshop, esplicitamente funzionali al perseguimento degli obiettivi dell'asse III e sinergici con le tipologie di intervento promosse nell'ambito delle altre misure.

Saranno oggetto di finanziamento esclusivamente iniziative di formazione a supporto delle imprese e dei territori rurali esplicitamente riconducibili e funzionali a tipologie di intervento previste dalle misure 311, 312, 313, 321 e 323.

Nello specifico tale azione è rivolta ad accrescere ed aggiornare le competenze professionali già esistenti nel campo artigianale e turistico con particolare riguardo alla gestione strategica, al marketing ed all'innovazione tecnica e tecnologica

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali delle aree rurali, al fine di aumentare l'efficacia delle iniziative di sviluppo e rivitalizzazione delle stesse promosse nell'asse III.

Particolare attenzione dovrà essere riservata al rafforzamento delle competenze necessarie alla diversificazione dell'economia locale al fine di rispondere alla domanda di turismo, di attività ricreative, di servizi ambientali, dell'offerta di servizi essenziali alla popolazione rurale e di pratiche rurali tradizionali e di prodotti di qualità.

Inoltre obiettivo della misura è di favorire la formazione soprattutto dei giovani e delle donne (compreso altri soggetti in situazione di esclusione).

Localizzazione degli interventi

N° 8 Comuni dell'area Leader del GAL Terra dei Messapi (Mesagne, Latiano, San Pancrazio S.no, Sandonaci, Cellino San Marco, San Pietro V.co, Torchiarolo e Francavilla F.na)).

Tipologie d'intervento ammissibili

Le spese ammissibili per tale azione sono riferite ai costi sostenuti per la realizzazione del corso:

- organizzazione, personale docente e non docente impegnato nelle attività formative;
- supporti e sussidi didattici e altre spese strettamente legate all'attuazione dell'intervento;

- spese sostenute dal beneficiario, per la partecipazione a corsi e/o stage ad alta specializzazione.
- Spese per l'affitto e il noleggio di aule e strutture didattiche, nonché per il noleggio di attrezzature per l'attuazione delle azioni.

Beneficiari

Organismi di formazione accreditati scelti esclusivamente attraverso procedure di evidenza pubblica attivate secondo la normativa vigente

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai beneficiari degli interventi.

Criteri di selezione

N.D.

Entità dell'aiuto e massimale di intervento

Intensità del contributo pubblico per disoccupati 100%

Intensità del contributo pubblico per occupati 80%

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Massimale di intervento **€ 40.000,00**

L'Azione costituisce aiuto di Stato ed il sostegno sarà erogato in applicazione del Regolamento CE n. 1998/2006 relativo al de minimis (GUUE L 379 del 28.12.2006)

DESCRIZIONE	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo privato	N° minimo interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 1 - Formazione								
Azione 1.3 - Azioni rivolte ad accrescere ed aggiornare competenze professionali - Intensità del contributo pubblico per occupati 80%	€ 40.000,00	€ 32.000,00	€ 8.000,00	1	€ 32.000,00	€ 18.844,80	€ 8.000,00	€ 40.000,00

AZIONE 331.2. – Informazione**Descrizione**

L'informazione viene realizzata attraverso i mezzi di informazione editoriale, anche mediante supporti informatici e multimediali, comprese le tecnologie ICT.

Per la diffusione dell'informazioni il Gal privilegerà l'utilizzo di mezzi televisivi e radio trasmesse anche a mezzo web.

Saranno oggetto di finanziamento esclusivamente iniziative di informazione a supporto delle imprese e dei territori rurali esplicitamente riconducibili e funzionali a tipologie di intervento previste dalle misure 311, 312, 313, 321 e 323.

Le azioni d'informazione saranno finalizzate a favorire le conoscenze in materia di diversificazione verso attività non agricole, sostegno alla creazione ed allo sviluppo di imprese, incentivazione delle attività turistiche, servizi essenziali per l'economia rurale, e la tutela, la riqualificazione e la gestione del patrimonio naturale, in modo da contribuire allo sviluppo economico sostenibile dei territori rurali. L'azione sarà attivata dal GAL Terra dei Messapi con modalità a regia diretta e/o in convenzione con procedure di evidenza pubblica.

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali delle aree rurali, al fine di aumentare l'efficacia delle iniziative di sviluppo e rivitalizzazione delle stesse promosse nell'asse III.

Particolare attenzione dovrà essere riservata al rafforzamento delle competenze necessarie alla diversificazione dell'economia locale al fine di rispondere alla domanda di turismo, di attività ricreative, di servizi ambientali, dell'offerta di servizi essenziali alla popolazione rurale e di pratiche rurali tradizionali e di prodotti di qualità.

Inoltre obiettivo della misura è di favorire la formazione soprattutto dei giovani e delle donne (compreso altri soggetti in situazione di esclusione).

Localizzazione degli interventi

N° 8 Comuni dell'area Leader del GAL Terra dei Messapi (Mesagne, Latiano, San Pancrazio S.no, Sandonaci, Cellino San Marco, San Pietro V.co, Torchiarolo e Francavilla F.na)).

Tipologie d'intervento ammissibili

Le spese ammissibili per tale azione sono riferite ai costi sostenuti per:

- realizzazione delle attività di informazione e della strumentazione necessaria a diffondere le informazioni (pubblicazioni, organizzazione di seminari e convegni, passaggio in televisione, radio, spazio su giornali e riviste, ecc.).

Beneficiari

GAL

Modalità di attuazione

Interventi realizzati direttamente dal GAL (regia diretta)

Criteri di selezione

N.D.

Entità dell'aiuto e massimale di intervento

Intensità del contributo pubblico 100%

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

DESCRIZIONE	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo privato	N° minimo interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 2 - Informazione	€ 52.000,00	€ 52.000,00	€ 0,00	3	€ 156.000,00	€ 91.868,40	€ -	€ 156.000,00

Piano Finanziario Totale della Misura 331

AZIONI PREVISTE NELLA MISURA 331 - FORMAZIONE ED INFORMAZIONE				
DESCRIZIONE	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
	A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 1 - Formazione				
Azione 1.1 - sviluppo di nuove competenze professionali - Intensità del contributo pubblico per disoccupati 100%	€ 40.000,00	€ 23.556,00	€ -	€ 40.000,00
Azione 1.2 - Partecipazione su richiesta - voucher formativo - Intensità del contributo pubblico per occupati 80%	€ 72.000,00	€ 42.400,80	€ 18.000,00	€ 90.000,00
Azione 1.3 - Azioni rivolte ad accrescere ed aggiornare competenze professionali - Intensità del contributo pubblico per occupati 80%	€ 32.000,00	€ 18.844,80	€ 8.000,00	€ 40.000,00
Azione 2 - Informazione	€ 156.000,00	€ 91.868,40	€ -	€ 156.000,00
TOTALE	€ 300.000,00	€ 176.670,00	€ 26.000,00	€ 326.000,00

Misura 331 - Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di interventi sovvenzionati	35
	Numero di operatori economici partecipanti ad attività sovvenzionate	70
	Numero di giorni di formazione impartiti	510
Risultato	Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione	56

5.7 Misura 421: Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale

Il GAL Terra dei Messapi in linea con la strategia del PSL e con gli obiettivi del PSR ha deciso di prevedere la cooperazione attraverso la partecipazione alle seguenti proposte progettuali:

1. Itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello culturale alimentare del Made in Italy pugliese. (Capofila: GAL Luoghi del Mito)
2. Progetto Leadermed (Capofila: GAL Alto Salento)
3. Promuovere il sistema turistico locale pugliese (Capofila: GAL Terre d'Otranto)
4. Corto circuito dei Contadini (Capofila: GAL Conca barese)

Si riporta una tabella riepilogativa dei progetti a cui il GAL aderisce:

MISURA 421 - PROGETTI DI COOPERAZIONE				
Idea progetto di cooperazione interterritoriale	n° Territori coinvolti	Periodo	Costo Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 57,6%
1. Promuovere il sistema Turistico Locale Pugliese	15	48 mesi	€ 165.369,98	€ 95.253,11
2. Corto Circuito	11	48 mesi	€ 82.684,99	€ 47.626,56
Idea progetto di cooperazione Transnazionale				€ -
3. Itinerari Enogastronomici Transnazionali	17	48 mesi	€ 190.175,48	€ 109.541,08
4. Leader Med	11	48 mesi	€ 57.879,49	€ 33.338,59
Totale			€ 496.109,95	€ 285.759,33

5.7.1 L'integrazione dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale nella strategia di sviluppo locale

Da un confronto iniziale con i GAL proponenti (LP) dei progetti di cooperazione del presente PSL, emergono diversi fattori di similarità, complementarietà e sinergie che spingono il GAL Terra dei Messapi ad aderire alle proposte suindicate.

Tra l'altro l'idea di massima dei progetti proposti risulta in linea con il contesto territoriale, con le aspirazioni degli stessi stakeholders interrogati e con la strategia messa a punto per il GAL Terra dei Messapi.

Si riscontra, infatti, che accanto ad elementi positivi, come la presenza di numerosi prodotti agroalimentari tipici e di qualità, nonché di aree rurali di notevole pregio ambientale e paesaggistico, sono presenti diversi punti di debolezza, come l'inadeguatezza dei livelli di istruzione e di formazione professionale non adeguati alle dinamiche dei mercati e, soprattutto, la carenza di servizi alle imprese e alla popolazione, la struttura dei costi delle imprese che rende problematico competere sui prezzi. Tutti questi rappresentano dei punti di criticità affrontabili solo con un intervento pubblico "appropriato", capace di mobilitare le energie e le risorse endogene del territorio anche attraverso la possibilità di realizzare progetti di cooperazione transnazionale e interterritoriale che stimolino lo scambio di esperienze, buone prassi ed azioni comuni; Inoltre, in termini di opportunità sono considerate con interesse la maggiore attenzione dei consumatori verso la salubrità, la tradizione, la tipicità; la nuova domanda di turismo di tipo escursionistico, ambientale e storico culturale che può far leva sulla crescente attrattività del paesaggio conseguentemente al recupero delle emergenze storiche ed architettoniche, e più in generale l'opportunità di poter creare impresa.

La presenza di un numero congruo di unità locali e posti letto complessivi, di aree protette, di numerosi siti culturali di buon livello, ma anche di un numero di imprese operanti nel turismo rurale non possono che confermare la presenza di un'area (quella complessiva individuata dai GAL partecipanti al progetto di cooperazione interterritoriale) che deve porre al centro della sua visione di sviluppo il consolidamento delle imprese, la valorizzazione del settore turistico ma soprattutto la

valorizzazione integrata del territorio inteso nella sua accezione multidimensionale e che si caratterizza per contenere tutte le potenzialità di poter innescare un **percorso di sviluppo sostenibile e auto centrato sulle risorse locali**.

Si riportano alcune sintesi per ciascun progetto di cooperazione finalizzate ad esplicitare gli **elementi di integrazione** dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale nella strategia di sviluppo locale:

1. Il progetto di cooperazione transnazionale *“Itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello culturale alimentare del Made in Italy pugliese”* proposto dal GAL Luoghi del Mito risulta coerente agli obiettivi e alla strategia del PSL “Terra dei Messapi” (realizzazione di un sistema di sviluppo rurale che sia integrato e basato sulle risorse locali, in grado di valorizzare le potenzialità produttive, agricole, naturali e culturali endogene; grazie al consolidamento dell’imprenditorialità esistente, alla crescita della cultura locale e alla partecipazione ai processi decisionali e aggregativi) e conseguentemente in linea agli obiettivi stessi del PSR).

In linea con la misura **3.13** dell’Asse III del PSR Puglia “Incentivazione di attività turistiche”, il progetto mira ad introdurre servizi al turismo rurale, promuovere sistemi di rete di supporto ed inoltre accrescere l’attrattività dell’ambiente rurale. Coerentemente, inoltre, alla misura **3.2.1** “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale”, il progetto prevede l’avvio di servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare. L’attività didattico-culturale, riguarderà in particolare la riscoperta dei valori del lavoro del mondo agricolo e delle sue produzioni e l’educazione alimentare.

Per tale ragione, in un’ottica di rafforzamento delle strategie di sviluppo locale a carattere integrato, assume particolare rilievo la possibilità di avviare scambi di esperienze ed iniziative di cooperazione tra territori rurali che condividono impegni comuni su sfide analoghe, finalizzati a rafforzare l’integrazione delle strategie di sviluppo rurale in ambito nazionale/internazionale.

2. Il progetto di cooperazione *Leadermed* il cui obiettivo generale è quello di rafforzare l’identità rurale mediterranea attraverso la valorizzazione condivisa delle risorse locali, risulta coerente e si integra con la strategia e gli obiettivi del Piano di Sviluppo Locale del GAL Terra dei Messapi in rapporto ai temi unificanti prescelti. Inoltre risulta in linea con gli obiettivi della misura **3.1.3** “Incentivazione delle attività turistiche” e **3.3.1** “Formazione ed informazione” dell’Asse III del PSR PUGLIA.

3. Il progetto di cooperazione interterritoriale *“Promuovere il sistema turistico locale sostenibile pugliese”*, proposto dal GAL Terre d’Otranto risulta coerente agli obiettivi e alla strategia del PSL “Terra dei Messapi” (realizzazione di un sistema di sviluppo rurale che sia integrato e basato sulle risorse locali, in grado di valorizzare le potenzialità produttive, agricole, naturali e culturali endogene; grazie al consolidamento dell’imprenditorialità esistente, alla crescita della cultura locale e alla partecipazione ai processi decisionali e aggregativi) e conseguentemente in linea agli obiettivi stessi del PSR. In tutti i GAL aderenti all’iniziativa, il PSL presenta elementi di coerenza e integrazione con l’obiettivo previsto nell’ambito del progetto di cooperazione relativamente alla misura **3.1.3** dell’Asse III del PSR “incentivazione del settore turistico”.

Il progetto di cooperazione proposto d’altra parte risulta coerente alla scelta del tema unificante “La valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti” e del tema secondario “La valorizzazione delle risorse naturali e culturali” del GAL capofila così come del GAL Terra dei Messapi.

4. Il progetto *“Corto circuito dei contadini”* proposto dal GAL Conca barese risulta coerente agli obiettivi e alla strategia del PSL “Terra dei Messapi” e conseguentemente in linea agli obiettivi stessi del PSR. Inoltre risulta in linea con gli obiettivi della misura **3.1.3** “Incentivazione delle attività turistiche” e **3.3.1** “Formazione ed informazione” dell’Asse III del PSR PUGLIA.

In particolar modo per questo progetto il **GAL Terra dei Messapi** potrà svolgere un ruolo di **coordinamento dei GAL dell’area salentina** al fine di creare un modello di circuito corto per la vendita diretta dei prodotti tipici locali dal contadino-produttore all’acquirente-consumatore che consenta di accorciare la filiera. Per tale ragione, in un’ottica di rafforzamento delle strategie di

sviluppo locale a carattere integrato, assume particolare rilievo la possibilità di avviare scambi di esperienze ed iniziative di cooperazione tra territori rurali che condividono impegni comuni su sfide analoghe, finalizzati a rafforzare l'integrazione delle strategie di sviluppo rurale in ambito interterritoriale.

Si riportano le schede dei 4 progetti di cooperazione

SCHEDE PROGETTI DI COOPERAZIONE

1- Titolo del Progetto di cooperazione

Itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello culturale alimentare del Made in Italy pugliese

2- Tipologia del Progetto

- Interterritoriale
 Transnazionale

3. Territori coinvolti

Area/GAL/territorio organizzato secondo l'approccio LEADER	Stato UE o extra UE
GAL LUOGHI DEL MITO capofila	UE
GAL TERRE DEL PRIMITIVO	UE
GAL ALTO SALENTO	UE
GAL TERRA DEI MESSAPI	UE
GAL TERRA D'OTRANTO	UE
GAL VALLE DELLA CUPA	UE
GAL GARGANO	UE
GAL Daunofantino	UE
GAL Daunia rurale	UE
GAL Fior d'Olivi	UE
GAL Ponte lama	UE
GAL Conca barese	UE
GAL Terre di murgia	UE
GAL Andria-Corato	UE
GAL Regno Unito	UE
GAL Germania	UE
GAL Svezia	UE

Livello di coinvolgimento dei territori

Il GAL Terra dei Messapi ha attivato sin dalla prima fase di definizione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) un'azione capillare e diffusa di coinvolgimento e animazione degli attori locali, stakeholders e cittadini finalizzata a definire e condividere con il territorio la strategia del PSL e quindi le misure di intervento incluse le iniziative di cooperazione transnazionale e interterritoriale.

Il GAL Terra dei Messapi ha aderito alla presente proposta progettuale in linea con le aspettative del territorio e con la strategia del suo Piano di Sviluppo.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Obiettivi del progetto

Il progetto di cooperazione transnazionale *“Itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello culturale alimentare del Made in Italy pugliese”* proposto dal GAL Luoghi del Mito (in qualità di capofila) rappresenta lo sviluppo del progetto presentato nell'ambito del Leader+ 2000-2006 dai tre GAL pugliesi ed un GAL svedese *“La rete degli show room nelle aree rurali”*.

I partner citati, infatti, intendono orientare il progetto *“La rete degli show room nelle aree rurali”* verso il Nord Europa, rafforzare il partenariato esistente attraverso il coinvolgimento di altri GAL del Nord Europa e finalizzare le azioni progettuali verso una nuova strategia di promozione più ampia rivolta alla valorizzazione della cultura della dieta mediterranea.

Il progetto vuole tracciare ed insieme valorizzare quel legame che esiste tra il modello culturale alimentare del Mediterraneo (made in Italy pugliese) e la promozione dei territori (a livello culturale, turistico, ecc).

In linea con la misura 3.13 dell'Asse III del PSR Puglia *“Incentivazione di attività turistiche”*, il progetto mira ad introdurre servizi al turismo rurale, promuovere sistemi di rete di supporto ed inoltre accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale.

Coerentemente, inoltre, alla misura 3.2.1 *“Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”*, il progetto prevede l'avvio di servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare. L'attività didattico-culturale, riguarderà in particolare la riscoperta dei valori del lavoro del mondo agricolo e delle sue produzioni e l'educazione alimentare.

La finalità è quella di trasferire i valori tipici della cultura mediterranea e farsi portavoce nei territori rurali del Nord Europa di un **modello alimentare** da valorizzare e salvaguardare non solo come segreto di lunga vita, ma per il suo valore storico, per la funzione culturale svolta nel tramandare tradizioni gastronomiche di generazione in generazione, nonché per la promozione di itinerari turistici enogastronomici collegati allo stesso modello alimentare/culturale.

Promozione della dieta mediterranea e quindi del “made in Italy pugliese” non solo come diffusione e promozione dei prodotti che caratterizzano da sempre tale regime/modello alimentare bensì come promozione di un modello culturale territoriale frutto del connubio tra eccellenze storico-culturali, archeologiche e ambientali (itinerari turistici enogastronomici) legati ai prodotti alimentari e più in generale di uno stile di vita.

Ciascuna area GAL coinvolta dal progetto di cooperazione si caratterizza per una propria specificità: Vino, Olio extra vergine di oliva, prodotti da forno, pane e pasta, ecc. Accanto a queste specificità nei territori GAL coinvolti, si collocano altre importanti produzioni del territorio non solo agroalimentari ma anche artigianali nonché bellezze storico-culturali e paesaggistiche.

Anche nelle aree GAL del Nord Europa vi sono prodotti suscettibili di scambio e valorizzazione nell'ambito del modello culturale alimentare della dieta del Mediterraneo.

L'obiettivo generale del progetto è quello di promuovere itinerari enogastronomici ed i prodotti ad essi collegati (per i GAL pugliesi anche attraverso il marchio *“Prodotti di Puglia”*), riconoscendone il fondamentale ruolo della tradizione agricola, alimentare e culturale: divulgare la cultura enogastronomica nei paesi target prescelti, promuovere il territorio ed il paesaggio produttivo nel suo insieme (eccellenze produttive, storico, culturali, ambientali, ecc), diffondere la storia dell'eccellenze produttive, garantire il consumatore attraverso la valorizzazione delle denominazioni di origine, organizzare eventi attraverso l'attuazione di strategie comuni di comunicazione, marketing.

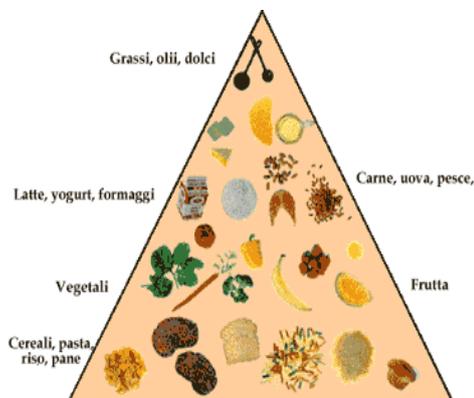
L'obiettivo è quello di offrire un prodotto culturale e turistico unico, completo e differenziato (cultura, arte, archeologia, enogastronomia, natura).

Promuovere il vino, l'olio, il pane ed altri prodotti che identificano la dieta mediterranea, la loro storia, il paesaggio, il territorio nei diversi paesi coinvolti attraverso una strategia coordinata ed integrata di valorizzazione comune.

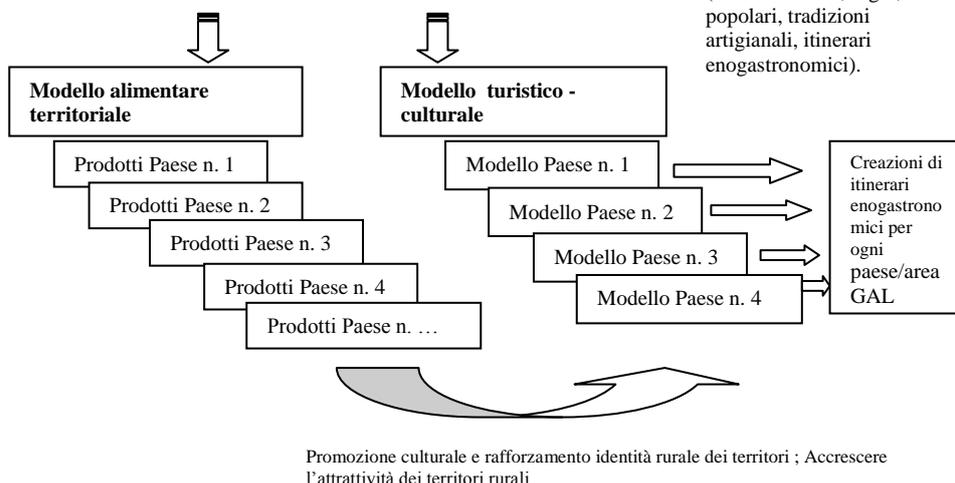
Si riporta uno schema esemplificativo del percorso progettuale:

"Itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello culturale alimentare del Made in Italy pugliese"

Declinazione del **modello nutrizionale nei vari territori** e scelta dei prodotti-tipo per ciascun GAL.



Declinazione del **modello nutrizionale, territoriale** nelle varie culture (individuazione, sagre, feste popolari, tradizioni artigianali, itinerari enogastronomici).



Gli obiettivi specifici in cui si articola il progetto sono:

- OS1. Creazione del comitato direttivo;
- OS2. Definizione e declinazione del modello culturale della dieta mediterranea a livello locale
- OS3. Realizzazione azioni promozionali a livello locale ed europeo

Azioni previste per le attività di cooperazione

Nel dettaglio, le azioni previste per le attività di cooperazione sono le seguenti:

OS1. Costituzione dello *Steering Committee*;

Prima di avviare le azioni promozionali nei paesi individuati il progetto prevede la creazione di un Comitato-guida tra tutti i GAL pugliesi partecipanti al progetto finalizzata a:

- promuovere la valorizzazione sociale, culturale ed economica del modello culturale alimentare del Mediterraneo (Made in Italy - pugliese) attraverso itinerari enogastronomici transnazionali"
- coordinare le azioni promozionali attraverso una strategia unica ed integrata tra i GAL componenti la partnership;
- creare un network permanente tra i GAL ed il target trade dei paesi coinvolti (distributori, buyers, importatori, operatori del mondo enogastronomico all'estero, ristoratori, giornalisti, ecc), ma anche scuole ecc.

I GAL sottoscriveranno un **protocollo d'intesa** al fine di regolare i rapporti tra gli stessi e coordinare le azioni di promozione attraverso procedure comuni.

Pertanto nell'ambito della presente azione si provvederà a:

- 1.1 Sottoscrizione protocollo d'intesa;

- 1.2 Realizzazione piano di comunicazione ed immagine coordinata;
- 1.3 Realizzazione materiale di base (pubblicazioni, brochure, materiale didattico per le scuole, ecc sulle caratteristiche della DM);
- 1.4 Incontri per la condivisione degli itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello alimentare culturale del mediterraneo

OS2. Definizione e declinazione del modello culturale alimentare del *Made in Italy pugliese*

La prima fase del progetto prevede l'esecuzione di una ricerca in ciascun GAL partner con l'obiettivo di:

- individuare le produzioni tipiche locali di qualità aventi caratteristiche idonee a promuovere la cultura della dieta mediterranea (Made in Italy pugliese) con particolare riferimento alla genuinità e naturalezza dei prodotti, gusto dei prodotti e dei cibi da essi derivati.
- Individuare itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello alimentare culturale del Made in Italy Pugliese;

Particolare attenzione durante questa fase sarà posta nell'identificazione degli elementi di collegamento delle produzioni tipiche con i territori rurali in modo da legare l'immagine dei prodotti a questi ultimi esaltandone, quindi, la genuinità, il gusto e la naturalezza, ed anche il legame con l'artigianato, il turismo rurale, il patrimonio culturale, ecc.

Le azioni relative all'OS2 sono le seguenti:

- 2.1 Analisi/ricerche per la definizione a livello locale del modello culturale alimentare del Made in Italy pugliese
- 2.2 Analisi/ricerche per la individuazione/creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici (strade del gusto e delle tradizioni, della transumanza, di turismo equestre, ippovie, ciclo-turismo, ecc).
- 2.3 Condivisione degli studi a livello locale, in ogni GAL, attraverso meeting, focus group, workshop tematici;

OS3. Realizzazione azioni promozionali

Le azioni promozionali saranno realizzate a livello locale ed a livello europeo. In particolare si realizzeranno le seguenti azioni:

Promozione a livello locale

Pubblicazione ricerca/studio sul modello culturale alimentare locale di ogni GAL/Paese e sugli itinerari enogastronomici individuati;

Creazione degli itinerari enogastronomici;

Creazione di centri di informazione attraverso l'adeguamento delle strutture esistenti, l'allestimento di sale di accoglienza, sale di degustazione, vetrine di prodotti e la produzione di strumenti di comunicazione (siti internet, brochure, depliant informativi, guide turistiche);

Campagna promozionale attraverso realizzazione materiale promozionale per ogni paese coinvolto (brochure, depliant, ecc);

Allestimento di punti di esposizione e vendita dei prodotti commerciali lungo gli itinerari;

Campagna promozionale attraverso pubblicità su riviste specializzate, inserzioni su stampa, ecc

Campagna promozionale e di sensibilizzazione nelle scuole attraverso:

- workshop tecnico-didattici, ecc;
- distribuzione "merendine" (con ingredienti e prodotti tipici della DM) come prodotto locale

Promozione a livello europeo

- Conferenza di presentazione e promozione del Progetto in ciascun paese partner e in almeno tre città rappresentative del Nord Europa;
- Allestimento di punti di esposizione e vendita dei prodotti commerciali lungo gli itinerari transnazionali individuati

Piano finanziario generale

Costo pubblico	Costo privato	Costo totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 57,6%
190.175,48 euro		190.175,48 euro	109.541,08 euro

SCHEMA PROGETTI DI COOPERAZIONE**1- Titolo del Progetto di cooperazione****LEADERMED****2- Tipologia del Progetto**

- Interterritoriale
 Transnazionale

3. Territori coinvolti

Area/GAL/territorio organizzato secondo l'approccio LEADER	Stato UE o extra UE
GAL Pugliesi	IT
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Libano
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Tunisia
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Marocco
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Siria
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Turchia
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Albania
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Kosovo
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Croazia
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Montenegro
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Israele

Livello di coinvolgimento dei territori

Il GAL Terra dei Messapi ha attivato sin dalla prima fase di definizione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) un'azione capillare e diffusa di coinvolgimento e animazione degli attori locali, stakeholders e cittadini finalizzata a definire e condividere con il territorio la strategia del PSL e quindi le misure di intervento incluse le iniziative di cooperazione transnazionale e interterritoriale.

Occorre precisare che il GAL Terra dei Messapi nato nell'ambito dell'I.C. Leader II, pur non avendo usufruito del Leader+ ha continuato nella programmazione 2000-2006 ad attivare contatti e collaborazioni per la partecipazione a programmi comunitari restando in contatto con molti GAL tra cui il GAL Alto Salento promotore della proposta LEADERMED.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Obiettivi del progetto

Premessa

La Regione Puglia e i nove GAL Pugliesi, nell'ambito della programmazione Leader + 2000-2006, hanno attuato il progetto di cooperazione transnazionale LAEDER MED il cui obiettivo generale è stato quello di incoraggiare lo scambio di "know-how" fra i paesi mediterranei per sostenere uno sviluppo rurale integrato e sostenibile.

Per il raggiungimento dell'obiettivo generale sono stati attuati quattro obiettivi specifici:

OS1 Armonizzazione delle regole sullo sviluppo rurale;

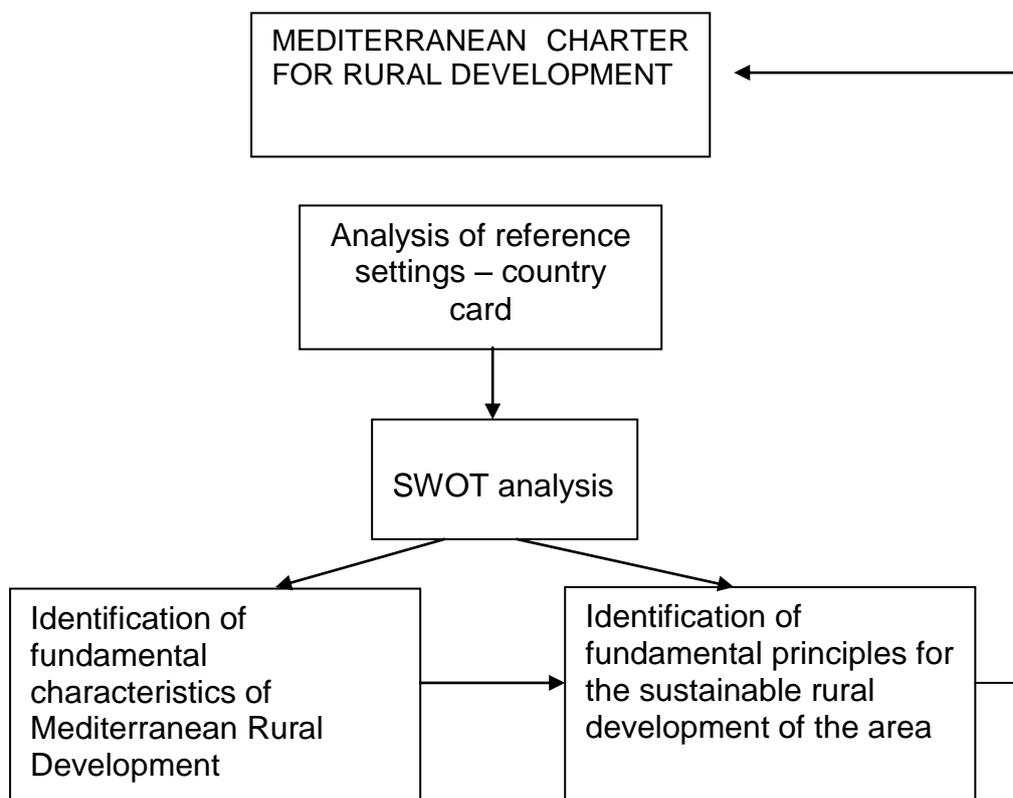
OS2 Immagine coordinata (marchio) delle zone rurali ed identificazione dei prodotti mediterranei tipici;

OS3 Costruzione dell'area mediterranea comune;

OS4 Progetti pilota.

Tutti gli obiettivi specifici hanno trovato attuazione con delle limitazioni per ciò riguarda l'OS1, il cui percorso di condivisione di regole comuni deve essere approfondito e condiviso soprattutto a livello Istituzionale (governance locale).

L'OS 3 invece ha consentito di giungere alla realizzazione di una "Carta del Mediterraneo" la cui struttura logica viene di seguito riportata:



ANALISI DI CONTESTO

Tutti i paesi che si affacciano al Mar Mediterraneo stanno attuando le politiche di sviluppo rurale, anche se con obiettivi e modo differenti di intervento. Negli ultimi cinquanta anni tutti gli stati stanno mirando a migliorare la sicurezza alimentare incentivando la commercializzazione dei prodotti stessi. Gli scopi e le forme di occuparsi dello sviluppo rurale variano da Stato a Stato e soprattutto variano al variare della governance locale. Ma Mediterraneo non è solo un gruppo di paesi, un aggettivo per qualificare un clima o un mare, è anche un'entità specifica complessa, **luogo di incontro e di fusione di culture diverse, con la relative diversità ed uniformità.**

È il momento affinché gli attori mediterranei individuino i **principi fondamentali comuni di sviluppo rurale sostenibile.** Nell'ambito della "Carta del Mediterraneo sono stati individuati quattro principi fondamentali:

Il primo è l'uso delle risorse naturali, che sono limitate e fragili. La situazione del rifornimento idrico è particolarmente critica. 30 milioni di persone dell'area del Mediterraneo non hanno accesso ad acqua potabile. Il bacino mediterraneo è una regione arida dove l'acqua si è trasformata nel nuovo oro che deve essere conservato o bloccato, specialmente poiché la popolazione sta sviluppandosi velocemente nel sud e l'estrazione dell'acqua per gli scopi agricoli si sta intensificando velocemente in paesi che già stanno soffrendo per un deperimento nelle reti del rifornimento idrico e nei metodi tradizionali inefficienti di irrigazione. Le statistiche dimostrano che il terreno agricolo sta diminuendo, sotto la pressione dell'urbanizzazione, dell'uso intenso dei fertilizzanti e dell'irrigazione. Tuttavia, dato il relativo clima, il relativo terreno, i relativi paesaggi e la relativa linea costiera, **la regione mediterranea è una delle regioni più ricche nel mondo in termini di biodiversità. Quella biodiversità è ora seriamente compromessa.** I fenomeni di disboscamento sono molto sintomatici in questo senso. La maggior parte dei paesi hanno introdotto leggi ambientali aggiuntive per affrontare il degrado delle risorse naturali, essenziali allo sviluppo rurale ed alla sicurezza alimentare. Ma più azioni sono richieste. D'ora in poi, i coltivatori devono ampiamente essere considerati come **produttori dei beni pubblici (biodiversità, campagna, ecc.) a favore della società.**

Il secondo è l'efficacia e l'efficienza delle produzioni agricole. Per i paesi mediterranei è essenziale sostenere lo sviluppo di un'agricoltura efficace ed efficiente. La soluzione dei problemi di natura strutturale ed infrastrutturale collegata al formato delle aziende agricole, alla condizione di terreno agricolo ed all'uso delle risorse naturali è ancora una priorità. La competitività dell'agricoltura è povera e la maggior liberalizzazione del settore agricolo condurrebbe ad uno più elevato utilizzo proprio delle risorse altamente limitate (acqua, suolo,...) ai raccolti di esportazione, così generando un conflitto con l'agricoltura tradizionale. **Di conseguenza, la sfida principale per il sistema agricolo in paesi mediterranei è di trovare un equilibrio fra agricoltura " competitiva", sensibile ai mercati globali e agricoltura " tradizionale, multifunzionale". La sfida mediterranea per il settore agricolo consiste nella struttura dei cicli alimentari adeguati, nel nuovo contesto della globalizzazione e nei posti che difettano di organizzazione.**

Il terzo considera la sicurezza alimentare nella regione mediterranea. Questa sfida interessa l'agricoltura in se e la prestazione agricola, l'industria alimentare e la relativa capacità di stare al passo con i sistemi esigenti di commercializzazione.

Con le politiche agricole che realizzano le condizioni, gli agricoltori sono gli attori essenziali di questa sfida, dove l'azione inoltre mira a consolidare la dieta mediterranea, che è riconosciuta nel mondo intero ed è un fattore sostanziale dell'identità per la gente del bacino mediterraneo. I paesi mediterranei stanno sormontando soltanto appena l'insicurezza alimentare o ancora hanno località in cui la sicurezza alimentare è a rischio, specialmente nelle zone rurali periferiche. Tutti i paesi senza eccezione - persino quelli che hanno alta produzione in eccedenza - importano in gran quantità dei cereali per i semi ed il foraggio così come i prodotti petroliferi per coprire i bisogni dell'industria. I paesi mediterranei hanno ormai ricevuto ampi riconoscimenti per la loro dieta sana ed equilibrata, ma un campione giusto nella qualità dei prodotti alimentari deve ancora essere raggiunto.

Il quarto contesto è un aspetto di controllo per la programmazione dello sviluppo rurale sostenibile. La globalizzazione e l'apertura dei mercati sta modificando il rapporto fra la condizione e la società civile e così esercitano un'influenza sulle forme di controllo. **L'accelerazione di questi processi è accompagnata da cambiamento istituzionale e organizzativi. Le istituzioni, pertanto, rivestono un ruolo essenziale per la governance del cambiamento, così come essenziale è la realizzazione di forme differenti di reti, composte da organizzazioni professionali, associazioni, gruppi di comunità.** Rinforzando la coesione ed il miglioramento sociali nell'ambito delle comunità rurali si potrà progettare con la partecipazione degli attori locali. **Le regioni rurali hanno le risorse specifiche, beni e servizi: l'eredità storica, architettonica, religiosa e culturale di paesaggi, è tutti gli elementi che sono mobilizzati per affermare le differenze e le specialità locali. L'altro cambiamento che funziona in un contesto di governance è riferito alla qualità degli interventi che è basata su una coltura di progetto, la capacità di dirigere una nuova "coltura di progetto,, (in termini di identificazione, esecuzione e valutazione) e la padronanza delle procedure amministrative e finanziarie. Ciò richiede chiaramente l'azione e la cooperazione nel campo della costruzione delle competenze.**

Obiettivi generale del progetto di cooperazione transnazionale LEADER MED

In tale contesto l'obiettivo generale è il rafforzamento dell'identità rurale mediterranea attraverso la valorizzazione condivisa delle risorse locali.

Alla luce di tali considerazioni, in linea con gli obiettivi della misura 3.1.3 “*Incentivazione delle attività turistiche*” dell’Asse III del PSR, il progetto si propone di sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di introdurre servizi al turismo rurale, promuovere sistemi di rete di supporto e accrescere l’attrattività dei territori rurali.

Parallelamente, in linea con gli obiettivi della misura 3.3.1 “*Formazione ed informazione*” dell’Asse III del PSR il progetto punta a migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali delle aree rurali, al fine di aumentare l’efficacia delle iniziative di sviluppo e rivitalizzazione delle stesse promosse nell’asse III.

Particolare attenzione dovrà essere riservata al rafforzamento delle competenze collegate al settore turistico, artigianale, al settore dei servizi essenziali alla popolazione rurale, delle pratiche rurali tradizionali e di prodotti di qualità, al marketing, innovazione tecnica e tecnologica tenendo debitamente conto degli obiettivi ambientali al fine di ottenere lo sviluppo sostenibile dei territori rurali.

Azioni previste per le attività di cooperazione

La realizzazione dell’Obiettivo generale transita attraverso i seguenti Obiettivi specifici:

OS1-Costituzione di una rete rurale mediterranea

OS2-Laboratori mediterranei sullo sviluppo rurale

OS3-Informazione e formazione

Le azioni:

Realizzazione del primo Obiettivo specifico: **OS1-Costituzione di una rete rurale mediterranea.**

Lo scopo è quello di proporsi, come sistema Puglia, in una logica di ponte, tra l’altro naturale da un punto di vista geografico, tra il sistema nazionale ed europeo e quello dei paesi mediterranei. In altri termini, diventare interlocutore privilegiato, anche sulla base dell’esperienza leadermed, unica in ambito programma leader plus, tra le iniziative che saranno assunte in ambito di rete nazionale ed europea e quanto necessario e utile per un rafforzamento dell’identità rurale mediterranea. In altri termini allargare la base territoriale del confronto rispetto alle esperienze, alle best practices, al trasferimento di conoscenze, fra i paesi terzi mediterranei. Costruire un sistema di relazioni che possa trovare ulteriore vitalità e sostenibilità nei programmi di cooperazione territoriale e altre iniziative progettuali con i paesi mediterranei. Attuatore di questo obiettivo sarà il sistema dei **GAL pugliesi organizzato in rete con i GAL/Agenzie Territoriali dei paesi mediterranei, con il supporto dell’Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari.**

La rete **organizzerà degli incontri finalizzati allo scambio e condivisione di informazioni e best practices** che contribuiscono al rafforzamento dell’identità rurale mediterranea. Pertanto, **saranno organizzati incontri internazionali con esperti sui temi individuati nell’ambito dei laboratori mediterranei.**

I temi trattati saranno oggetto di pubblicazioni e saranno riportati sul sito internet. **Le informazioni raccolte dalla “rete”, riguarderanno elementi di conoscenza e dati sulle realtà rurali partecipanti al progetto. Un database informativo fondamentale per una conoscenza delle aree e per la costruzione dell’identità mediterranea.**

Azioni da porre in essere:

- 1.1 Costituzione della rete rurale mediterranea
- 1.2 Definizione/condivisione di un regolamento della rete e sottoscrizione di un protocollo d’intesa fra gli appartenenti alla rete
- 1.3 Incontri, workshop inerenti le attività della rete.
- 1.4 Pubblicazioni
- 1.5 Implementazione sito internet

Realizzazione del secondo Obiettivo specifico: **OS2-Laboratori mediterranei sullo sviluppo rurale.**

Ciascun laboratorio avrà il compito di organizzare luoghi di incontro posti in diverse località per ogni paese organizzando momenti di confronto e diffusione della cultura mediterranea.

Lo scopo dei laboratori sarà quello di supportare il territorio di riferimento per la programmazione dello sviluppo rurale sostenibile trasferendo i principi fondamentali comuni di sviluppo rurale secondo le linee guida definite nell’ambito della rete. Nell’ambito di ciascun laboratorio sarà individuato un tema attorno al quale realizzare delle azioni specifiche. A titolo esemplificativo i tematismi potranno riguardare: la Dieta mediterranea, l’apertura dell’area di libero scambio nel 2010, La valorizzazione delle produzioni locali, i modelli di governance locale, il turismo rurale sostenibile ecc...)

Azioni da porre in essere:

- 2.1 Costituzione dei laboratori mediterranei sullo sviluppo rurale;
- 2.2 Progettazione esecutiva dei laboratori;
- 2.3 Incontri, workshop finalizzati alla individuazione delle tematiche specifiche;
- 2.4 Definizione di azioni pilota da porre in essere coerentemente alla tematica specifica individuata
- 2.5 Pubblicazioni

Realizzazione del terzo Obiettivo specifico: **OS3-Informazione e formazione**

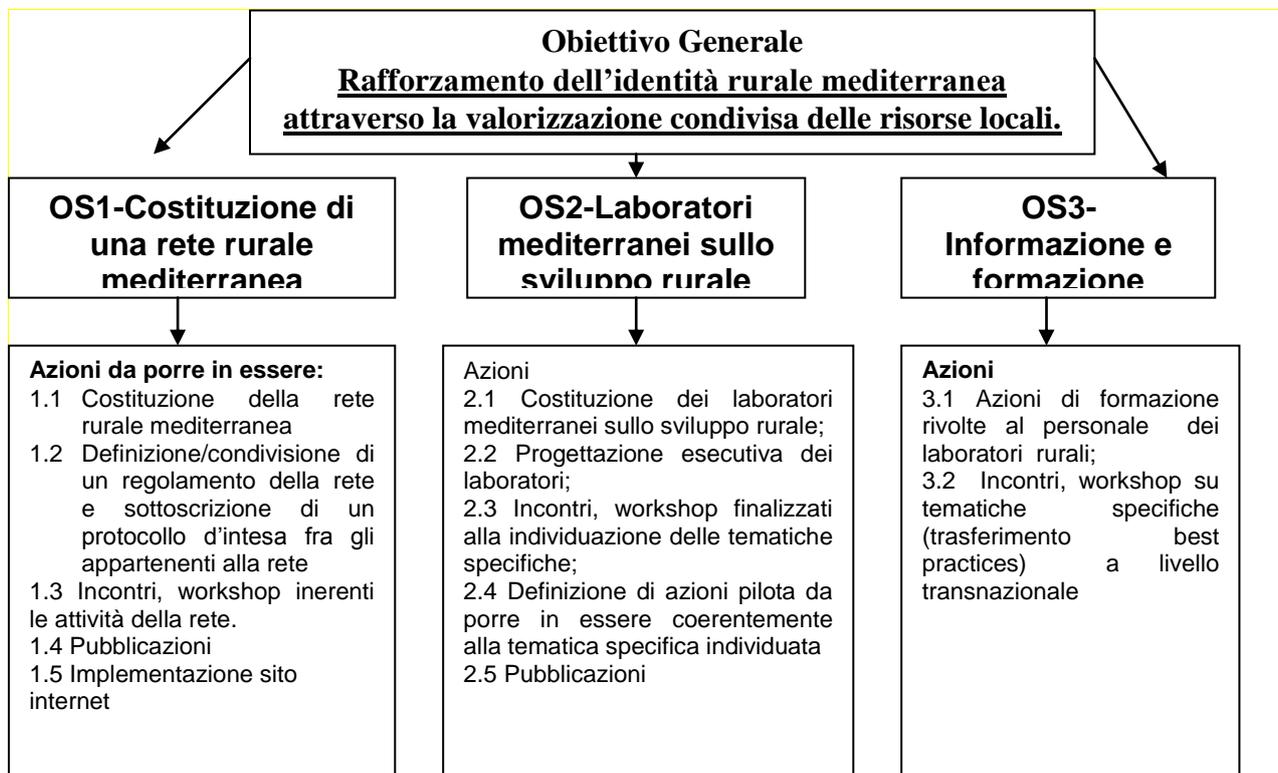
Come già detto nell’ambito dell’analisi del contesto, le regioni rurali **hanno le risorse specifiche, beni e servizi: l’eredità storica, architettonica, religiosa e culturale di paesaggi e tutti gli elementi che sono mobilizzati per affermare le differenze e le specialità locali.**

Il cambiamento fondamentale dovrà riguardare la qualità degli interventi da porre in essere che è basata su una coltura di progetto, la capacità di dirigere una nuova “coltura di progetto”, e la padronanza delle procedure amministrative e finanziarie. Ciò richiede chiaramente l’azione e la cooperazione nel campo della costruzione delle competenze.

Azioni da porre in essere:

- 3.1 Azioni di formazione rivolte al personale dei laboratori rurali;
- 3.2 Incontri, workshop su tematiche specifiche (trasferimento best practices) a livello transnazionale

QUADRO LOGICO DEL PROGETTO



Tempistica Data di avvio 01 febbraio 2010 - fine attività 31 dicembre 2013

Descrizione	Tempo espresso in bimestri																							
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
OS1-Costituzione di una rete rurale mediterranea sviluppo rurale																								
1.1 Costituzione della rete rurale mediterranea	x	x																						
1.2 Definizione/condivisione di un regolamento della rete e sottoscrizione di un protocollo d'intesa fra gli appartenenti alla rete			x	x																				
1.3 Incontri, workshop inerenti le attività della rete.						x						x						x						x
1.4 Pubblicazioni									x	x											x	x	x	x
1.5 Implementazione sito internet				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
OS2-Laboratori mediterranei sullo sviluppo rurale																								
2.1 Costituzione dei laboratori mediterranei sullo sviluppo rurale;					x																			
2.2 Progettazione esecutiva dei laboratori;					x																			
2.3 Incontri, workshop finalizzati alla individuazione e trattazione delle tematiche specifiche;					x				x				x			x			x				x	
2.4 Definizione di azioni pilota da porre in essere coerentemente alla tematica specifica individuata										x														
2.5 Pubblicazioni																					x	x	x	x
OS3-Informazione e formazione																								
3.1 Azioni di formazione rivolte al personale dei laboratori rurali;				x	x																			
3.2 Incontri, workshop su tematiche specifiche (trasferimento best practices) a livello transnazionale						x						x						x						x

Piano finanziario generale

Costo pubblico	Costo privato	Costo totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 57,6%
57.879,49 EUR		57.879,49 EUR	33.338,59 EUR

SCHEDA PROGETTI DI COOPERAZIONE
--

1- Titolo del Progetto di cooperazione

<i>Promuovere il sistema turistico locale sostenibile Pugliese</i>

2- Tipologia del Progetto

- Interterritoriale
 Transnazionale

3. Territori coinvolti

Area/GAL/territorio organizzato secondo l'approccio LEADER	Stato UE o extra UE
GAL Terra d'Otranto capofila	UE
GAL Valle della Cupa	UE
GAL Alto Salento	UE
GAL Terra dei Messapi	UE
GAL Luoghi del Mito	UE
GAL Terre del Primitivo	UE
GAL GARGANO	UE
GAL Daunofantino	UE
GAL Daunia rurale	UE
GAL Fior d'Olivi	UE
GAL Ponte lama	UE
GAL Conca barese	UE
GAL Terre di murgia	UE
GAL Andria-corato	UE
GAL Trentino Alto Adige	UE

Livello di coinvolgimento dei territori

Il GAL Terra dei Messapi ha attivato sin dalla prima fase di definizione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) un'azione capillare e diffusa di coinvolgimento e animazione degli attori locali, stakeholders e cittadini finalizzata a definire e condividere con il territorio la strategia del PSL e quindi le misure di intervento incluse le iniziative di cooperazione transnazionale e interterritoriale. Nel momento in cui il GAL Terra d'Otranto ha proposto il progetto "*Promuovere il sistema turistico locale sostenibile Pugliese*" il GAL Terra dei Messapi ha potuto constatare la piena aderenza degli obiettivi del progetto proposto con le aspettative degli stakeholders interessati, la coerenza e linearità rispetto alla propria strategia ed ha manifestato pertanto il proprio interesse a partecipare al progetto.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO**Obiettivi del progetto**

L'obiettivo del progetto è quello di promuovere il sistema turistico locale sostenibile attraverso l'integrazione e la qualificazione del sistema ricettivo con il patrimonio culturale e paesaggistico locale.
--

Il progetto mira, ad accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale in linea con gli obiettivi della misura 3.1.3 dell'Asse III del PSR.

Da questo punto di vista, puntare alla *sostenibilità locale* significa da un lato individuare quei processi di miglioramento delle performance ambientali indirizzati alle strutture alberghiere che caratterizzano l'offerta

turistica dei territori coinvolti e dall'altro associare e valorizzare il patrimonio rurale ricco di prodotti locali, cultura, storia, artigianato e itinerari turistico-culturali.

Per il turismo, infatti, più che per ogni altro settore economico, le risorse ambientali costituiscono la principale materia prima per la propria funzione produttiva. Ma, talvolta il sistema turistico se non opportunamente codificato rappresenta il principale rischio per l'ambiente e il patrimonio culturale e paesaggistico locale.

A tal fine la UE ha stabilito un marchio di qualità per il servizio di ricettività turistica per incoraggiare le strutture ricettive e i turisti al rispetto dell'ambiente (Marchio EMAS) nonché la Carta del turismo sostenibile. Non mancano iniziative a livello volontario (best practices) sulla certificazione delle strutture ricettive rispetto al "turismo sostenibile". Più a livello territoriale e non di singola impresa, l'Italia, e non solo, ha emanato leggi nazionali (L. 135/2001) e regionali finalizzate a riconoscere i sistemi turistici locali come "contesti turistici omogenei o integrati, comprendenti ambiti territoriali appartenenti anche a regioni diverse, caratterizzati dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche, compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale, o dalla presenza diffusa di imprese turistiche singole o associate" e con finalità non secondaria di "sostenere la riqualificazione delle imprese turistiche" anche da un punto di vista ambientale".

In conclusione, l'attuale framework normativo cogente e volontario continua a trattare la qualificazione dei sistemi turistici locali per componenti separate: da una parte la qualificazione ambientale del sistema ricettivo dall'altra quella del patrimonio culturale e paesaggistico locale.

Pertanto, il progetto di cooperazione interterritoriale "Promuovere il sistema turistico locale sostenibile pugliese", si propone di **sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di introdurre servizi al turismo rurale, promuovere sistemi di rete di supporto (es. creare centri di informazione di servizi turistici, che promuovano i prodotti tipici e locali, itinerari enogastronomici, ecc) e accrescere l'attrattività dei territori rurali.**

Nel caso in specie, i GAL coinvolti promuoveranno la cooperazione interterritoriale al fine di costituire una rete dei sistemi locali turistici sostenibili che sarà promossa congiuntamente a livello locale ed internazionale portando **a fattore comune quanto presente a livello regionale in termini di promozione e informazione sul turismo pugliese.**

Azioni previste per le attività di cooperazione

Gli obiettivi del progetto saranno realizzati mediante la realizzazione dei seguenti obiettivi specifici (OS) e delle relative azioni:

OS 1 - Analisi e studi preliminari sulla sostenibilità del sistema turistico locale delle aree GAL

- Analisi della sostenibilità turistico locale
- Definizione di una strategia comune per la creazione di una rete dei sistemi turistici locali sostenibili
- Costituzione della rete dei sistemi turistici locali sostenibili/Associazione regionale turismo locale sostenibile
- Elaborazione del Piano di comunicazione
- Immagine coordinata
- Realizzazione Materiale informativo e web

OS n 2 - Linee guida e certificazione del sistema turistico locale

- Realizzazione e pubblicazione delle linee guida sulla sostenibilità del sistema turistico locale dei territori GAL coinvolti
- Formazione agli stakeholders (imprese) sui sistemi e processi di implementazione delle linee guida e certificazione sul "turismo sostenibile";
- Sensibilizzazione agli stakeholders (imprese) sui sistemi e processi di implementazione delle linee guida e certificazione sul "turismo sostenibile";

OS n 3 - Valorizzazione e promozione del sistema turistico sostenibile locale dei GAL coinvolti

- Individuazione, creazione e valorizzazione di itinerari naturalistici, enogastronomici (strade del gusto e delle tradizioni, della transumanza, di turismo equestre, ippovie, ciclo-turismo) nelle aree GAL coinvolte e integrazione concertata con il sistema di ospitalità rurale
- Partecipazione a fiere di settore (ITB, ecc) per la presentazione e diffusione della rete dei sistemi turistici locali sostenibili

- Promozione su stampa, riviste specializzate
- creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica comuni (strutture leggeri mobili) per il sistema turistico sostenibile pugliese, (sale di accoglienza, sale di degustazione, vetrine di prodotti) e la produzione di strumenti di comunicazione (brochure, depliant informativi, guide turistiche). Ne sono previsti almeno tre da collocare presso siti rilevanti di flusso turistico (aeroporti, porti, ecc);
- Study tour rivolto ad opinion leaders del settore turistico (tour operators e giornalisti)

Piano finanziario generale

Costo pubblico	Costo privato	Costo totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 57,6%
165.369,98 Euro		165.369,98 Euro	95.253,11 Euro

SCHEMA PROGETTI DI COOPERAZIONE

1- Titolo del Progetto di cooperazione

“CORTO-CIRCUITO” DEI CONTADINI

2- Tipologia del Progetto

- Interterritoriale
 Transnazionale

3. Territori coinvolti

Area/GAL/territorio organizzato secondo l'approccio LEADER	Stato UE o extra UE
GAL CONCA BARESE (CAPOFILA)	UE
GAL SUD-EST BARESE	UE
GAL TERRE DI MURCIA	UE
GAL ANDRIA	UE
GAL PONTE LAMA	UE
GAL FIORE D'ULIVI	UE
GAL DAUNOFANTINO	UE
GAL GARGANO	UE
GAL ORI DEL TAVOLIÈRE	UE
GAL TERRA DEI MESSAPI	UE
GAL TERRA D'OTRANTO	UE

Livello di coinvolgimento dei territori

Il GAL Terra dei Messapi ha attivato sin dalla prima fase di definizione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) un'azione capillare e diffusa di coinvolgimento e animazione degli attori locali, stakeholders e cittadini finalizzata a definire e condividere con il territorio la strategia del PSL e le misure di intervento incluse le iniziative di cooperazione transnazionale e interterritoriale.

Dopo aver esaminato il progetto “CORTO-CIRCUITO” DEI CONTADINI proposto dal GAL Conca Barese, il GAL Terra dei Messapi ha potuto constatare la piena aderenza degli obiettivi del progetto proposto con le aspettative degli stakeholders interessati, la coerenza e linearità rispetto alla propria strategia ed ha manifestato pertanto il proprio interesse a partecipare al progetto.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Obiettivi del progetto

Obiettivo generale del presente progetto è quello di creare un modello di “*corto-circuito*” dei contadini replicabile nei diversi contesti nazionali; creare cioè, un circuito breve per la vendita diretta dal contadino-produttore all’acquirente-consumatore dei prodotti agricoli ed agro-alimentari che consenta di accorciare la filiera.

Si realizzano i seguenti benefici:

1. per il **consumatore** in quanto la filiera corta (rapporto diretto produttore-consumatore) garantisce al consumatore un prezzo più conveniente rispetto a quello praticato negli esercizi commerciali oltre ad una garanzia di assoluta freschezza, qualità e rintracciabilità del prodotto con benefici effetti sulla salute del consumatore stesso;
2. per l'**imprenditore agricolo** in quanto consente di aumentare i margini di guadagno offrendo nuove opportunità di reddito per l’impresa agricola;
3. per l'**ambiente** in quanto grazie alla riduzione dei trasporti e degli imballaggi, si ha una riduzione di emissioni di anidride carbonica (trasporto a km 0).

La realizzazione di piccoli mercati dal circuito corto risponde alla crescente domanda dei consumatori, sempre più attenti alla propria salute, che, pertanto, chiedono qualità, affidabilità e prodotti naturali che rappresentino il territorio, nonché il contatto diretto con i produttori. Ciò consente un rinnovamento di un’antica tradizione di accoglienza e qualità dei rapporti umani che contraddistingue il mondo rurale.

La nascita dei suddetti mercati consentirà, inoltre, di organizzare nell’ambito delle aziende agricole, attività culturali, didattiche e dimostrative legate ai prodotti alimentari ed alle tradizioni rurali ed artigianali del territorio, nell’ottica di promuovere e diffondere una cultura salutistica dei prodotti tipici e biologici.

In particolar modo per questo progetto il costituendo GAL Terra dei Messapi potrà svolgere un ruolo di coordinamento dei GAL dell’area salentina al fine di creare un modello di circuito corto per la vendita diretta dei prodotti tipici locali dal contadino-produttore all’acquirente-consumatore che consenta di accorciare la filiera.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

1. valorizzare le risorse produttive locali attraverso il sostegno alla vendita diretta dei prodotti tipici e biologici locali, che aiutano a conoscere i territori e a far crescere il turismo;
2. migliorare il rapporto città/campagna e produttori/consumatori;
3. accrescere le competenze professionali, favorire l’inserimento lavorativo di giovani e realizzare nuovi circuiti commerciali per gli imprenditori agricoli;
4. aumentare la notorietà dei prodotti enogastronomici locali attraverso il canale della ristorazione tipica;
5. promuovere l’educazione alimentare per combattere i sempre più diffusi problemi salutistici legati ad un cattivo rapporto con l’alimentazione (obesità, bulimia, anoressia etc)
6. creare una rete di partenariato permanente tra i mercati contadini dei territori coinvolti, ciascuno con i suoi prodotti enogastronomici tipici e biologici locali.

Azioni previste per le attività di cooperazione

Il progetto può articolarsi nelle seguenti azioni

Azione 1: Attività Propedeutiche

- costituzione di un comitato-guida tra i gal aderenti finalizzato alla condivisione delle attività progettuali e al coordinamento delle stesse (rete regionale “corto circuito”);
- individuazione degli operatori economici presenti nelle aree target da coinvolgere nell’iniziativa;
- individuazione dei prodotti tipici locali e tradizionali da valorizzare nei territori di ogni partner;
- analisi delle potenzialità del mercato e delle attese dei consumatori (domanda commerciale, struttura dell’offerta, verifica dei giorni e luoghi del mercato, etc.);
- analisi/studio delle best practices “filiera corta”.

Azione 2: Sensibilizzazione

- sensibilizzazione e formazione degli operatori economici territoriali: imprese agricole e agrituristiche, masserie didattiche, ristoranti, guide e altri operatori, attraverso la formazione ed informazione, in merito all'opportunità di sostenere i mercati dal circuito corto per rispondere alla crescente domanda di qualità e genuinità dei prodotti alimentari;
- realizzazione di seminari e/o workshop di studio con gli operatori locali del settore incentrati sulle produzioni tipiche, tradizionali e biologiche dei territori coinvolti;
- adozione di una carta degli impegni e di un regolamento, da condividere a livello territoriale;
- progettazione e realizzazione di attività di educazione alimentare con particolare attenzione ai temi della sicurezza e qualità dei generi alimentari;
- realizzazione di un portale web e di una rete con gli operatori della ricettività turistica (agriturismo, masserie, B&B, albergatori, ristoranti).

Azione 3: Realizzazione punti vendita

- allestimento di punti vendita (farmer market) per la vendita di prodotti a km 0, all'interno di strutture nuove o già esistenti in ogni territorio GAL.

Azione 4: Diffusione e Promozione

- progettazione e realizzazione di eventi culturali connessi alle produzioni agricole ed enogastronomiche dei mercati dal circuito corto nelle diverse aree eleggibili;
- sviluppo di itinerari del gusto; esperienza pilota/filiera corta;
- realizzazione di eventi promozionali tematici nei territori di riferimento per consentire l'interscambio tra operatori;
- progettazione di un marchio comune di qualità per promuovere l'immagine complessiva dei mercati dal circuito corto;
- adozione di un logo da sistemare sulle strutture adibite alla vendita, sulle borse per gli acquisti (rigorosamente di carta) e sui depliant promozionali.

Piano finanziario generale

Costo pubblico	Costo privato	Costo totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 57,6%
82.684,99 EURO		82.684,99 EURO	47.626,56 EURO

5.8 Misura 431: Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale

Obiettivo della Misura

L'obiettivo della Misura 431 è quello di contrastare le difficoltà di sviluppo delle aree rurali mediante l'attivazione di strategie integrate, definite a livello locale ed attuate mediante un ampio e forte coinvolgimento di tutti gli attori economici e sociali dei territori. Per il raggiungimento di tale obiettivo fissato dal Piano di Sviluppo Rurale della regione Puglia il G.A.L. Terra dei Messapi, nella propria area di riferimento, nel rispetto della normativa e delle relative procedure d'attuazione, dovrà:

- coordinare l'attuazione del Piano di Sviluppo locale;
- attuare attività di animazione e di sensibilizzazione della popolazione e degli operatori locali;
- gestire le risorse finanziarie assegnate procedendo prontamente ad eventuali adeguamenti;
- attuare gli interventi a regia diretta;
- attuare gli interventi a regia GAL diretta in convenzione;
- redigere i bandi e seguire l'iter di pubblicizzazione degli stessi;
- istruire da punto di vista tecnico amministrativo le istanze pervenute con la formazione delle relative graduatorie e pubblicizzazione delle stesse;
- monitorare l'attuazione degli interventi;
- effettuare una istruttoria tecnico-amministrativa degli interventi conclusi;
- inviare all'Organismo pagatore gli elenchi delle liquidazioni (azioni a Bando e a convenzione);
- rendicontare le spese degli interventi a regia diretta;
- controllare e monitorare costantemente tutte le attività previste dal PSL;
- implementare il sistema di monitoraggio fisico e finanziario;
- partecipare attivamente alla Rete nazionale e all'osservatorio Europeo.

Il GAL in particolare, attraverso l'attività di animazione provvederà a sensibilizzare la popolazione relativamente a tutte le azioni e interventi previsti dal PSL, ad informare sulle attività svolte e sul loro avanzamento e a far comprendere che il Piano di Sviluppo Locale non è semplicemente una fonte di finanziamento, ma uno strumento per lo sviluppo che si fonda sul principio di partecipazione.

Infine il GAL per dare attuazione alla strategia territoriale, meglio descritta al capitolo 4, si doterà di una struttura operativa funzionale alla gestione e alla attuazione delle iniziative previste nel PSL.

Il GAL Terra dei Messapi, istituirà la propria struttura operativa dedicata dotandosi di uno staff tecnico ed amministrativo adeguato alla complessità del PSL proposto.

Le attività di assistenza tecnica che saranno attivate con questa misura consentiranno al GAL di espletare la propria attività sia nella fase di gestione diretta del PSL che nel rapporto con i suoi beneficiari e la popolazione locale.

Localizzazione degli interventi

N° 8 Comuni dell'area Leader del GAL Terra dei Messapi (Mesagne, Latiano, San Pancrazio S.no, Sandonaci, Cellino San Marco, San Pietro V.co, Torchiarolo e Francavilla F.na)).

Tipologie d'intervento ammissibili

Azione 1 – Interventi riservati alla definizione della strategia di sviluppo locale

L'obiettivo dell'azione 1 è quello di contrastare le difficoltà di sviluppo delle aree rurali mediante l'attivazione di strategie integrate, definite a livello locale ed attuate mediante un ampio e forte coinvolgimento di tutti gli attori economici e sociali dei territori.

1. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

- redazione del Piano di Sviluppo Locale (PSL). Il costo della stesura del PSL è stato calcolato in euro 0,35 Euro per abitante dell'area del PSL;
- attività di sensibilizzazione delle popolazioni locali dell'approccio Leader e di informazione sulla zona e sulla strategia di sviluppo locale. . Tale attività è stata di fatto avviata alla fine del 2008 attraverso una fase di concertazione di tutti gli operatori interessati con la partecipazione attiva di tutti gli Enti Locali.

2. TIPOLOGIA DI SPESE AMMISSIBILI

- Studi, analisi, indagini sul territorio, redazione e modifica del Piano di Sviluppo Locale (PSL);
- attività di sensibilizzazione delle popolazioni locali all'approccio Leader e di informazione sulla zona e sulla strategia di sviluppo locale

3. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

- L'azione 1 è attuata con la modalità a regia diretta GAL (convenzioni/ contratti/lettere di incarico, lettere di ordinazione beni, firmate per accettazione dal fornitore.

Azione 2 – Interventi di animazione sul territorio, successivi alla elaborazione del PSL, finalizzati alla divulgazione delle iniziative di sviluppo locale attuate dal GAL, al rafforzamento del grado di consapevolezza comune e al consolidamento del partenariato

1. OBIETTIVI

L'attività di animazione avrà l'obiettivo di comunicare tutti gli aspetti relativi ai progetti e agli interventi, di informare la popolazione sulle attività svolte e sul loro avanzamento, ma soprattutto di far comprendere che il Piano di Sviluppo Locale non è semplicemente una fonte di finanziamento, ma uno strumento per lo sviluppo che si fonda sul principio di partecipazione.

2. DESCRIZIONE FASI ORGANIZZATIVE

L'attività di animazione è attuata attraverso le seguenti fasi organizzative:

- Fase di stesura del PSL;
- Fase di attuazione del PSL;

Fase di stesura del PSL

Il Comitato promotore promosso dal GAL Terra dei Messapi (in qualità di capofila) per la definizione del PSL "Terra dei Messapi" si è costituito grazie a modalità partecipative e concertative che hanno visto l'ampio coinvolgimento di tutti gli attori locali, pubblici e privati, e delle loro rappresentanze istituzionali e associative nella individuazione del percorso di sviluppo locale. Il GAL Terra dei Messapi risulta essere l'espressione composita e variegata dei diversi organismi, operatori, gruppi sociali ed individui dell'area, rispetto al tema proposto. I soci coinvolti hanno mostrato la capacità di aggregare i diversi interessi del territorio in funzione degli obiettivi globali del PSL (in materia di turismo rurale, agricoltura, ambiente, cultura, ecc): 8 amministrazioni comunali; 36 Soggetti portatori di interessi collettivi economico-produttivi; 7 Soggetti pubblico-istituzionali e organizzazioni professionali agricole, Enti Parco; 18 Soggetti portatori di interessi singoli; Con riferimento all'iter ed alle modalità di aggregazione, la piena adozione dell'approccio cosiddetto "*bottom up*", ovvero la più ampia partecipazione dal basso è attestata dalle indicazioni contenute sia del DST che nel PSL. In particolare sono stati realizzati nel mese di ottobre e novembre 2008, n°05 convegni per la definizione e condivisione della strategia del DST durante i quali sono stati distribuiti questionari e schede per la raccolta delle proposte con analisi swot, tema unificante e misure previste nell'Asse III del PSR 2007-2013. Sono stati compilati n° 37 questionari da parte di associazioni, consorzi di imprese, cooperative sociali ed in generale persone giuridiche e fisiche coinvolte a vario titolo nello sviluppo del proprio territorio. L'attività di animazione e

sensibilizzazione sul territorio è misurata anche dalla promozione sulle opportunità del nuovo PSR 2007-2013 realizzata mediante annunci e foto su carta stampata, sul sito web, manifesti pubblici, nonché la diffusione di questionari e schede per la raccolta delle istanze del territorio promosse come già detto durante i convegni di definizione e condivisione della strategia del DST che, testimoniano d'altro canto, l'evidenza pubblica della condivisione delle strategie proposte nel DST. Durante la seconda fase di costituzione del GAL e definizione del PSL si è rafforzato il processo di concertazione locale e si è provveduto alla raccolta delle manifestazioni di interesse per la definizione delle misure d'intervento. La fase di messa a punto del PSL è stata caratterizzata da un'ampia e diffusa azione di informazione e confronto con tutte le componenti interessate presenti sul territorio e i portatori di interessi.

A tale scopo, il GAL ha provveduto ad attivare tutte le iniziative necessarie per assicurare la massima informazione e pubblicità sul territorio delle proposte di strategia di sviluppo locale, in particolare attraverso incontri di presentazione e attraverso un'attività informativa per la compilazione delle scheda di rilevamento progettuali.

Dopo una fase di analisi e discussione dell'elaborato base del PSL da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL, si è giunti alla redazione del presente PSL approvato dallo stesso Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 gennaio 2010.

Fase di attuazione del PSL

In fase di realizzazione del PSL il GAL Terra dei Messapi è responsabile dell'attività di informazione e pubblicità sul proprio territorio.

In particolare:

- per i progetti attuati con modalità a regia diretta e a regia in convenzione, il GAL e i beneficiari pubblicizzano le attività svolte e i risultati ottenuti, mettendo in evidenza il ruolo della Comunità europea e garantendo la visibilità e la trasparenza del sostegno FEASR ottenuto;

- per i progetti attuati con modalità a bando, il GAL, attraverso gli animatori, informa i potenziali beneficiari circa le possibilità offerte dal PSL. Nello specifico, l'informazione è assicurata almeno attraverso:

- la pubblicazione dei bandi di gara presso le sedi dei Comuni interessate,
- la diffusione delle informazioni presso le associazioni di categoria interessate,
- la pubblicazione su siti internet e/o bollettini, quotidiani e riviste,
- e-mail o altre forme di contatto diretto.

Presso la sede del GAL deve essere affissa una targa informativa.

In materia di pubblicità del sostegno ottenuto da parte del FEASR, il GAL e i beneficiari devono attenersi a quanto riportato nell'allegato VI, punti 3 e 4 del Reg. (CE) n. 1974/06. Le targhe informative, i cartelli, le pubblicazioni e tutto il materiale predisposto nell'ambito dei progetti deve riportare gli slogan e i loghi, conformemente a quanto richiesto dalla normativa comunitaria e regionale. In particolare, devono essere inseriti i loghi dell'UE, dello Stato italiano, della Regione Puglia, di leader.

Sulla base del disposto dell'art. 76 del Regolamento CE 1698/2005, competono all'AdG le seguenti responsabilità in materia di informazione e pubblicità del PSR:

- ✓ informa i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne e le organizzazioni non governative interessate, incluse le organizzazioni ambientali, circa le possibilità offerte dal programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti;
- ✓ informa i beneficiari del contributo comunitario;
- ✓ informa il pubblico del ruolo svolto dalla Comunità nell'ambito del programma e dei relativi risultati.

3. CRONOPROGRAMMA

Le attività di animazione relative alla prima fase sono state avviate nel 2008.

Per la seconda fase di fatto le attività sono state avviate subito dopo l'approvazione del PSL da parte della Regione Puglia;

La fase di monitoraggio è stata avviata congiuntamente alla prima fase.

Azione	Anno 2008				Anno 2009				Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015							
	Trimestre																																			
	I	II	III	IV																																
Prima fase																																				
Seconda fase																																				

4. INDIVIDUAZIONE PERSONALE E COMPITI

Dal punto di vista operativo, all'interno dell'organigramma sarà collocata l'Area "Animazione e Supporto tecnico" dove si svolgerà l'attività di animazione territoriale, animazione e sensibilizzazione degli operatori; attività di informazione ed organizzazione di eventi promozionali. Nell'area di animazione e supporto tecnico confluiscono:

- le attività di verifica e d'attuazione del Piano;
- l'assistenza nella valutazione dei progetti;
- l'istruttoria dei progetti e l'accertamento di regolare esecuzione;
- la gestione del sistema informativo e delle relative azioni di pubblicizzazione;
- i rapporti di valutazione;
- le attività di animazione.

In quest'area operano:

- il responsabile dell'animazione e del supporto tecnico alla realizzazione del piano
- gli animatori, giovani esperti con conoscenza delle problematiche connesse al programma Rurale e allo sviluppo locale, conoscenza della lingua inglese e con conoscenze informatiche relative almeno ai sistemi operativi del pacchetto OFFICE;
- i consulenti, esperti di settore e società di servizi con funzioni che riguardano gli interventi del Piano, col compito di sovrintendere alla soluzione di specifiche problematiche di natura tecnica, connesse alla selezione e alla realizzazione delle iniziative comprese nel Piano, che il CdA potrà attivare in base alle reali esigenze operative legate alla gestione e all'attuazione del Piano.

5. ELENCO DEI COSTI PREVISTI

I costi ammissibili riguarderanno la:

- realizzazione di convegni, seminari ed altre manifestazioni pubbliche;
- formazione di responsabili ed addetti all'elaborazione ed all'esecuzione della strategia di sviluppo locale;
- consulenze specialistiche;
- noleggio attrezzature, locali e spazi;
- predisposizione di un piano coordinato di azioni informative/promozionali sulle attività svolte e sulle opportunità offerte dall'area e dal Piano di Sviluppo Locale rivolto ad operatori esterni, a potenziali turisti, alla popolazione.
- Il GAL provvederà alla produzione e diffusione materiale divulgativo, all'adeguamento e all'aggiornamento del sito internet esistente, alla pubblicizzazione dei bandi e delle iniziative, azioni mirate volte ad informare gli operatori e a promuovere le risorse dell'area nel suo complesso.

6. RISULTATI ATTESI

- n. 1 sito /portale
- newsletter da inserire sul sito;
- forum on line;

- seminari e convegni
- pubblicazione di bandi e manifesti informativi
- comunicati stampa, spot informativi
- opuscoli informativi

Azione 3 – Attività connesse al funzionamento del GAL finalizzato alla predisposizione e implementazione della strategia

1. OBIETTIVI

L'attività connessa al funzionamento avrà l'obiettivo di rendere operativo il GAL attraverso l'acquisizione di risorse umane, strumentazione e servizi.

2. DESCRIZIONE FASI GESTIONALI

Le attività connesse al funzionamento del GAL saranno espletate allo scopo di dare concreta attuazione alle azioni previste nelle due fasi già descritte nell'ambito dell'azione 2 e alle quali rinviamo e in una terza fase di monitoraggio dei risultati attesi che viene di seguito descritta.

Fase di monitoraggio dei risultati attesi

Il monitoraggio degli interventi assume maggiore rilevanza rispetto al passato in quanto, in base all'art. 26 paragrafo 3, punto c) del Reg. (CE) 1290/2005, i servizi della Commissione possono disporre la sospensione dei rimborsi del cofinanziamento UE da parte del FEASR in presenza di dati di monitoraggio incompleti o inservibili; la sospensione del rimborso della corrispondente quota di cofinanziamento nazionale, comporterebbe evidenti conseguenze in termini di interruzione dei flussi finanziari e di sospensione dei pagamenti degli aiuti ai beneficiari.

La responsabilità del monitoraggio del PSR fa capo all'Autorità di Gestione (AdG) che deve, nel rispetto delle disposizioni del Reg. (CE) n. 1698/05 (artt. 79 e 80), gestire ed alimentare un sistema di monitoraggio adeguato alle esigenze del Quadro comune di monitoraggio e valutazione (QCVM), per poi poter trasmettere alla Commissione, entro il 30 giugno di ogni anno e attraverso il Sistema informatico SFC2007, il Rapporto di Esecuzione Annuale (REA, Reg. (CE) n. 1698/05 art. 82). Tale rapporto prevede, oltre ad un resoconto delle attività di valutazione in itinere, la compilazione di una serie di tabelle standardizzate pre-costruite dalla Commissione, contenenti informazioni per Misura sull'avanzamento finanziario e quantitativo del programma (basate sugli indicatori comuni), compilate sulla scorta delle informazioni contenute nelle banche dati di attuazione del PSR.

Le informazioni minime comuni di monitoraggio che devono essere raccolte e trasmesse a livello nazionale per ogni singola operazione al fine di ottemperare alle richieste informative dei regolamenti comunitari e soddisfare le ulteriori richieste nazionali sono definite nel documento, approvato dalla Conferenza Stato Regioni il 20 marzo 2008, "Sistema nazionale di monitoraggio per lo sviluppo rurale, Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione".

Al fine di implementare un efficace sistema di monitoraggio del PSR Regione Puglia, in coerenza con la normativa comunitaria e nazionale in materia, è necessaria la concertazione e la condivisione delle procedure e delle informazioni da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione delle diverse misure ed interventi. In tale direzione, i GAL-Gruppi di Azione Locali in qualità di attori protagonisti dell'attuazione delle Misure degli Assi III e IV del PSR, partecipano alle varie fasi previste all'interno del sistema di Monitoraggio, garantendo un adeguato e puntuale supporto alla definizione e al trasferimento dei principali flussi informativi.

Il sistema di Monitoraggio prevede, dunque, la predisposizione di canali di comunicazione tra i GAL e l'Autorità di Gestione per la condivisione dei dati richiesti e l'attivazione, all'interno di ciascun GAL, di procedure idonee per la raccolta, la gestione ed il controllo delle informazioni.

Sarà cura di ogni Gal e nello specifico del soggetto capofila, nella cooperazione, assicurare la realizzazione delle seguenti attività:

- raccolta dati e monitoraggio delle azioni messe in atto;
- attività di coordinamento e di controllo sulle attività affidate a terzi mediante procedura di evidenza pubblica;
- invio all’Autorità di Gestione dei dati necessari al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale degli interventi;
- invio all’Autorità di Gestione di tutte le informazioni che questa riterrà necessarie;
- conservazione di tutti gli atti amministrativi e finanziari riguardanti gli interventi attuati.

Con specifico riferimento al monitoraggio finanziario e procedurale, i GAL invieranno all’Autorità di gestione del PSR, con cadenza trimestrale, le seguenti informazioni (sotto forma di tabelle) relative ad operazioni con beneficiari finali diversi dal GAL, per singola Misura/Azione prevista dal proprio PSL:

- misure/azioni attivate: bandi pubblicati con relative date di apertura e chiusura termini per la presentazione delle domande di aiuto, importo delle risorse finanziarie pubbliche stanziare;
- numero di domande di aiuto presentate dai beneficiari, con relativo ammontare delle spese e dei contributi pubblici richiesti;
- numero di domande di aiuto in istruttoria, con relativo ammontare delle spese e dei contributi pubblici richiesti;
- numero di domande di aiuto approvate, con relativo ammontare delle spese e dei contributi pubblici concessi;
- numero e tipologia delle domande di pagamento presentate, con relativo importo delle spese dichiarate (ad esclusione delle domande di pagamento degli anticipi) e dei contributi pubblici richiesti;
- numero e tipologia delle domande di pagamento in istruttoria (controlli amministrativi), con relativo importo delle spese dichiarate (ad esclusione delle domande di pagamento degli anticipi) e dei contributi pubblici richiesti;
- numero e tipologia delle domande di pagamento approvate, con relativo importo delle spese dichiarate (ad esclusione delle domande di pagamento degli anticipi) e dei contributi pubblici richiesti.

Il GAL per espletare tutti gli adempimenti connessi al monitoraggio, si doterà di un responsabile del controllo e monitoraggio che di preoccuperà di verificare tutti gli strumenti posti in essere.

Con l’azione 3, in particolare si pone attenzione a tutte le attività di tipo trasversale che accompagnano le azioni della Misura 4.3.1. (Direzione, animazione, monitoraggio, amministrazione, segreteria, acquisizione di beni e servizi)

3. CRONOPROGRAMMA

Azione	Anno 2008				Anno 2009				Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015							
	Trimestre																																			
	I	II	III	IV																																
Prima fase																																				
Seconda fase																																				
Seconda fase																																				

4. INDIVISUAZIONE PERSONALE E COMPITI

Il G.A.L. Terra dei Messapi per dare piena attuazione alla Misura 431, si dota di :

- un **Direttore**, deputato al coordinamento del Piano di Sviluppo Locale;
- una **segreteria** trasversale a servizio di tutte le aree previste nella pianta organica;

una struttura di **consulenza multidisciplinare** che accompagnerà il Gruppo di azione Locale durante tutta l'attuazione del PSL che supporterà il Consiglio di Amministrazione e il GAL stesso, durante tutte la fase di attuazione della strategia di sviluppo locale Nell'ambito dell'area "Gestione tecnica, amministrativa e finanziaria" opereranno al massimo 4 unità in pianta stabile (il **Responsabile Amministrativo e finanziario** e **3 unità responsabili di Misura addetti all'istruttoria delle domande e agli accertamenti di spesa, gli animatori addetti a sensibilizzare gli operatori potenziali interessati all'attuazione delle operazioni previste nel PSL**). A tali figure si aggiungeranno i consulenti per le verifiche e i collaudi di interventi edili.

Nell'ambito dell'area controllo e monitoraggio espletterà attività una **unità addetta al controllo e monitoraggio dei dati fisici e finanziari** con il preciso obiettivo di effettuare gli opportuni correttivi e aggiustamenti in itinere così da dare completa attuazione al Piano di Sviluppo Locale nei tempi previsti dal PSR regionale.

5. COSTI PREVISTI

- azioni di animazione e sensibilizzazione degli operatori potenzialmente interessati all'attuazione delle operazioni previste dal PSL propedeutiche alla definizione del contenuto operativo e alla implementazione delle stesse;
- spese per il personale e per gli operatori societari;
- consulenze specialistiche;
- spese correnti (utenze varie, materiali di consumo, fitto sede);
- acquisto o noleggi arredi, macchine ed attrezzature per uffici, strumenti informatici;
- spese per opere edili (limitate alle opere necessarie alla funzionalità ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro);
- partecipazione a seminari, convegni e workshop.

Azione 4 – Formazione del personale del GAL

1. OBIETTIVI

L'attività connessa alla formazione del personale del GAL ha come obiettivo quello di acquisire ampliare le competenze del personale individuato per l'attuazione delle azione 1-2 e 3.

2. TEMATICHE FORMATIVE E DOCENTI DA IMPEGNARE

Il G.A.L. Terra dei Messapi nell'ambito delle varie Aree che caratterizzano la pianta organica, meglio dettagliata al capitolo 9, attiverà prevalentemente le risorse umane che hanno già espletato attività simili e pertanto con adeguato curriculum. **Tali risorse dovranno, obbligatoriamente partecipare alle attività di formazione dedicate e organizzate di concerto con la Regione Puglia così da acquisire adeguate competenze.**

Le tematiche riguarderanno a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- l' acquisizione di tecniche di animazione territoriale;
- l' acquisizione di competenze per l'utilizzo di software con particolare riferimento a quelli messi a disposizione dall'AGEA e dalla regione;
- l' acquisizione di competenze tecnico-amministrative specifiche per la gestione dell'ASSE 3 e 4

Per ciò che concerne i docenti da coinvolgere, per le azioni formative da espletare in raccordo con la Regione Puglia si ritiene che saranno i funzionari AGEA e Regionali che impartiranno la necessaria formazione. Per le azioni formative da organizzare in autonomia si individueranno docenti aventi esperienza pluriennale in tema di attuazione della metodologia Leader e dello sviluppo rurale.

3. CRONOPROGRAMMA

Dal punto di vista della tempistica l'azione di formazione sarà avviata nell'ultimo trimestre del 2010 per continuare fino a tutto il 2013 attraverso la messa in atto di incontri formativi mirati.

Azione	Anno 2008				Anno 2009				Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015							
	Trimestre																																			
	I	II	III	IV																																
Formazione																																				

4. COSTI PREVISTI

– Spese di docenza, spese di trasferta, affitto aula formativa, testi didattici .

5. RISULTATI ATTESI

Realizzazione di circa 20 incontri formativi.
Formazione di 8 unità.

Azione 5 – Eventi promozionali

Il GAL sempre avvalendosi dell'area animazione organizzerà eventi promozionali. In particolare gli eventi promozionali consentiranno al GAL, in una fase avanzata di attuazione della strategia complessiva, di promuovere in modo integrato l'intera offerta turistica dell'area.

1. CRONOPROGRAMMA

Il GAL definirà un piano di promozione territoriale così dare evidenza al circuito turistico da porre in essere. Le attività di promozione saranno realizzate prevalentemente nei trimestri che precedono la stagione turistica così da riuscire ad implementare il flusso turistico dell'area nei periodi tipici (maggio-settembre). Accanto alla promozione di tipo tradizionale si effettuerà un'azione di promozione mirata essenzialmente alla destagionalizzazione, pertanto soprattutto nel 2014 e nel 2015 gli eventi promozionali riguarderanno tutti i mesi dell'anno.

Azione	Anno 2008				Anno 2009				Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015							
	Trimestre																																			
	I	II	III	IV																																
Eventi promozionali																																				

2. DESCRIZIONE FASI ORGANIZZATIVE

La realizzazione dell'azione di promozione passa essenzialmente dalle seguenti tre fasi.

- Definizione di un piano di marketing territoriale
- Attuazione del piano
- Monitoraggio e verifica dei risultati attesi

3. COSTI PREVISTI

- partecipazione del GAL a fiere e saloni di carattere nazionale e internazionale, anche di settore, con lo scopo di informare gli operatori esterni all'area circa i risultati raggiunti dalla strategia di sviluppo locale attuata dal GAL e le opportunità offerte dall'area;
- azioni di marketing riferite ai territori rurali ed ai suoi elementi qualificanti;
- azioni promozionali per la valorizzazione turistica delle aree rurali specialmente nei segmenti del turismo culturale, storico, ambientale ed enogastronomico.

4. RISULTATI ATTESI

- Stesura di un piano di marketing territoriale
- Partecipazione a 4 fiere di interesse nazionale e internazionale
- Organizzazione di 3 educational.

Budget complessivo dei GAL

L'importo dedicato all'attuazione dell'intera Misura è determinato in Euro 2.217.348,92 pari al 18,07%% delle risorse di competenza del GAL Terra dei Messapi (Euro 12.274.026,45).

Entità dell'aiuto.

Intensità del contributo pubblico: 100%

Piano finanziario

Misura 431 - GAL Terra dei Messapi	Valore massimo di intervento	Spesa Pubblica Totale	Costo Totale Investimenti	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 57,5%
Azione n° 1 Interventi riservati alla definizione della strategia di sviluppo locale	€ 43.219,05	€ 43.219,05	€ 43.219,05	€ 24.850,95
Azione N° 2 Interventi di animazione del territorio successivi alla elaborazione del PSL finalizzati alla divulgazione delle iniziative di sviluppo locale attuate dal GAL, al rafforzamento del grado di consapevolezza comune e al consolidamento del parten	€ 25.285,92	€ 25.285,92	€ 25.285,92	€ 14.539,40
Azione n° 3 - Attività connesse al funzionamento del GAL finalizzato alla predisposizione e implementazione della strategia	€ 2.083.843,95	€ 2.083.843,95	€ 2.083.843,95	€ 1.198.210,27
Azione n° 4 - Formazione del personale	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 8.625,00
Azione n° 5 - Eventi promozionali	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 28.750,00
TOTALE	€ 2.217.348,92	€ 2.217.348,92	€ 2.217.348,92	€ 1.274.975,63

Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	8

6. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

6. Informazione e Comunicazione

Il Gruppo di Azione Locale “Terra dei Messapi” garantisce il rispetto puntuale della normativa comunitaria in materia di pubblicità ed informazione, in particolare con l’attuazione dell’art. 76 del Reg. CE n. 1698/05 che dispone di evidenziare il contributo concesso dalla Comunità Europea garantendo la trasparenza del sostegno del fondo FEASR, in particolare:

- il punto 2.1 dell’allegato VI del Reg. (CE) n.1974/2006 che dispone sia pubblicato l’elenco dei beneficiari;
- il punto 2.2. dell’allegato VI del Reg. (CE) n.1974/2006 che dispone che il beneficiario di misure d’investimento ha l’obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sull’operazione che è in essere nella sua azienda, secondo le modalità variabili sulla base dell’ammontare del contributo, in particolare per quanto riguarda l’utilizzo di targhe, cartelloni, loghi e diciture;

Al di là dei singoli mezzi utilizzati, è importante evidenziare che fin dall’inizio il Gal valuterà l’efficacia degli strumenti di comunicazione impiegati, al fine di apportare eventuali azioni correttive rispetto a quanto programmato, per una migliore efficacia ed efficienza nell’utilizzo dei mezzi di informazione. Dal punto di vista della spesa economica, considerato che alcuni strumenti (ad es. convegni/seminari o servizi televisivi) possono avere un costo rilevante, sarà impegno del Gal individuare prima la copertura finanziaria, valutando se realizzare alcuni eventi in collaborazione con uno o più Gal della Puglia, o di altre regioni nell’ambito dei progetti di cooperazione.

In fase di realizzazione del PSL il GAL Terra dei Messapi è responsabile dell’attività di informazione e pubblicità sul proprio territorio.

In particolare:

- per i progetti attuati con modalità a regia diretta e a regia in convenzione, il GAL e i beneficiari pubblicizzano le attività svolte e i risultati ottenuti, mettendo in evidenza il ruolo della Comunità europea e garantendo la visibilità e la trasparenza del sostegno FEARS ottenuto;
- per i progetti attuati con modalità a bando, il GAL, attraverso gli animatori, informa i potenziali beneficiari circa le possibilità offerte dal PSL. Nello specifico, l’informazione è assicurata almeno attraverso:
 - la pubblicazione dei bandi di gara presso le sedi dei Comuni interessate,
 - la diffusione delle informazioni presso le associazioni di categoria interessate,
 - la pubblicazione su siti internet e/o bollettini, quotidiani e riviste,
 - e-mail o altre forme di contatto diretto.

Presso la sede del GAL deve essere affissa una targa informativa.

In materia di pubblicità del sostegno ottenuto da parte del FEASR, il GAL e i beneficiari devono attenersi a quanto riportato nell’allegato VI, punti 3 e 4 del Reg. (CE) n. 1974/06. Le targhe informative, i cartelli, le pubblicazioni e tutto il materiale predisposto nell’ambito dei progetti deve riportare gli slogan e i loghi, conformemente a quanto richiesto dalla normativa comunitaria e regionale. In particolare, devono essere inseriti i loghi dell’UE, dello Stato italiano, della Regione Puglia, di leader.

Sulla base del disposto dell’art. 76 del Regolamento CE 1698/2005, competono all’AdG le seguenti responsabilità in materia di informazione e pubblicità del PSR:

- ✓ informa i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne e le organizzazioni non governative interessate, incluse le organizzazioni ambientali, circa le possibilità offerte dal programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti;
- ✓ informa i beneficiari del contributo comunitario;
- ✓ informa il pubblico del ruolo svolto dalla Comunità nell’ambito del programma e dei relativi risultati.

A tal fine di garantire l'opportuna coerenza e sinergia tra le attività di comunicazione di ogni PSL, e il piano di comunicazione predisposto dall'AdG, i GAL sono tenuti a concordare preventivamente con i competenti uffici dell'AdG le iniziative che intendono realizzare sul proprio territorio.

6.1 L'informazione della popolazione locale

Il presente paragrafo sintetizza il processo di informazione e pubblicità che il Comitato promotore Terra dei Messapi ha realizzato, rispetto al territorio, sia nella fase del Documento strategico territoriale sia in quella successiva della costituzione del Piano di Sviluppo Locale.

Il Comitato promotore promosso dal GAL Terra dei Messapi (in qualità di capofila) per la definizione del PSL "Terra dei Messapi" si è costituito grazie a modalità partecipative e concertative che hanno visto l'ampio coinvolgimento di tutti gli attori locali, pubblici e privati, e delle loro rappresentanze istituzionali e associative nella individuazione del percorso di sviluppo locale. Il GAL Terra dei Messapi risulta essere l'espressione composita e variegata dei diversi organismi, operatori, gruppi sociali ed individui dell'area, rispetto al tema proposto. I soci coinvolti hanno mostrato la capacità di aggregare i diversi interessi del territorio in funzione degli obiettivi globali del PSL (in materia di turismo rurale, agricoltura, ambiente, cultura, ecc): 8 amministrazioni comunali; 36 Soggetti portatori di interessi collettivi economico-produttivi; 7 Soggetti pubblico-istituzionali e organizzazioni professionali agricole, Enti Parco; 18 Soggetti portatori di interessi singoli; Con riferimento all'iter ed alle modalità di aggregazione, la piena adozione dell'approccio cosiddetto "*bottom up*", ovvero la più ampia partecipazione dal basso è attestata dalle indicazioni contenute sia del DST che nel PSL. In particolare sono stati realizzati nel mese di ottobre e novembre 2008, n°05 convegni per la definizione e condivisione della strategia del DST durante i quali sono stati distribuiti questionari e schede per la raccolta delle proposte con analisi swot, tema unificante e misure previste nell'Asse III del PSR 2007-2013. Sono stati compilati n° 37 questionari da parte di associazioni, consorzi di imprese, cooperative sociali ed in generale persone giuridiche e fisiche coinvolte a vario titolo nello sviluppo del proprio territorio. L'attività di animazione e sensibilizzazione sul territorio è misurata anche dalla promozione sulle opportunità del nuovo PSR 2007-2013 realizzata mediante annunci e foto su carta stampata, sul sito web, manifesti pubblici, nonché la diffusione di questionari e schede per la raccolta delle istanze del territorio promosse come già detto durante i convegni di definizione e condivisione della strategia del DST che, testimoniano d'altro canto, l'evidenza pubblica della condivisione delle strategie proposte nel DST. Durante la seconda fase di costituzione del GAL e definizione del PSL si è rafforzato il processo di concertazione locale e si è provveduto alla raccolta delle manifestazioni di interesse per la definizione delle misure d'intervento. La fase di messa a punto del PSL è stata caratterizzata da un'ampia e diffusa azione di informazione e confronto con tutte le componenti interessate presenti sul territorio e i portatori di interessi.

A tale scopo, il GAL ha provveduto ad attivare tutte le iniziative necessarie per assicurare la massima informazione e pubblicità sul territorio delle proposte di strategia di sviluppo locale, in particolare attraverso incontri di presentazione e attraverso un'attività informativa per la compilazione delle scheda di rilevamento progettuali.

Dopo una fase di analisi e discussione dell'elaborato base del PSL da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL, si è giunti alla redazione del presente PSL approvato dallo stesso Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 gennaio 2010.

6.2 Il piano di comunicazione

L'art 76 del Regolamento CE n. 1698/2005 assegna agli Stati Membri il compito di dare adeguata informazione e pubblicità al proprio PSL, evidenziando il ruolo pubblico e il contributo della Comunità Europea, garantendo la trasparenza del sostegno comunitario.

Il Gal Terra dei Messapi si propone quindi di predisporre un Piano di Comunicazione (PIC) che permetta di far conoscere i propri interventi a favore del territorio ad un ampio target di riferimento composto dai seguenti soggetti:

- cittadini
- enti pubblici, in particolare i Comuni

- associazioni di categoria
- attori locali collegati all'associazionismo.

Il Piano di informazione e comunicazione (Pic) del GAL, al fine dell'attuazione del PSL 2007-2013, si compone dei seguenti principali elementi:

- obiettivi
- destinatari
- contenuti e strategie
- previsione risorse finanziarie
- organismi per l'esecuzione
- valutazione

Obiettivi

Il PIC persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ◆ il miglioramento della conoscenza del PSL;
- ◆ la facilitazione all'accesso ai finanziamenti previsti dal PSL e altri programmi di sviluppo;
- ◆ la comunicazione dell'operato del GAL;
- ◆ il trasferimento sul territorio le esperienze realizzate;
- ◆ l'attuazione di una politica di comunicazione coordinata sul territorio;
- ◆ l'informazione sulle disposizioni comunitarie in materia di sviluppo rurale e di informazione e pubblicizzazione
- ◆ la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e la realizzazione di un sistema di comunicazione interna ed esterna tra i soggetti interessati all'attuazione del PSL.

Destinatari

I destinatari prioritari sono i seguenti:

- i partner del GAL, in quanto soggetti beneficiari o promotori degli interventi previsti dal PSL;
- potenziali beneficiari e destinatari finali degli interventi tra cui enti locali, PMI singole o associate, imprese agricole singole o associate, società e consorzi a partecipazione mista pubblico/privata, associazioni senza fini di lucro, enti e istituzioni proprietarie di beni culturali e architettonici, enti di gestione delle aree protette;
- le istituzioni pubbliche, amministrazioni locali, organismi e istituzioni con una dimensione regionale, provinciale e comunale che svolgono delle attività che concorrono alla realizzazione degli interventi previsti;
- le organizzazioni professionali, cooperative, organizzazioni e associazioni di produttori o di settore a scala regionale, provinciale e comunale che raggruppano soggetti potenzialmente coinvolgibili a vario titolo in una o più attività inerenti ai Fondi strutturali, nonché i Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA);
- le parti economiche e sociali tra cui associazioni di categoria, associazioni e consorzi di operatori economici rappresentativi della realtà economica e sociale dei territori rurali coinvolti, o in grado di coinvolgerla e orientarla;
- le associazioni, enti e istituzioni senza fine di lucro che svolgono azioni positive a favore della collettività, in particolare quelli finalizzati alla promozione della parità tra uomini e donne e quelli che operano nella tutela e il miglioramento dell'ambiente e dei beni culturali;
- tutta la popolazione rurale, ma anche urbana che essendo in minima parte destinataria degli interventi, può tuttavia fruirne, contribuendo così al loro successo e notorietà;
- i principali mezzi di informazione, della carta stampata e radiotelevisivi, operanti sui territori interessati dal Programma di Sviluppo Rurale.

Contenuti e strategie

La strategia di comunicazione si propone di dare la massima pubblicizzazione alle attività che realizzerà il GAL puntando soprattutto sull'obiettività, l'accessibilità, la chiarezza e la tempestività. Questo perché un'efficace attività di comunicazione deriva da una strategia complessiva composta in modo armonico di obiettivi da conseguire, pubblico-target da raggiungere e strumenti da impiegare.

Le iniziative di comunicazione che si intendono adottare nell'ambito della strategia del PIC sono:

- sistemi informativi
- animazione territoriale
- pubblicità e informazione sui progetti
- supporto alle reti
- azioni di comunicazione su media e stampa
- monitoraggio
- coordinamento
- aspetti generali.

Previsione risorse finanziarie

Per l'attuazione del Pic il GAL si avvarrà in particolare delle risorse specificatamente previste nell'ambito della Misura 431, finalizzate alla divulgazione del PSL. E' chiaro che alcune attività di comunicazione essendo specifiche (cioè legate all'attuazione dei progetti), potranno usufruire anche delle risorse previste all'interno delle singole iniziative.

Organismi per l'esecuzione

E' compito del GAL provvedere all'esecuzione del Pic del PSL.

Per la predisposizione del "progetto esecutivo di comunicazione", il GAL si avvarrà oltre che del proprio personale, di altre figure "esperte di comunicazione" in rappresentanza dei partner territoriali del GAL e anche della Regione Puglia.

E' possibile prevedere la costituzione di due "comitati" per l'attuazione del Pic:

- per la rete interna: composto da rappresentanti degli operatori del GAL (soci, consiglieri, personale);
- per la rete esterna: composto da rappresentanti degli operatori del territorio e della regione (operatori del GAL, altri enti o associazioni non soci del GAL, rappresentanti regionali).

Valutazione

Sulle azioni intraprese verranno adottati dei sistemi di monitoraggio al fine di una adeguata valutazione. In tal senso i criteri di monitoraggio sono molteplici e spesso "facilmente" misurabili (es. numeri relativi a: visite al sito, notiziari prodotti, conferenze stampa, articoli su giornali, ecc.).

Come si vedrà nei capitoli successivi, le attività di animazione e di comunicazione, che rientrano nell'ambito generale delle attività del GAL, saranno oggetto quindi di un'azione di monitoraggio, controllo e valutazione (o meglio autovalutazione), al pari delle altre iniziative previste dal PSL.

6.3 L'animazione del territorio

Tra i compiti del GAL Terra dei Messapi particolare rilievo assume quello dell'animazione territoriale, coerente con la natura stessa del GAL come Agenzia di Sviluppo Locale.

L'attività di animazione avrà l'obiettivo di comunicare tutti gli aspetti relativi ai progetti e agli interventi, di informare la popolazione sulle attività svolte e sul loro avanzamento, ma soprattutto di far comprendere che il Piano di Sviluppo Locale non è semplicemente una fonte di finanziamento, ma uno strumento per lo sviluppo che si fonda sul principio di partecipazione.

Dal punto di vista operativo, all'interno dell'organigramma sarà collocata l'Area "Animazione" dove si svolgerà l'attività di animazione territoriale, animazione e sensibilizzazione degli operatori; attività di informazione ed organizzazione di eventi promozionali.

In quest'area operano:

- il responsabile dell'animazione
- 1 rete di animatori locali composta da n° 8 animatori d'area (contratto di consulenza professionale)

Un punto fondamentale nell'ambito della comunicazione è l'effettivo coinvolgimento degli operatori locali che, come descritto in altri punti del PSL, viene attuato sia con metodologie innovative come la creazione dei tavoli di concertazione/Forum sia con l'impiego dell'informatizzazione e delle ITC previste nell'ambito della gestione organizzativa del GAL.

Per quanto riguarda la gestione del partenariato le modalità organizzative di gestione dell'Assemblea dei soci e dei Consigli di Amministrazione hanno dimostrato essere molto proficue durante la predisposizione del PSL, testimoniate da un continuo dialogo con in diversi soci nonché incontri presso le loro sedi che ha portato ad un elevato numero di presenze sia ad ogni assemblea che a tutti i Consigli di Amministrazione. Questo approccio sarà quindi mantenuto nell'attuazione del PSL, migliorandolo con la strumentazione informatica di cui meglio si descrive nel prosieguo.

Per quanto riguarda la concertazione quindi, come si vedrà nel capitolo 8, oltre all'Assemblea dei soci e ai Consigli di Amministrazione periodici, il coinvolgimento del territorio in fase di attuazione del PSL avverrà principalmente su due livelli. Uno più ristretto e operativo attraverso l'istituzione del Forum permanente e uno più generale attraverso l'istituzione di un Forum on line.

La sensibilizzazione e il coinvolgimento del partenariato e degli attori locali sarà integrata a livello di comunicazione e quindi andrà ad implementare la strategia di comunicazione, con l'utilizzo dell'informatizzazione e delle ITC, ad esempio con un uso attivo del sito-portale del Gal che vedrà al suo interno una sezione specifica dedicata all'aspetto del dialogo-confronto con il territorio (creazione del forum on line, del blog, link e-democracy).

Il sito/portale oltre a fornire tutte le informazioni utili sulle attività del Gal dovrà essere in entrata uno strumento per raccogliere idee, progetti, proposte e osservazioni dal territorio e in uscita uno strumento di supporto per i beneficiari dei fondi regionali.

Tale strumento informatico, pertanto, sarà utile per il territorio, per diffondere la cosiddetta "democrazia partecipata" e avviare con costi sostenibili, un sistema di reti (informatiche) di collegamento tra il Gal, i soci, gli attori locali pubblici e privati e i privati cittadini.

Tutti questi soggetti potranno dialogare tra loro con la creazione di un blog specifico e anche di un forum on line.

Tutto questo è perfettamente coerente con la struttura del Gal descritta al capitolo 9 che vede accanto alle figure operative di linea, una presenza di professionisti a livello di staff che intervengono quindi a seconda delle necessità: il coinvolgimento di tali figure è stato pensato proprio per permettere di coinvolgere in senso ampio gli attori locali e i beneficiari potenziali presenti sul territorio, offrendo una comunicazione puntuale e anche un supporto di elevato livello professionale, senza appesantire, anche finanziariamente, la struttura del Gal.

il GAL al fine di migliorare la propria immagine comunicativa e per far conoscere ed avere la necessaria visibilità nei confronti del pubblico (partner, ecc.), intende ora dotarsi degli strumenti necessari per il supporto all'attività di comunicazione.

6.4 La diffusione dei risultati

Grazie alla realizzazione dei supporti alla comunicazione secondo un'immagine coordinata, ma soprattutto con il contributo dello studio della strategia di comunicazione, il GAL potrà meglio raggiungere gli obiettivi del proprio Piano di informazione e comunicazione tra cui si ricordano:

- sito web più aggiornato e funzionale
- notizie, comunicati, ecc., soprattutto con l'ausilio del bollettino e della newsletter
- comunicazione sull'attività svolta dal GAL (sito web, brochure)
- partecipazione diretta a fiere, manifestazioni, ecc. contribuendo all'azione promozionale del territorio. Elementi di sintesi degli strumenti del piano di comunicazione del Gal Terra dei Messapi finalizzati a favorire la diffusione dei risultati sono:

TIPOLOGIA	STRUMENTI		
	<ul style="list-style-type: none"> • puntuale adempimento degli obblighi comunitari in materia di informazione e comunicazione (Reg. CE 1698/2005 e 1964/2006) • efficace comunicazione, divulgazione e pubblicizzazione delle iniziative del GAL 		
Strumenti informatici	Sito/portale	Newsletter, e-mail	Forum, Blog
Mass Media	Giornali e TV locali	Trasmissione dedicate ai prodotti tipici e cultura locale	Comunicati stampa, spot informativi
Convegnistica	Seminari e convegni	Depliant e flyer	Opuscoli informativi

Si ritiene che i principali risultati attesi in seguito all'attivazione del piano siano i seguenti:

1. Diffusa utilizzazione degli strumenti di informazione e comunicazione attivati dal GAL;
2. Maggiore conoscenza del PSL, del PSR e degli altri strumenti di finanziamento a favore dello sviluppo rurale.
3. Maggiore coesione degli operatori del territorio e attivazione di innovative metodologie di concertazione e partenariato.

7. PIANO FINANZIARIO

7. 1 Piano finanziario per misura

PIANO FINANZIARIO GAL TERRA DEI MESSAPI					
Misura	TITOLO DELLA MISURA	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Costo Totale A+B)
		A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico		
311	Diversificazione in attività non agricole - Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%	€ 3.185.000,00	€ 1.875.646,50	€ 4.265.000,00	€ 9.009.155,00
	Risorse aggiuntive vincolate dall'Health Check della PAC: tali risorse potranno essere inserite a valere sulla Misura 311 Azione 5 - Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%	€ 623.662,00	€ 367.274,55	€ 935.493,00	
312	Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese - Nessuna partecipazione del FEASR al contributo pubblico	€ 540.000,00	€ -	€ 540.000,00	€ 1.080.000,00
313	Incentivazione di attività turistiche - Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%	€ 2.274.905,58	€ 1.339.691,90	€ 875.000,00	€ 3.149.905,58
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 49,34%	€ 612.000,00	€ 301.960,80	€ 128.000,00	€ 740.000,00
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%	€ 2.025.000,00	€ 1.192.522,50	€ 2.025.000,00	€ 4.050.000,00
331	Formazione e informazione - Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%	€ 300.000,00	€ 176.670,00	€ 26.000,00	€ 326.000,00
Totale Asse 3		€ 9.560.567,58	€ 5.253.766,25	€ 8.794.493,00	€ 18.355.060,58
421	Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale - Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 57,62%	€ 496.109,95	€ 285.858,55	€ -	€ 496.109,95
431	Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale - Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 57,5%	€ 2.217.348,92	€ 1.274.975,63	€ -	€ 2.217.348,92
Totale Asse 4		€ 2.713.458,87	€ 1.560.834,18	€ -	€ 2.713.458,87
Totale PSL		€ 12.274.026,45	€ 6.814.600,43	€ 8.794.493,00	€ 21.068.519,45

AZIONI PREVISTE NELLA MISURA 312 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO E ALLA CREAZIONE DELLE IMPRESE												
Descrizione	Massimale di intervento	Massimale di contributo pubblico	Contributo pubblico (50%)	Contributo Privato (50%)	Contributo privato (50%)	N° minimo di interventi	A) Contributo pubblico	FINANZIAMENTO			Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
								Contributo Totale	Partecipazione al contributo pubblico	Contributo pubblico		
Azione 3.12.1 - Artigianato tipico locale (es. recupero di vecchi mestieri)	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	8	€ 160.000,00	€ -	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 320.000,00	
Azione 3.12.2 - Commercio relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio (es aggregazioni di microimprese per l'attivazione di attività di distribuzione locale)	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	5	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 200.000,00	
Azione 3.12.3 - Servizi alla popolazione locale, soprattutto per la prima infanzia e gli anziani (creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani).	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	4	€ 80.000,00	€ -	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 160.000,00	
Azione 3.12.4 - Servizi all'infanzia, al tempo libero, biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla preservazione di produzioni artigianali e attività di intrattenimento, di sport).	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	3	€ 75.000,00	€ 44.167,50	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 450.000,00	
TOTALE						27	€ 540.000,00	€ -	€ 540.000,00	€ 540.000,00	€ 1.080.000,00	
Azione 311.5 - Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da energie alternative - Fotovoltaico, eolico (Costo per KW) - Contributo Pubblico al 20% - si ipotizza un massimale per azienda di € 100.000,00 per un impianto da 20 KW	€ 100.000,00	€ 20.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	18	€ 360.000,00	€ 212.004,00	€ 1.440.000,00	€ 1.440.000,00	€ 1.800.000,00	
Sub totale							€ 3.185.000,00	€ 1.875.646,50	€ 4.265.000,00	€ 4.265.000,00	€ 7.450.000,00	
Azione 311.5 bis - Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da biomasse limitati ad una potenza di 1MW. Risorse aggiuntive dell'Health Check della PAC. Contributo pubblico 40%	€ 779.577,50	€ 311.831,00	€ 467.746,50	€ 467.746,50	€ 467.746,50	2	€ 623.662,00	€ 367.274,55	€ 935.493,00	€ 935.493,00	€ 1.559.155,00	
TOTALE							€ 3.808.662,00	€ 2.242.921,05	€ 5.200.493,00	€ 5.200.493,00	€ 9.009.155,00	

AZIONI PREVISTE NELLA MISURA 313 - INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE								
Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo Privato	N° Minimo di interventi i	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 3.13.1 - Creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici (strade del gusto e delle tradizioni, della transumanza, di turismo equestre - ippovie, ciclo-turismo). Contributo pubblico al 100%	€ 349.905,58	€ 349.905,58	€ 0,00	1	€ 349.905,58	€ 206.059,40	€ -	€ 349.905,58
Azione 3.13.2.1 - Creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica, attraverso l'adeguamento delle strutture esistenti, l'allestimento di sale di accoglienza, sale di degustazione, vetrine di prodotti e la produzione degli strumenti di comunicazione. Contributo pubblico al 100%	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00	8	€ 160.000,00	€ 94.224,00	€ -	€ 160.000,00
Azione 3.13.2.2 - Rete per la valorizzazione e promozione del turismo rurale sostenibile	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 0,00	1	€ 170.000,00	€ 100.113,00	€ -	€ 170.000,00
Azione 3.13.3 - Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale che permetta l'accesso alle aree naturali e alle piccole strutture ricettive, di cartellonistica, come la segnaletica stradale a basso impatto ambientale, funzionale al raggiungimento dei siti di interesse turistico. Contributo pubblico al 100%	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 0,00	9	€ 720.000,00	€ 424.008,00	€ -	€ 720.000,00
Azione 3.13.4 - Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale. Contributo pubblico al 50%	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	25	€ 125.000,00	€ 73.612,50	€ 125.000,00	€ 250.000,00
Azione 3.13.5 - Creazione di strutture di piccola ricettività, non classificate come strutture alberghiere e organizzate in forme innovative di ospitalità (albergo diffuso). Contributo Pubblico 50%	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	30	€ 750.000,00	€ 441.675,00	€ 750.000,00	€ 1.500.000,00
TOTALE				74	€ 2.274.905,58	€ 1.339.691,90	€ 875.000,00	€ 3.149.905,58

AZIONI PREVISTE NELLA MISURA 321 - SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE													
DESCRIZIONE	Massimale di intervento per l'avviamento	Massimale di intervento per altri interventi	Contributo pubblico per altri interventi 100%	Contributo pubblico - Avviamento 1° ANNO 100%	Contributo pubblico - Avviamento 2° ANNO 80%	Contributo pubblico - Avviamento 3° ANNO 60%	Cofinanziamento - Avviamento 2° ANNO 20%	Cofinanziamento - Avviamento 3° ANNO 40%	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Cofinanziamento Totale	Volume Investimenti (A+B)
										A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 49,34%		
Azione 3.21.1 - Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare.	€ 80.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 26.666,67	€ 21.333,33	€ 16.000,00	€ 5.333,33	€ 10.666,67	2	€ 148.000,00	€ 73.023,20	€ 32.000,00	€ 180.000,00
Azione 3.21.2 - Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale soprattutto per le persone anziane e disabili, attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita (pet therapy, horticultural therapy, agrotterapia, arteterapia, ippoterapia) e altri servizi innovativi finalizzati in tal senso.	€ 80.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 26.666,67	€ 21.333,33	€ 16.000,00	€ 5.333,33	€ 10.666,67	2	€ 148.000,00	€ 73.023,20	€ 32.000,00	€ 180.000,00
Azione 3.21.3 - Servizi di assistenza all'infanzia (ludoteche pubbliche, agrinidi)	€ 80.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 26.666,67	€ 21.333,33	€ 16.000,00	€ 5.333,33	€ 10.666,67	2	€ 148.000,00	€ 73.023,20	€ 32.000,00	€ 180.000,00
Azione 3.21.4 - servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche	€ 80.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 26.666,67	€ 21.333,33	€ 16.000,00	€ 5.333,33	€ 10.666,67	2	€ 168.000,00	€ 82.891,20	€ 32.000,00	€ 200.000,00
TOTALE									8	€ 612.000,00	€ 301.960,80	€ 128.000,00	€ 740.000,00

AZIONI PREVISTE NELLA MISURA 323 - TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE								
DESCRIZIONE	Massimale di intervento	Contributo pubblico 50%	Contributo Privato 50%	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
AZIONE 1								
Azione 3.23.1.1 - Recupero di strutture, immobili, fabbricati, da adibire a piccoli musei, archivi, mostre/esposizione, teatri, centri documentari, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali.	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	11	€ 1.100.000,00	€ 647.790,00	€ 1.100.000,00	€ 2.200.000,00
Azione 3.23.1.2 - Restauro e risanamento conservativo degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario, anche a valenza storica e religiosa, tipici ambiente rurale.	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	6	€ 600.000,00	€ 353.340,00	€ 600.000,00	€ 1.200.000,00
Azione 3.23.1.3 - Allestimento di musei della civiltà contadina.	€ 90.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	5	€ 225.000,00	€ 132.502,50	€ 225.000,00	€ 450.000,00
AZIONE 2								
Azione 3.23.2 - Opere di manutenzione straordinaria degli oliveti monumentali. (€ 50,00 a pianta)	€ 50,00	€ 25,00	€ 25,00	4.000	€ 100.000,00	€ 58.890,00	€ 100.000,00	€ 200.000,00
TOTALE				4.022	€ 2.025.000,00	€ 1.192.522,50	€ 2.025.000,00	€ 4.050.000,00

Per l'azione 3.23.2, il n° di 4.000 interventi è da intendersi come n° di piante su cui realizzare le opere di manutenzione

AZIONI PREVISTE NELLA MISURA 331 - FORMAZIONE ED INFORMAZIONE								
DESCRIZIONE	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo privato	N° minimo interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 1 - Formazione								
Azione 1.1 - sviluppo di nuove competenze professionali - Intensità del contributo pubblico per disoccupati 100%	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 0,00	1	€ 40.000,00	€ 23.556,00	€ -	€ 40.000,00
Azione 1.2 - Partecipazione su richiesta - voucher formativo - Intensità del contributo pubblico per occupati 80%	€ 3.000,00	€ 2.400,00	€ 600,00	30	€ 72.000,00	€ 42.400,80	€ 18.000,00	€ 90.000,00
Azione 1.3 - Azioni rivolte ad accrescere ed aggiornare competenze professionali - Intensità del contributo pubblico per occupati 80%	€ 40.000,00	€ 32.000,00	€ 8.000,00	1	€ 32.000,00	€ 18.844,80	€ 8.000,00	€ 40.000,00
Azione 2 - Informazione	€ 52.000,00	€ 52.000,00	€ 0,00	3	€ 156.000,00	€ 91.868,40	€ -	€ 156.000,00
TOTALE				35	€ 300.000,00	€ 176.670,00	€ 26.000,00	€ 326.000,00

7.2 Piano Finanziario globale per anno

La tabella successiva riporta la ripartizione indicativa per l'intero periodo di programmazione, in termini di spesa pubblica.

	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Piano finanziario annuale 2010-2013 - (spesa pubblica in euro)	3.068.506,51	3.682.207,94	3.682.207,94	1.841.103,97	12.274.026,45

7.3 La coerenza tra le scelte e le risorse finanziarie allocate

Il GAL Terra dei Messapi è giunto alla definizione del Piano Finanziario parallelamente alla definizione della strategia e considerando le necessità espresse dal territorio in termini di possibili interventi da realizzare nell'ambito delle singole Misure declinate nelle rispettive azioni.

Di seguito si riportano le Misure che il GAL attiverà nell'ambito dell'ASSE III ordinate secondo un ordine decrescente di allocazione finanziaria delle risorse.

- Mis 3.1.1 “Diversificazioni in attività non agricole”,
- Mis 3.2.3 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”,
- Mis 3.1.3 “Incentivazione attività turistiche”,
- Mis 3.2.1 “Servizi essenziali per la popolazione rurale”,
- Mis 3.1.2 “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”;
- Mis 3.3.1 “Informazione e Formazione”

Come già esplicitato al capitolo 4 i **temi** su cui si incentrerà il PSL Terra dei Messapi 2007-2013 sono:

- La *valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti* (tema catalizzatore primario)
- La *valorizzazione delle risorse naturali e culturali* (tema catalizzatore secondario)

Tali tematiche verranno perseguite attraverso i seguenti **obiettivi prioritari** del PSL (collegati agli obiettivi prioritari degli Assi III e IV del PSR⁷):

- Incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e occupazione della famiglia agricola, promuovendo l'uso sostenibile delle risorse fisiche, naturali e agricole disponibili con vantaggio indiretto per le collettività rurali
- Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali
- Introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto
- Favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro
- Migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali
- Migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli, e al sistema produttivo
- salvaguardia delle risorse naturali e culturali, potenziamento della loro fruizione (riqualificazione dei villaggi e degli elementi antropici)

Dalla strategia messa in atto dal GAL Terra dei Messapi ne è scaturita anche l'allocazione delle risorse finanziarie.

La maggior parte delle risorse sono allocate nell'ambito della Mis. 311 che comprende la maggior parte delle iniziative che saranno dedicate agli imprenditori agricoli nell'ambito delle azioni per la diversificazione delle attività.

A seguire in ordine di importanza strategica e finanziaria vi è la Mis. 323 destinata a iniziative per la tutela del patrimonio rurale sia negli aspetti storico-architettonici che in quelli ambientali.

In entrambi i casi si sosterranno progetti finalizzati alla creazione di itinerari per la fruizione del territorio contribuendo in tal modo anche alla piena valorizzazione degli interventi per il potenziamento dell'offerta agrituristica locale.

⁷ L'obiettivo generale del PSR si articola nei seguenti obiettivi prioritari a cui il GAL stesso si collega:

- *miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione ed il mantenimento e la creazione di opportunità occupazionali e di reddito in aree rurali (obiettivi prioritario Asse III del PSR);*
- *miglioramento delle competenze nelle aree rurali, nella fase di analisi programmatica, di organizzazione e gestione di iniziative complesse di sviluppo territoriale” (obiettivi prioritario Asse IV del PSR).*

Di pari importanza della Mis. 3.2.3 risulta essere la Mis. 313 **“Incentivazione verso attività turistiche”** poiché si vuole introdurre servizi innovativi e promuovere **sistemi di rete** a supporto del turismo nelle aree rurali. Tale misura vuole sostenere approcci organizzati e strutturati di miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici offerti **in sinergia con le imprese** del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare una **rete qualificata di servizi turistici**, nonché la promozione della vendita dei **prodotti tipici e locali**.

Risorse più esigue sono dedicate alla Mis. 3.2.1., non perché di minore importanza, ma perché di fatto i massimali non possono eccedere i 100.000,00 euro, il GAL Terra dei Messapi si è attestato a 90.000,00 euro. Nonostante tali limitazioni si prevede di attivare almeno un servizio innovativo per comune che, in complementarietà con i servizi già erogati, dovrebbero implementare la fruizione delle aree rurali con la conseguente rivitalizzazione delle stesse non solo in alcuni periodi dell'anno.

Non si esclude inoltre la possibilità che queste iniziative possano costituire uno spunto per l'avviamento di nuovi soggetti imprenditoriali aventi per fine la cura e la valorizzazione del territorio rurale. (Mis. 312). Per tale Misura il Massimale da PSR è di 40.000,00 euro e si pensa di riuscire ad attivare almeno 27 nuove imprese.

L'ultima misura in ordine di importanza finanziari risulta essere la 331 (formazione degli operatori economici). A tale Misura sono dedicati euro 300.000,00. La cifra apparentemente esigua è per il GAL Terra dei Messapi assolutamente adeguata in quanto andranno a sommarsi alle risorse dedicate alla formazione nell'ambito del FSE che comunque saranno attivate sul territorio.

La formazione che intende attivare il GAL è fortemente collegata con tutte le altre iniziative finanziabili dal PSL e dedicate a soggetti privati che vorranno potenziare le proprie conoscenze per la piena valorizzazione di tutti gli investimenti e le attività da essi promosse nell'ambito dell'iniziativa Leader.

Con riferimento alla misura 4.21 **“Cooperazione interterritoriale e transnazionale”** ed In linea con la strategia del PSL, il GAL Terra dei Messapi partecipa a 4 progetti di cooperazione con l'impiego delle seguenti cifre:

MISURA 421 - PROGETTI DI COOPERAZIONE				
Idea progetto di cooperazione interterritoriale	n° Territori coinvolti	Periodo	Costo Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 57,6%
1. Promuovere il sistema Turistico Locale Pugliese	15	48 mesi	€ 165.369,98	€ 95.253,11
2. Corto Circuito	11	48 mesi	€ 82.684,99	€ 47.626,56
Idea progetto di cooperazione Transnazionale				€ -
3. Itinerari Enogastronomici Transnazionali	17	48 mesi	€ 190.175,48	€ 109.541,08
4. Leader Med	11	48 mesi	€ 57.879,49	€ 33.338,59
Totale			€ 496.109,95	€ 285.759,33

In linea con la strategia del DST, del PSL e con gli obiettivi del PSR, il GAL Terra dei Messapi ha aderito, in qualità di partner al progetto “Itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello culturale alimentare del Made in Italy pugliese” (LP: GAL Luoghi del Mito) e al Progetto Leadermed (LP: GAL Alto Salento).

Relativamente ai progetti interterritoriali si è aderito al progetto “Promuovere il sistema turistico locale sostenibile (LP: costituendo GAL Terre d'Otranto)” e al progetto “Corto Circuito dei Contadini. Il filo conduttore di tutti i progetti di cooperazione è la valorizzazione territoriale e la commercializzazione dei prodotti tipici non solo a livello locale ma anche interterritoriale e transazionale.

Le cifre dedicate alla cooperazione risultano assolutamente adeguate anche in considerazione del fatto che alle risorse del GAL Terra dei Messapi si aggiungeranno anche le risorse degli altri GAL Pugliesi che aderiscono al progetto.

Infine, le risorse dedicate all'attuazione della Mis. 431 (Gestione, animazione e acquisizione delle competenze del GAL) è stata determinata secondo quanto indicato nel PSR e secondo quanto condiviso con gli uffici Regionali di riferimento.

8. L'ATTUAZIONE DEL PSL

8.1 Il cronoprogramma delle attività

In considerazione della tempistica indicata dal bando regionale per la selezione dei nuovi GAL nella regione Puglia, il calendario delle attività è stato predisposto ipotizzando la piena operatività del PSL a partire dal terzo trimestre **2010**, fatte salve le attività preparatorie già svolte dal GAL a partire **dall'autunno 2008 (Misura 431 –Azione 1)**.

In fase di implementazione del PSL è stato previsto di avviare contemporaneamente nella fase iniziale la maggior parte delle misure allo scopo di dare massimo impulso all'applicazione della strategia proposta e all'impegno delle risorse.

Dopo la fase iniziale di presentazione del PSL Terra dei Messapi prevista per la primavera 2010 e da attuare in tutti i comuni aderenti al GAL, si procederà a mettere a bando tutte le misure secondo la seguente tabella in cui è riportato il cronoprogramma di esecuzione dei lavori (emissione bandi e attuazione degli interventi), articolato per azioni e anno. Tutti gli interventi si concluderanno entro il 2014.

Azione	Anno 2008				Anno 2009				Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
	Trimestre				I	II	III	IV																								
	I	II	III	IV																												
Convegni di Presentazione																																
Misura 311																																
311.1																																
311.2																																
311.3																																
311.4																																
311.5																																
Misura 312																																
312.1																																
312.2																																
312.3																																
312.4																																
Misura 313																																
313.1																																
313.2																																
313.3																																
313.4																																

8.2 L'approccio partecipativo nella fase di attuazione del PSL

Il Gal Terra dei Messapi in fase di redazione del DST (Documento Strategico Territoriale) prima e di redazione del PSL (Piano di Sviluppo Locale) dopo, è riuscito a svolgere un'intensa attività di animazione e di sensibilizzazione del territorio, descritta nella sezione 1 del presente documento, arrivando a definire un PSL ampiamente condiviso con i cittadini e gli attori locali del territorio. Il coinvolgimento degli attori locali continuerà per tutta la fase di attuazione del PSL. Questa metodologia ha portato degli ottimi risultati in termini di partecipazione attiva del territorio alle attività del **Gal Terra dei Messapi**, per cui sarà applicata anche durante l'operatività del Gal al fine di coinvolgere di volta in volta i soggetti e gli attori locali del territorio interessati dalle singole misure.

Il coinvolgimento del territorio in fase di attuazione del PSL avverrà principalmente su due livelli. Uno più ristretto e operativo attraverso l'istituzione di un **Forum permanente** e uno più generale attraverso l'istituzione di un **Forum on line**

Forum permanente

Al fine di continuare l'approccio partecipativo utilizzato anche in fase di costruzione del PSL Terra dei Messapi, il GAL predisporrà la costituzione del Forum permanente del partenariato economico- sociale.

Tale forum territoriale sarà caratterizzato per la presenza al suo interno di tutte le componenti del tessuto sociale ed economico locale.

I componenti del Forum potranno dare suggerimenti nell'attuazione delle azioni previste dal piano, analizzeranno i risultati del "monitoraggio" sulla performance del Piano stesso, verificheranno che si stia effettivamente procedendo verso gli obiettivi attesi. Al Forum parteciperanno, inoltre, il Presidente del consiglio di Amministrazione e il Direttore tecnico. Non sono previsti compensi per i partecipanti al Forum.

Sito Internet / Forum on line

Un ulteriore approccio partecipativo sarà garantito dallo sviluppo del sito web del Gal che, già operativo da anni a sostegno dell'approccio partecipativo delle iniziative comunitarie, dovrà essere rafforzato ed implementato per diventare un portale interattivo con il territorio non solo per la ricerca di informazioni, anche per lo scambio e per il confronto di idee e proposte in una logica di bottom-up.

Il sito/portale oltre a fornire tutte le informazioni utili sulle attività del Gal dovrà essere in entrata uno strumento per raccogliere idee, progetti, proposte e osservazioni dal territorio e in uscita uno strumento di supporto per i beneficiari dei fondi regionali.

Tale strumento informatico, pertanto, sarà utile per il territorio, per diffondere la cosiddetta "democrazia partecipata" e avviare con costi sostenibili, un sistema di reti (informatiche) di collegamento tra il Gal, i soci, gli attori locali pubblici e privati e i privati cittadini.

Tutti questi soggetti potranno dialogare tra loro con la creazione di un **blog specifico e anche di un forum on line**.

9. ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

9.1 Disposizioni relative alla gestione e al funzionamento del GAL

Il G.A.L. Terra dei Messapi Srl riveste il ruolo di responsabile dell'attuazione del Piano d'Azione e del relativo piano finanziario e degli interventi previsti.

Nel rispetto della normativa di riferimento e delle relative procedure d'attuazione, la società, in particolare dovrà:

- coordinare l'attuazione del Piano di Sviluppo locale;
- attuare attività di animazione e di sensibilizzazione della popolazione e degli operatori locali;
- gestire le risorse finanziarie assegnate procedendo prontamente ad eventuali adeguamenti;
- attuare gli interventi a regia diretta;
- attuare gli interventi a regia GAL diretta in convenzione;
- redigere i bandi e seguire l'iter di pubblicizzazione degli stessi;
- istruire dal punto di vista tecnico amministrativo le istanze pervenute con la formazione delle relative graduatorie e pubblicizzazione delle stesse;
- monitorare l'attuazione degli interventi;
- effettuare una istruttoria tecnico-amministrativa degli interventi conclusi;
- inviare all'Organismo pagatore gli elenchi delle liquidazioni (azioni a Bando e a convenzione);
- rendicontare le spese degli interventi a regia diretta;
- controllare e monitorare costantemente tutte le attività previste dal PSL;
- implementare il sistema di monitoraggio fisico e finanziario;
- partecipare attivamente alla Rete nazionale e all'osservatorio Europeo.

Il G.A.L., in relazione ai compiti sopra descritti, è investito di una missione pubblica, l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale rappresenta un'attività senza fini di lucro ed è esercitata con finalità d'interesse pubblico.

Per l'espletamento di tutte le attività innanzi indicate il GAL si è dato una gestione di tipo piramidale che vede coinvolti gli organi societari (i soci attraverso le assemblee annuali e attraverso il forum permanente, il consiglio di amministrazione attraverso la partecipazione al CDA e comunque attraverso il Presidente che ha la legale rappresentanza) e lo staff di gestione caratterizzato da:

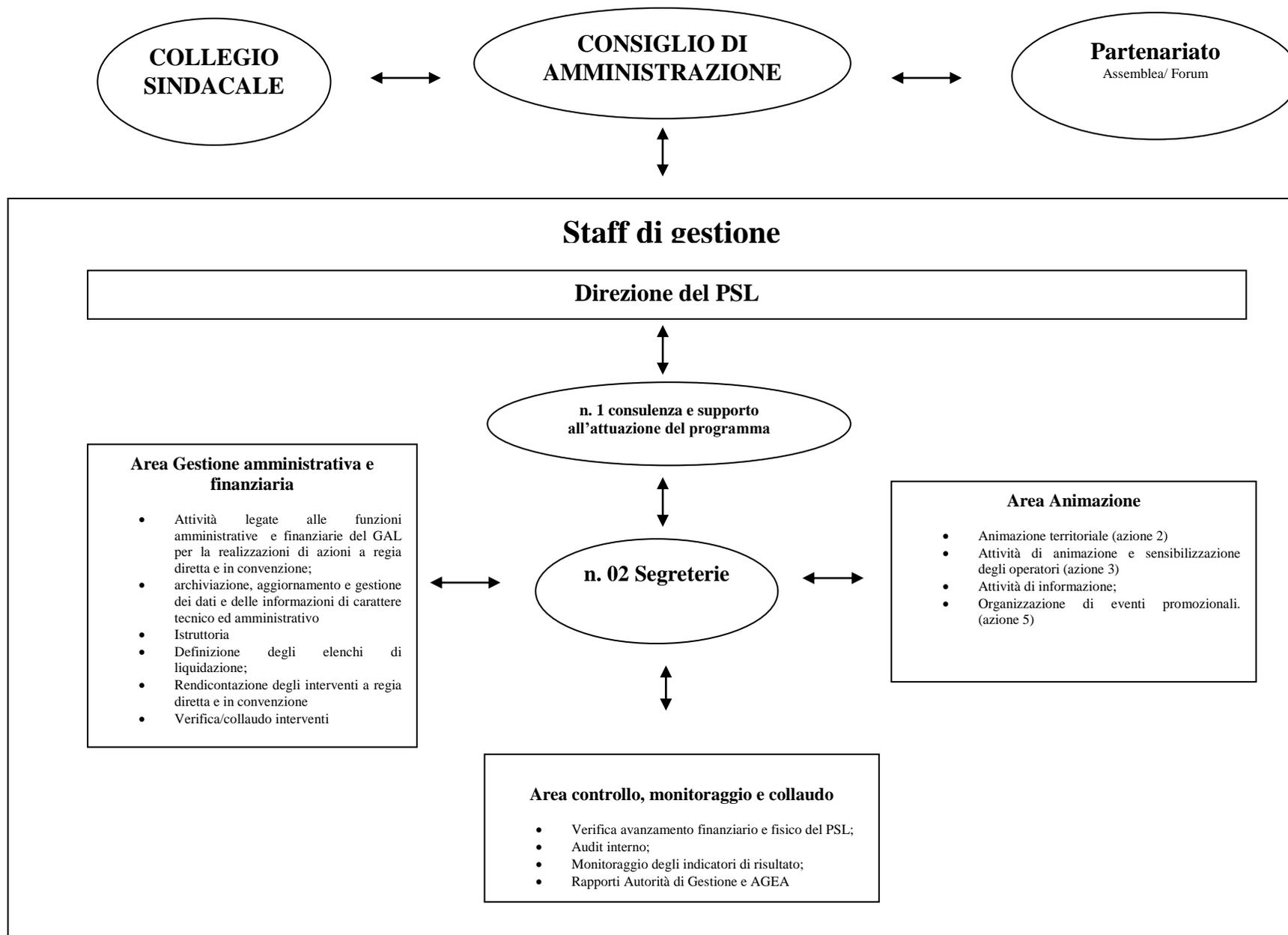
- una società di consulenza con competenze multidisciplinari;
- il direttore;
- il Responsabile amministrativo e finanziario;
- 3 responsabili di misura;
- Un addetto al monitoraggio anche con funzioni di contabile;
- Un responsabile dell'area animazione;
- N. 8 animatori d'area;
- Una segreteria.

Per ciò che concerne il funzionamento della struttura si rinvia a quanto indicato nel regolamento del GAL, che si trasmetterà in allegato al PSL, al manuale delle procedure di attuazione predisposto dalla regione Puglia, alle norme che regoleranno i rapporti fra GAL/AGEA/Regione Puglia. Sempre relativamente al funzionamento nei paragrafi successivi si riportano le competenze di tutte le risorse umane facenti parte del GAL.

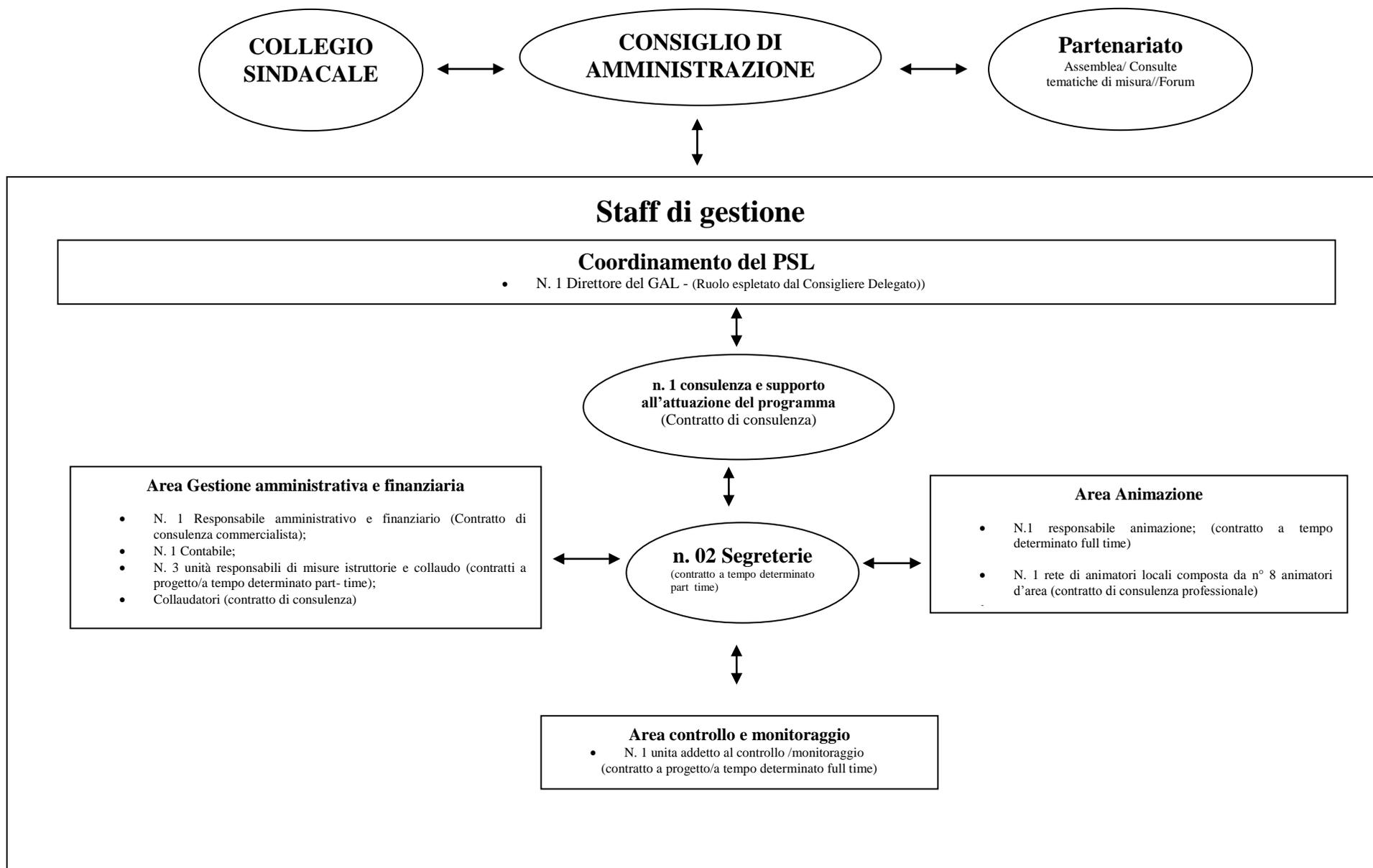
9.2 Le competenze ed i ruoli dello staff del GAL (direzione, animazione, istruttoria/verifica/controllo/monitoraggio, contabile)

Per l'assolvimento delle proprie funzioni il GAL si doterà di una struttura snella ma al tempo stesso altamente qualificata che consentirà di raggiungere con efficienza ed efficacia gli obiettivi del PSL garantendo al tempo stesso il rispetto delle disposizioni comunitarie e in modo specifico quelle contenute nel Regolamento (CE) n. 1698/2005 "relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)", al Regolamento (CE) n. 1974/2006 "Relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n.1698/2005

ORGANIGRAMMA DELLE FUNZIONI ORGANIZZATIVE DEL GAL



PIANTA ORGANICA DEL GAL



FUNZIONI SPECIFICHE

Assemblea dei soci

L'assemblea dei soci oltre a svolgere le funzioni istituzionali previste nello statuto del GAL, approvando il bilancio annuale con relativa nota integrativa, rappresenta l'intero partenariato sia nella fase di programmazione che in quella di attuazione del Piano di Sviluppo Locale.

Consiglio di amministrazione

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione i cui poteri, nonché le modalità e le condizioni per l'approvazione delle decisioni sono stabilite dallo Statuto, al quale si rimanda.

Al presidente del CDA spetta la firma sociale e la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi.

E' compito del CdA, oltre alla ordinaria amministrazione, la nomina del Presidente e degli eventuali Consiglieri Delegati, avviare tutte le procedure necessarie ad informare il territorio beneficiario sulle opportunità offerte dal Programma di Sviluppo Locale Terra dei Messapi e attivare tutti gli strumenti tecnici, finanziari, economici e strutturali necessari per la corretta attuazione e gestione del PSL del GAL Terra dei Messapi.

Il Collegio Sindacale

Ai sensi dell'Articolo 2477 del C.C. è stato nominato il Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e da due supplenti.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dai soci, con la decisione di nomina del Collegio stesso. Al Collegio Sindacale si applicano le disposizioni in tema di società per azioni.

Il Collegio Sindacale ha i doveri ed i poteri di cui agli artt. 2403 e 2403/bis c.c. ed inoltre esercita il controllo contabile; in relazione a ciò il Collegio Sindacale è stato costituito da Revisori Contabili iscritti nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia. Si applicano, inoltre, le disposizioni di cui agli artt. 2406 e 2407 c.c..

I sindaci restano in carica per tre esercizi con scadenza alla data della decisione dei soci che approva il bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Forum permanente

Come si è ampiamente illustrato al capitolo 8.2, al fine di continuare l'approccio partecipativo utilizzato anche in fase di costruzione del PSL Terra dei Messapi, il GAL predisporrà la costituzione del Forum permanente del partenariato economico- sociale.

Tale forum territoriale sarà caratterizzato per la presenza al suo interno di tutte le componenti del tessuto sociale ed economico locale.

I componenti del Forum svolgeranno parte attiva nell'attuazione delle azioni previste dal piano, analizzeranno i risultati del "monitoraggio" sulla performance del Piano stesso, verificheranno che si stia effettivamente procedendo verso gli obiettivi attesi. Al Forum parteciperanno, inoltre, il Presidente del consiglio di Amministrazione e il Direttore tecnico. Non sono previsti compensi per i partecipanti al Forum.

Le modalità di convocazione del forum e di organizzazione dello stesso saranno dettagliate nel regolamento del GAL.

Forum on line e sito internet

Il forum on line sarà ospitato dal **sito web del Gal** già operativo da anni e che sarà rafforzato ed implementato per diventare un portale interattivo con il territorio non solo per la ricerca di informazioni ma anche per lo scambio e il confronto di idee e proposte in logica bottom-up.

Il sito/portale quindi, oltre a fornire tutte le informazioni utili sulle attività del Gal dovrà essere anche uno strumento per raccogliere idee, progetti, proposte e osservazioni dal territorio e di supporto per i beneficiari delle misure attivate dal PSL.

Il forum on line e il sito internet saranno utili per diffondere la cosiddetta “democrazia partecipata” e avviare con costi sostenibili, un sistema di reti (informatiche) di collegamento tra il Gal, i soci, gli attori locali pubblici e privati e i privati cittadini.

Struttura di supporto per l’attuazione ed il controllo del PSL

Tale servizio sarà affidato ad una società di consulenza con comprovata esperienza multidisciplinare tecnico-amministrativa nella programmazione e gestione di progetti integrati cofinanziati con fondi comunitari e conoscenza della disciplina che regola l’utilizzo delle risorse finanziarie comunitarie, selezionata attraverso avviso pubblico.

Il rapporto sarà definito da apposita convenzione, il cui schema sarà deliberato dal C.d.A., sottoscritto dalla società selezionata e dal Legale Rappresentante del GAL.

Le funzioni saranno quelle di supportare il GAL, attraverso una consulenza tecnica specialistica, in tutte le misure e le fasi di attuazione del PSL.

Direzione del Piano di Sviluppo Locale (Direttore del GAL)

Il direttore dà esecuzione alle delibere del CDA assicurando la direzione e coordinamento del PSL.

Il ruolo di Direttore del Gal Terra dei Messapi sarà svolto dal consigliere delegato su mandato del CdA.

Le funzioni saranno quelle di coordinamento tecnico nella fase di attivazione, attuazione, gestione sorveglianza e diffusione del P.S.L. e riguarderà le seguenti attività:

- coordinamento delle attività degli Animatori del Piano;
- coordinamento delle attività di sensibilizzazione del territorio e diffusione dei risultati;
- coordinamento delle riunioni del Forum;
- sviluppo ed approfondimento degli obiettivi e delle strategie del P.S.L., assicurando il perseguimento degli obiettivi operativi ed il rispetto degli orientamenti strategici;
- proposta di eventuali adeguamenti e variazione delle azioni e degli interventi in funzione di nuove esigenze;
- coordinamento dell’ufficio comunicazione;
- verifica la conformità tecnica di tutte le azioni previste nel PSL (azioni a regia diretta, diretta in convenzione e a bando);
- sovrintende alla Istruttoria tecnica delle domande di finanziamento;
- Partecipa unitamente al Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF), alle attività di verifica effettuate dalla Regione, dall’AGEA ed eventualmente da altre Autorità preposte;
- partecipazione al CDA.

L’incarico sarà espletato in stretta collaborazione con il Presidente del CDA, che fornirà le necessarie indicazioni programmatiche.

L’attività effettuata nell’ambito dell’incarico dovrà essere documentata mediante la redazione di una relazione mensile da inviare al Presidente e a tutti i componenti il CDA.

Tutte le spese relative a trasferte e missioni necessarie all’espletamento dell’incarico, e autorizzate, restano a completo carico del G.A.L. e saranno rimborsate dietro presentazione di documenti giustificativi, nei limiti degli importi e delle voci previste nelle procedure di attuazione.

Area amministrativa e finanziaria

L’area finanziaria e amministrativa è responsabile della gestione amministrativa e finanziaria del PSL.

In essa afferiscono:

- Attività legate alle funzioni amministrative e finanziarie del GAL per la realizzazioni di azioni a regia diretta e in convenzione;
- archiviazione, aggiornamento e gestione dei dati e delle informazioni di carattere tecnico ed amministrativo
- Istruttoria delle domande di finanziamento
- Definizione degli elenchi di liquidazione;
- Rendicontazione degli interventi a regia diretta e in convenzione;
- Verifica/collaudo interventi.

In essa operano:

- un responsabile dell'attività amministrativa - finanziaria;
- un contabile
- n. 3 responsabili di misura.
- Le consulenze per collaudi di opere edili

Responsabile Amministrativo e Finanziario

Il Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF) - Commercialista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili –già collaboratore del GAL fin dalla Programmazione LEADER II, è stato nominato sulla base della valutazione del curriculum dal quale è risultata una esperienza ventennale nella gestione di programmi Comunitari con specifica conoscenza della normativa comunitaria che disciplina lo Sviluppo Rurale.

Il contratto di lavoro prevede la formula del contratto di consulenza, deliberato dal C.d.A. e sottoscritto dal legale rappresentante del GAL..

Al Responsabile Amministrativo e Finanziario sono attribuite le seguenti specifiche funzioni:

- partecipa al CDA redigendo le relative delibere verificandone la conformità del deliberato rispetto al Piano di Sviluppo Locale e al Piano di Sviluppo Rurale;
- verifica la conformità amministrativa di tutte le azioni previste nel PSL (azioni a regia diretta, diretta in convenzione e a bando);
- sovrintende alla Istruttoria amministrativa delle domande di finanziamento;
- sovrintende alla definizione degli elenchi di liquidazione;
- Verifica le rendicontazione degli interventi a regia diretta e in convenzione;
- Partecipa unitamente al Direttore, alle attività di verifica effettuate dalla Regione, dall'AGEA ed eventualmente da altre Autorità preposte;
- sovrintende alla gestione contabile e finanziaria.

Contabile

Il rapporto sarà definito da apposita convenzione/contratto a tempo determinato, il cui schema é deliberato dal C.d.A. e sottoscritto dal Legale Rappresentante della società.

Tale figura sarà individuata attraverso avviso pubblico e dovrà dimostrare adeguata conoscenza delle normative fiscale e contabile.

Responsabili di Misura

Il GAL Terra dei Messapi al fine di gestire le operazioni sovvenzionate nell'ambito del PSR 2007/2013 si doterà di n. 3 collaboratori, responsabili di Misura.

La selezione di tali figure professionali, avente comprovata esperienza nell'ambito delle procedure connesse alla gestione di fondi pubblici e conoscenza della disciplina che regola la gestione delle risorse finanziarie comunitarie, avverrà attraverso avviso pubblico.

Il nuovo contratto di lavoro che prevede la formula del contratto a progetto o l'assunzione a tempo determinato full time/part time, sarà deliberato dal C.d.A. e sottoscritto dal legale rappresentante

del GAL. Il ruolo di un responsabile di misura sarà espletato dall'Avv. Nicola Soliberto già dipendente e collaboratore del GAL fin dal 2008.

Ai responsabili di Misura sono attribuite le seguenti specifiche funzioni:

- Redazione dei bandi da sottoporre;
- supporto alla compilazione o aggiornamento dei “fascicoli aziendali” per ciascun beneficiario finale del PSL per le azioni a bando;
- compilazione del fascicolo aziendale del GAL per le azioni a regia diretta e a regia diretta in convenzione;
- istruttoria, controllo, approvazione delle domande di aiuto e di finanziamento delle singole domande pervenute a seguito di bando;
- istruttoria, controllo, approvazione delle offerte pervenute a seguito di avviso/bando per l'acquisizione di beni e servizi inerenti le azioni a regia diretta e diretta in convenzione;
- esame delle domande di pagamento degli anticipi (ove previsto);
- predisposizione degli elenchi di pagamento.

Tutte le attività innanzi indicate saranno espletate sotto la direzione del direttore tecnico e saranno sottoposte alla validazione del RAF e del CDA.

Area controllo e monitoraggio

Il monitoraggio degli interventi cofinanziati dal FEASR si basa su informazioni di tipo finanziario e quantitativo, è uno strumento di controllo per la gestione delle Misure, in grado di restituire informazioni capaci di comprendere problematiche legate all'efficienza degli interventi e consentirne quindi correzioni immediate in direzione degli obiettivi programmatici concordati.

Il monitoraggio degli interventi assume maggiore rilevanza rispetto al passato in quanto, in base all'art. 26 paragrafo 3, punto c) del Reg. (CE) 1290/2005, i servizi della Commissione possono disporre la sospensione dei rimborsi del cofinanziamento UE da parte del FEASR in presenza di dati di monitoraggio incompleti o inservibili; la sospensione del rimborso della corrispondente quota di cofinanziamento nazionale, comporterebbe evidenti conseguenze in termini di interruzione dei flussi finanziari e di sospensione dei pagamenti degli aiuti ai beneficiari.

Per rispondere a quanto innanzi indicato il GAL istituirà un' area di monitoraggio nell'ambito della quale è previsto l'impiego di una unità lavorativa full time/part time.

Il collaboratore sarà individuato attraverso avviso pubblico e dovrà dimostrare adeguata conoscenza nella gestione di interventi finanziati nell'ambito di Programmi Comunitari con adeguata conoscenza della disciplina che regola l'utilizzo delle risorse finanziarie di carattere comunitario.

Il nuovo contratto di lavoro che prevede un contratto di consulenza, sarà deliberato dal C.d.A. e sottoscritto dal legale rappresentante del GAL.

All'unità di monitoraggio sono attribuite le seguenti specifiche funzioni:

- Verifica avanzamento finanziario e fisico del PSL;
- Audit interno;
- Monitoraggio degli indicatori di risultato;
- Rapporti Autorità di Gestione e AGEA

Le attività su indicate saranno espletate prevalentemente attraverso l'aggiornamento del/dei software di monitoraggio messi a disposizione dalla Regione Puglia e da AGEA.

L'aggiornamento dei dati avverrà secondo le seguenti fasi:

- ✓ Fase 1 di implementazione del sistema di monitoraggio con gli indicatori di risultato fisici e finanziari così come previsto nel PSL;
- ✓ Fase 2 di implementazione del sistema di monitoraggio con gli indicatori fisici e finanziari conseguenti all'emanazione dei bandi/avvisi;
- ✓ Fase 3 di implementazione del sistema di monitoraggio con gli indicatori di risultato fisici e finanziari finali conseguenti alla conclusione degli interventi realizzati.

Tutte le attività innanzi indicate saranno espletate in stretta collaborazione con il direttore tecnico e con il RAF. L'unità di monitoraggio redigerà dei rapporti mensili che avranno l'obiettivo preciso di segnalare gli scostamenti tra preventivo/parziale e consuntivo.

Area Animazione

Per lo svolgimento dell'attività di animazione prevista dal P.S.L. il GAL si avvarrà di n° 1 responsabile di animazione e n° 8 animatori d'area.

Il responsabile di animazione, già collaboratore del GAL è stato individuato sulla base del curriculum e delle competenze specifiche.

Il rapporto è definito da apposito contratto di lavoro, il cui schema è stato deliberato dal C.d.A. e sottoscritto dal Legale Rappresentante della società.

In particolare, per i progetti attuati con modalità a regia diretta e a regia in convenzione, il GAL pubblicherà le attività svolte e i risultati ottenuti, mettendo in evidenza il ruolo della Comunità europea e garantendo la visibilità e la trasparenza del sostegno FEASR ottenuto;

Per i progetti attuati con modalità a bando, il GAL informerà i potenziali beneficiari circa le possibilità offerte dal PSL.

Nello specifico, l'informazione è assicurata almeno attraverso:

- la pubblicazione dei bandi di gara presso le sedi dei Comuni interessate,
- la diffusione delle informazioni presso le associazioni di categoria interessate,
- la pubblicazione su siti internet e/o bollettini, quotidiani e riviste,
- e-mail o altre forme di contatto diretto
- a mezzo affissione di comunicati informativi pubblicati nella bacheca del GAL
- la realizzazione di incontri /convegni.

Oltre al responsabile dell'animazione il GAL si avvarrà di n° 8 animatori d'area che avranno come specifico obiettivo quello di pubblicizzare i bandi presso le sedi dei comuni interessati e nello specifico di effettuare attività di animazione e sensibilizzazione rivolto agli operatori.

Gli 8 animatori espletano le loro attività con il preciso compito di raggiungere gli obiettivi innanzi indicati e pertanto predisporranno gli avvisi, i manifesti, redigeranno news informative e organizzeranno convegni supporteranno gli operatori durante il periodo di predisposizione delle domande di finanziamento.

Il contratto degli animatori d'area avrà una durata circoscritta al periodo di pubblicazione dei bandi.

Gli animatori daranno esecuzione alle attività di animazione organizzate dal Responsabile dell'animazione.

La funzione di responsabile dell'area animazione è espletata dal Dott. Legittimo Cristiano laureato in scienze economiche e marketing già dipendente e collaboratore del GAL dal 2008.

Gli altri animatori d'area saranno individuati con procedura di evidenza pubblica.

Le attività del Responsabile dell'Animazione saranno realizzate sotto la direzione del direttore del GAL e con il supporto di consulenze specifiche.

Segreteria

Il rapporto è definito da apposito contratto a tempo determinato, il cui schema è stato deliberato dal C.d.A., sottoscritto dal Legale Rappresentante della società e comunque nel rispetto dei CCNL del settore terziario.

Il personale di segreteria curerà la gestione delle deliberazioni adottate dal C.d.A., il protocollo, la raccolta e diffusione dei flussi informativi, l'archiviazione documentale e altre attività tipiche di tale figura e per le quali si rinvia alla contrattazione collettiva di riferimento.

Il Gal Terra dei Messapi si avvarrà di due segreterie parte time. Il GAL è già dotato di una segreteria parte time espletata dal Rag. Giancarlo Fontana collaboratore e dipendente del GAL fin dal 2008.

La selezione della seconda unità avverrà attraverso avviso pubblico con priorità per i soggetti che hanno già espletato attività similare all'interno di un GAL.

Area della Cooperazione

Il GAL Terra dei Messapi al fine di gestire le attività di cooperazione si doterà di una unità.

Il collaboratore sarà nominato sulla base della valutazione del curriculum dal quale dovrà risultare una esperienza diretta nella gestione di programmi Comunitari e dovranno avere una specifica conoscenza della normativa comunitaria che disciplina lo Sviluppo Rurale.

Il contratto di lavoro che prevede la formula dell'assunzione tempo determinato full time, sarà deliberato dal C.d.A. e sottoscritto dal legale rappresentante del GAL.

Al responsabili di Misura sono attribuite le seguenti specifiche funzioni:

- Collaborazione con il direttore nella gestione dei rapporti con i partner progettuali;
- compilazione del fascicolo aziendale del GAL per le azioni a regia diretta e a regia indiretta in convenzione;
- istruttoria, controllo delle offerte pervenute a seguito di avviso/bando per l'acquisizione di beni e servizi inerenti le azioni a regia diretta e indiretta in convenzione;
- esame delle domande di pagamento;
- predisposizione degli elenchi di pagamento;
- pubblicazione dei bandi di gara presso le sedi dei Comuni interessate;
- pubblicazione su siti internet e/o bollettini, quotidiani e riviste, e-mail o altre forme di contatto diretto a mezzo affissione di comunicati informativi pubblicati nella bacheca del GAL;
- realizzazione di incontri /convegni.

Tutte le attività innanzi indicate saranno espletate sotto la direzione del direttore tecnico, del RAF e del CDA.

La selezione di tale figura professionale avverrà attraverso avviso pubblico con priorità per i soggetti che hanno già espletato attività similari all'interno di un GAL.

Tale unità dovrà partecipare a tutti gli incontri di informazione/formazione organizzati dal GAL, dalla Regione Puglia, dall'AGEA e da altri soggetti indicati dal CdA.

9.3 La qualificazione delle risorse umane impiegate per la gestione e attuazione del PSL

Direttore

Per l'espletamento di tale attività il direttore dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Diploma/Laurea in materie tecnico-economiche;
- Esperienza decennale nel coordinamento di programmi similari;
- Conoscenza della normativa comunitaria;
- Esperienza in management aziendale;
- Conoscenza dei principali applicativi office (World, excell, access, power point).

Responsabile amministrativo e finanziario

Per l'espletamento di tale attività il RAF dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Laurea in materie economiche;
- Iscrizione all'albo unico dei dottori commercialisti ed esperti contabili da 20 anni;
- Esperienza decennale nella gestione amministrativa/fiscale/finanziaria di programmi similari;
- Conoscenza della normativa comunitaria;
- Conoscenza dei principali applicativi office (World, excell, access, power point).

Responsabile di misura

Per l'espletamento di tale attività il responsabile di misura dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Diploma/Laurea in materie tecnico-economiche e giuridiche ed equipollenti;

- Esperienza nella gestione tecnico-amministrativa di programmi similari;
- Conoscenza della normativa comunitaria;
- Conoscenza dei principali applicativi office (World, excell, access, power point).

Responsabile di misura con funzioni di contabile

Per l'espletamento di tale attività il responsabile di misura dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Diploma/Laurea in materie tecnico/economiche ed equipollenti;
- Esperienza minima biennale nella gestione tecnico-amministrativa di programmi similari;
- Conoscenza della normativa comunitaria;
- Conoscenza dei principali applicativi office (World, excell, access, power point).

Unità di monitoraggio

Per l'espletamento di tale attività l'addetto all'unità di monitoraggio dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Laurea in materie tecnico/economiche ed equipollenti ;
- Esperienza nella gestione tecnico-amministrativa di programmi similari;
- Conoscenza della normativa comunitaria;
- Conoscenza dei principali applicativi office (World, excell, access, power point).

Responsabile dell'animazione

Per l'espletamento di tale attività l'animatore dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Laurea in materie tecnico/economiche ed equipollenti ;
- Esperienza nella attuazione di attività di promozione e divulgazione effettuate in programmi similari;
- Conoscenza della normativa comunitaria;
- Conoscenza di strategie di marketing;
- Conoscenza dei principali applicativi office (World, excell, access, power point).

Animatori d'area

Per l'espletamento di tale attività l'animatore dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Diploma/Laurea in materie tecnico/economiche ed equipollenti ;
- Conoscenza dei principali applicativi office (World, excell, access, power point).

Responsabile della cooperazione

- Laurea;
- Esperienza nella attuazione di attività di promozione e divulgazione effettuate in programmi similari;
- Conoscenza della normativa comunitaria;
- Conoscenza fluente della lingua inglese con capacità di traduzione simultanea;
- Conoscenza dei principali applicativi office (World, excell, access, power point).

Segreteria

Per l'espletamento di tale attività l'addetto di segreteria dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Diploma/Laurea;
- Esperienza nella attuazione di attività di segreteria effettuata in programmi similari;
- Conoscenza dei principali applicativi office (World, excell, access, power point).

10. DEFINIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI A MEZZO BANDO PER LA SELEZIONE DEI BENEFICIARI

10.1 I criteri di selezione delle operazioni attuate a mezzo bando per la selezione dei beneficiari

Il GAL “Terra dei Messapi” a seconda degli interventi cui darà attuazione, potrà essere realizzatore diretto oppure trasferirà risorse a destinatari finali degli aiuti tramite procedure a bando o invito aperte. Pertanto, in relazione alla natura e alla finalità, è possibile suddividere gli interventi secondo le seguenti modalità di realizzazione:

- a. Interventi a bando
- b. Interventi a regia diretta
- c. Interventi a regia GAL diretta in convenzione

a) Interventi a bando

Saranno realizzati mediante bando tutti quegli interventi del PSL che prevedono soggetti privati, società ed altri enti come destinatari degli aiuti ovvero percettori ultimi di risorse finanziarie che dispongono dei requisiti previsti nel PSL e dalle leggi e normative in vigore e corrispondenti alle caratteristiche nelle varie azioni cui concorrono.

Le procedure da adottare per la realizzazione degli interventi a bando garantiranno:

- i principi della trasparenza;
- i principi della concorrenza e delle pari opportunità;
- l'utilizzo di parametri strettamente legati agli obiettivi della misura e delle specifiche operazioni riferiti sia alle caratteristiche del soggetto proponente (l'accesso al sistema imprenditoriale e/o al mercato del lavoro da parte delle categorie deboli – donne, giovani, e, in generale, l'aumento della base occupazionale) che alla qualità progettuale (impatto ambientale degli interventi nonché della capacità di tutelare e valorizzare le risorse ambientali del territorio) ed alle modalità di realizzazione proposte.

In particolare per ciò che concerne i criteri di selezione il GAL adotterà i criteri di sel. Oltre ai criteri regionali il GAL ha previsto ulteriori criteri di selezione il cui dettaglio è indicato nelle singole Misure alle quali si rinvia.

b) Interventi realizzati direttamente dal GAL (regia diretta)

Gli interventi realizzati direttamente dal GAL corrispondono a funzioni del GAL stesso (ad esempio i costi di gestione, le attività di comunicazione, i progetti relativi all'assistenza tecnica, eccetera) o che sono d'interesse per tutta la collettività di cui il GAL è rappresentante (ad esempio le attività di progettazione propedeutiche alla realizzazione di altri interventi, le azioni di studio e ricerca, gli interventi di informazione e di promozione, eccetera). Per la realizzazione degli interventi a regia diretta il GAL si avvarrà del personale interno, di altre figure professionali e o strutture di consulenza. Per l'individuazione delle figure professionali, delle strutture di consulenza e più in generale per l'acquisizione di beni e servizi il GAL applicherà i criteri di aggiudicazione previsti dal D.Lvo. 163/2006.

c) Interventi a regia GAL diretta in convenzione

Nel caso in cui un progetto presenti caratteristiche tecniche tali da richiedere competenze specifiche, il GAL potrà affidarne la realizzazione, tramite convenzione, a un soggetto terzo che abbia le capacità tecnico-scientifiche necessarie. La scelta del soggetto con cui stipulare la convenzione avverrà mediante procedura di evidenza pubblica, sempre nel rispetto della normativa sulla concorrenza. In tal caso il GAL provvederà a definire in dettaglio il progetto e stabilirà le modalità e il termine di realizzazione, i rapporti tra i contraenti, l'importo totale del progetto e il contributo pubblico concesso.

Per gli Interventi realizzati da Enti pubblici il GAL richiederà i progetti esecutivi e le delibere di impegno di spesa degli Enti coinvolti.

10.2 Le procedure per la selezione dei fornitori di beni e servizi

Le procedure per l'acquisizione di beni e servizi che saranno adottate dal GAL nell'ambito dell'attuazione del presente PSL sono quelle riportate nel "Manuale delle procedure di attuazione Asse III-IV" predisposto dalla Regione.

PIANO DI SVILUPPO LOCALE DEL GAL “TERRA DEI MESSAPI”

A cura di:

